

SUMMIT

AMBIENTALISMO INTEMPESTIVO

di ALFREDO RECANATESI

Il vertice bilaterale italo-tedesco di ieri rischia di passare alla storia solo per quel "cucù" con quale Berlusconi ha sorpreso la Merkel su piazza dell'Unità d'Italia sbucando fuori da dietro un "pilo". La parte seria dell'incontro, infatti, sembra non sia andata aldilà di un cordiale scambio di valutazioni sui maggiori temi di interesse dei due Paesi: la crisi economica, la politica ambientale europea, le tensioni tra Stati Uniti e Russia. Su quest'ultimo tema, dato che Bush è un'anatra zoppa e Obama non entrerà in carica che il 20 gennaio, la cronaca non ha altro da registrare che la formulazione di qualche scontato auspicio e la esibizione di improbabili poteri di mediazione. Fermiamoci, quindi, sui temi più rilevanti: la crisi economica e, più in particolare, il problema gravissimo dell'industria dell'auto.

La Merkel non ha fatto che confermare la determinazione del governo tedesco a soccorrere soprattutto la Opel sulla quale pesa non solo la caduta del mercato europeo, ma anche lo stato preagonico della General Motors alla quale fa capo. Berlusconi non si è sbilanciato dicendo che per l'industria italiana - in sostanza la sola Fiat - non sono previsti interventi, salvo verificare nei prossimi mesi l'andamento delle vendite. Sulla differenza delle due posizioni gioca, ovviamente, il peso maggiore che l'auto ha nel sistema economico tedesco e, dunque, le più profonde conseguenze sull'occupazione che la crisi del settore minaccia nei due Paesi.

Ma c'è anche di più. Il caso dell'auto rischia di essere l'aspetto più eclatante delle diversità che si vanno delineando nelle politiche di intervento pubblico a sostegno delle attività produttive e della occupazione. A dispetto della professione di fiducia ribadita anche al deludente G8 di sabato scorso a Washington, coerentemente alla quale gli interventi statali a sostegno dell'economia reale dovrebbero essere limitati alla riabilitazione della domanda (quindi investimenti in infrastrutture, defiscalizzazioni dei redditi da lavoro, agevolazioni sui mutui per la casa), in alcuni Paesi si va affermando l'orientamento a sostenere direttamente le imprese, ammantando questi interventi con finalità di difesa ambientale o di risparmio energetico, ma in realtà coprendo a spese dei contribuenti voragini dei conti aperte da errori di gestione, di valutazioni del mercato, di condizioni operative. E l'orientamento, questo, che si è affermato negli Stati Uniti e, in Europa, in Germania. Interventi su specifici settori o, addirittura, su singole imprese falsano il mercato, interferiscono sulle scelte dei consumatori, alterano la concorrenza fino a delinere lo spettro del protezionismo.

Berlusconi è stato più prudente, ma se la Germania difende le sue industrie è ipotizzabile che l'Italia, o la Francia, o altri Paesi della Ue non reagiscano? La *entente cordiale* che doveva connotare l'incontro non ha lasciato spazio a simili considerazioni.

● Segue a pagina 3

A 14 anni abusava della cuginetta di 6

Dovrà lavorare in una casa per anziani. La madre lo difende: «La bambina non si è rifiutata»



Con MICHELIN e MASTRO
viaggi più sicuro
e più a lungo!

Mastro è il marchio dei Rivenditori Certificati da Michelin
PUSNAR GOMME
CENTRO ASSISTENZA PNEUMATICI
Farra D'Isonzo (GO) - via Gorizia, 108
Tel. 0481.888041 - Fax 0481.888921
info@pusnar.com - www.pusnar.com



TRIESTE Ha poco più di 14 anni ed è comparso davanti al Tribunale dei minori per aver preteso una prestazione sessuale dalla cuginetta di sei. I giudici hanno sospeso il dibattimento e hanno deciso di assegnare il protagonista di questa storia a una struttura per anziani dove dovrà lavorare aiutando gli ospiti nelle loro incombenze giornaliere. Per un anno il ragazzo dovrà impegnarsi. Poi i giudici valuteranno l'esito di questa «messa alla prova» e decideranno sul suo futuro. Se l'esito sarà stato positivo il reato sarà dichiarato estinto. Niente processo e niente condanna. La mamma ha cercato di giustificare in qualche modo il comportamento del figliolo e ha gettato la «colpa», addossa alla bambina di sei.

INDICE	
ATTUALITÀ	2/7
REGIONE	8
ISTRIA/DALMAZIA	9
ECONOMIA & PORTO	11/12
CULTURA/SPETTACOLI	15/17
PROGRAMMI TV	18
CRONACA DI TRIESTE	19/30
TRIESTE AGENDA	32/34
SPORT	39/42
METEO	43

● Ernè a pagina 25

VERTICE ITALO-TEDESCO: IL PREMIER INCONTRA LA MERKEL IN PIAZZA UNITÀ

Berlusconi a Trieste: per Alitalia meglio Lufthansa

Temi discussi: crisi, clima, rapporti Usa-Urss. «Città ideale, in giugno torno con il G8 Esteri»



Berlusconi e la Merkel ieri in piazza Unità con il presidente della Regione, Tondo

TRIESTE «Abbiamo parlato di una collaborazione Alitalia-Lufthansa, e auspichiamo che questa possa avvenire». Lo ha dichiarato Berlusconi al termine dell'incontro con il cancelliere Angela Merkel al vertice italo-tedesco tenutosi a Trieste. La crisi economica internazionale, quell'ambientale, i rapporti Usa-Urss tra i temi dei colloqui. Visita del ministro degli Esteri tedesco alla Risiera. Soddisfatto Berlusconi: «Trieste sede ideale per questo tipo di vertici, torneremo a giugno con il G8 degli Esteri».

● Alle pagine 2, 3, 4, 5

IL ROGO ALLA THYSSEN

TRAGEDIA ANNUNCIATA

di FERDINANDO CAMON

Il processo per i 7 operai bruciati vivi alle acciaierie ThyssenKrupp di Torino nella notte fra il 5 e il 6 dicembre 2007 si apre con una decisione storica: 6 dirigenti della società e la società stessa vengono rinviati a giudizio.

● Segue a pagina 7

LA POLEMICA

Industriali all'attacco sul «tesoro congelato» del Fondo Trieste

Le categorie ai politici: «Tre quarti di quei 33 milioni destinati a opere pubbliche»

TRIESTE «Colpa nostra? No, colpa vostra». Ieri la politica ha attaccato gli imprenditori. E la replica non si è fatta attendere: oggi sono infatti i capitani d'industria triestini a puntare il dito contro i partiti. L'oggetto del contendere è il Fondo Trieste, tornato sotto i riflettori dopo la scoperta del «tesoretto» di quasi 33 milioni di euro destinati alla città, ma rimasti «congelati». Gli imprenditori non intendono incassare le accuse dei politici e si difendono: «Non imputateci colpe. Oltre tre quarti delle somme complessivamente impegnate e non spese del Fondo Trieste sono ascrivibili al settore pubblico».



Corrado Antonini

● Coloni a pagina 20

IL NUOVO CONTRATTO

Promozioni in arrivo per mille regionali

Riguardano il 40% dell'organico, il doppio che nelle altre «speciali»

BONICIOOLI DOMANI DAVANTI AL COMITATO

Nuovo piano regolatore, così cambia il Porto

TRIESTE La Piattaforma logistica tra lo Scalo Legnami e la Ferriera di Servola dalla quale si staglia un grande Molo Ottavo, terminal multifunzionale da realizzare a lungo termine, e parallelamente il Molo Settimo raddoppiato con spazi molto più ampi per sostenere il boom dei container. Così si prefigura il core business del porto di Trieste del futuro nel nuovo piano regolatore che domani il presidente dell'Authority Claudio Bonicioli illustrerà ai componenti del Comitato portuale. Si prevede l'allungamento di un'area dove collocare terminal merci varie.

● Maranzana a pagina 19



Claudio Bonicioli

TRIESTE Saranno circa mille su un totale di 2500 (il 40%) fra impiegati e quadri regionali che quest'anno otterranno un avanzamento della carriera. Quasi il doppio di quanto avviene nelle altre Regioni a statuto speciale (23% in media i promossi) secondo una ricerca del Sole 24 ore, ma molto meno rispetto al 93% di «carriere facili» delle Regioni ordinarie.

● Orsi a pagina 8

Il caso

Ma Confindustria critica il Comune

Il banco dei pescatori rianima il mercato di Ponterosso

TRIESTE Alle 7 del mattino, davanti al nuovo banco del pesce fresco di piazza Ponterosso, erano già in tanti. Tutti in fila, incuranti del vento freddo e insistente che scendeva lungo il canale, pronti a rivivere un'emozione, che nella storica piazza mancava da decenni. Uomini, donne, qualche giovane scappato dagli uffici che circondano la piazza, in tanti hanno voluto partecipare a questa inaugurazione. Dietro al banco, oltre a tre commessi, i fratelli Guido e Michele Doz. «La nostra iniziativa - dice quest'ultimo - è indirizzata a favore della clientela, che così può comprare pesce fresco a un prezzo accettabile».

● Salvini a pagina 28

Ghinè
abbigliamento
LODEN
LANA COTTA
..TIROLESE
e NON SOLO!!
Produzione artigianale
COLLALTO DI TARGENTO
Via Pontebbana, 1
Tel. 0432/793014

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it
I malanni
dei quartieri

DOMANI
SAPORI
ITALIANI
8° volume
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ

ITALIA-GERMANIA
IL VERTICE DI TRIESTE

Il premier Berlusconi e il cancelliere Angela Merkel mentre passano in rassegna il drappello militare e salutano la folla



L'ANNUNCIO AL TERMINE DEL VERTICE

A giugno arriva il G8 Esteri
Berlusconi: «Trieste ideale
per i vertici internazionali»

Il governatore: «Frattini mi ha confermato la scelta
Non è più una promessa, ma è diventata una certezza»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Trieste non solo è una città bellissima, ma è una città ideale per i vertici internazionali. Ne abbiamo già fatti e ne faremo di nuovi. A breve». Silvio Berlusconi indugia, sotto il palazzo della Camera di commercio, e non se ne vuole andare. Il vertice con Angela Merkel è appena finito, in piazza della Borsa c'è un gruppetto di studenti che fischia e contesta, la scorta di Palazzo Chigi frema. Ma il Cavaliere non ci sente, non da quell'orecchio, mentre sente benissimo gli applausi: «Suvvia, lasciatemi parlare».

Impossibile fermarlo. E allora, mentre il corteo interminabile di auto blu lo attende a motori accesi, il premier si concede l'ultimo bagnetto di folla. E l'ultima promessa: quella di riportare rapidamente Trieste sotto i riflettori mondiali, «come peraltro ho già fatto nel mio precedente mandato da premier», perché Trieste si presta. Alla perfezione.

Franco Frattini, il ministro degli Esteri, raccoglie al volo. Anzi, giocando d'anticipo, previene i desideri del premier e assicura che la città tornerà in vetrina a stretto giro di posta: il «G8 Esteri», sotto la presidenza italiana, si terrà a Trieste.

ste. A giugno. Non è una promessa, ma una certezza.

Il titolare della Farnesina, capolista del Popolo della libertà in Friuli Venezia Giulia e «grande supporter» di Renzo Tondo alle elezioni di aprile, ne aveva già parlato. Ma adesso, quando manca ormai poco al 1° gennaio, data in cui l'Italia assumerà la presidenza di turno degli Otto Grandi, blinda la scelta: «Frattini - dichiara, soddisfatto, il presidente del Friuli Venezia Giulia - mi ha confermato che Trieste ospiterà il summit dei ministri degli Esteri del G8». Ed è un summit che si preannuncia importante, non solo perché vi parteciperanno Stati Uniti, Giappone, Germania, Regno Unito, Francia, Ita-

lia, Canada e Russia, ma anche perché Berlusconi ribadisce proprio nella sala maggiore della Camera di commercio la priorità della sua presidenza: favorire il «disgelo» tra Stati Uniti e Russia, dopo l'escalation di tensione, propiziando l'incontro tra Barack Obama e Dmitri Medvedev. I nuovi potenti. I nuovi amici dell'Italia.

«G8 Esteri», ma non solo. Il Cavaliere se ne fa garante perché, a Trieste, intende tornarci. Si sente «a casa» e non perde occasione di dirlo o dimostrarlo: non appena arriva in piazza Unità, dopo il «cu-cu» alla Merkel che fa il giro delle agenzie e delle televisioni, inneggia alla «fortuna di voi triestini che vivete in una splendida città». Non appena vede Rober-



La delegazione tedesca nel Palazzo della Regione



Trieste e piazza dell'Unità d'Italia rappresentano la cornice ideale per gli incontri di caratura internazionale

CAVALIERE INCANTATO

Trieste non solo è una città bellissima, ma è perfetta per tenere questi incontri. Fortuna di voi triestini che vivete in un luogo splendido

IL SINDACO DIPIAZZA

Possiamo essere davvero soddisfatti di questa giornata molto speciale. Entrambe le delegazioni si sono complimentate con noi

In regalo due pavoni in mosaico
della Scuola di Spilimbergo

TRIESTE «Erano il simbolo dell'immortalità». Renzo Tondo offre in dono a Silvio Berlusconi e ad Angela Merkel due pavoni in mosaico. E, citando la simbologia paleocristiana, ne illustra il significato. Il presidente della Regione, con un piccolo strappo al cerimoniale, riesce a consegnare direttamente al premier e alla cancelliera le due opere realizzate da un'artista musiva triestina della scuola «Irene da Spilimbergo». Non è l'unico regalo: Roberto Dipiazza dona infatti alla Merkel due libri su Trieste, uno di stampe antiche, l'altro in tedesco.

to Dipiazza, l'amico sindaco, gli chiede di portarlo alla libreria antiquaria Umberto Saba. Non appena scorge Bruna Zetto, insegnante triestina in trepidante attesa assieme alle sue amiche, le fa il baciamento e i compli-

menti per piazza Unità. E poi, ancora, al pranzo in Prefettura e persino alla conferenza stampa congiunta, ripete come un mantra che Trieste è bella, l'organizzazione ottima, l'efficienza asburgica. «Possiamo essere dav-

COLLOQUIO ANCHE CON L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELL'ENEL

Pressing di Tondo su pensioni Inps e su Krsko

Il presidente: «Sulla compartecipazione ai tributi un tavolo al ministero delle Finanze»

TRIESTE Renzo Tondo riapre la partita delle pensioni Inps che, da sola, vale più di 250 milioni di euro, mentre Roberto Dipiazza invoca a gran voce lo spostamento «per legge» dei punti franchi. Il governatore sonda l'Enel su un coinvolgimento nel raddoppio della centrale nucleare di Krsko, mentre il sindaco tenta il salvataggio del Fondo Trieste.

Silvio Berlusconi arriva in piazza Unità. E porta con sé mezzo governo: Franco Frattini, Altero Matteoli, Claudio Scajola, Giulio Tremonti. I padroni di casa, quelli che pur cedono volentieri le stanze dell'ex Palazzo del Lloyd e del Municipio, non perdono l'occasione. Ma vanno in pressing sugli illustri ospiti e, approfittando di ogni occasione, sottopongono a Roma l'elenco delle priorità di Trieste e del Friuli Venezia Giulia.

Il più gettonato è Tremonti, l'uomo delle risorse, il rigido custode dei conti. Ma Tondo riesce a strappargli un impegno pesante: «Istituiremo un tavolo tecnico con il ministero delle Finanze per discutere dei trasferimenti sul federalismo fisca-

le e delle compartecipazioni sulle pensioni Inps. Un diritto, quest'ultimo, acquisito». Non è un passaggio da poco: il governo di Romano Prodi, su pressing illyano, ha approvato il decreto legislativo 127/2007 che riconosce al Friuli Venezia Giulia il diritto alle compartecipazioni sui tributi versati dai «suoi» pensionati, una partita da almeno 250 milioni di euro.

«E forse anche 450», sussurrano in Regione. C'è un problema, però: l'attuale governo non riconosce quel decreto giacché è «senza copertura». Ma il governatore, dopo l'aspra polemica in campagna elettorale, adesso riapre il dossier. E Tremonti, nel giorno stesso in cui Dipiazza perora la causa del Fondo Trieste, accetta di discuterne.

Non è l'unica questione che Tondo affronta. Il governatore incontra Fulvio Conti, l'amministratore delegato dell'Enel al seguito della delegazione italiana, e gli sottopone la sua «vecchia idea»: una collaborazione italiana, tanto più adesso che la svolta nucleare è sancita, nel raddoppio di Krsko. L'ad dell'Enel si dice disponibile ad aprire un dialogo con il nuovo



Il sindaco Dipiazza, il governatore del Fvg Tondo e il sottosegretario Menia mentre si avviano verso il palazzo regionale

governo sloveno e allora il governatore si spinge oltre: «Mi sono offerto, giacché incontrerò il governo di Lubiana, di verificare se c'è la disponibilità ad aprire un dialogo. E così farò».

Nel frattempo, sempre a margine del vertice italo-tedesco, un altro ministro ricercatissimo è Matteoli. Dipiazza gli sottopone la questione del Porto vecchio: «Ho chiesto al ministro delle Infrastrutture di togliere i punti franchi e spostarli con un provvedimento legislativo. Dove? L'importante è spostarli. La risposta? Ci vedremo a Roma

quanto prima». Tondo, a sua volta, va in pressing su Matteoli: chiede garanzie sul collegamento aereo tra Ronchi dei Legionari e Linate. E le ottiene: «Il ministro mi ha confermato che, non appena sarà definita l'acquisizione di Alitalia da parte della Cai, lavorerà a favore del collegamento diretto con Milano».

Ma il governatore «blocca» anche Scajola, sottoponendogli il nodo delle crisi industriali e della bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale. Detto, fatto: «Il governo segue da vici-

no le problematiche industriali del Friuli Venezia Giulia. A gennaio - annuncia il ministro allo Sviluppo - ci sarà un incontro con la Regione per affrontare tutte le questioni del settore industriale. Naturalmente, in quella sede, saranno discusse anche le questioni del settore energetico». Tondo, nel frattempo, passa a Frattini: il titolare della Farnesina, dopo aver confermato il «G8 Esteri» a Trieste, garantisce nuovamente sull'Euroregione. «Il nostro primo obiettivo, adesso, è quello di attuare la normativa europea sui Gruppi di cooperazione territoriale. Abbiamo in Parlamento la legge che serve per attuare l'Euroregione e mi auguro che venga approvata rapidamente. Il contenuto? Lo decideremo con le Regioni» afferma Frattini. Aggiungendo che un ingresso della Lombardia, a suo avviso, non va escluso: «Ma è chiaro che il primo nucleo dell'Euroregione deve essere quello tradizionale Friuli Venezia Giulia, Veneto, Slovenia, Carinzia e le regioni adriatiche della Croazia».

E Berlusconi? Non si dimentica di Tondo, e non solo perché lo invita scherzosamente ad «abbottonarsi la giacca»: «Il presidente - annuncia la giunta - ha espresso un profondo apprezzamento per la svolta istituzionale e operativa che ha rilanciato il ruolo del Friuli Venezia Giulia in Italia e nel contesto europeo». (r.g.)



Autorità davanti all'ingresso del palazzo della Regione



Nonostante il fastidioso vento di bora molti triestini hanno voluto seguire in prima persona l'arrivo delle delegazioni italiane e tedesche in piazza Unità



Berlusconi fa il cavaliere, prende sottobraccio la cancelliere Merkel per aiutarla a scendere l'insidiosa scalinata del palazzo della Regione.

NELL'INCONTRO CON LA MERKEL SI È PARLATO DELLA CRISI INTERNAZIONALE

Il premier: per Alitalia meglio Lufthansa

Poi precisa: «La scelta sarà della Cai». Tavolo tecnico bilaterale sul pacchetto-clima dell'Ue

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE «Siamo concordi sulla possibilità di collaborazione fra Lufthansa e Alitalia». Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha scelto il vertice bilaterale fra Italia e Germania per schierarsi a favore della soluzione tedesca per il partner internazionale della compagnia italiana. Una posizione espressa anche a nome del cancelliere tedesco Angela Merkel, per quasi sei ore al suo fianco ieri a Trieste. Non solo dossier Alitalia nel loro faccia a faccia: anche le misure anti-crisi economica, il pacchetto clima dell'Ue e i rapporti Usa-Russia.

LUFTHANSA Una visione, quella di Berlusconi su Alitalia, cara alla Lega Nord e che il premier ha motivato pure con i «molti punti di convergenza, specie per Malpensa». Ma la sua uscita è andata a cozzare in qualche modo con la conferma di interessamento da parte di Air France, che pare comunque restare la favorita per la partnership. Forse proprio per questo motivo, una volta atterrato a Roma, il premier ha scelto di correggere parzialmente il tiro: «Ho espresso da parte nostra un'apertura verso Lufthansa, ma non ho preso nessuna posizione. La scelta tra Lufthansa, British Airways ed Air France spetta esclusivamente alla nuova compagnia. Non vogliamo intrometterci in alcun modo». Il tutto proprio mentre giungevano gli aggior-

namenti sul via libera che il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, dovrebbe dare proprio oggi all'offerta di Cai per la parte buona di Alitalia.

CRISI Si è chiusa con il capitolo «Lufthansa», dunque, la giornata triestina di Berlusconi e Merkel e delle loro delegazioni composte dai ministeri degli Esteri (Frattini e Steinmeier), delle Finanze (Tremonti e Steinbrück), dello Sviluppo economico (Scajola e Glos) e delle Infrastrutture e trasporti (Matteoli e Tiefensee). Prima i confronti fra omologhi: i due premier nel palazzo della Regione, i ministri in municipio. Poi il ricongiungimento, seguito dal pranzo in Prefettura. Al centro del vertice, la crisi economica mondiale. Cui l'Italia si accinge a far fronte attraverso aiuti di Stato. Berlusconi ha infatti ribadito che verranno presentate delle «misure di sostegno alle famiglie e alle imprese», che il Consiglio dei ministri sarà chiamato a varare il 26 novembre. Il capo del governo ha poi inviato una sorta di appello ai consumatori, affinché «mantengano la fiducia e non si facciano prendere dal pessimismo mentre adesso ci attendiamo che le banche continuino a fare le banche».

AUTO Sul piatto è finita inevitabilmente anche la situazione critica del mercato dell'automobile. La Merkel ha confermato la disponibilità del suo paese a intervenire con azioni di supporto, una volta esami-



La conferenza stampa Berlusconi-Merkel al termine del vertice

nata la politica messa in atto dagli Stati Uniti. «Si tratta di dare una garanzia - ha detto il cancelliere tedesco -, nel caso in cui Opel si trovi a non avere fondi da parte della casa madre», ovvero la General Motors. Un'apertura che, però, non ha trovato condivisione nel suo interlocutore principe di giornata: «Non li escludo, ma per il momento non sono previsti interventi di questo tipo», è stata l'osservazione

di Berlusconi. Insomma, alla faccia dell'«ottima collaborazione» fra i due paesi propagandata subito dal premier al termine dei colloqui, su alcuni aspetti non c'è stata unanimità di vedute.

CLIMA Diverse sono in effetti anche le angolazioni dalle quali Italia e Germania continuano a guardare il pacchetto-clima elaborato dalla Commissione europea per combattere il riscaldamento globale del

planeta. Proprio per tentare di avvicinare le due posizioni, è stata confermata da Trieste l'istituzione di un tavolo tecnico bilaterale chiamato ad analizzarne le problematiche connesse. Il presidente del Consiglio dei ministri non ha nascosto una volta di più le sue preoccupazioni per le possibili «ricadute sulle imprese italiane» determinate dalle novità contenute nel pacchetto clima-energia. La Merkel, invece, è stata perentoria nel ribadire come il tema delle riduzioni delle emissioni sia «un obbligo da non dimenticare». In ogni caso il tavolo c'è, frutto del vertice bilaterale di ieri proprio come la commissione di storici che dovrà analizzare la questione dei campi di sterminio nazisti e il biennio 1943-45.

USA-RUSSIA «La distanza venutasi a creare fra la federazione russa e il duo Unione europea-Stati Uniti è preoccupante», è stato l'allarme lanciato da Berlusconi sul fronte della politica internazionale. Il premier ha evidenziato come sia venuto meno quello «spirito di pratica di mare» che aveva fatto aderire la Russia agli ideali dell'Europa unita. Per evitare che ci si riavvicini a quel clima da incubo del passato, da Guerra fredda, «con due arsenali nucleari contrapposti», Berlusconi e la Merkel si sono impegnati ufficialmente a farsi promotori di un incontro fra Dmitri Medvedev e Barack Obama. Sì, un confronto proprio nel segno di quel-

la che il capo del governo italiano ha indicato come la «nuova generazione della politica».

COMMISSIONE UE Parola d'ordine: snellire. Nel menu (non quello del ricchissimo pranzo proposto al primo piano del palazzo del governo agli illustri ospiti) dell'incontro italo-tedesco è finito anche il problema degli ostacoli burocratici collegati alla sovrastuttura continentale. Con una crisi economica così grave e profonda, la Commissione europea deve essere «meno burocratica e più efficiente» nell'erogazione dei fondi strutturali. «I soldi a disposizione ci sono ma non sempre è possibile spenderli per intralci burocratici», ha affermato il cancelliere trovando «totale sintonia» in Berlusconi.

PURI PURINI Conclusi i lavori e la conferenza stampa finale, che a onor del vero si è rivelata una doppia relazione con tanto di quattro (non una di più) domande apparse a molti come pre-confezionate, Berlusconi, Merkel e le delegazioni hanno lasciato Trieste senza ulteriori appendici. Ha fatto ritorno in Germania anche l'ambasciatore italiano a Berlino, Antonio Puri Purini: suo padre Giuseppe, diplomatico di professione, era nato a Trieste. «Il fatto che il vertice si sia tenuto in una città dalla vocazione mitteleuropea come questa rappresenta un buon viatico per le future collaborazioni», ha dichiarato. Della serie, le origini non si dimenticano.

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Ambiente, energia, crisi finanziaria: le due delegazioni imprenditoriali di Italia e Germania hanno dovuto fare i conti con la recessione che impone una pausa di riflessione anche per quanto riguarda gli investimenti sulla salvaguardia ambientale: «Per ridurre le emissioni di anidride carbonica l'industria deve essere in grado di giocare il proprio ruolo ma non deve essere penalizzata inutilmente con misure che hanno come risultato finale quello di indebolirne la competitività», dice Alberto Bombassei, vicepresidente di

Confindustria. Secondo il presidente di Brembo, bisogna «evitare le delocalizzazioni», che «sarebbero una scelta perdente per l'economia, la società e l'ambiente stesso». Bombassei ha guidato la delegazione italiana al vertice italo-tedesco con l'ad di Enel Fulvio Conti. Per i tedeschi c'era anche il presidente della Thyssen, Ekkehard Schulz. Dopo il no italiano alle misure decise dall'Unione europea, Confindustria tedesca e italiana hanno siglato un docu-

mento in comune sui nodi di energia e ambiente.

Vicepresidente Bombassei, cosa avete deciso?

L'industria può e deve giocare un ruolo chiave nella lotta al cambiamento climatico. Allo stato attuale, in un momento di grave difficoltà per l'economia, sarebbe saggio rinviare le regole sull'emissione di CO₂ che impongono limitazioni e costi al sistema industriale. Ci auguriamo che i nostri rispettivi governi siano in grado di fare proprie que-

ste richieste. L'industria tedesca e italiana sono allineate su questa posizione. In tempi di crisi ulteriori forme di tassazione legate al risparmio energetico potrebbero essere penalizzanti per il sistema industriale. Attendiamo con interesse le negoziazioni che si terranno a Posdam il mese prossimo e che dovranno mirare a definire un accordo post Kyoto, che comporti un impegno chiaro di riduzione delle emissioni da parte di tutti i paesi grandi emettitori di CO₂.

L'industria dell'auto europea è in crisi. Il governo americano ha varato un piano di salvataggio di tre colossi come Ford, General Motors e Chrysler. La Germania si appresta a correre in soccorso di Opel. Ne avete parlato?

La proposta di Confindustria è che anche l'Unione Europea dovrebbe valutare di dare tutto l'aiuto necessario. E necessario mettere a punto a livello europeo un pacchetto di aiuti per il settore auto come si sta facen-

do negli Stati Uniti. Si tratterebbe di 50 miliardi di euro per oltre 3 milioni di persone che sono coinvolte nel settore. Germania e Italia sono le due nazioni maggiormente coinvolte dalla crisi del settore poiché hanno importanti industrie nazionali.

Ma il commissario europeo Kroes non è affatto d'accordo ed esclude interventi di favore per l'industria automobilistica..

Non penso ad aiuti di Stato oppure a interventi di salvataggio di singole aziende come accaduto negli Usa. Bisogna trovare il modo di rilanciare i consumi e infondere fiducia. E necessario che a livello europeo si trovino forme di sostegno ai consumi anche ricorrendo, ad esempio, all'intervento della Banca europea per gli investimenti.

Rottamazioni?

No. E una forma di intervento già adottata da tutti i Paesi. L'industria italiana chiede misure concrete concertate a livello europeo.

Bombassei: «Un piano europeo per salvare l'auto»

«Giusto mettere regole sull'ambiente ma in tempi di crisi le imprese non possono essere penalizzate»

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Marzagna, Maria Enrichetta Meli, Carignani, Giannicola Norino, Massimo Panella, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Berrani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Alva), Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 novembre 2008 è stata di 43.850
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA Ambientalismo intempestivo

Ma questo non significa che la difesa delle industrie non implichi seri rischi per la convivenza tra i diversi Paesi, specie tra quelli che si confrontano su un unico mercato.

Diverso il caso dell'intesa sui limiti di anidride carbonica che Bruxelles vorrebbe imporre all'intera industria europea.

Soprattutto in questa fase di profonda crisi globale, l'impegno che verrebbe imposto ai sistemi produttivi appare quanto mai intempestivo.

Ovvio, di conseguenza, che i due maggiori Paesi manifatturieri d'Europa possano aver stabilito una alleanza nel tener testa alle pretese ambientali di Bruxelles, sacrosante in tempi di crescita, ma davvero discutibili nelle pesanti circostanze attuali.

Se l'intesa tra Germania e Italia su questo punto verrà ben argomentata attraverso il tavolo tecnico che i due governi hanno deciso si istituire, è difficile che la Commissione non ceda almeno a un ammorbidimento sulla questione ambientale che, comunque, deve essere definita entro il prossimo dicembre.

Alfredo Recanatesi

PIAZZA UNITÀ

I fan di Silvio sulle Rive a incitarlo

TRIESTE Si sono allungati, sbracciati, sfiatati, pur di dire a Berlusconi che si, in piazza Unità d'Italia, c'erano pure loro, i «fan» del Presidente del consiglio dei ministri. Ecco allora che tra timidi «Bravo», hanno fatto capolino in mattinata i più urlati «Silvio, vai!», «Continua così» e ancora «Sei una forza della natura».

Signore in visibilo, hanno teso la mano al premier, spegnendo in un apprezzamento, un complimento galante, una strizzatina d'occhio. Che in effetti il vertice di palazzo Chigi non ha mancato di lanciare qua e là sulle Rive. «Sono venuta per curiosità e perché non avevo mai visto da vicino

Silvio - ha spiegato Stefania Lembo, che tra un mesetto sarà mamma -: mi piace perché è una persona intraprendente e positiva. Ha un certo spirito e sono sicura che anche qui a Trieste non si lascerà scappare una delle sue proverbiali battute».

Non propriamente una fan, ma desiderosa di festeggiare la laurea in maniera «alternativa», la giovane udinese Eleonora Zannier, che ha deciso di fare una capatina in piazza Unità, subito dopo aver discusso la sua tesi sul Diritto del lavoro. «Passavo di qui - ha spiegato la neo dottoressa, ancora con l'alloro in testa - e mi sono fermata: vista l'occa-

sione ho ritenuto doveroso vedere il presidente del Consiglio dei Ministri, che mi sembra una persona carismatica».

Anche la cancelliera Angela Merkel, va detto, ha avuto le sue «fan»: alcune studentesse della Scuola d'interpreti di Gorizia si sono precipitate Trieste appositamente per salutarla. «Mi ha stretto la mano destra e mi ha parlato in tedesco - ha raccontato Elena Meneguzzi, 22 anni - Di lei mi ha sempre colpito la pragmaticità e l'eloquio: non fa, come i politici italiani, mille giri di parole. Va al sodo ed esprime sempre concetti pratici e precisi». (ti.ca.)

ITALIA-GERMANIA IL VERTICE DI TRIESTE

Per la prima volta dalla fine della guerra un'alta carica della Germania visita il campo di concentramento



Frank-Walter Steinmeier



Franco Frattini

“

Non c'è nulla che impersonifichi la vergogna tedesca meglio del sistema dei campi di sterminio. È il tradimento della Germania nazista nei confronti della civiltà

”

“

Nazismo e fascismo sono stati mali assoluti della nostra storia. La memoria di quella tragedia è viva, quello che successe qui fa parte di una coscienza comune

”

«La Risiera è la vergogna tedesca»

I ministri Steinmeier e Frattini annunciano la costituzione di una commissione mista

TRIESTE «Non c'è nulla che impersonifichi la vergogna tedesca meglio del sistema dei campi di concentramento e sterminio». Parole pesanti come macigni quelle pronunciate ieri mattina dal ministro degli Esteri tedesco Frank-Walter Steinmeier. La loro eco ha avvolto le gelide mura della Risiera di San Sabba. Pareti, celle, immagini che ricordano «il tradimento perpetrato dalla Germania nazionalsocialista nei confronti della civiltà».

Un tradimento che lo stesso Steinmeier ha voluto sottolineare così nel corso della visita bilaterale al monumento nazionale, organizzata in concomitanza con il vertice italo-tedesco di Trieste. Mai prima un rappresentante del governo della Germania si era presentato in veste ufficiale all'ex lager nazista, esempio di quei «luoghi al di là del bene e del male» come li definì Primo Levi, citato non a caso da Steinmeier.

«Nazismo e fascismo sono stati mali assoluti della nostra storia. La memoria di quella tragedia è viva, quello che successe qui fa parte della nostra storia comune, non va dimenticato né cancellato ma raccontato ai giovani in modo che

tutto ciò non accada mai più. In nessuna parte del mondo. Siamo alla Risiera, dove morirono tra le 3000 e le 5000 persone, in primis per un dovere morale». Con queste riflessioni, dal canto suo, il ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini, ha voluto parlare di responsabilità condivisa nel tramandare e informare. Di un impegno per l'«elaborazione e la commemorazione» dei fatti che costarono la vita a migliaia di persone, capaci di prendere una «scelta coraggiosa di civiltà» per un momento storico come quello del biennio 1943-45, rifiutandosi di combattere al fianco delle truppe naziste.

Anche sulla base di questo ricordo, Italia e Germa-

nia, secondo i due ministri, devono continuare sulla strada di quel processo di costruzione dell'Europa per il quale i valori di riconciliazione, integrazione e solidarietà sono e resteranno dei pilastri irrinunciabili. Ecco perché la tragedia dei campi di sterminio e le dolorose vicende della seconda guerra mondiale verranno approfondite da un'apposita commissione mista, come annunciato proprio ieri. Saranno alcuni storici dei due paesi a comporla: la prima riunione verrà ospitata il prossimo anno dal Centro italo-tedesco di Villa Vigoni, a Como. Non si tratterà di analisi e ricostruzioni fini a se stesse. Gli incaricati dovranno dare delle risposte: il loro compito sarà infatti quello di analizzare il passato bellico comune e la questione dei 6-700 mila internati militari italiani dopo l'8 settembre del 1943, compresi gli aspetti dei ricorsi giudiziari e degli indennizzi.

● LA RISIERA DI SAN SABBA

1913 Si concludono i lavori di costruzione dello stabilimento di pilatura del riso.

1943 Dopo l'8 settembre diventa un campo provvisorio di prigionia per i militari italiani.

1944 Trasformazione dell'essiccatoio in forno crematorio.

1945 Abbattuti il forno crematorio e la ciminiera dai nazisti in fuga, diventa poi campo profughi per gli esuli giuliano-dalmati.

1965 Il 15 aprile è dichiarata monumento nazionale.

1975 ristrutturata, diviene museo civico.

A proposito di risarcimenti, Frattini è ritornato anche sulla sentenza della Corte di Cassazione riguardo alla strage di Civitella (la Germania è stata condannata a pagare 800 mila euro ai parenti di due delle vittime): «Rispettiamo questa decisione, come allo stesso modo rispettiamo quella tedesca di rivolgersi alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja per una

pronuncia sul principio dell'immunità dello Stato».

I due rappresentanti istituzionali, scortati dai rispettivi entourage, dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, dall'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco, dal vicepresidente della Provincia Walter Godina e dal presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman, hanno deposto due corone d'alloro sulla sede dell'antico forno crematorio.

Poi è stato il momento dei discorsi ufficiali, mentre attorno la commozione si faceva strada non solo fra gli ex deportati e qualche loro parente, ma anche tra alcuni studenti delle scuole superiori triestine e sui volti dei rappresentanti della comunità religiosa cittadina. Quella ebraica ave-

va colto l'occasione nei giorni scorsi per ribadire la richiesta di riconoscere la Risiera come monumento europeo della memoria. «Stiamo lavorando per questo», ha assicurato Frattini. Assieme a Steinmeier, il ministro degli Esteri è stato fermato per qualche secondo, al termine della cerimonia, da un ex deportato, Marino Falchich, che venne rinchiuso nella struttura di San Sabba per cinque mesi. Ai due politici, l'uomo ha voluto consegnare una cartolina con una foto scattata dalle Ss tedesche al piazzale interno della Risiera Trieste, firmandola sulla parte retrostante. E ha ricordato di «essere ancora in attesa del riconoscimento della mia posizione di deportato. Io che, qui dentro, fui anche lapidato».

Frattini e Steinmeier hanno concluso la visita entrando nelle celle dove venivano segregati i prigionieri. Lì sono rimasti qualche minuto. Spazi tetri e bui, che fanno ancora tanta impressione. (m.u.)



IL PREMIER RINUNCIA AL SOPRALLUOGO

E Silvio telefona a Dipiazza e si scusa: «Tornerò a vedere la grande viabilità»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Pronto, sono Silvio Berlusconi». Roberto Dipiazza, quando arriva la telefonata, quasi non ci crede. E come dargli torto? Sono le 16.47 e il sindaco di Trieste, dopo aver coltivato sino all'ultimo la speranza di un passaggio del Cavaliere alla grande viabilità triestina, sta vedendo con i suoi occhi il lungo corteo di auto blu imboccare a tutta velocità viale Miramare. Ma fa appena in tempo a capire che quella speranza è sfumata, «per colpa dei pochi studenti o presunti tali che si sono messi a fischiare in piazza della Borsa», e già il suo cellulare squilla.

È il premier, proprio lui, e si scusa con un tempestoso perfetto: «Caro Roberto, mi dispiace tanto, purtroppo adesso sto andando all'aeroporto e non riesco a fare il sopralluogo alla grande viabilità». Dipiazza, seppur piacevolmente stupefatto, si riprende subito. E, con l'abituale verve, rassicura il premuroso interlocutore: «Ma no, presi-

dente, non preoccuparti. Mi spiace solo per quello che è successo, a causa di poche persone, perché avrei tanto voluto farti vedere la grande opera da 400 milioni di euro che abbiamo completato nei tempi previsti, sei anni appena». E ancora: «Saresti stato orgoglioso del tuo sindaco».

Berlusconi non ha fretta, prolunga la telefonata, facendo domande, chiedendo lumi sulla grande viabilità triestina che avrebbe dovuto tenere seppur informalmente a battesimo, e si scusa ancora. Alla fine, non bastasse, regala una promessa a Dipiazza: «Stai tranquillo, Roberto, ci sarà un'altra occasione perché come ben sai io, a Trieste, tornerò presto».

Nel frattempo, quella telefonata premurosa lenisce la delusione di Dipiazza. Non la sua rabbia. Tutto era ormai organizzato, il sopralluogo veloce di Berlu-

sconi a Padriciano, magari condito da uno scambio di battute con le maestranze e gli amministratori locali, era già concordato: «E invece, unico neo in una giornata splendida e vittoriosa per Trieste, un gruppetto sparuto di studenti o presunti tali ha mandato all'aria tutto». Non perdona, Dipiazza, non può: telefona al questore, si lamenta, chiede conto di quella protesta non autorizzata di studenti, «non li comprendo, non posso, perché non fanno il bene della città». Infine, però, si riprende: «Sia chiaro, il bilancio complessivo rimane da 10 e lode. Abbiamo ricevuto i complimenti di tutti, Angela Merkel si è soffermata sulla splendida accoglienza e sulla bellezza e pulizia della città, ma mi dispiace davvero tanto che l'unica macchia di una giornata perfetta abbia impedito al presidente di vedere la grande viabilità».

LA CONTESTAZIONE

«Meglio abbronzati che condannati» La protesta degli studenti in piazza Unità

di TIZIANA CARPINELLI

TRIESTE Quattro parole, ma lapidarie: «Meglio abbronzati che condannati». Urrlate a squarciagola, scandite da applausi, trascritte sugli striscioni. Si può riassumere in queste quattro parole la contestazione studentesca che a



Il gruppo dei manifestanti

GLI STRISCIONI

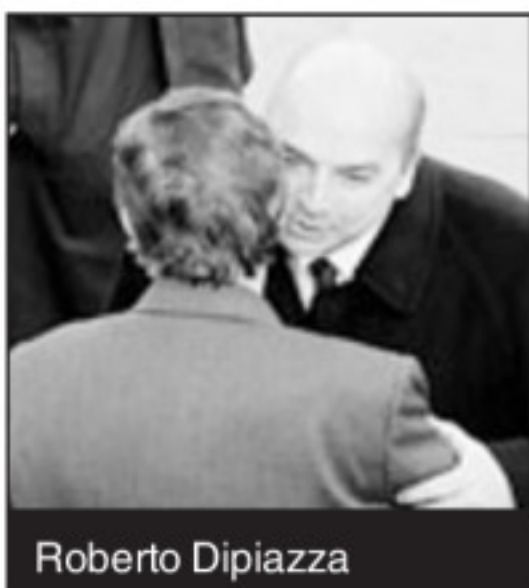
Gli studenti della Scuola interpreti: «Slogan in tedesco perché la Germania è seria»

versità. «Abbiamo relizzato degli slogan in tedesco per appellarci alla Germania, che è un Paese serio, mica come l'Italia», ha riferito Gaia Anodol, 21 anni. «Protesto perché sono una delle tante a cui toccherà emigrare all'estero per conseguire la laurea specialistica - ha aggiunto un'altra studentessa, Giorgia Simoncelli -. I tagli ai corsi continuano, l'offerta formativa non è all'altezza del mercato e gli insegnamenti non sempre rispecchiano le esigenze delle aziende».

Già durante la «passeggiata» sul tappeto rosso di piazza Unità, peraltro, un ristretto gruppo di «grillini» aveva tentato di scalfare il sorriso smagliante del presidente del Consiglio, tirando fuori dei cartelli neri con la scritta: «I'm italian and prime minister Silvio Berlusconi is not speaking in my name!». Ma l'azione era stata presto oscurata dalla security, che ponendosi a scudo davanti ai manifestanti aveva smorzato il dissenso. A farsi decisamente sentire sono stati,

piuttosto, gli studenti di Trieste. Che hanno intonato diversi cori, tra cui: «Gelmini, Tremonti, con noi farete i conti», «Il Governo dell'ignoranza, finché ci siamo noi, non ha speranza», «Non pagheremo noi la vostra crisi» e ancora «Tremonti, Gelmini: ridateci i soldini».

Il gruppo di studenti non ha mai perso di vista il premier, neppure quando - sotto la minaccia di incappare in una denuncia per aver indetto la manifestazione non autorizzata - è stato costretto a ripiegare in piazza Verdi. Finendo così dietro le transenne, sorvegliato a vista da una ventina di poliziotti. A ogni entrata e uscita di Berlusconi dalle diverse sedi istituzionali, la pioggia di critiche, «Buu» e proteste si sono rinfocolate. Per sfociare, dopo le 17, in un grande corteo spontaneo lungo via San Spiridione. Il presidente, va detto, non ha mai replicato alla contestazione, neppure quando ha risentito l'ingiuria. (ha collaborato Elisa Lenarduzzi)



Roberto Dipiazza

IL SINDACO

Mi dispiace solo per quel gruppetto di contestatori. È stato l'unico neo della giornata



IL MENÙ

Penne al pesto, chianina e alla fine grappa d'annata

TRIESTE Menù tricolore e aglio bandito. I gusti del premier Berlusconi non sono più un segreto per i cuochi. E anche questa volta i trentadue vip che si sono accomodati al grande tavolo ovale in prefettura, hanno trovato nel piatto prelibatezze bianche, verdi e rosse. Vada per l'addobbo floreale, esclusivamente nei colori della bandiera tedesca, ma i piatti sono stati un inno all'italianità. E «Angie» ha gradito, come non ha mancato di rilevare, soddisfatto, il premier alla conferenza stampa di chiusura.

Insalata caprese come antipasto, bagnata dal Sauvignon Vieser Vie di Romans, anno 2006. Come primo, tradizionalissime pennette ai quattro formaggi, al pomodoro e basilico, e al pesto (vergine d'aglio), bagnate dal Merlot di Keber 2006. Piatto forte la tagliata di chianina con rucola e giardineto di verdure, da gustare con Ramandolo La Roncaia 2006. Chiudono plateau di formaggi, gelato fiordilatte, pistacchio e fragola, biscottini da sbocconcellare con caffè e grappa Nonino antica cuvee.

Sapori forti per delegati e scorte. Si va dalla lonza marinata con radicchio di Treviso e noci, all'insalata di polipo con rape rosse, dal baccalà mantecato con ventagli di polenta croccante, al cestino di polenta con chiodini e fonduta. Per sciogliere il borino dalle ossa «romane», più che da quelle teutoniche, sono poi circolati fagottini con verza, zucca e finferli, gnocchetti di zucca con ricotta e risotto ai porcini. Gran finale con il plateau di formaggi tra pere, noci, uva e confetture di vino, trionfi di frutta, bavarese in salsa di lamponi e cestini mignon di torta di mele, torta di zucca e Sacher. (ar. bor.)

Il Cavaliere si è nascosto dietro a uno dei due pili sorprendendo la sua delegazione e quella tedesca

La Merkel ha allargato le braccia e ha salutato Poi si è intrattenuta con un gruppo di interpreti

LA GIORNATA IN PIAZZA UNITÀ

«Cucù», così Silvio dà il benvenuto a Angela Dipiazza fa il presentatore e rompe il protocollo

di ARIANNA BORIA

TRIESTE «Cucù». Silvio spunta da dietro il pila di piazza Unità per uno scherzetto di benvenuto ad «Angie», quella che Forbes ha definito la donna più potente del mondo. Lei, chiusa in un prussiano tailleur pantalone grigio fumo con giacca lunga su tacchi leggermente a rochetto, allarga le braccia e, «Silvio!», sospira, con lo stesso sorriso un po' tirato che farà sei ore dopo, alla Camera di commercio, sentendo il premier dire che Lufthansa ha molti punti di convenienza su Malpensa. Entrambi si fermano un attimo per qualche convenevole ufficiale prima degli inni e della passerella rossa di fronte al palazzo della Regione, dove è schierato un picchetto della Brigata Pozzuolo del Friuli. Tira un borino gelido che scompiglia i capelli color miele del cancelliere tedesco, ma non ce la fa a insinuarsi nel cespuglietto monocromatico di Berlusconi. Undici e quindici: una piccola folla di fan e studenti contestatori attende da un'ora.

I ministri Scajola, Tremonti e Matteoli, con gli omologhi tedeschi e le rispettive delegazioni, sono già arrivati, quasi in sordina, «scaricati» da auto e pullmini sul retro della piazza e diretti in municipio. L'unico che non se li è fatti sfuggire è

il sindaco Dipiazza, che, fin dalle prime ore della mattina, con il sottosegretario Roberto Menia, pattuglia il «suo» salotto per controllare i dettagli, battuto sugli orari, in una fugace apparizione, solo dall'«homeless», vicesindaco Paris Lippi, che la rivoluzione negli uffici ha temporaneamente privato della scrivania.

Dipiazza, dunque, sindaco ubiquo quanto il premier è gignone, rompendo il protocollo stabilito che lo blocca in attesa degli ospiti illustri davanti all'ingresso del palazzo regionale, accanto al governatore Tondo e

alla presidente della Provincia Bassa Poropat, punta Scajola e Matteoli e, prendendoli a braccetto, li scorta personalmente al primo piano del municipio, dove li attendono pavimenti di legno lucidati a specchio e decorazioni floreali di garofani e anthurium, gialli e rossi, i colori tedeschi. Sistemato il coté governativo, eccolo di nuovo al suo posto per omaggiare premier e cancelliere e affidarli alle cure di uno scapigliato Tondo, prima di infilarsi nella macchina del prefetto, destinazione Risiera.

Berlusconi e Frau Merkel si concedono un pic-

colo bagno di folla e poi spariscono nell'ufficialità dei colloqui. Donna inossidabile, il cancelliere, quanto pratica nell'abbigliamento, completo senza fronzoli adatto a un viaggio in giornata, ingentilito solo da un sottogiacca bianco. In piazza arriva discretamente un cambio d'abito, ma si susseguono che sia al seguito di Silvio. Lei si intrattiene in tedesco con un gruppo di interpreti giunte apposta da Gorizia, saluta con calore una signora che la apostrofa con un «willkommen», spontanea e decisa. Lui, col sorriso spianato sul viso color ocra, lusinga le sue

fan infreddolite dalla lunga attesa: «Sei bellissima», «Avete una bellissima città», ricevendone in cambio un pimpante «E allora venga più spesso!».

Tutti dentro, allora, per la prima foto ufficiale. E stata pure spostata una statua, un nudo di donna, per rendere il tutto più gradevole e accogliente. Silvio si sente già a casa sua e ad «Angie» presenta le istituzioni italiane: questo è il governatore Tondo, questo è il sindaco Dipiazza, questa è la presidente della provincia Bassa Poropat... Poi, non avendo la più pallida idea di chi

siano il portavoce del governatore, Giorgio Carbonara, e l'eminenza grigia della Regione, il segretario generale Daniele Bertuzzi, si salva con un portento «...e poi, Angela, volevo presentarvi questi due signori!». Il suo torrentizio senso di humour non risparmia nemmeno la presidente Poropat che, per un attimo introvabile al momento della foto ricordo, viene gratificata da un «eh eh, le signore sono sempre alla toilette...».

Mentre la porta si chiude dietro le delegazioni, lasciando uscire solo Bassa Poropat, impeccabile in nero con camicetta plissettata color ostrica e rossetto lampone, in Prefettura fervono gli ultimi preparativi alla tavola e al menù. Il servizio d'ordine in piazza è imponente ma non invasivo, sulla pavimentazione provata spiccano le tante contestate luci, che di notte s'accendono di blu, tutte risistemate per l'occasione. La carovana della stampa, chiusa impietosamente dentro le transenne metalliche che vengono spostate da una parte all'altra, si trasferisce davanti al palazzo del governo, dove, circa un'ora e mezzo dopo, gli ospiti vip si siederanno al tavolo dei trentadue, mentre un altro centinaio di delegati, accompagnati dalle scorte, sgranocchierà corroboranti gnocchetti di zucca e fagottini di crep con verza.

IL TRASLOCO DAL TEATRO



Le poltrone in velluto prelevate dal palco riservato al sindaco

TRIESTE Sedie di velluto rosso ottenute in prestito. Un quadro spostato dal palazzo della Regione alla Prefettura, per riempire all'ultimo minuto una parete rimasta incautamente vuota. Mai si era visto un simile tourbillon di arredi in piazza Unità. Il sindaco Dipiazza è orgoglioso mentre si gusta l'effetto delle eleganti poltroncine del suo palco al Verdi, che per il vertice italo-tedesco hanno trovato estemporanea collocazione nell'ufficio del presidente del consiglio comunale, Sergio Pacor. «Abbiamo fatto tutto senza spendere una lira, tutto in casa» dice, cavalcando il lungo corridoio con i ritratti, tra il triste e il faceto, dei suoi predecessori.

Ore nove e poco più. Siamo all'ultima supervisione dei tre uffici dove troveranno posto i ministri di Italia e Germania. Da Pacor si sistemerà Matteoli con il suo omologo, da Paris Lippi arriverà Tremonti, il quartier generale del sindaco è riservato a Scajola. Le sedie del teatro fanno la loro figura, con il velluto caldo e brillante che, in una stessa giornata, prima avvolgerà alti esponenti del governo, molte ore dopo i melomani e i presenzialisti della prima della «Tosca» al Verdi.

L'onorevole Menia accompagna il sindaco e si ferma a contemplare un dipinto nell'ufficio di Lippi, che lui stesso, quando era assessore comunale alla Cultura, chiese al direttore di musei Dugulin di recuperare ed esporre. «E' l'opera di Argio Orell intitolata "Il nuovo giorno sorgerà

LA MATTINATA TRA RIUNIONI, CAMERIERI E BODY GUARD

In municipio spuntano le poltrone del Verdi Pranzo in leggero ritardo e così il premier si gioca il tradizionale «liston»

dai solchi delle trincee del Carso», anno 1918. Celebra - ridacchia - la nostra vittoria su di loro». Nell'ufficio di Pacor c'è un Metlicovitz, altrettanto celebrativo, con tre figure che rappresentano Trieste, Trento e l'Italia: piccole provocazioni artistiche rimaste, entrambe, al loro posto sulle pareti.

Tra i primi ad arrivare in piazza Unità sono i circa venti ragazzoni assunti come camerieri alla colazione di gala. Inconfondibili: jeans, giubbotto e porta-abiti in spalla. La signora Anna Rosa Floreani, di Porcia, che ha curato il catering in prefettura, non ha un'esitazione quando le si chiedono i criteri di reclutamento: «Devono essere giovani, belli, naturalmente bravi e parlare almeno quattro lingue. Non possiamo correre il rischio che non capiscano un'ordinazione».

In prefettura si sovrainde ai dettagli. Le decorazioni floreali omaggiano sempre l'ospite, ma questa volta sono rose

gialle, rosse e black bacarat. «Tutto è improntato alla massima sobrietà - anticipa l'effervescente Anna Rosa, le lunghe unghie color fuoco che si muovono su e giù sui tre fogli fitti fitti del menù - è stata una richiesta pre-

menù è tricolore, i vini friulani. Solo il plateau di formaggi ha specialità da tutta Italia, un omaggio al nostro paese».

L'enorme tavola ovale dove siederanno in sedici, non è ancora decorata, c'è solo la tovaglia. Al centro Angela Merkel e Silvio Berlusconi, davanti i loro ministri, più in là i rappresentanti del mondo economico. Roberto Dipiazza sarà all'altro capo, accanto alla signora Poropat.

Gli altri ospiti si accoderanno su due ulteriori tavoli, da otto.

Il pranzo è un po' in ritardo sul ruolino di marcia, ma la scaletta saltata permette piccoli aggiustamenti. Probabilmente

per il «trionfo» di frutta illustrato dal menù, arrivano allegramente fragole e banane di rinforzo, in sportine e cassette di carta che fanno uno strano effetto tra gli ingessati uomini del cerimoniale, stupefatti da ogni minimo fuoriprogramma. Un misterioso quadro tutto incrociato attraversa la piazza, da un capo all'altro, e sparisce inghiottito dalla prefettura e dalle esigenze dell'arredamento.

La signora Poropat è in perfetto orario e attende a lungo, in parte scortata dal sindaco Dipiazza, che cancelliere e primo ministro finiscano il confronto. La piccola folla della mattina si è ricostituita, inossidabile con i cellulari puntati sui portoni dei palazzi. Dipiazza è effervescente. Il ritardo non permetterà di soddisfare il desiderio del premier, la consueta visita alla libreria di Saba, ma il salto alla Grande Viabilità, al termine della conferenza stampa del pomeriggio, è cosa fatta:

«Maribor, Graz, Vienna - gongola nel monumentale cappottone blu - ci arriveremo in un salto».

I politici locali si contano sulle dita della mano. C'è il consigliere regionale Maurizio Bucci, che si interroga sul segreto della giovinezza di Berlusconi. Il collega forzista Bruno Marini, che cedia col cappello in mano: «Sono qui a chiederli cinque milioni per il Fondo Trieste».

Resiste indomito l'ex onorevole Gualberto Niccolini, globetrotter con Tremaglia al tempo degli italiani nel mondo, che punta, chissà perché, a conferire col ministro Frattini e s'infila al buffet per le delegazioni agganciato a Scajola.

Ecco le guardie del corpo, impomatate e inconfondibili gli italiani, coi berrettucci di lana e lo sguardo truce i tedeschi, versione vera dei cattivi delle fiction. Angela e Silvio salgono a colazione, Dipiazza si concede un brindisi sul terrazzo della prefettura.

«Tutto benissimo, abbiamo appena un po' velocizzato il servizio», sospira alla fine della giornata Anna Rosa Floreani. «Berlusconi coccolissimo, si è fatto anche fotografare con noi, la Merkel molto garbata». Intanto, dal palazzo municipale, escono baldanzose le sedie del «Verdi», pronte all'ultimo giro di augusti sediti. (ar. bor.)

ACCORDO BIPARTISAN SUL SISTEMA RADIOTELEVISIVO

Vigilanza Rai, intesa Pd-Pdl sul nome di Zavoli

Villari per ora resta. Di Pietro all'attacco: «Berlusconi corruttore». Il premier: «Lo denuncio»

ROMA Il braccio di ferro infinito sulla commissione di vigilanza Rai sembra a un passo dalla soluzione. Dopo una serie di colpi di scena, ieri pomeriggio maggioranza e opposizione hanno raggiunto un accordo sul nome del nuovo presidente, Sergio Zavoli, ex presidente Rai, ora senatore Pd. Un nome su cui ieri sera è arrivato anche il via libera di Silvio Berlusconi: «Il suo nome non si può discutere, è assolutamente idoneo a presiedere la commissione».

Per scrivere la parola fine su una pagina davvero poco nobile manca però ancora un particolare decisivo: le dimissioni di Riccardo Villari, il senatore del Pd eletto con i voti della centrodestra e contro il volere delle opposizioni. E nonostante quanto annunciato anche ieri («Appena ci sarà una soluzione condivisa rassegnò le dimissioni»), ieri sera Villari era ancora aggrappato alla poltrona cos'è avventurosamente conquistata e si era anzi reso irreperibile al telefono. Mentre il Pd gli chiede ora di lasciare anche il posto in commissione a Zavoli.

A spianare la strada ad un possibile accordo era stato nella mattina il gesto di Leoluca Orlando che si è fatto da parte dimettendosi anche dalla commissione di Vigilanza. Il candidato dell'Italia dei Valori, su cui Berlusconi aveva imposto il veto, ha detto di voler lasciare «per rispetto al Parlamento». E con lui si



Il senatore democratico Riccardo Villari

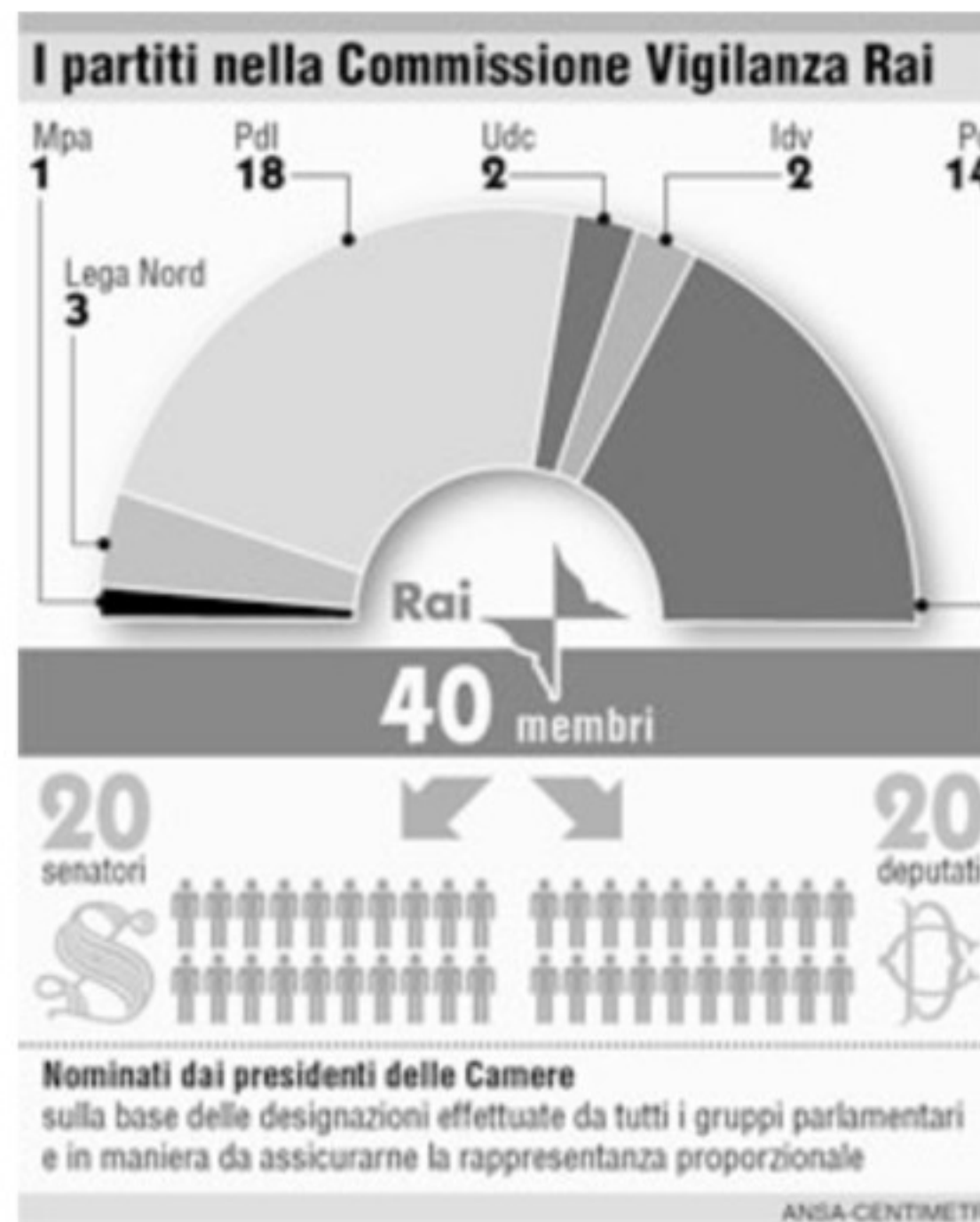


Il senatore democratico Sergio Zavoli

è dimesso anche Pancho Pardi, l'altro parlamentare dell'Idv. «Perché - ha spiegato - la vera vigilanza è ad Arcore». Il partito di Di Pietro abbandona così la commissione e l'ex pm attacca: «Denuncio sin da ora la presenza di un corruttore politico, il suo nome è Silvio Berlusconi. Lui è un corruttore, ci ha provato con me quando mi offrì un posto da ministro, lo ha fatto con Orlando e non ci è riuscito, mentre evidentemente ci è riuscito con Villari perché se lo han-

no votato è perché prima c'è stato un accordo». In serata arriva la replica di Berlusconi. E un premier infuriato, quello che, intorno alle 22.30, telefona in diretta agli studi di Ballarò. Un intervento, il suo, fatto per replicare alle affermazioni di alcuni ospiti presenti, come Guglielmo Epifani e Pierluigi Bersani. Ma soprattutto per smentire le affermazioni di un assente: Antonio Di Pietro. «Non ho mai incontrato Villari - spiega il presidente del Consiglio, riferendosi al parlamentare

del Pd eletto dal Pdl a capo della Vigilanza Rai - Non ho mai chiesto un appuntamento con l'onorevole Orlando. Mi era stato proposto da un deputato di Forza Italia, ma io ho rifiutato. Infine: è vero che nel 1994 ho chiesto di incontrare Di Pietro perché volevo fargli fare il ministro. Ma allora non sapevo che da magistrato aveva messo in prigione tante persone innocenti. Quando l'ho saputo ho subito cambiato idea». Conclusione: «O Di Pietro va a denunciarmi alla magistratura, o so-



no io che denuncerò lui per calunnia». In precedenza lo stesso avvocato-deputato del Cavaliere Nicolò Ghedini, aveva fatto sapere che Di Pietro dovrà rispondere nelle sedi giudiziarie competenti perché «palesamente diffamatorie». Ma Di Pietro, intervistato dal Tg3, conferma e rincara la dose: «Berlusconi è un corruttore politico, perché è un corruttore colui che offre qualcosa per avere qualcosa di ingiusto, illecito e indebito». E Villari, aggiunge, «si è venduto per trenta dena-

ri. Purtroppo dai tempi di Gesù Cristo ogni 12 discepoli c'è un Giuda: è successo a lui che è un padre eterno, figuratevi se non poteva succedere a Veltroni che come me è un povero Cristo». Il leader dell'Idv non ha polemizzato del resto con Veltroni che ha anzi ringraziato per il sostegno assicurato a Orlando. Il segretario del Pd è invece salito al Quirinale ieri mattina per protestare con Giorgio Napolitano contro lo «strappo» compiuto dalla maggioranza sulla vigilanza Rai.

Finanze, buco da 5 miliardi dai condoni del 2003

Slittano le misure anticrisi

ROMA Cinque miliardi e 200 milioni. Ci sarebbe di che tagliare le tasse sulle tredicesime, di che dare una bella spinta alla ripresa dei consumi. Invece sono soldi che non ci sono. Ci dovevano essere, promessi dai contribuenti ravveduti e pentiti, che avevano aderito al condono tributario ideato dal governo Berlusconi nel 2003 (ministro dell'Economia lo stesso di

vista del varo, confermato per venerdì, di infrastrutture per 16 miliardi e 600 milioni. Giulio Tremonti, in vista dei bilanci 2009, manda un decalogo alle pubbliche amministrazioni per indicare dove è possibile tagliare e risparmiare, dal riscaldamento alla carta, dai telefonini alle auto blu. «Il successo amministrativo del condono - dice Giuseppe Mazzillo, oggi magistra-



Giulio Tremonti

to contabile ma per anni alla guida degli ispettori del Secit - pur notevole, appare ridimensionato non solo dai costi amministrativi e di opportunità, ma anche e soprattutto dal fatto che ben 5,2 miliardi dei 26 dichiarati come dovuti dai condonati non sono stati poi versati neppure dopo l'iscrizione a ruolo e la notifica delle relative cartelle di pagamento».

Chi scelse il condono? Molte società di capitali e a gestione manageriale del Centro-nord, dice la Corte dei conti. E tutti coloro che avevano avuto vantaggi economici dal passaggio dalla lira all'euro.

INTERCETTAZIONI VIETATE

Unipol, D'Alema immune per il Parlamento europeo

STRASBURGO Il Parlamento europeo ha votato a larga maggioranza per non concedere alla procura di Milano l'autorizzazione ad usare le intercettazioni indirette di Massimo D'Alema durante il tentativo di scalata alla Bnl del 2005, e ha deciso di mantenerne l'immunità parlamentare.

«Una decisione trasparente», ha commentato il presidente della commissione giuridica, Giuseppe Gargani (Pdl), subito dopo il voto dell'euroassemblea che con 543 sì, 43 no e 90 astensioni ha approvato la relazione del popolare tedesco Klaus Heiner Lehne, nella quale si sostiene che il procedimento giudiziario nei confron-

ti dei «terzi intercettati» è comunque «già in fase avanzata», e quindi la richiesta della procura di Milano è «senza oggetto».

Nel luglio 2007 il giudice per le indagini preliminari Clementina Forleo ha chiesto alla Camera l'autorizzazione all'uso delle intercettazioni indirette che riguardavano D'Alema nell'ambito del procedimento Unipol. Dopo che la Camera si è dichiarata non competente perché al momento delle intercettazioni D'Alema era europarlamentare, la procura di Milano ha chiesto l'autorizzazione all'Europarlamento, che ieri ha chiuso definitivamente la questione.

LE PRESENZE DEI PARLAMENTARI A MONTECITORIO

Follegot e Fedriga stakanovisti del voto, Antonione maglia nera per motivi di salute

di PIETRO COMELLI

TRIESTE Fulvio Follegot incassa la prima di deputato stakanovista del Friuli Venezia Giulia. Una presenza costante quella dell'esponente della Lega, pari al 99,36 per cento, che a palazzo Montecitorio ha disertato solo 10 votazioni. Un record scippato di poco al collega di partito Massimiliano Fedriga, fermo al 98,78 per cento, con 19 voti mancanti.

La maglia nera dei deputati regionali spetta invece a Roberto Antonione (Pdl) presente al 60,24 per cento delle votazioni. Un dato in parte viziato per l'ex sottosegretario triestino: i dati della Camera dei deputati, infatti, non evidenziano se la mancata partecipazione al voto sia dovuta a malattia o ad altre cause giustificate. E il caso di Antonione che, negli ultimi mesi, ha subito un intervento alla spalla.

La classifica pubblicata dal sito Internet di palazzo Montecitorio fornisce in ogni caso una tendenza sul lavoro parlamentare. Si tratta di dati riepilogativi dall'inizio della legislatura al mese di novembre 2008 (sino al giorno 13) relativi alle 1562 votazioni con procedimento elettronico. Una registrazione automatica, dunque, che contempla anche le missioni del deputato. E il caso del triestino Roberto Menia (Pdl) che alla Camera non ci va molto spesso (229 votazione pari al 14,66 per cento), ma alla fine risul-

LE PRESENZE ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

	Votazioni effettuate		Missioni		Totale presenze (votazioni + missioni)		Votazioni alle quali non ha partecipato	
Roberto Antonione (Pdl)	383	24,52%	238	15,24%	621	39,76%	941	60,24%
Angelo Compagnon (Udc)	1447	92,64%	-	0%	1447	92,64%	115	7,36%
Manlio Contento (Pdl)	1538	98,46%	-	0%	1538	98,46%	24	1,54%
Giovanni Cuperlo (Pd)	1505	96,35%	-	0%	1505	96,35%	57	3,65%
Massimiliano Fedriga (Lega)	1543	98,78%	-	0%	1543	98,78%	19	1,22%
Fulvio Follegot (Lega)	1522	99,36%	-	0%	1552	99,36%	10	0,64%
Franco Frattini (Pdl)	48	3,07%	1404	89,88%	1452	92,96%	110	7,04%
Isidoro Gottardo (Pdl)	1441	92,25%	-	0%	1441	92,25%	121	7,75%
Alessandro Maran (Pd)	929	59,48%	106	6,79%	1035	66,26%	527	33,74%
Roberto Menia (Pdl)	229	14,66%	1300	83,23%	1529	97,89%	33	2,11%
Carlo Monai (Idv)	1129	72,28%	-	0%	1129	72,28%	433	27,72%
Ettore Rosato (Pd)	1342	85,92%	123	7,87%	1465	93,79%	97	6,21%
Ivano Strizzolo (Pd)	1409	90,20%	-	0%	1409	90,20%	153	9,80%

ta uno dei deputati più presenti con il 97,89 per cento. Solo 33 voti mancano all'appello. Il resto sono missioni quotidiane (1300 votazioni pari all'83,23 per cento) che Menia svolge in tutta Italia quale sottosegretario con delega all'Ambiente.

Missioni che portano Franco Frattini, capolista in regione del Popolo della libertà, lontano dall'Italia visto il ruolo di ministro degli Esteri. Non a caso Frattini ha partecipato solo a 45 votazioni, ma

risulta assente solo 110 volte pari al 7,04 per cento. Nel 90 per cento dei casi era in missione.

Fra gli stakanovisti alla Follegot c'è il pordenonese Manlio Contento (Pdl) con il 98,46 per cento delle votazioni, mentre anche il triestino Gianni Cuperlo (non eletto in Friuli Venezia Giulia) se la cava bene con appena il 3,65 per cento dei voti non effettuati. Mancano invece parecchi ad Alessandro Maran (Pd), che schiaccia il bottone due volte



Sopra il deputato leghista Fulvio Follegot che ha saltato solo 10 votazioni a Montecitorio; sotto l'esponente del Pdl Roberto Antonione a cui manca il 60 per cento degli appuntamenti alla Camera dei deputati

si e una no, e al dipietrista Carlo Monai (Idv) assente al 27,72 per cento degli appuntamenti in aula. Una percentuale che scende di poco sotto al 10 per cento nel caso di Ivano Strizzolo (Pd). Sono sullo stesso piano il triestino Ettore Rosato (Pd), il friulano Angelo Compagnon (Udc) e il pordenonese Isidoro Gottardo (Pdl) che, nella speciale graduatoria, possono vantare una costanza nelle operazioni di voto superiore al 92 per cento.



IL GRANDE ATLANTE DELLO SCI

Un'opera completa per tutti gli amanti della montagna

Più di 3000 impianti di oltre 200 località di Alpi e Appennini con le tavole illustrate degli impianti di risalita e delle piste, tutte le informazioni per vivere la montagna, dai prezzi degli skipass alle strutture in cui praticare tutti gli sport invernali, e una precisa e dettagliata cartografia stradale per raggiungere facilmente tutti i comprensori sciistici. Il Grande Atlante dello Sci, la montagna a portata di mano.

• PIÙ DI 3.000 IMPIANTI DI OLTRE 200 LOCALITÀ • TUTTE LE INFORMAZIONI PER VIVERE LA MONTAGNA • LE CARTE STRADALI ALLA Scala 1:225.000

DA VENERDÌ 21 NOVEMBRE CON **IL PICCOLO** A SOLI € 7,90 IN PIÙ

Eluana, ricorso alla Corte Ue

La Cassazione: nessuno stop

L'esposto presentato da 34 associazioni in difesa della vita

STRASBURGO Il caso di Eluana Englaro approda alla Corte europea dei diritti dell'uomo attraverso un ricorso presentato da 34 associazioni italiane che si battono per la tutela ad oltranza della vita. Se venisse accolto i giudici di Strasburgo potrebbero avere l'ultima parola in questa lunga e dolorosa vicenda. Ma in Cassazione è stato fatto notare che il ricorso non può bloccare gli effetti della sentenza che ha fatto il via libera al distacco del sondino che tiene in vita la donna.

La prima risposta della Corte europea riguarderà l'applicazione della regola 39 che prevede l'applicazione dell'estrema urgenza e potrebbe quindi congelare ogni azione fino al pronunciamento della Corte, obbligando così lo Stato italiano a non procedere con il distacco del sondino. Gli Stati sono obbligati a rispettare la regola 39 e ad agire immediatamente di conseguenza. Sino a questa regola è stata applicata dalla Corte soprattutto nei casi di estradizione e gli Stati, compresa l'Italia, hanno sempre sospeso ogni azione in attesa di un pronunciamento di Strasburgo. L'obiettivo del ricorso - ha spiegato Alfredo Granata, il legale che assieme alla collega Rosaria Elefante sta seguendo la vicenda - è di ottenere un pronunciamento il più rapido possibile da parte di Strasburgo e «una sospensiva o un annullamento» della sentenza della Suprema Corte.

Successivamente i giudici dovranno decidere sull'ammissibilità del ricorso e su questo aspetto i dubbi non mancano. Negli ambienti vicini alla Corte si ritiene che vi siano poche possibilità che i giudici di Strasburgo si pronuncino a favore. La Corte dovrà stabilire se le 34 associazioni sono titolate a rappresentare le



Giuseppe Englaro

persone il cui diritto è stato violato e se effettivamente tale violazione c'è stata. La decisione se applicare la regola 39 nel caso Englaro - che richiederà alcuni giorni - spetterà al presidente della seconda sezione della Corte, quella che si occupa dei casi italiani, il giudice belga Francois Tulkens. Ma nel caso lei dovesse avere dei dubbi in merito, al Presidente della Corte, Jean-Paul

L'INTERVENTO

Strasburgo può cancellare in prima battuta l'applicazione dell'urgenza

Costa. Qualsiasi sia la decisione sull'applicabilità della regola 39, la Corte di Strasburgo dovrà poi pronunciarsi sull'ammissibilità del ricorso e determinare se vi è stata una violazione. I legali Elefante e Granata sostengono che nel caso di Eluana Englaro lo Stato italiano sta violando gli articoli 2 e 3 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo: il diritto alla vita e il divieto alla

tortura. Non potendo presentare il caso per conto di Eluana, perché non ne avrebbero alcun titolo, i due legali sostengono che la decisione della Corte di Cassazione italiana si configura come una violazione del diritto alla vita e al divieto della tortura di soggetti terzi, altre persone che si trovano nello stesso stato di Eluana.

Ma perché la Corte di Strasburgo ammetta l'ammissibilità del ricorso è necessario dimostrare che le 34 associazioni sono titolate a rappresentare le persone di cui viene violato il diritto. Secondo il sostituto pg della Cassazione, Marcello Matera, però, «dal punto di vista tecnico la presentazione del ricorso è come se non esistesse: non ci sono norme giuridiche che possano bloccare il rispetto del verdetto della Suprema Corte».



Eluana Englaro in una foto prima dell'incidente

La strage alla Thyssen, indagini sui controllori

La procura apre un'inchiesta sulle ispezioni: l'azienda veniva avvertita con largo anticipo

TORINO Dopo il rinvio a giudizio dei sei dirigenti della Thyssenkrupp per il rogo in cui nello scorso 6 dicembre morirono sette operai, la Procura non molla la presa sulle indagini. L'obiettivo, in attesa della prima udienza del processo in programma il 15 gennaio davanti alla Corte d'Assise di Torino, è individuare altre responsabilità.

Il quesito degli inquirenti è molto semplice: perché coloro che dovevano controllare la sicurezza e le norme antinfortunistiche all'interno dello stabilimento non lo hanno fatto? Un'inchiesta parallela, già ribattezzata negli ambienti del palagiustizia Thyssen 2, era iniziata immediatamente all'indomani della tragedia con le dichiarazioni di alcuni operai: «L'azienda era informata dei controlli con due giorni di anticipo e di conse-

guenza noi operai eravamo incaricati di mettere tutto a posto sul fronte della sicurezza» aveva dichiarato Francesco Matera.

In questi mesi la Procura ha lavorato sodo su questo fronte senza scoprire le proprie carte: l'altro ieri, però, i pm Raffaele Guariniello, Francesca Traverso e Laura Longo hanno dovuto farlo nelle repliche dell'udienza preliminare: hanno mostrato la mail di un imputato in cui si avvertiva il capireparto che sarebbero arrivati tre giorni dopo gli ispettori dell'Asl per fare i controlli. Ma non è l'unica prova a disposizione degli inquirenti.

A denunciare assenza di controlli era stata anche la Commissione d'inchiesta del Senato che aveva rilevato che gli ultimi controlli dell'Asl di Torino nello stabilimento della Thyssenkrupp,

e in particolare alla linea 5, teatro dell'esplosione, risalivano a diciotto mesi prima dell'incidente. Nel complesso i sopralluoghi dell'azienda sanitaria, che aveva allestito una squadra speciale per la Thyssenkrupp, nel 2006 furono 5, compiuti tra il 15 giugno e il 15 settembre 2006. I tecnici trovarono diverse irregolarità in materia antinfortunistica e impartirono delle prescrizioni. In seguito tornarono nella sede torinese della multinazionale, ma solo per controllare se erano stati presi provvedimenti e non per cercare altre violazioni.

Perché non lo fecero? Qualcuno aveva avvertito il loro arrivo? Sono gli interrogativi a cui stanno cercando di dare una risposta le indagini della Procura. Sui contenuti viene mantenuto uno stretto riserbo. C'è chi

ipotizza che ci siano già delle iscrizioni nel registro degli indagati per coloro che dovevano disporre le ispezioni o che le hanno fatte ma, al momento, nessuno ufficialmente lo conferma. Ma questo aspetto desta già le prime polemiche: «perché nessun rinvio a giudizio per l'Asl piemontese competente» si è chiesto oggi Gian Luca Vignale, consigliere regionale di An.

C'è, infine, ancora un dubbio che la Procura avrebbe intenzione di sciogliere: il Comitato tecnico regionale per la prevenzione degli incendi certificò pochissimi giorni dopo la tragedia che l'azienda si era messa in regola prendendo una serie di misure contro gli incidenti. La circostanza ha lasciato perplessi gli inquirenti anche perché, dopo l'incidente, l'Asl rilevò 115 violazioni.

DALLA PRIMA

Tragedia annunciata

Rinviati a giudizio con accuse che il nostro diritto non aveva mai udito prima d'ora per eventi del genere: omicidio volontario plurimo per l'amministratore delegato, omicidio colposo plurimo per i manager, omissione consapevole di cautele per tutti. Sono state, il lettore le ricorderà, morti orrende, le più crudeli che mente umana possa immaginare. L'uomo ha il terrore della morte per fuoco. E il terrore è maggiore dove la morte per fuoco è più vicina. Qui i lavoratori ci lavoravano a fianco. Dovevano essere garanti-

ti da ogni protezione razionalmente giudicata necessaria e non rinunciabile. A quanto risulta finora, quelle protezioni non c'erano.

Un operaio superstite, che ha visto da vicino il rogo in cui bruciavano i suoi compagni di lavoro, ha detto: «Sembravano torce umane». Le indagini subito svolte han dimostrato (sta al processo darne conferma) che «gli estintori erano sigillati ma semivuoti e quando si è tentato di usare gli idranti l'acqua non c'era». C'era stato un altro incendio, in quella stessa acciaieria, nel marzo di cinque anni prima, e allora era stata ordinata una accurata messa in sicurezza: o è stata carente l'esecuzione, o è stata carente la richiesta. La Thy-

ssenKrupp però è una multinazionale, ha acciaierie anche in altri Stati: negli altri stati d'Europa le messe in sicurezza esistevano, a Torino no. Scacciamo dal cervello l'idea che i padroni avessero per i lavoratori degli altri Stati quell'attenzione che per i lavoratori italiani non avevano, sarebbe un razzismo che non è comprovato da niente. No, il fatto è che la sede di Torino era stata destinata alla chiusura per febbraio, aveva ancora due mesi di vita: e dunque può essere accaduto che per quei due mesi non è stata giudicata redditizia una spesa che per le sedi durature fu invece affrontata.

Se così stanno le cose, le vittime italiane non sarebbero vittime del razi-

simo ma del capitalismo: la frangia più cannibale ma per fortuna molto minoritaria del capitalismo. Gli accertamenti svolti con immediatezza hanno mostrato che, oltre all'estintore vuoto, c'era un altro guasto nel reparto: il telefono di emergenza non funzionava. E così, l'operaio che si scagliò contro l'incendio con l'estintore aveva in mano uno strumento inutile, e quando corse al telefono per chiedere aiuto, il telefono era muto. Una trappola da thriller dell'orrore. La trappola deve avere i suoi artifici. Il rinvio a giudizio li indica a dito, al processo spetterà il compito di confermare o meno. A mio personale giudizio, da segnare a dito erano anche i sindacati, ai qua-

li spetta il compito di vigilare non anno per anno, ma giorno per giorno, sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Secondo l'impianto dell'accusa, è chiaro che qui fu applicato il motto "prima produrre, poi proteggere". Se siamo un paese pieno di morti sul lavoro (l'anno scorso, fino a quel rogo, erano già 984), è perché quel motto detta la linea-guida a una certa industria, in generale piccola industria, che risparmiando sulla sicurezza incrementa il profitto. Produrre a rischio rende di più che produrre senza rischio, perché l'eliminazione del rischio ha un costo. Produrre a rischio, quando a rischio è la vita, vuol dire che alla vita si attribuisce un valore re-

lativo, un valore economico, più basso del profitto che sacrificandola si ricava.

Così mi spiego un particolare sconcertante, che se confermato resta per me la vera causa dello scandalo di queste morti nel rogo: qualche settimana dopo la tragedia di Torino, si riunì il consiglio degli azionisti della ThyssenKrupp, e gli azionisti arrivarono in aereo da tutto il mondo, gli inviati gli piazzavano il microfono davanti alla bocca e gli chiedevano cosa pensassero di questi sette operai bruciati vivi: ebbero, la maggioranza degli azionisti, convocati per discutere l'andamento dell'azienda, non ne sapeva nulla. Se le cose stanno così, questo vorrebbe dire che, nell'andamento

LA SQUADRA DI OBAMA

Hillary verso la segreteria di Stato. Una soluzione per il conflitto d'interesse

NEW YORK Hillary Clinton segretario di stato di Barack Obama? Lei sembra orientata al sì, ma sulla nomina che suggellerebbe la pace tra i due ex rivali delle primarie pesa, ingombrante, il «fattore Bill Clinton».

Per l'ex First Lady battuta nella corsa alla Casa Bianca l'alleanza politica fondata sul matrimonio con l'ex presidente si è riproposta negli ultimi giorni, ancora una volta, come una palla al piede. La vita di Bill dopo la Casa Bianca come filantropo globe-trotter, consulente d'affari e oratore profumatamente pagato pone l'ostacolo maggiore alla nomina di sua moglie, hanno detto al New York Times collaboratori sia di Hillary che di Obama. Alcuni, nel campo del presidente eletto, hanno posto un aut aut: nessuna offerta verrà ufficializzata se prima non saranno stati fugati dubbi sui monumentali problemi da conflitto di interesse legati alle attività di Clinton all'estero. E un terreno minato. L'anno scorso Bill ha fatto ben 54 discorsi in giro per il mondo che gli hanno portato in tasca oltre 10 milioni di dollari. Comunque secondo la Abc passi da gigante sono stati fatti in questa direzione e sia Obama che Hillary sono ottimisti. Kerry potrebbe contentarsi di un posto al ministero dell'interno, secondo il columnist di Atlantic Mark Ambinder: si occuperebbe della gestione delle risorse naturali, un suo pallino da quando è entrato al Senato. Malumori stanno però crescendo anche nel clan di Obama: secondo Politico, «molti non ne vogliono sapere di dare il ruolo più visibile della nuova amministrazione alla donna che hanno combattuto per 18 mesi come la portabandiera delle politiche del passato».



Bill e Hillary Clinton

» IN BREVE

VICINO ALLA COSTA SOMALA

Pirati, avvistata la superpetroliera

NAIROBI Mentre nel primo pomeriggio i pirati somali si impadronivano dell'ennesimo cargo nel Golfo di Aden, l'enorme superpetroliera saudita sequestrata sabato scorso si era da poco ormeggiata al largo del porto di Harardere, nel Puntland, che con Eyl ed Hobyo, poco più a nord, è un «covo» storico della pirateria somala. Ma l'imponente Sirius Star - questo il nome del supertanker lungo 330 metri, con una stazza di 318.000 tonnellate ed un carico di circa due milioni di barili di greggio che valgono oltre 100 milioni di dollari (la petroliera, varata appena nell'aprile scorso, di milioni ne vale almeno 150) - non può ormeggiare in nessun porto.

COMUNE DI SAN QUIRINO PROVINCIA DI PORDENONE AVVISO DI RETTIFICA

In riferimento alla procedura aperta per l'affidamento dei servizi assistenziali integrati, pulizia e sanificazione, guardaroba e lavanderia, trasporti e servizio infermieristico e riabilitativo presso la Casa per Anziani di San Quirino CIG 0226544604 si comunica che sono state apportate modifiche al capitolato e al bando di gara pertanto il termine per la presentazione delle offerte è prorogato al 11.12.2008 ore 12.30 mentre la data di apertura dei plichi è fissata per il 15.12.2008 ore 10.00. Accesso libero, diretto e completo al capitolato e documentazione complementare su www.comune-sanquirino.pn.it Informazioni: Ufficio Casa Anziani - D.ssa Lucia Benedetti 0434.91250 - Ufficio Segretario Comunale Dott. Vincenzo Greco 0434.916514. San Quirino, 13.11.2008

amc

A. Manzoni & C.

PRINCIPE DI METTERNICH

Per cene aziendali, menu di carne e pesce completo di vino € 30,00

SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER IL PRANZO DI NATALE E IL VEGLIONE DI CAPODANNO 2009

Pranzo di Natale € 55,00

Giovedì 25 dicembre 2008
Ore 13.00 Aperitivo natalizio
Entrée di salmone alle erbe fini
Baccalà mantecato
Polipo patate al profumo di tartufo
Crespelle al radicchio di Treviso
Canelone dello chef
Garganelli con scampi e gamberi alla busera
Orata al forno con finocchio
Purpure di verdure al vapore
Panettone affogato nella crema di miele e noci
Frutta secca
Flut di Moscato per brindare al Natale 2008
Vino del Collio
SANTO STEFANO, BUON ONOMASTICO!
Pranzando o cenando da noi vi verrà offerta la bottiglia di spumante rose



FUTURI SPOSI 2009
ANCORA SABATO E DOMENICA LIBERI
MENU A PARTIRE DA 45,00
CARNE O PESCE

L'ATMOSFERA DEL CAMINETTO ACCESO...
CENA E MUSICA DAL VIVO
GIOVEDÌ CON GIGI, MUSICA ANNI '60
VENERDÌ CON ROBERTO CERNE, EX CARDINALI,
BACIATA, TWIST E VALZER
SABATO, L'EFFERVESCENTE ADRIANO
CON IL BALLO DELLA MATTONELLA

ASPETTANDO L'ANNO NUOVO:
BALLI SOTTO IL VISCHIO,
WALZER DELLA MORA,
LADY CAPODANNO 2009,
UOMO GENTLEMEN 2009,
DONNA IN ABITO LUNGO

Veglione di Capodanno

Cena e Musica € 120,00
Mercoledì 31 dicembre 2008
Ore 20.00 Aperitivo inaugurale
Tortino salato in mille foglie al radicchio di Treviso con vellutata di formaggi
Code di gamberi e scampi su lettino di verza
Rosetta di speck di Sauris
Orecchiette con vellutata al tartufo e scaglie di ricotta affumicata
Riso mare e monti
Sarpena al forno
Patate dorate - Verdure Julienne
Panna cotta, crem caramel e uveta sultanina
Buffet di lenticchie zampone
Panettone
Vino del Collio

PORTICCILO DI GRIGNANO MARE, 2 • TRIESTE • Tel. 040-224189 • Fax 040-2248098 • www.principedimetternich.it • info@principedimetternich.it



«La Regione Friuli Venezia Giulia: realtà e prospettive» è il titolo del convegno che si terrà oggi a Udine, alle 9,30 nella sede della Regione in via Sabbadini 34, a dieci

anni dalla scomparsa dell'avvocato Antonio Comelli. Fra gli interventi quello di Bruno Tella, Enzo Rullani e Sergio Bartole, moderati da Bruno Vespa.



Oggi alle ore 10, presso il Green Hotel di Magnano in Riviera (Ud) si celebrerà il secondo congresso regionale

dell'Adiconsum del Fvg. Tema del congresso "Per un rinnovato protagonismo nel territorio a favore dei consumatori".



Un concorso pubblico a Trieste per lavorare in Regione, in una foto d'archivio

IN ARRIVO LE VALUTAZIONI DEL 2007 CON GLI ARRETRATI

Promozioni per il 40% dei regionali

Le «progressioni» saranno oltre mille: da 200 a 9000 euro in più all'anno

tori funzionari (FC). Quali le migliori previste? Chi passa dalla categoria A alla B, a dire il vero, non sempre ci guadagna. Le singole categorie infatti sono suddivise in fasce che vanno dalla 1 alla 8, ognuna con la propria posizione economica. Ecco quindi che un dipendente che dalla posizione A1 con stipendio di 16.710 euro (più tredicesima) passerà alla B1, guadagnerà quasi mille euro in più; ma uno che si arriverà provenendo dalla posizione A8 (18.800 euro l'anno), ci perderà. Perché un lavoratore dovrebbe quindi chiedere la promozione? Per due motivi. «Primo, perché passare di categoria significa anche passare di profi-

CARRIERE
Gli avanzamenti «verticali» delle carriere si fanno per concorso e sono pochissimi

lo operativo, quindi con una maggiore qualifica - spiega Valeria Ratini (Cisl funzione pubblica) - .E poi, solo passando da A a B si può poi puntare sulle categorie superiori, come la D». Che sarebbe quella di «specialisti», con una retribuzione che alla massima categoria supera i 33mila euro (più

tredicesima). **LE PROGRESSIONI ORIZZONTALI** Sono più numerose, non avvengono per concorso ma caratteristiche di anzianità e «merito», e sono in via di definizione. Secondo le previsioni, però, riguarderanno oltre mille dipendenti, un po' meno della metà di quelli presenti in regione. Qui non si passa di profilo, si guadagna solo un po' di più. Qualche esempio? Chi scala la categoria A può rimpolpare lo stipendio di circa duemila euro all'anno, chi scala la B o la C di quasi tremila, chi la D di oltre novemila. «Questa prima parte di progressioni verticali riguarda l'anno 2007 e sarà effettuata con il nuovo

IL SINDACATO
Ratini (Cisl): il 2007 è chiuso, ora apriremo il negoziato per 2008 e 2009

contratto firmato a ottobre del 2007 - spiega ancora la rappresentante della Cisl - .Un contratto che disciplina sia le progressioni verticali che quelle orizzontali. Come si vede, le prime sono però esigue, per questo ci aspettiamo che a breve vengano emanati nuovi bandi di concorso per

prevedere ulteriori avanzamenti. Per quanto riguarda quelle orizzontali, invece, ci si rifà al 2007 con notevole ritardo legato essenzialmente all'elaborazione dei dati inerenti alle valutazioni dei dirigenti, che hanno ruolo portante nell'esame di quelle dei dipendenti. Ecco perché una volta conclusa questa prima fase chiediamo che venga immediatamente avviata la trattativa per la discussione delle progressioni relative all'anno 2008 e all'anno 2009». In ogni caso, anche se emanati a distanza di anni, gli importi dovuti vengono sempre liquidati al dipendente con tutti gli arretrati del caso.

Elena Orsi

situazioni vergognose a danno della nostra gente si scatenano i sofisti di turno da destra e da sinistra che criticano i dettagli e tirano fuori cavilli per non guardare alla sostanza del problema». Durissimo, infine, l'attacco di Travanut: «Scandaloso che, per ottenere il via libera della Lega al pacchetto "omnibus", non firmato nemmeno dall'Udc, il Pdl abbia scambiato il favore accettando i 15 anni. L'opposizione si prepara alle barricate su questo tema perché ne va della cultura politica e della sensibilità umana di questa regione». «Scambio di favori? Nella fervida fantasia di Travanut», è la replica di Galasso.

Marco Ballico



Luca Ciriani



Luca Vidoni

Le offerte più vantaggiose per l'utenza (ad esempio, skipass 2-4 ore e pacchetti promozionali dedicati a fasce mirate di clientela nazionale ed internazionale) e non si è tenuto conto della necessità di rendere più attrattivo lo sci in tutti i poli della regione». A presiedere la Promotur è Luca Vidoni, nominato dalla giunta Illy.

COMMISSIONE
Francia al Corecom e Zanon all'Arlef arriva l'ok della giunta delle nomine

TRIESTE La giunta delle Nomine del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha espresso parere favorevole alla nomina di Lorenzo Zanon a presidente dell'Agenzie regional pe lenghe furlane (Arlef) e di Paolo Francia a presidente del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom).

La Giunta - informa una nota del Consiglio - si è espressa all'unanimità a favore di Zanon. Il gradimento a Francia è stato invece approvato a maggioranza, con i voti favorevoli di Pdl, Lega, Udc e Pensionati, l'astensione di IdV-Cittadini e la non partecipazione al voto da parte di Pd e Sinistra Arcobaleno.

TRIESTE La maggioranza si divide. L'opposizione, con Mauro Travanut, grida allo scandalo. E' già un caso l'introduzione del requisito della residenza in regione da almeno 15 anni per poter concorrere all'assegnazione di un alloggio popolare.

La misura, voluta dal Carroccio ma firmata anche da Daniele Galasso (Pdl) e Roberto Asquini (Gruppo misto), è stata approvata l'altra sera in commissione (favorevoli Pdl e Lega, contrari Pd e Arcobaleno, astenuti Roberto Marin e Maurizio Salvador) all'interno della proposta di legge "omnibus". «Ora le case Ater andranno a chi fa parte del territorio, a chi ha contri-

buito a produrre le risorse, alle famiglie che da anni aiutano a far crescere questa regione» spiega Danilo Narduzzi, primo firmatario dell'emendamento. Ma quei 15 anni resisteranno in aula? Galasso, capogruppo del Pdl, assicura che le cose cambieranno: «L'emendamento era pronto e abbiamo intanto piantato un paletto in un percorso di riequilibrio nell'assegnazione degli alloggi popolari. Ma la mia

firma era condizionata all'impegno di ridurre il numero degli anni, tra i 5 e i 10». Mentre il vicecapogruppo Franco Baritussio definisce «sterile» l'atteggiamento leghista: «Non appassiona più né il gioco al rialzo del Carroccio né il ritornello del Pd di una maggioranza ostaggio dei padani. In aula troveremo un equilibrio». Dicono "no" ai 15 anni pure gli astenuti in commissione. Secondo Marin

la proposta leghista «ha un fondamento solo ideologico e rischia di alimentare intolleranza e allarme sociale». Per Salvador «si rischia il paradosso di immigrati regolari che ottengono la cittadinanza italiana dopo 10 anni, e possono quindi votare, ma non godono dei più semplici diritti». Interviene anche il capogruppo centrista Edoardo Sacco: «La tendenza europea per il diritto di wel-

fare è quella dei 7 anni, mi pare una soluzione ragionevole». E Massimo Blasoni: «Tre o cinque anni di residenza e lavoro in regione mi sembrano sufficienti a evitare che qualcuno ottenga corsie privilegiate e a premiare chi invece, pur lavorando onestamente, è in condizioni di difficoltà». A confermare le divisioni nella maggioranza è la replica del leghista Federico Razzini: «Quando la Lega sblocca

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Cuscino cervicale Memory

E' ora di cambiare cuscino!

Il cuscino cervicale Memory si adatta perfettamente alla forma della testa, garantendo un eccellente sostegno e sollievo ai muscoli del collo e delle spalle. L'imbottitura, in rivoluzionario materiale termoelastico sensibile al calore, si modella secondo il peso ed il calore del corpo, fornendo il giusto supporto alla colonna dorsale.

Consigliato per problemi di cervicale, riduzione della lordosi, mal di collo, torcicollo, mal di testa, cefalee, vertigini, dolori alle spalle, parestesie alle braccia, insonnia ed anche per chi russa! Include una federa in spugna lavabile, con zip.

Dim. cm 50 x 31 x 8,5 spessore massimo.

a soli
€ 29,90

Cuscino cervicale Memory
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
550 - 137818



ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

La Croazia punta sul turismo per battere la crisi globale: nel 2009 crescita del 2%

Annunciati investimenti per 14 milioni di euro Legge antifumo: i ristoratori chiedono deroghe

ABBZIA Una campagna promozionale aggressiva per contrastare i venti di crisi globale puntando sul turismo e le sue entrate anche per la stagione 2009.. Lo ha promesso il ministro croato del Turismo, Damir Bajs, che nell'albergo abbaziano "Ćetiri opatjska cvijeta" (Quattro fiori abbaziani) ha inaugurato la 21.esima edizione del Congresso nazionale dei ristoratori e operatori turistici, assieme promossa dalla competente sezione della Camera artigiani della Croazia.

Alla presenza di centinaia di rappresentanti delle due categorie, il ministro Bajs si è detto certo che la crisi economica mondiale non inciderà in modo negativo sulla prossima annata turistica. «Secondo le nostre valutazioni, l'anno prossimo avremo il 2 per cento di arrivi in più - ha dichiarato Bajs - ma dovremo combattere per ogni cliente, evitando così i buchi registrati dai nostri Paesi concorrenti, come l'Italia. Per raggiungere il traguardo del 2 per cento in più su base annua, abbiamo deciso di varare una campagna marketing in grande stile, aggressiva e che prevede l'aumento del 50 per cento delle spese per i preparativi della stagione. Prevediamo di stanziare sui 100 milioni di kune, circa 14 milioni di euro, per iniziative propagandistiche che ri-

guarderanno soprattutto i mercati d'oltreconfine». Nel ricordare che la stagione 2008 in Croazia, ovvero i primi dieci mesi, hanno registrato il 2 per cento in più di arrivi e il 3 per cento di pernottamenti, Bajs ha annunciato che l'anno venturo - assieme alla Camera artigiani della Croazia - sarà formulato un regolamento sui prodotti autotocni, che dovrebbe elevare qualitativamente quanto offerto ai va-

canzieri nazionali e con passaporto straniero. «Il settore turistico croato - ha aggiunto il ministro - è molto vitale e coriaceo e prova ne sia la crescita del gettito valutario, superiore alla lievitazione delle presenze e dei soggiorni». E' stato molto seguito anche l'intervento del presidente della Sezione ristoratori e lavoratori turistici della Camera artigiani, Vili Saina, il quale ha ricordato che la sua organizzazione raggruppa 16 mila ri-



La Croazia punta anche nel 2009 sul comparto turistico

storatori, che danno lavoro a circa 100 mila persone, realizzando un giro d'affari annuo pari a 15 miliardi e 800 milioni di kune, sui 2 miliardi e 215 milioni di euro. Una "forza d'urto" notevole e nel contesto Saina ha promesso che nei pros-

mi giorni si rivolgerà al governo, proponendo regole meno rigorose in relazione alla legge antifumo, varata qualche settimana fa. La normativa prevede un periodo transitorio per i proprietari di ristoranti e bar, che dovranno però adeguarsi a partire dal mese di marzo del 2009. Da quel momento, sarà possibile accendere sigarette solo nelle terrazze all'aperto dei bar, mentre i ristoranti potranno avere una saletta per i fumatori, dove però non sarà possibile ordinare da bere o da mangiare. «Proponiamo che i titolari di locali fino a 50 metri quadrati di superficie - ha detto Saina - possano scegliere se nei loro esercizi si può fumare oppure no. Chiederemo inoltre che nei locali di superficie maggiore, il 30 per cento degli spazi sia destinato ai fumatori, ambienti dove quest'ultimi potranno mangiare e bere. Infine proponiamo che i titolari dei locali non paghino le multe per eventuali violazioni della legge. Certo che la normativa è destinata a far calare il numero di clienti e di conseguenza avremo tagli occupazionali».

Andrea Marsanich

POLA: LA SENTENZA A SEI ANNI DALLA TRAGEDIA

Uccise col motoscafo maestra italiana Condannato a 18 mesi di carcere

POLA Il Tribunale comunale di Pola ha emesso sentenza di colpevolezza riducendo però la pena detentiva a 18 mesi di reclusione, al processo bis contro il 44enne Robert Kastelc, per la tragica morte della maestra altoatesina Klara Michaeler Profanter travolta da un motoscafo a Medolino il 28 luglio del 2002. La donna era in vacanza in Istria, assieme al marito e ai due figli che all'epoca avevano 7 e 8 anni. L'incidente era avvenuto tra il porticciolo di Puntica e il campeggio di Casella. Si era trattato di una tragica vicenda molto seguita dalla stampa italiana. Al primo processo, del 30 novembre 2005, Kastelc era stato condannato a 3 anni di carcere ma in seguito al ricorso della difesa, il dibattimento era stato invalidato. Era stato un processo molto tormentato e più volte interrotto per le numerose richieste della difesa quasi

sempre accolte di ulteriori perizie tecniche sul motoscafo e dei medici legali. E da più parti la Corte era stata accusata di eccessiva lentezza. Anche nel secondo processo era stato accertato che ai comandi del motoscafo-killer c'era Robert Kastelc all'epoca 38enne. L'imputato, secondo l'accusa, stava scorazzando con il suo motoscafo a circa 100 metri dalla costa, in una fascia interditta alle imbarcazioni proprio per la presenza di bagnanti in mare. A inchiodarlo sono stati i residui di materiale organico appartenente alla donna trovati sull'elica del motoscafo e la testimonianza di due turisti croati e del marito della donna che stavano nuotando non lontano dal luogo dell'incidente. Kastelc, che non ha precedenti con la giustizia, si è sempre proclamato innocente. La sentenza non è esecutiva e il difensore ha annunciato ricorso. (p.r.)

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

MMOBILI
VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

1

ABC Carpineto residence Agavi terzo piano ascensore luminosissimo cucinotto soggiorno terrazzo abitabile due camere bagno cantina 040761554.

ABC Piccardi locale d'affari ristrutturato con ampie vetrine autonomo condizionamento 040761554.

ABC Scamparini vicinanza alloggio totalmente ristrutturato ingresso cucina salone matrimoniale bagno termoa autonomo 040761554.

ABC via Sorgente ristrutturato luminoso termoa autonomo ingresso grande cucina aperta sul salone sala pranzo 2 matrimoniali bagno ripostiglio climatizzato 040761554.

ABC Zelig in bifamiliare alloggio vista mare città di grande metratura in perfette condizioni con giardino di proprietà 040761554.

ABC zona De Graviis alloggio recentemente ristrutturato soggiorno con poggolo cucina due camere bagno e ripostiglio facilità posteggio 040761554.

ADIACENZE Rossetti, libero, ottime condizioni, ingresso, tinello/cucinino, soggiorno, camera, cameretta, bagno, euro 110.000. Ellici 040635222.

APPARTAMENTO con giardino proprio composto da ingresso, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, totalmente arredato con mobili seminuovi più ca 120 mq esterni, in zona Baia Montone. Euro 125.000. Mediagroup 0403498837.

AURISINA occasione!!! Villetta a schiera di recente costruzione con piccolo giardino proprio, due posti auto coperto, taverna, terrazzi. Euro 275.000. Mediagroup 0403498837.

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI Ospedale Maggiore palazzo d'epoca rinnovato, ascensore, ristrutturatissimo, ingresso, salone doppio, cucin-

na, matrimoniale, singola, bagno. Capitolato di pregio. Termoa autonomo. Euro 238.000. Tel. 0400643391.

www.avanzinigestioniimmobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI San Giusto/San Vito piano alto e panoramico, ingresso, soggiorno, cucina, trilocale, biservizi, balcone, cantina. Ottima ristrutturazione. Euro 210.000 non trattabile. Tel. 0400643391.

www.avanzinigestioniimmobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI via Kandler particolare mansarda, ascensore, completamente vivibile, perfetta, ingresso, soggiorno, angolo cottura, bicamerale, bagni. Termoa autonomo/climatizzata. Palazzo signorile. Euro 150.000. Tel. 0400643391.

www.avanzinigestioniimmobiliari.it

BUONAROTTI alta vendesi ottimo appartamento secondo piano con ascensore salone cucina abitabile due matrimoniali bagno ripostiglio terrazzo cantina termoa autonomo euro 200.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

BUONAROTTI vista mare 100 mq salone con balcone, 3 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, termoa autonomo, ascensore, facilità di parcheggio 209.000 euro. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CALCARA 0403721829 Muglia spettacolare mansarda sul lungomare da rivista particolarissime finiture foto su www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Rossetti epoca cucina soggiorno due stanze stanzino poggolo servizi separati posto auto privato. Prezzo ribassato 150.000 euro. www.calcara.it

CALCARA 0403721829 via Matteotti stabile d'epoca cucina soggiorno due stanze panoramiche 185.000 euro. www.calcara.it

CAMPANELLE/COSTALUNGA casa indipendente di ca. 400 mq con giardino di ca. 3000 mq. Attualmente composto da tre enti. Svariate possibilità di sviluppo, da ca-

na multifamiliare ad attività di agriturismo o bed and breakfast. Euro 630.000. Mediagroup 0403498837.

CAVANA paraggi, in prestigioso ed elegante palazzo neoclassico ristrutturato proponiamo primingressi dai 30 ai 145 mq con prezzi a partire da euro 2100 al mq. Equipe Imm.re 040660081.

CHIADINO vendesi splendida ultimo piano con ascensore vista mare città soggiorno cucina matrimoniale cameretta doppi servizi cantina posto macchina euro 240.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

CITAVECCHIA appartamento composto da: ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cucina con cortiletto di proprietà, bagno e servizio, termoa autonomo. Euro 150.000. Mediagroup 0403498837.

CRISPI bassa stabile signorile soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno rip. pari primo ingresso. Ampio balcone. Termoa autonomo. Cheni & Tutta 040767270.

www.galleryimmobiliare.it

GEOMIMMOBILIARE vende Muglia centro, bifamiliare, giardino, accesso auto mq 180, due livelli indipendenti. 040631280, 3486416614. (A6887)

GEOMIMMOBILIARE vende Volontari Giuliani palazzo importante con ascensore, elegante Il piano da restaurare. 040631280, 3486416614. (A6887)

INVESTIMENTO sicuro: con canoni di locazione praticamente esenti da tasse, primi ingressi di piccole metrature alcuni con terrazze a vasca, altri con giardini pensili nei pressi di piazza Belvedere. Da euro 75.000 Equipe Imm.re 040660081.

KANDLER soggiorno camera cucina ab. bagno. Balcone. Ottimo per investimento. Cheni & Tutta 040767270.

MANSARDA viale XX Settembre. Splendida mansarda totalmente rimodernata in stabile d'epoca rimesso a nuovo composta da: ingresso, ampia zona giorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostigli, termoa autonomo. Euro 150.000. Mediagroup 0403498837.

MUGLIA Lazzaretto villa singola su tre piani per tot. mq 250 con porticato e terrazza vista mare. Giardino di mq 1000. Cheni & Tutta 040767270.

OPICINA centrale secondo e ultimo piano di 210 mq in piccola palazzina con giardino condominiale e cantine. Ingresso cucina con dispensa salone doppio 3 camere 2 ripostigli bagno e 2 terrazzi euro 330.000. Gabetti 040763325 trieste@linea80.eu

PIAZZA Hortis, appartamento di 120 mq con vista sulla piazza, appena ristrutturato. Dotato di ogni comfort, composto da: ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone e lavandiera. (Detrazione fiscale di circa euro 20.000) euro 248.000. Equipe Imm.re 040660081.

PIAZZA Hortis palazzo d'epoca signorilmente ristrutturato primi ingressi con finiture di pregio soggiorno cucina due camere doppi servizi. Ampie mansarde con sopralco. Cheni & Tutta 040767270.

PRIMINGRESSO ultimo piano più mansarda, soggiorno con angolo cottura, due matrimoniali, guardaroia, due bagni, ripostiglio, cantina. Palazzo ristrutturato vincolato dalle Bellearti con ascensore vicino a piazza Venezia. Euro 345.000. Agenzia Vr 040765454.

PROSECCO in quadrifamiliare vendesi appartamento rinnovato con giardino di proprietà soggiorno cucina tre camere bagno terrazzi posto auto termoa autonomo euro 215.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

RABINO 040368566 Campo San Giacomo vista mare sesto piano ascensore salone cucina abitabile openspace terrazza grande matrimoniale bagno con veranda lussuose rifiniture euro 190.000 rif. 9208.

RABINO 040368566 centrale perfettamente ristrutturato in ottimo stabile signorile con ascensore ingresso due camere cucina bagno euro 124.000 rif. 4208.

RABINO 040368566 fiera adiacenze in stabile ristrutturato ingresso grande cucina disimpegno bagno camera matrimoniale euro 64.000 rif. 7708.

RABINO 040368566 fiera adiacenze tranquillo ultimo piano in stabile ristrutturato ingresso cucina abitabile ampia matrimoniale bagno cantina euro 69.000 rif. 7708.

RABINO 040368566 periferico tranquillissimo appartamento secondo piano ascensore soggiorno matrimoniale singola cucina bagno poggolo posto macchina e moto coperto di proprietà euro 130.000 rif. 5308.

RABINO 040368566 Ponziana ottimo investimento secondo piano senza ascensore camera matrimoniale cucina abitabile bagno appartamento in affitto fino al 2009 con contratto di 250 euro mensili euro 57.000 rif. 9008.

RABINO 040368566 Rive vista mare settimo piano ascensore due ingressi grande salone tre camere doppi servizi cucina ripostigli tre terrazzi posto macchina e moto euro 400.000 rif. 6908.

RABINO 040368566 San Dorligo Log graziosa casetta accostata due livelli 140 mq soggiorno tinello cucinotto bagno due matrimoniali una singola cantina giardino 80 mq posto macchina euro 260.000 rif. 8608.

RABINO 040368566 stupendo attico semiperiferico vista panoramica terrazza 140 mq veranda ascensore salone cucina due matrimoniali due singole poggolo doppi servizi studiolo euro 390.000 rif. 9408 possibilità acquisto box macchina.

RONCHETTO recente soggiorno cucinino matrimoniale bagno. Balcone. Cheni & Tutta 040767270.

SALONE angolo cottura, matrimoniale con balcone, bagno, ripostiglio, cantina. Primingresso secondo piano con ascensore in via Cadorna, palazzo ristrutturato vincolato dalle Bellearti. Euro 160.000. Agenzia Vr 040765454.

SALONE con angolo cottura e bagno al quarto piano più zona notte con bagno e guardaroia in mansarda con abbaino, vista sul Museo Revoltella, cantina. Primingresso con travi a vista, palazzo di pregio con ascensore vicino a piazza Venezia. Euro 300.000. Agenzia Vr 040765454.

SAN GIUSTO appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile (17 mq c.a.), posto auto di proprietà più posto a rotazione, cantina, ampia taverna con bagno, in stabile decennale, ottime condizioni. Euro 298.000. Mediagroup 0403498837.

SIT euro 105.000 Campanelle vista mare alloggio in bel palazzetto: atrio, soggiorno, ampio poggolo, cucinotto, matrimoniale, poggolo verandato, bagno, ripostiglio. 040636618.

SIT euro 185.000 graziosissima villetta da risistemare (tetto nuovo) Servola: veranda, cucinona, soggiorno, bistanze, bagno, wc. Giardino, taverna, grande box auto, posto auto. 040636222.

SIT Rozzolo occasionissima euro 95.000 in villetta appartamento graziosissimo con spazio esterno proprio: corridoio, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 040636828.

SIT strepitoso euro 97.000 Ere mo ultimo piano luminosissimo, bellissimo palazzo: corridoio, soggiorno, cucina, bistanze, bagno, servizio, ripostiglio. Affaccio anche su particolare cortile. 04063133.

TRIBUNALE semirecente mq 150: salone due matrimoniali stanzetta cucina ab. doppi servizi due balconi. Ottimo anche uso ufficio e/o ambulatorio. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Cumano Nova Spa vende in stabile con ascensore appartamento di ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno e balcone a euro 160.000, tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspato

VIA D'Azzoglio appartamento in piccolo palazzo d'epoca, totalmente rimesso a nuovo, composto da ingresso, salone, cucina, due camere, di cui una con bagno padronale, altro bagno, cantina, termoa autonomo, climatizzato. Euro 230.000. Mediagroup 0403498837.

VIA dei Porta villa d'epoca in ristrutturazione ultimo appartamento con giardino: soggiorno due camere studio cucina ab. doppi servizi cantina giardino. Posti macchina di proprietà. Cheni & Tutta. 040767270.

VIA Vaglieri pari primo ingresso finiture di lusso. Soggiorno con cottura una stanza bagno ripostiglio veranda posto auto coperto euro 150.000. Gabetti 040763325 trieste@linea80.eu

VIA Verga piano alto con ascensore, vista aperta, pari a primo ingresso, composto da: soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, wc, ripostiglio, poggolo, posto auto condominiale. Euro 169.000. Mediagroup 0403498837.

VIDALI paraggi Ospedale Maggiore, splendido appartamento composto da ingresso, due camere, cucina ampiamente abitabile, bagno, vista aperta, serramenti nuovi, termoa autonomo, climatizzato. Euro 79.000. Mediagroup 0403498837.

MMOBILI
ACQUISTO

Feriali 1,60
Festivi 2,30

2

A.A. CERCHIAMO urgentemente appartamento San Giovanni o San Luigi, soggiorno, due/tre camere, cucina, bagno, disponibilità euro 250.000, definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti appartamenti piccoli o monocalci (anche da ristrutturare) in zona Borgo Teresiano - piazza Cavana - piazza Hortis. Spaziocasa 040369960.

PER nostri clienti impresari cercasi case e appartamenti varie metrature da ristrutturare. Definizione rapida! Equipe Immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 urgente cerchiamo per nostri clienti appartamenti max euro 100.000 anche da ristrutturare pagamento per contanti.

SI ricerca in acquisto per nostri clienti casette-ville-villini in zone residenziali o sull'altipiano possibilità di definizioni rapide con pagamenti immediati. Spaziocasa 040369960.

ZONA Est-Str. di Fiume-Muggia per nostro cliente referenziato cercasi appartamento

to 80/100 mq. Indispensabile terrazzo abitabile e cantina. Definizione rapida! Equipe Immobiliare 040764666.

MMOBILI
AFFITTO

Feriali 1,60
Festivi 2,30

3

AFFITTASI STRADA del Friuli ristrutturata casa accostata vista mare 100 mq interni terrazza a vasca, posto di proprietà completamente arredata, riscaldamento autonomo 750 euro. Alessia Papadopulos immobiliare 3402587027.

AFFITTO appartamento rimesso a nuovo totalmente arredato con finiture di pregio e di design, in palazzina totalmente restaurata, con ascensore, termoa autonomo, climatizzato, composto da ingresso, ampio soggiorno con angolo cottura, bagno con antibagno, camera con guardaroia, compreso posto auto e moto in garage all'interno della palazzina stessa. Euro 680 solo referenzianti. Mediagroup 0403498837.

CALCARA 0403721829 Barcola splendido appartamento in villa di 160 mq con box e terrazzo euro 1200 www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Roiano arredato cucina soggiorno due camere bagno piano alto ascensore euro 590 www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Roiano ultimo piano ascensore vuoto cucina soggiorno matrimoniale terrazzino bagno euro 370 www.calcara.it

CALCARA 040362666 appartamenti in affitto cerchiamo urgentemente nessuna provvigione al proprietario.

GALLERY centralissima attività di estetica in locali di circa 120 mq. Quarto piano palazzo signorile con ascensore. Muri e attrezzature a euro 1800/mese + spese. Cod. 2/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it

Continua in 14.a pagina

+

E' mancato il nostro caro papà e nonno

Alessandro Murador

ne danno l'annuncio i figli ERNESTO, SANTINA, LUCIANA, SERGIO, BRUNO e GIORGIO con le famiglie, i parenti tutti.

Si ringrazia il dott. VEGLIA.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 11.00 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 19 novembre 2008

Ciao

Nonno

DANIELA e MANUEL.

Muggia, 19 novembre 2008

Si associano al dolore CVETKO e NERINA, MARINO, NEDDA, STEFANO.

Muggia, 19 novembre 2008

Partecipano al dolore i nipoti BORTOLATO.

Trieste, 19 novembre 2008

+

E' mancata la nostra cara

Isabella Gaspard in lovino

Lo annunciano il marito CARLO con la figlia GIANNA.

I funerali si svolgeranno venerdì 21 novembre, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 novembre 2008

Rimarrai nei nostri cuori: - SONIA, FABRIZIO.

Trieste, 19 novembre 2008

La Società Triestina della Vela comunica la scomparsa del consocio

Fabio Sarè

Le esequie in Via Costalunga giovedì 20 novembre alle ore 10.

Trieste, 19 novembre 2008

+

Ci ha lasciati

Cesare Lican

Lo annunciano moglie, figli e nipoti.

Lo saluteremo venerdì 21, alle 13.20, in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 19 novembre 2008

Partecipa al lutto DAVIDE VISINTIN e famiglia.

Trieste, 19 novembre 2008

Addolorati partecipano: - TINA, ANNA, LIVIO, PINO, BRUNA e nipoti

Trieste, 19 novembre 2008

+

E' mancato improvvisamente

Mario Basezzi

ha raggiunto la sua adorata moglie, lo piangono addolorati ALBA e STEFANO

I funerali seguiranno il giorno 21 novembre alle ore 11.20 in via Costalunga

Trieste, 19 novembre 2008

SERGIO, EDDA e ERICA PREGARC partecipano al dolore di EGIDIO per la perdita del papà

Giuseppe Cociancich

Trieste, 19 novembre 2008

IX ANNIVERSARIO

Ildegarda Buchhofer

Mamma cara sei sempre nel mio cuore.

La figlia ANITA

Trieste, 19 novembre 2008

+

Michele Boero

Con amore ti salutiamo.

I nipoti MICAELA, MAURIZIO, FRANCO.

Grazie a chi gli è stato vicino.

I funerali seguiranno giovedì 20 novembre alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 novembre 2008

III ANNIVERSARIO

DOTT. Claudio Protti

Sempre con lo stesso amore.

I suoi cari

Trieste, 19 novembre 2008

Numero verde 800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

JTC

MIBTEL

0,236%
15728

ORO E MONETE

(Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	18.590	18.930
Argento (per Kg.)	196.250	242.730
Sterlina (c/v)	140.480	162.940
Sterlina (n/c)	140.480	162.940
Sterlina (post.74)	140.480	162.940
Marengo italiano	104.320	121.10

Moneta	Domanda	Offerta
Marengo Svizzera	98.130	123.950
Marengo Franchi	98.130	123.950
Marengo Belgia	98.130	123.950
Marengo Austriaco	98.130	121.370
20 Marchi	122.710	154.940
20 Dollari St. Gaudio	951.060	112.710
Kruggerand	526.790	630.680



IN ARRIVO

UN MARMARA
ADRIA BLUda Istanbul a om. 32
da Venezia a Molo VIIore 10.00
ore 14.00RAVENNA
UND ATILIM
SAFFET BEY
UN MARMARA

IN PARTENZA

da om. 15 per Dures
da om. 39 per Ambarli
da om. 47 per Cesme
da om. 32 per Istanbulore 14.00
ore 20.00
ore 20.00
ore 20.00

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2008

E-mail: economia@ilpiccolo.it



La sede triestina di AcegasAps



Armando Querin (Iris)



Cesare Pillon, ad di AcegasAps



Ettore Romoli, sindaco di Gorizia

BOTTA E RISPOSTA FRA I VERTICI DELLE DUE AZIENDE REGIONALI A GORIZIA

Amga Udine: no alla multiutility regionale

Pillon (AcegasAps) «apre» a una alleanza con Iris e i friulani. Nonino: «Siete veneto-centrici»

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Amga non ci sta. E lo dice, per la prima volta, apertamente. La fusione di tutte le multiutility regionali in un unico soggetto auspicata da Cgil, Cisl e Uil e rilanciata dal sindaco di Gorizia Ettore Romoli («non s'ha da fare»). «Almeno a queste condizioni», aggiunge Antonio Nonino, presidente di Amga.

«Va chiarita subito una cosa: la multiservizi unica regionale non si può fare con una società (l'alusione è ad AcegasAps, ndr) che è veneto-centrica. La nostra proposta, semmai, è di aggregarci con Iris Gorizia e Gea di Pordenone. Quindi, con questa nuova società, puntiamo ad andare a

trattare con i veneti, ovvero con AcegasAps che di regionale non ha più nulla». Ma perché questa ritrosia a trovare un accordo contemporaneo con tutte le realtà regionali o «pseudoregionali» per dirla con Nonino? «Ma come si fa a ragionare su un progetto che non c'è? Ci sono devono essere delle garanzie: dalla tutela del cittadino e al controllo delle tariffe. Ma, allo stato attuale, queste garanzie non ci sono». Meglio soprassedere, dunque.

Sullo sfondo il convegno «Iris, lavoro e territorio» protagonisti di un'aggregazione regionale promosso dalla Cgil, Cisl e Uil al Kulturni dom di Gorizia. Un appuntamento che ha avuto il merito

di mettere attorno al tavolo - per la prima volta - tutti i soggetti interessati al futuro delle multiservizi regionali: dal sindaco di Gorizia Ettore Romoli a quello di Monfalcone Gianfranco Pizzolitto, dal presidente di Iris Armando Querin all'amministratore delegato di AcegasAps Cesare Pillon, dal presidente di Amga Antonio Nonino al numero uno dell'Assindustria di Gorizia Gianfranco Di Bert. E non sono mancate le scintille fra i «contendenti». Con Pillon che ha mal sopportato la relazione di Nonino più puntata sulle strategie di AcegasAps che sui programmi di Amga («Forse si parla degli altri per non parlare di se stessi», la sua replica).

Tutt'altra la posizione della multiutility giuliana. «Siamo pronti sin da domani mattina a metterci attorno a un tavolo con Iris e Amga per arrivare ad un'unica multiservizi regionale - le parole dell'ad di AcegasAps -. Se il presidente della Regione Renzo Tondo ritiene di doverci convocare, noi ci saremo. Ci troviamo, facciamo una ponderazione del peso delle tre società e cerchiamo l'accordo. Serve un tavolo tecnico». Secondo Pilon, la trattativa con Asco-Piave deve continuare parallelamente perché - le sue parole - «nessuna aggregazione è possibile, prescindendo dalle realtà venete». Una posizione molto diversa da quella espressa dai vertici della multiservizi

friulana.

E Iris? Il sindaco Ettore Romoli, in qualità di socio di maggioranza, esprime - a sua volta - la massima disponibilità a tornare al tavolo per la realizzazione di una multiservizi unica regionale. «Attendiamo segnali. Sono stato il primo, in ordine di tempo, a caldeggiare questa soluzione ma la proposta non ha avuto seguito». Proposta, peraltro, sostenuta con forza dai segretari provinciali Paolo Liva (Cgil), Umberto Bruscia (Cisl) e Giacinto Menis (Uil). Il sindaco di Monfalcone Pizzolitto ritiene, invece, che sia necessario «ricavare il più possibile dal settore energia per investire su quello ambientale che diventerà strategico».

Scenari? Di fronte al «no» di Amga diventa sempre più probabile (per non dire quasi certa) la vendita da parte della multiservizi isontina dei rami gas ed energia. «L'indirizzo dei sindacati isontini, soci di Iris, non è cambiato - le parole di Armando Querin -. Hanno dato mandato al consiglio di amministrazione di Iris di redarre il bando per dare avvio ad una gara europea per la vendita del settore di Iris e tutto sarà pronto entro gennaio. Altre novità, per ora, non ci sono».

La chiusura (provocatoria) è affidata a Nonino. «Perché non facciamo un accordo per una gestione regionale del termovalorizzatore?»

Scorporo di Insiel: la nuova società parte nel gennaio 2009

TRIESTE Dopo una pausa di «riflessione», necessaria per compiere i primi passi operativi che porteranno entro fine anno alla nascita di Insiel Mercato, ecco che questa settimana ricomincia l'iter di esame di azienda e sindacati in merito al percorso di scissione. Venerdì è infatti in programma l'in-

contro che rientra nel percorso già previsto con l'accordo stipulato

ancora lo scorso 24 settembre, e che ricade nella serie di verifiche sull'andamento delle operazioni di scorporo.

Operazioni che, come spiega peraltro lo stesso amministratore delegato, Dino Cozzi, «stanno procedendo nei termini previsti: il 1 gennaio del 2009 Insiel Mercato vedrà ufficialmente la luce». In previsione, quindi, i sindacati hanno chiesto all'azienda di poter discutere sulla nuova organizzazione della società, sui piani di formazione e soprattutto sull'accordo quadro che andrà a disciplinare in che modo si dovranno gestire le applicazioni e i prodotti che rimarranno in uso ad entrambe le società. Allo stesso tempo, l'azienda ha già messo in campo una serie di appuntamenti di informazione, rivolti a tutti i dipendenti, non solo quelli che alla fine saranno

spostati in Insiel Mercato, per informarli sul procedimento e sull'iter transitorio che precederà quello della vendita (prevista, come si sa, entro il prossimo giugno). Durante gli eventi saranno accolti dubbi, domande e suggerimenti dei lavoratori. Insiel Mercato era nata, ufficialmente, nel mese di

ottobre, quando la giunta regionale aveva dato il via al piano di scorporo.

In seguito, l'assemblea dei soci ha anche nominato l'Amministratore unico di Insiel Mercato, Fulvio Sbroiovacca, già dirigente della società informatica, e nella stessa occasione era stato anche definito l'elenco dei 135 dipendenti, dei circa 700 totali della società, che confluiranno in Insiel Mercato. Per loro, l'accordo del 23 settembre ha visto l'adozione di particolari garanzie: per la precisione, un bonus da 3mila euro per il trasferimento e la possibilità di essere riassunti in Insiel Fvg nel caso in cui la società acquirente di Insiel Mercato dovesse fallire nel tempo di due anni. L'attività di Insiel Mercato, che verrà ceduta entro il giugno 2009 secondo le norme del decreto Bersani, sarà orientata alla pubblica amministrazione e al settore sanitario. (e.o.)

Teorema apre a Milano Balbi: «Il prossimo anno una sede in Slovenia»

TRIESTE Teorema engineering, la società partner di Microsoft che opera all'Area di ricerca apre domani la nuova sede di Milano e si prepara a nuovi sviluppi con l'apertura di nuove sedi in Veneto e l'internazionalizzazione con un presidio in Slovenia con l'aumento oltre che degli spazi anche degli occupati. Ad annunciarlo è lo stesso presidente, Michele Balbi: «Puntiamo a internazionalizzare la società e il primo passo sarà l'apertura di una sede-satellite in Slovenia entro la metà del 2009».

La sede di Milano, 300 metri quadrati, ubicata a Vimodrone, alle porte del capoluogo lombardo, è attiva da qualche settimana. Il Gruppo Teorema ha scelto di presentarla ai propri clienti con l'organizzazione di un seminario sul tema della gestione delle risorse: l'incontro, che si svolgerà domani, avrà l'obiettivo di presentare la mission della nuova sede e illustrare l'applicazione «Time & Expense Tracking», soluzione sviluppata da Teorema su piattaforma Microsoft Office SharePoint Server 2007, un software che permette di condurre l'analisi delle performance e il controllo dei costi reali nelle aziende.

Rivolto ad una audience di responsabili aziendali chiamati a prendere decisioni strategiche nelle aziende, il seminario vedrà anche la presenza del partner Microsoft, di cui il Gruppo Teorema è Gold certified. «Abbiamo scelto di presentare i nuovi spazi a Milano - ha detto Balbi - ai nostri clienti e quindi inaugurarli con una cerimonia formale poco prima di Natale. Si tratta di una sede strategica per lo sviluppo delle relazioni con i clienti del Nord Ovest e per la crescita dell'azienda. Si tratta di un primo passo: entro l'anno apriremo in Veneto, e siamo orientati all'internazionalizzazione del nostro business. Trieste resta confermata come la nostra sede centrale».



Operazioni di sbarco nel porto di Trieste

LETTERA DEL PRESIDENTE DELL'AUTORITY ALL'ARMATORE NAPOLETANO

Grimaldi: possibile sbarco a Trieste

Lo scalo disponibile a nuovi traffici: «Valuteremo l'offerta di Boniciolli»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Il Porto di Trieste lancia un segnale al gruppo Grimaldi di Napoli e dà la disponibilità ad allacciare contatti per lo sviluppo di nuovi traffici. Il gruppo armatoriale guidato da Emanuele Grimaldi, che lavora a Monfalcone nel settore dei traghetti per automobili, oltre che a Capodistria, sta crescendo e dopo lo shopping in Norvegia e Finlandia avanza con un'opera in Grecia acquistando la compagnia greca Minoan e suscita grande interesse a Trieste nel campo dei traghetti. Proprio in questi giorni il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli ha inviato una lettera a Grimaldi per dare la disponibilità del Porto ad ac-

cogliere nuovi vettori di traffico.

Brucia ancora a Trieste la perdita delle linee per la Grecia gestite dalla Anek Lines ed ora la possibilità di recuperare una rotta con Grimaldi o la Minoan con i ferry veloci (alcuni realizzati da Fincantieri) crea attesa. Il gruppo armatoriale che ha sede a Napoli è ormai uno dei più grandi del mondo nel settore passeggeri e merci con una flotta di 126 navi (84 di proprietà) nel 2007 ha trasportato oltre 2,4 milioni di passeggeri, 2,8 di auto, 1,8 di camion, ha circa 8 mila dipendenti e un fatturato che supera i 2,5 miliardi di euro ed ora con le nuove acquisizioni sta assumendo dimensioni imponenti. Dopo gli acquisti in Norvegia e Finlandia è toc-

cato alla Grecia dove Grimaldi ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto della Minoan. Un'azienda che solo per l'Italia ha sei traghetti che fanno la spola con la Grecia (Pireo e Creta), con un traffico che raggiunge 238 mila auto e 153 mila camion.

Da Napoli però, pur non escludendo sviluppi, i commenti sulle intenzioni del Porto di Trieste sono cauti: «Non abbiamo ancora ricevuto la lettera, al momento non abbiamo programmi su Trieste, ma non escludiamo niente. Se le condizioni sono vantaggiose si potrà valutare l'offerta». Paul Kyriakou, portavoce della Grimaldi pur ammettendo le difficoltà, lascia aperta una porta. «Grimaldi è già presente in Friuli Venezia Giulia a Monfalcone dove sono stati

trasportati già 100 mila veicoli - spiega - e i traffici sono regolari con tutta l'area del Mediterraneo orientale. C'è già una struttura che lavora (la Cetel) e quel porto ha una marcia in più. E in una posizione ideale, vicino all'ingresso dell'autostrada e vicino ai mercati del Centro Europa. La Minoan invece ha il suo sbocco a Venezia e non so se ci sono interessi a spostare i ferry a Trieste. Questo lo valuterà il cda della Minoan. Ripeto, bisogna vedere che vantaggi offre Trieste, se ci sono finanziamenti regionali sui trasporti. Il Porto di Trieste ha già perso la Anek Lines, sono rimasti solo i traghetti turchi e la città finora non si è mossa nel modo giusto. Vedremo cos'è cambiato e quali opportunità ci vengono prospettate».

OGGI ALL'ATENEUM L'INCONTRO JOB FORUM 2008

Trieste, aumentano i posti per i laureati (+23%)

TRIESTE Torna a tirare una leggera brezza nelle «vele» dei neolaureati alla ricerca di un impiego. Per la prima volta negli ultimi anni, le statistiche attestano che i giovani usciti dall'università sembrano infatti poter ritrovare una «spinta» più forte per provare a muovere i primi passi nel mercato del lavoro, anche per quanto riguarda il mercato di Trieste.

Grande richiesta per neolaureati in discipline umanistiche, economia, e giurisprudenza, ma anche per architetti e ingegneri. L'annuncio arriva dall'Agenzia

per il lavoro Umana alla vigilia dell'incontro Job Forum 2008, in programma oggi all'Ateneo giuliano. Ma veniamo ai numeri. Nell'ultimo anno, infatti, gli inserimenti di laureati effettuati dall'agenzia Umana, presenti anche a Trieste, sono cresciuti del 23%. Più della metà (11%) dei richiedenti è di sesso femminile e ha un'età media di 29 anni. Infine il 35% risulta essere alla prima esperienza lavorativa. Contemporaneamente, cresce anche il numero di neolaureati che si rivolgono all'Agenzia per entrare nel mondo del lavoro, visto che

più del 50% dei casi riescono a fare anche il «salto di qualità» trasformando la collocazione dell'Agenzia in inserimento diretto nell'impresa.

Del resto quel che desta più sorpresa è che proprio quelle imprese, che magari fino all'anno scorso, dei laureati proprio sembrava non ne volessero sentire parlare, proprio loro sono tornate a cercarli. Tanto che quasi un nuovo assunto su dieci arriverà da una facoltà. Una percentuale mai toccata dal 2003 a oggi. Oltre l'80% dei giovani vengono «assorbiti» dall'industria e

dai servizi. Grande richiesta soprattutto per i ruoli di «project manager» addetti al controllo di gestione o per un impiego nell'area amministrativa, negli uffici tecnici, negli uffici commerciali sia Italia che estero, anche con mansioni di «back-office».

Sempre forte anche la richiesta di architetti, ingegneri chimici, meccanici, gestionali ed elettronici, che sono ricercati da aziende di vari settori, dalla sicurezza alla prevenzione, dal metalmeccanico, al chimico, al farmaceutico e di laureati in chimica da destinare alla ricerca e sviluppo. (ga.pr.)

COMUNE DI S. DORLIGO DELLA VALLE - OBČINA DOLINA (TRIESTE - TRST)

AVVISO PER ESTRATTO BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

L'Amministrazione comunale di San Dorligo della Valle - Občina Dolina indice gara a procedura aperta, per l'affidamento del SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO A SMALTIMENTO E A RECUPERO DEI RIFIUTI URBANI, per il periodo 01/01/2009 - 31/12/2011.

L'importo complessivo a base d'asta è di € 900.000,00- esclusi oneri per la sicurezza al 3% e IVA nei termini di legge. L'aggiudicazione avverrà mediante asta pubblica, con il criterio del prezzo più basso.

L'Asta Pubblica avrà luogo presso la sala del Consiglio comunale il giorno **30.12.2008 alle ore 9.30, per l'aggiudicazione del servizio.** Il termine unico per la presentazione delle offerte è fissato alle ore **12.00 del giorno 29/12/2008.** Il Bando è stato inviato alla GUCE in data 04.11.2008.

La documentazione relativa al bando di gara, può essere consultata sul sito www.sandorligo-dolina.it sul quale verrà pubblicato anche l'avviso di aggiudicazione ad ogni effetto di legge. Per informazioni rivolgersi alla PO AREA URBANISTICA (tel. 0408329235 0408329238 12.00-13.30 - fax 040-228874 E-mail servizi-službe@com-san-dorligo-della-valle.regione.fvg.it)

Dolina, 14.11.2008

Il Responsabile del Servizio (dott. ing. Massimo Veronese)

Alitalia, oggi via libera all'offerta Cai

Fantozzi: taglio 100 voli al giorno

Air France non scopre le carte. Continuano i disagi per i passeggeri

ROMA È atteso per oggi il via libera del ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, all'offerta di Cai per la parte buona di Alitalia. E il commissario straordinario di Alitalia, Augusto Fantozzi, potrà subito dopo sottoscrivere con l'amministratore delegato di Compagnia aerea italiana, Rocco Sabelli, il contratto di compravendita.

Mentre Fantozzi e Sabelli si sono incontrati anche con i legali, per verificare la congruità dell'offerta da un miliardo di euro con la valutazione dell'advisor del commissario, Rotschild, e per esaminare i termini contrattuali, in serata il Comitato di sorveglianza del ministero dello Sviluppo economico - presieduto da Andrea Monorchio - farà la propria valutazione tra l'offerta di Cai e la stima dell'advisor del ministero, Banca Leonardo. Poi riferirà il proprio parere a Scajola che autorizzerà Fantozzi - molto probabilmente oggi - a vendere a Cai. Sabelli è stato anche convocato nel pomeriggio dal sottosegretario alla presidenza del consiglio Gianni Letta per poi tornare nello studio del commissario.

L'Enac ha convocato Fantozzi e Sabelli per venerdì prossimo per l'istituzione di un comitato di monitoraggio del processo di attivazione del certificato di operatore aereo e della licenza per Cai e di vigilanza sulla fase di transizione tra Alitalia e il nuovo vettore per la tutela dei passeggeri.

Il presidente esecutivo di Air France-Klm, Jean-Cyril Spinetta, non ha scoperto le carte: «Non vi è nulla di nuovo sul fronte del dossier Alitalia» ha affermato ricordando che spetta agli investitori italiani scegliere l'alleanza straniera della nuova Alitalia. Pur senza conferme ufficiali, la scelta sul gruppo franco-olandese potrebbe essere comunicata nel fine settimana così da consentire nei pochi giorni che restano al decollo della Nuova Alitalia, in agenda per il primo dicembre, di com-

IL COMMISSARIO

Fino al 12 novembre sono stati spesi 20 milioni in più: mancano soldi per crediti e stipendi

micino), Fantozzi - in un'intervista a *Repubblica* - ha annunciato che taglierà cento voli al giorno sino a fine mese per «colpa dei piloti» che stanno mettendo «in atto uno sciopero bianco» con «manifestazioni di puro sciacallaggio». E la lotta sarà ancora lunga e dura, ha scritto il presidente dell'associazione dei piloti

Anpac, Fabio Berti, in una lettera ai propri iscritti difendendo la propria storia, dignità e professionalità.

Fantozzi ha affermato che dal 10 al 12 novembre Alitalia ha speso 20 milioni di euro in più, e quindi adesso in cassa ci sono «pochi soldi» e bisogna «pagare gli stipendi, le tredicesime, i creditori». A ranghi ridotti, ha aggiunto Fantozzi, «c'è chi dice che Alitalia perde due milioni».

Al ministero del Lavoro, infine, è partito ieri l'esame congiunto di Alitalia e sindacati su cigs e mobilità per tutto il personale della compagnia, incontro rinviato a venerdì prossimo per la richiesta di alcuni chiarimenti fatta dai rappresentanti dei lavoratori.



Una hostess Alitalia: anche ieri disagi per i passeggeri

JERRY YANG SI DIMETTE

L'ad di Yahoo lascia: torna in pista l'offerta Microsoft

NEW YORK Jerry Yang lascia la guida di Yahoo!: da mesi nell'occhio del ciclone per il duro braccio di ferro con Microsoft, Yang alla fine ha deciso di lasciare la carica di amministratore delegato, nella quale comunque resterà fino a quando non sarà trovato un sostituto. Nella caccia al nuovo ad, il board del secondo motore di ricerca al mondo esplora alternative sia esterne sia interne. L'uscita di Yang mette le ali al titolo Yahoo!, accendendo le speculazioni su una nuova possibile offerta da parte di Microsoft: il colosso di Redmond sarebbe ancora interessato ad acquistare le attività di ricerca di Yahoo! ma - secondo indiscrezioni - non scoprirà le proprie carte fino a quando la successione non sarà ultimata.

Le recenti turbolenze sui mercati potrebbero addirittura spingere Microsoft a forzare la mano: la raccolta pubblicitaria, dalla quale dipende la quasi totale sopravvivenza di Yahoo!, sta rallentando in modo vistoso. E il secondo motore di ricerca potrebbe essere costretto a valutare e accettare anche offerte che non lo soddisfano completamente: un'ipotesi questa che rischia di esacerbare ancora di più le relazioni fra i vertici della società e gli azionisti che, a più riprese, hanno apertamente criticato le scelte finora effettuate dal board.

Critiche - secondo gli analisti - non a vuoto, visto il calo dei titoli di Yahoo!. All'apertura di Wall Street il titolo, guadagnando l'11,09%, un'azione del motore di ricerca vale 11,81 dollari, cioè circa un terzo di quanto messo sul tavolo nei mesi scorsi da Microsoft. Secondo gli operatori dopo il tramonto dell'alleanza con Google - spiegano alcuni osservatori - a Yahoo! si presentano poche possibilità e Microsoft è quella più perseguibile.

Yang, che ha fondato Yahoo! nel 1994 insieme a David Filo quando era ancora studente a Stanford, si è giocato tutte le sue carte per evitare che il motore di ricerca finisse nelle mani di Microsoft. L'alleanza pubblicitaria con Google era stata infatti sventolata come l'alternativa migliore al colosso di Redmond. Ma quando Google ha gettato la spugna alla luce della difficoltà di convincere l'antitrust sulla bontà dell'accordo, la posizione di Yang è apparsa ormai compromessa. Che le sue scelte, poi appoggiate dal board, non riscuotessero più consensi anche fra i supermanager della stessa società è testimoniato dalla lunga serie di uscite di nomi eminenti che hanno preferito farsi da parte.

Lo scorso febbraio Microsoft ha lanciato un'opa da 44 miliardi di dollari su Yahoo!. L'offerta non sollecitata venne respinta perché troppo bassa, dando il via a un lungo braccio di ferro, durante il quale Microsoft aveva rivisto l'offerta a 33 dollari per azione. Ma il susseguirsi di no hanno spinto la società a mollare la presa. Ora, paradossalmente, è Yahoo! che potrebbe bussare alla porta di Microsoft: nei giorni scorsi lo stesso Yang aveva lasciato intravedere la possibilità. la sua uscita ora sembra confermarla.



Jerry Yang ad di Yahoo

Tonfo dell'Asia, Borse Ue in ripresa

Bernanke (Fed): «Sui mercati primi segnali di miglioramento»

MILANO Asia debole, Europa e America su di giri. L'andamento contrastato delle Borse ha diviso in due il mondo, con le piazze finanziarie orientali sotto pressione, mentre l'Europa, dopo una fase iniziale di incertezza, ha chiuso in rialzo guidata da Wall Street, con il Dow Jones in crescita di oltre il 2% al momento delle chiusure nel Vecchio Continente.

Inaspettatamente le borse europee, dopo diverse sedute in forte calo, sono riuscite a recuperare 73 miliardi di capitalizzazione.

Dopo una prima parte incerta, con avvio moderatamente positivo e successiva inversione di tendenza in territorio negativo, le borse europee hanno ripreso fiato con Wall Street, che ha fatto i conti con il calo dei prezzi alla produzione negli Usa, scesi a ottobre oltre le attese degli analisti, mentre sul Nasdaq si sono impennate le quotazioni di Yahoo! dopo le dimissioni dell'amministratore delegato e co-fondatore

Le piazze europee recuperano 73 miliardi di capitalizzazione
Piazza Affari guadagna lo 0,19%

Jerry Yang, contrario all'offerta di Microsoft, con un rialzo dell'11,5% sul Nasdaq.

Bene il comparto petrolifero, sulla scia del rialzo delle quotazioni del greggio, salito oltre quota 55 dollari per barile all'asta di New York. Rialzi anche per auto, telecomunicazioni, tecnologia e media, mentre hanno sofferto le banche e i servizi finanziari.

Bernanke: segnali di miglioramento. I mercati del credito si stanno stabilizzando anche se rimangono ancora sotto pressione. Lo ha sottolineato il presidente della Fed, Ben Bernanke, nell'intervento preparato per l'audizione in Commissione Servizi Finanziari della Camera. «Ci sono alcuni segnali che i mercati del credito, anche se ancora piut-

tosto tesi, stanno migliorando», ha detto Bernanke sottolineando che il programma da 700 miliardi di dollari messo a punto dal governo è indispensabile per restaurare la fiducia e riportare i mercati a una situazione di normalità. «Le iniezioni di capitale in corso previste dal programma Tarp stanno continuando a portare stabilità al sistema bancario ha spiegato Bernanke - e hanno in parte ridotto le pressioni sulle banche, due passi cruciali per riavviare i flussi del credito». Bernanke ha tuttavia precisato che le condizioni del credito restano «lontane dalla normalità» facendo riferimento soprattutto all'irrigidimento degli standard di prestito a ottobre.

Di seguito, gli indici dei titoli guida delle principali borse mondiali.

- Tokyo -2,28% - Hong Kong -4,54% - Sidney -3,55% - Londra +1,85% - Parigi +1,11% - Francoforte +0,49% - Madrid +0,38% - Milano +0,19% - Amsterdam +1,74% - Stoccolma -0,72% - Zurigo +0,52%.

UNA NUOVA COLLANA
CON IL MEGLIO DELLA
CUCINA ITALIANA.
12 VOLUMI DI GRANDE
FORMATO AD UN
PREZZO DI ASSOLUTA
CONVENIENZA

In questi volumi tante idee originali e fantasiose, tutte testate da chef professionisti, per mettere in tavola ogni volta un piatto diverso, con l'obiettivo di diffondere il piacere e la cultura della gastronomia italiana.

DOMANI
l'8° volume
verdure
con **IL PICCOLO**
a soli € 6,90 in più

disponibile	vol. 1	IN EDICOLA	vol. 7
RICETTE FACILI E VELOCI		PESCE	
disponibile	vol. 2	20 novembre	vol. 8
APERITIVI E STUZZICHINI		VERDURE	
disponibile	vol. 3	27 novembre	vol. 9
ANTIPASTI		DOLCI	
disponibile	vol. 4	4 dicembre	vol. 10
PASTA		CIOCCOLATO	
disponibile	vol. 5	11 dicembre	vol. 11
PIZZE E FOCACCE		MICROONDE	
disponibile	vol. 6	18 dicembre	vol. 12
CARNE		BARBECUE	

IL PICCOLO
presenta
sapori italiani

IL NOSTRO IMPEGNO È LA NOSTRA FORZA.

Da sempre l'impegno è una nostra prerogativa. È l'impegno quotidiano dei nostri **60.000 dipendenti** che nelle **5.160 Agenzie** in Italia rispondono, consigliano e affiancano **più di 9 milioni di clienti**. Senza mai fermarsi. È la nostra forza. Quello che abbiamo sempre fatto e continueremo a fare. www.unicreditgroup.eu

Regalo RURALIA

Cose Buone per Buone Feste

Organizzata da
Udine Fiere
Udine e Gortale Fiere SpA

In collaborazione con:



Regalo Ruralia si inserisce nel calendario delle iniziative del Dicembre Gortalese in partnership con:



Mostra - Mercato del prodotto tipico e della strenna agroalimentare

Gorizia Quartiere Fieristico
21-23 novembre 2008

Orario: venerdì 15.00 - 20.00
sabato e domenica 10.00 - 20.00

INGRESSO LIBERO

Continuaz. dalla 9.a pagina

GALLERY via Brigata Casale ufficio al primo piano quattro stanze atri bagno servizio balcone termoautonomo. Ottime condizioni. Euro 650/mese spese comprese. Cod. 82/P 040774177

GATTERI primo ingresso vuoto soggiorno due camere cucina bagno. Termoautonomo. 480. Chien & Tutta 040767270. **IN** affitto cerchiamo per nostri clienti alloggi-cassette-villini vuoti o arredati (garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietaria). Spaziocasa 040369950.

OSPEDALE Maggiore box con acqua e luce. Chien & Tutta 040767270.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 540 mensili arredato borgo Teresiano in palazzetto epoca rinnovato mansardina come nuova di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno autonomo.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 600 mensili arredato Grete in palazzina recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 900 mensili vuoto Scorcio in palazzo signorile alloggio ampio di cucina tinello salone 3 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato Teatro Romano in palazzetto d'epoca alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autonomo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredato Porta (via) in casetta validissimo alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno adatto single/coppia (disponibile gennaio 2009).

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 560 mensili arredato Viale Ippodromo in palazzetto recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 750 mensili arredata villetta unifamiliare a Opicina di cucina saloncino camera bagno taverna con giardino alberato adatto solo per single o coppie. **VIA** Santa Caterina ufficio composto da ampio ingresso 4 stanze stanzetta bagno e ripostiglio euro 800/mese. Gabetti 040763325

trieste@linea80.eu
VILLINI-CASSETTE-APPARTAMENTI vuoti o arredati cerchiamo in affitto per nostri clienti (diamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari). Spaziocasa 040369960.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA operante nel settore industriale ricerca personale anche pensionato per attività ispettiva non continuativa e verifica stato avanzamento lavori nel campo meccanico/petrochimico zona Fvg. Richiesta conoscenza inglese e uso Pc. Dettagliare cv a C.P. 2755 agenzia 17 - 34147 Trieste.

CASA spedizioni internazionali ricerca dipendente/collaboratore part-time con autonomia amministrativa e redazione bilancio. Richiesta esperienza analoga dimostrabile. Scrivere f. posta Trieste 11 c.i. AH4966783. (A6848)

CERCASI cuoca buffettista con esperienza e banconiera, richiesta bella presenza per lavoro diurno dal lunedì al venerdì Trieste. 3356261550. (A6885)

EAST Job cerca per Azienda con sede in Trieste elettrici-

sti con esperienza nell'ambito dell'impiantistica industriale (rif. 08 E/SA). Necessaria la disponibilità a spostamenti sul territorio friulano serietà e affidabilità nell'esecuzione dei compiti affidati. Inviare cv tramite www.eastjob.it.

ELETTRICISTA impiantista con esperienza ditta specializzata nel settore cerca nella zona di Trieste chiamare 3314473386.

AUTOMEZZI
Feriali 1,60
Festivi 2,30

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 Porte, 2004, Grigio Met., Klima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, 56.000 Km, Ottimo Stato, Garanzia, Euro 8.100,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.6 16v 105cv Distinctive 5 Porte, Km Zero

Anno 2008, Grigio Met., Garanzia Alfa Romeo, Full Opzionale, Euro 15.700,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v, Anno 2005, Grigio Met., Klima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Ottimo Condizioni, Con Garanzia, Euro 11.700,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v Sport Wagon, 2004, Grigio Met., Klima, Abs, A. Bag, Radio Cd, 63.000 Km, Garanzia 12 Mesi, Euro 11.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd 150cv, 2007, aziendale, Km 23.000, Klima/Abs/A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Grigio Met., Come Nuova, Garanzia, Euro 19.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd M-Jet 150cv Sport Wagon, Anno 2007, Km 21.000, Klima, Abs,

A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Come Nuova, Garanzia Alfa, Euro 21.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist. 2004 km 100.000 gr. met. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo Gt 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met alcantara C. Lega. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 1.8 20v 1999 argento metallizzato, climatronic, ABS, ottima carrozzeria e meccanica. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

CITROEN C3 1.4 16v Senso Drive Exclusive 2005 km 52.000 gr. met. Concinnitas tel. 040307710.

DAIHATSU Terios 5 porte, anno 1999, azzurro metallizzato, clima, perfetta, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FIAT Barchetta 1.8 130 HP anno 2002, colore rosso, pochi km, perfetta, Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FIAT Panda 2002 pochi chilometri perfetta, altra Panda 1998, garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 23.000 argento 5 posti, Pack Klima, Cd. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 Classic 5 Porte, Km Zero, Anno 2008, Grigio Metallizzato, Abs, Klima, A. Bag, Servosterzo, Garanzia Fiat, Occasione Euro 9.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.3 M-Jet 16v 3 Porte Sound, Anno 2005, Nero Met., Klima, Abs, A. Bag, R. Lega, Tetto Apribile, 66.000 Km, Garanzia, Euro 7.300,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

Continua in ultima pagina

Be anything but obvious

LADY CHRONO
Movimento meccanico a carica automatica. Lunetta in acciaio con scala tachimetrica in oro e con 75 diamanti. Anelli con 28 diamanti. Vetro zaffiro, corona di carica a vite. Impermeabile fino a 150 m. Cassa in acciaio Ø 42 mm.

TUDOR
TUDORWATCH.COM

DOBNER

MAESTRI OROLOGIAI DAL 1836

RIVENDITORE AUTORIZZATO

TRIESTE - VIA DANTE, 7

GORIZIA - C.SO ITALIA, 34

Conto Famiglia.

Piccolo prezzo.

Grandi prestazioni.

Solo 3€ al mese

Desideri tutto e subito, il massimo senza dover aspettare e soprattutto una grandissima **convenienza**. Per te esiste Conto Famiglia, il conto che ti offre la carta Bancomat e un plafond di operazioni gratuite, ogni mese, a soli 3 Euro. Così semplice, così chiaro, così completo, ideale per la famiglia, ideale per te che sei sempre un passo avanti ai tempi, come il tuo Conto Famiglia.

FRIULADRIA
CRÉDIT AGRICOLE

www.friuladria.it - Numero Verde 800.565.800

La condizioni economiche praticate sono

PRESENTATA A TRIESTE LA RELAZIONE Grazie al lavoro della Commissione della Slovenia ritrovati 581 luoghi in cui vennero sepolti i corpi

TRIESTE Il governo della Repubblica di Slovenia ha recentemente pubblicato un volume dal titolo «Relazione della Commissione della Repubblica di Slovenia per la soluzione dei problemi legati ai luoghi di sepoltura nascosti, per il mandato 2005-2008». Si tratta di un lavoro realizzato da una commissione governativa che ha permesso finora di individuare su tutto il territorio sloveno, 581 luoghi di sepoltura «occulti».

Si tratta, ad esempio, di grotte, foibe o fosse comuni, dove nel periodo tra la primavera del 1945 e i primi mesi del 1946 furono sepolti i corpi, secondo le stime indicate, di più di centomila vittime del regime comunista jugoslavo.

Il lavoro, presentato ieri a Trieste nella sede dell'Unione Economica Slovena, è stato curato da un gruppo di esperti nominati dal governo sloveno, che attraverso un'indagine di tipo archeologico svolta tra il 2005 e il 2008, hanno assistito all'esumazione di circa 2000 vittime.

Fin dagli anni Novanta, con la dissoluzione della Jugoslavia, i governi sloveni si sono impegnati attraverso la nomina di apposite commissioni, in un lavoro di ricerca dei luoghi di sepoltura occulti su tutto il territorio sloveno.

Dal 2002, grazie al lavoro delle commissioni, si sono ottenute delle indicazioni precise sulle fosse comuni e sulle foibe utilizzate durante il regime di Tito. Il lavoro curato da Jozse Dezman, presidente della Commissione e direttore del Museo di storia contemporanea di Lubiana, suddiviso in dodici saggi e relazioni di tipo tecnico-scientifico, ha portato alla realizzazione di questa prima pubblicazione che rappresenta una delle fonti primarie per una successivo approfondimento storico.

«Una ricerca di base - spiega il curatore Dez-



Il dramma delle foibe in una foto d'archivio. In alto a sinistra, gli storici sloveni ieri a Trieste (foto di Francesco Bruni)

In Jugoslavia tra il '45 e il '46 più di 100mila le vittime

man - che ci ha permesso di stimare il numero di vittime tra civili e militari che hanno perso la vita in quegli anni cruciali».

«Tra le vittime civili e militari c'è da fare una distinzione - prosegue Dezman -. Da un lato ci sono i membri degli eserciti sconfitti che dalla Jugoslavia si ritiravano a nord, verso la Slovenia, dall'altro gli sloveni oppositori, i cosiddetti

domobranci, rinchiusi nei campi di prigionia e poi uccisi e infine i civili nemici di classe o nemici del popolo. Su queste vittime, che contano tra i civili un numero che varia tra i 15 mila e i 20 mila e tra i militari domobranci, un numero che va dai 12 mila ai 14 mila le stime sono abbastanza certe, perché esistono gli elenchi con i nominativi».

Un lavoro, questo, cu-

rato anche dall'Istituto di Storia Contemporanea di Lubiana. Sulle altre vittime che riguardano militari croati, serbi, tedeschi e italiani le stime sono più incerte perché non sono presenti elenchi specifici. Secondo quanto indicato dal lavoro della commissione governativa, il numero di militari croati, ustasa alleati del regime nazista, che hanno perso la vita nel periodo

che va dalla primavera del 1945 al gennaio del 1946 varia da 50 mila a 80 mila, tra i militari serbi, cetnici filo monarchici e nazionalisti si stimano 10 mila vittime, un numero identico anche tra i prigionieri tedeschi.

Sul numero degli italiani che hanno perso la vita in quel periodo, il lavoro indica con certezza 1500 corpi già esumati di militari caduti in

PROMEMORIA

✓ Da oggi, alle 20, fino al 17 dicembre nella sala video alla Cappella Underground in via Economo 12/9 a Trieste è in programma la rassegna «Il '68 al cinema» organizzata

dall'Istituto Gramsci del Fvg con il Dipartimento di Storia e Arte dell'Università di Trieste e con la Cappella Underground. Si proietta «Les amants reguliers» di Garrel.

✓ Oggi, alle 20.30, nel Conservatorio «Tartini» di via Ghega 12 a Trieste per il ciclo dei «Marcoledì al Conservatorio»

recital dell'eclettico e talentuoso pianista Giulio Scaramella, che proporrà musiche di Schumann, Liszt, Bach, Chopin e Wild.



Lo scrittore newyorchese Paul Auster

DAL 21 MARZO AL 4 APRILE

Lo scrittore Paul Auster sarà il protagonista di Dedicà a Pordenone

PORDENONE Lo scrittore newyorchese Paul Auster, autore di culto della letteratura americana, tradotto in 34 lingue, sarà protagonista della 15.a edizione di Dedicà, la rassegna curata dall'Associazione Culturale Thesis che si terrà a Pordenone dal 21 marzo al 4 aprile.

Auster, l'autore della celebre «Trilogia di New York», colui che, insieme insieme a Lou Reed e Woody Allen, è oggi uno dei cantori della Grande Mela, creatore di un universo letterario che gira attorno alla ricerca dell'identità, sia essa individuale o collettiva, storica o sociale. Un protagonista della letteratura mondiale che, con una scrittura diretta e incisiva, sa scandagliare le angosce e le nevrosi dell'uomo di oggi e descrivere le solitudini delle nostre vite contemporanee, in un mondo inesplicabile spesso dominato dal caso.

Un pensatore, la cui militanza intellettuale è spesso sfociata in impegno civile e politico e che attraverso suoi libri (anche «Uomo nel buio», il suo nuovo romanzo pubblicato da Einaudi) si è spesso interrogato sul futuro del suo Paese.

Dedicà proseguirà nella formula che la

rende originale e unica nel panorama culturale italiano, fedele a quella che è la sua caratteristica da sempre: non la celebrazione ma la proposta di un percorso costruito attorno a un autore di prestigio e interesse, non necessariamente noto al grande pubblico. Con questa sua «cifra» il festival manterrà la consueta articolazione in appuntamenti che, attraverso espressioni artistiche diverse, spaziano dalle conferenze al teatro, dal cinema alla musica, dalla danza alla fotografia. E come sempre riunirà attorno al protagonista altri personaggi di grande spicco della cultura internazionale.

Giunta alla 15.a edizione, la manifestazione ha esordito con protagonisti del teatro di ricerca (nel 1995 il Laboratorio Teatro Settimo, nel 1996 Cesare Lievi, nel 1997 la Compagnia I Magazzini), per poi passare nel 1998 a Moni Ovadia, nel 1999 a Claudio Magris, nel 2000 a Dacia Maraini, nel 2001 ad Antonio Tabucchi, nel 2002 ad Amin Maalouf, nel 2003 a Vassilis Vassilikos, nel 2004 ad Assia Djebar, nel 2005 a Paco Ignacio Taibo II, nel 2006 ad Anita Desai, nel 2007 ad Amos Oz, nel 2008 a Nadine Gordimer.

Laura Strano

Buzzati: un gigante della letteratura trascurato?

di FABIO ATZORI

In apertura vi propongo un fermo-immagine della memoria. Nel 1993 sono stato fra i primi borsisti dell'Associazione Buzzati e ho seguito l'attività del Centro Studi in una curiosa posizione di ospite permanente. Voglio dire che spesso, nello studio di Nella Giannetto, durante i suoi frenetici pomeriggi, studio che allora accoglieva l'intero patrimonio di libri e articoli, c'ero anch'io e assistevo, un po' in disparte, al ricevimento degli studenti e alle veloci riunioni che servivano ad assegnare compiti, a raccogliere idee. Come quel personaggio di Parisel, nel racconto Amicizia, che osserva «nei particolari sempre mutevoli», gli altri e «il tempo», sperando che tutte queste cose siano «in armonia tra di loro».

La cosa che più colpiva era la capacità di Nel-

la di coinvolgere i suoi collaboratori, spesso studenti dei primi anni o neolaureati, affidando loro compiti impegnativi, che potevano sembrare eccessivi, in rapporto all'età, alle competenze strettamente tecniche. Ricorderete, immagino, le parole che Buzzati usa per descrivere il suo professore del liceo, il latinista Luigi Castiglioni, paragonando la sua classe a un gruppo di boy-scout che si vede assegnare come comandante un generale vero, che li tratta come veri soldati. E loro «vedendosi presi così sul serio non possono fare a meno di obbedire, anzi ci danno dentro col massimo impegno» («Corriere della Sera», 1965).

Mi è spesso sembrato che quelle parole descrivessero bene ciò che sapeva fare Nella: darsi un obiettivo alto, condiderlo con altri, trasmettere passione per il lavoro ben fatto... Insegnare in una parola.

Si intitola «Un gigante trascurato? 1988-2008; vent'anni di promozione di studi dell'Associazione internazionale Dino Buzzati di Feltre» il convegno che si apre domani e che proseguirà venerdì al Museo diocesano di arte sacra di Feltre. Curati da Patrizia Dalla Rosa e Bianca Maria Da Rif, gli incontri di studio riuniranno studiosi italiani, francesi, argentini, spagnoli e austriaci, che si soffermeranno sul lavoro dell'Associazione, dell'indimenticabile Nella Giannetto che per tanti anni l'ha guidata e della diffusione nel mondo delle opere di Buzzati. Tra i relatori, da segnalare la presenza di Yves Panafieu, dell'Università di Rennes, ma anche di Delphine Bahuët-Gachet, Yves Frontenac, Ilaria Crotti. Di Fabio Atzori, dell'Università di Bologna, anticipiamo uno stralcio dell'intervento.

Il risultato è questo Centro Studi, che a me sembra speciale. Ma che ora ha bisogno di una speciale attenzione, di soluzioni che gli garantiscano continuità di risorse, così da evitare la dispersione di quelle competenze, di quella passione che danno voce, vita ai materiali raccolti e conservati. Senza le persone che lavorano qui, questi materiali sarebbero muti.

Veniamo alla seconda parte. Mi sono accorto che si guarda a Bologna,

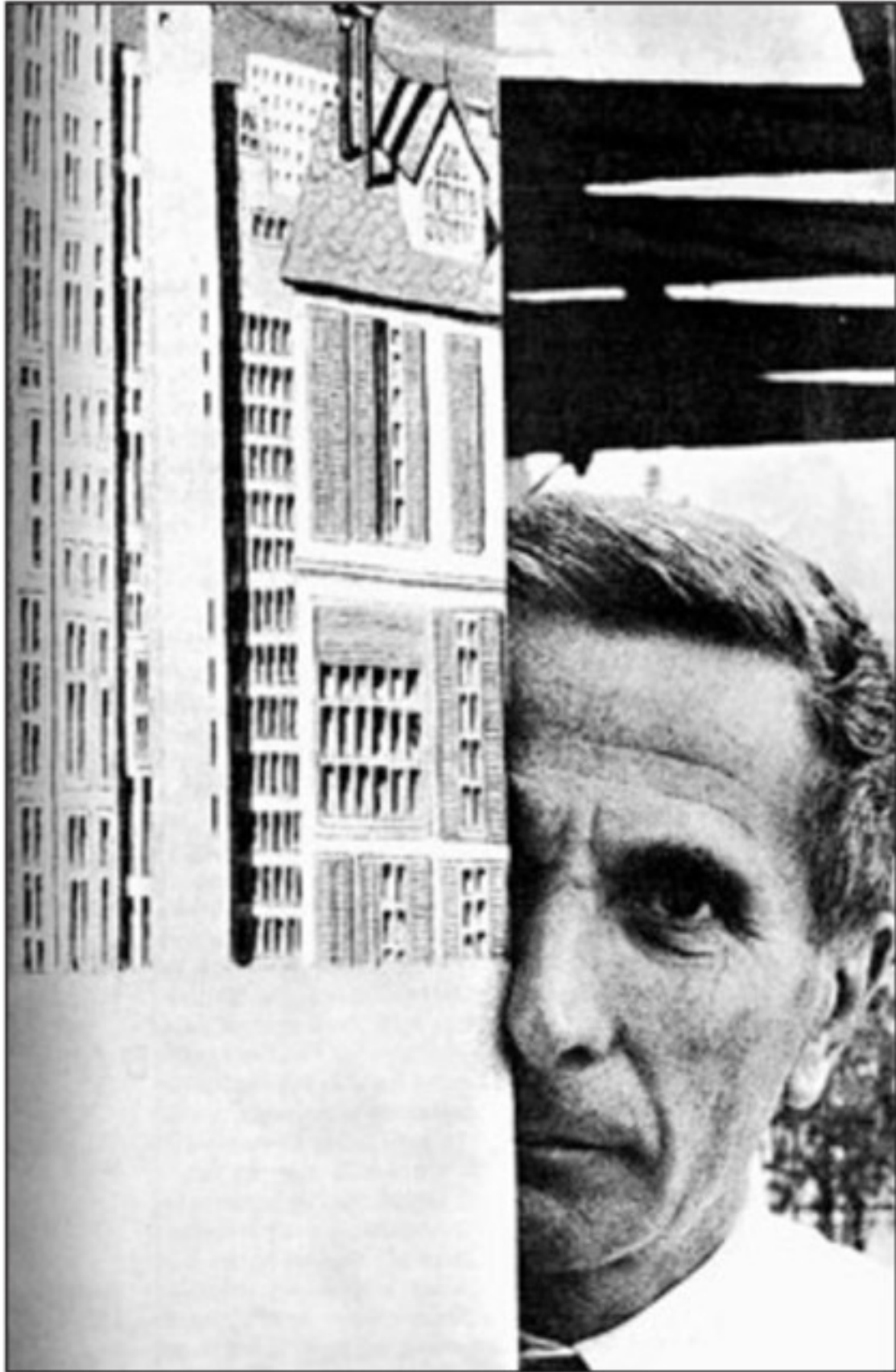
la mia università, come a un soggetto che ha fatto molto per lo studio di Buzzati; e mi sono sentito come il protagonista del racconto Qualcosa era successo, che ha solo qualche brandello di informazione su ciò che accade fuori dal treno lanciato, il «superdirettissimo, espresso del nord». E non capisce bene cosa stia accadendo. Già questo può essere rubricato come il «paradosso di Bologna». Ho cercato di capire meglio allora. Scoprendo che in

verità si potrebbe parlare di paradossi, al plurale.

Il secondo paradosso è questo. Se cercate il nome di Buzzati fra gli argomenti dei corsi universitari bolognesi, non lo trovate. Malgrado ciò Buzzati è spesso oggetto di tesi di laurea: segno di un'attenzione, di un amore che prescinde dall'«offerta didattica».

Terzo paradosso. A Bologna è presente una discreta pattuglia di buzzatiani, a cominciare da Maria Luisa Altieri Biagi, linguista che rovesciato i luoghi comuni sulla semplicità di Buzzati, sul rapporto fra pratica giornalistica e scrittura letteraria. Bene: questa presenza non ha finora prodotto un progetto comune, un libro, un convegno.

Da ultimo: le prospettive di ricerca, i problemi aperti. Il primo problema è quello filologico. Se ora abbiamo un'edizione affidabile (il Meridiano curato da



Lo scrittore Dino Buzzati è morto nel 1972

Giulio Carnazzi), manca uno studio complessivo dei manoscritti, delle varianti, necessario per entrare nel «laboratorio segreto» di Buzzati. Ovviamente questo implica l'accesso ai documenti e il loro censimento.

Il secondo problema è una compiuta valutazione del Buzzati giornalista. Troppo spesso lo leggiamo applicando una formula di comodo: il giornalista che piega i dati della cronaca alle sue fantasie di scrittore. E invece mancano ricerche mirate, che ad esempio misurino affinità e differenze tra Buzzati e altri giornalisti (e giornalisti-scrittori) della sua generazione: da Montanelli a Emilio Radi, a Enrico Emanuelli.

Ci sono infine ambiti poco studiati: la poesia di Buzzati, il teatro, la «cronaca d'arte». Ma qui mi fermo. Qualcuno potrebbe mettersi a gridare «Aiuto! Aiuto!» (come nel racconto).



Prima di «Tosca» al Teatro Verdi, tutti in piedi per ascoltare l'Inno di Mameli (foto di Francesco Bruni)

LIRICA. INAUGURATA LA STAGIONE CON «TOSCA»

A Trieste si rinnova il rito della prima di gala al «Verdi» aspettando Berlusconi invano

Volantinaggio dei rappresentanti sindacali dell'orchestra per sensibilizzare sui tagli del finanziamento pubblico

TRIESTE È sempre uno spettacolo suggestivo, il porticato del Teatro Verdi illuminato e tutto l'edificio. Tanto più in serata di gala, quando il gioco è guardare e farsi guardare, prima tappa dei forzati alla mondanità. Ed è un lavoro duro, soprattutto per le signore che non possono transitare su meno di 10 centimetri di tacco, vere e proprie eroine dello stile. Non manca qualche protesta. Davanti all'entrata alcuni orchestrali rappresentanti della Cgl, Fials, Uil e Cisl fanno volantinaggio per sensibilizzare i signori in abito da sera sui tagli del Fus (Fondo Unico Spettacolo), che mettono in seria crisi la produzione di musica dal vivo.

Varcata la soglia ci si immerge invece nei drappaggi del bon ton, dove quasi tutti hanno almeno un brillante al dito. Una chiacchiera banale - qui - diventa assolutamente *cool*. Perché tra la vecchia guardia del presenzialismo, i nuovi protagonisti della scena e un drappello - nutrito anch'esso - di illustri sconosciuti, si vociferava che dovrebbe apparire anche il Presidente del Consiglio con signora. E poi Gigi Marzullo e qualche altra celebrità. Insomma gran *soirée* con tanto di vip. Le dame, nell'at-

tesa, sono incantate dalla *broche* di diamanti della bellissima ex presidente della Commissione Pari Opportunità, Giulia Bernardi, i signori da tutto il resto. Qualche sguardo è riservato anche alle due ammiraglie Mercedes di Carnelutti antistanti al porticato, sponsor della serata. Ma gli occhi rimangono puntati all'entrata.

L'eccitazione si respira di fronte e dietro le quinte. D'altra parte «Tosca», uno dei capolavori pucciniani, è titolo che il pubblico triestino

no predilige. In tutto Trieste conta undici edizioni, l'ultima nel 2003 con la bravissima Fiorenza Cedolins, mentre ieri l'eccellenza è stata di Daniela Dessì.

«A me «Tosca» piace moltissimo» dice Maria Giovanna Elmi in tailleur da uomo nero. Meno entusiasta il marito: «non è tra le opere di Puccini che mi entusiasma di più», osserva l'industriale Gabriele Massaruto.

Trepidante attesa dimostrano invece la marchesa Etta Carignani, in compa-

gnia della nobildonna Graziella Brandolini D'Adda de Banfield: «l'opera è una forma d'arte sublime - confida quest'ultima - è un rito che ho imparato fin da bambina». Del parere anche il prefetto di Trieste, Giovanni Balsamo, giunto in tempo con a seguito i due figli: «Puccini è tra i più grandi della lirica - ci dice - è melodia pura e per un siciliano come me è il massimo che si possa sperare». Più timido invece Sergio Balbinot, amministratore delegato delle

Generali, dribbla i commenti e saluta Maria Giovanna Elmi.

A rilanciare le aspettative è anche la compagnia di canto: «ottima, mi hanno detto», aggiunge la marchesa Carignani. E arriva anche Donata Irneri Hauser, difficile non notarla in un vestito di seta rosso come il fuoco, proprio a un metro dal sindaco Roberto Dipiazza che non nasconde la fretta di raggiungere gli amici. E mentre anche la platea si scalda, si possono osservare gli storici

costumi di scena, esposti proprio nel foyer, tra cui un incantevole abito indossato da Fedora Barbieri per «Aida».

Il clima si distingue, in bene e in male. C'è chi ha scelto eleganti abiti neri e chi indossa simpaticissimi vestitini «guarda-là-che-farfalla». Ma il clima, si diceva, è quello della «prima» e tutti, in fondo, si trasformano un po' in Oscar Wilde (ossessivo esibizionista) e un po' in Marcel Proust (maniaco ossessivo). In ogni caso, va detto, l'eleganza è maggiore di quella dello scorso anno e anche l'assessore Piero Camber esibisce uno smoking *très chic*. E poi ci sono quelli che se la vivono proprio tutta, e con grande leggerezza, da veri *dandy*: il conte Piero Giacomelli o il presidente dell'Associazione Antiquari Roberto Borghesi, *habitué* eleganti e riservati. A loro, più di altri, si potrebbe mettere in bocca quella frase di Truman Capote: «Quando vado a un ballo - diceva lo scrittore - ho sempre l'impressione di essere un personaggio di un romanzo di Scott Fitzgerald». Impresione di cui il più illustre degli ospiti attesi dovrà per questa volta privarsi. Alla «Tosca» triestina Silvio Berlusconi ha preferito la rotta per la capitale.

Mary B. Toluoso

Daniela Dessì e Fabio Armiliato, protagonisti dell'opera pucciniana (foto di Francesco Bruni)



Due immagini del foyer. Si riconoscono il sindaco Dipiazza, il presidente della Provincia Bassa Poropat e il sovrintendente Zanfagnin e, a sinistra, Maria Giovanna Elmi (foto Bruni)

MOSTRA. DA OGGI A GORIZIA

Nelle foto di Mascheroni la pace «al femminile»

GORIZIA Oggi, alle 17.30, nella Sala conferenze dei Musei Provinciali (Borgo Castello) a Gorizia si inaugura la mostra fotografica di Enrico Mascheroni intitolata «Con la forza di un sorriso. Il volto femminile della pace». L'ultimo degli appuntamenti offerti dai «Prologhi in Arte» presentati nell'ambito di «Care, Cassandre», la Festa della Cultura 2008 di Ex Border, sarà presentato a cura dello scrittore Emanuele Bettini con interventi di Domenico Affinito e Silvia Benedetti, rispettivamente vicepresidente e dirigente di «Reporters sans Frontiers (sezione italiana)». A seguire, è in programma una visita della mostra in Casa Morassi.

Frutto di numerosi viaggi, dalle baraccopoli del Kenya alle coltivazioni di coca in Bolivia, dalle guerre in Iraq, Sudan, Balcani, al G8 di Genova, gli scatti di **Enrico Mascheroni** sono testimonianza di una pace al femminile, lontana dai tavoli dei negoziati, costruita nella concretezza della vita quotidiana. E pace la vita che nasce anche in contesti di guerra, l'instancabile lavoro di ogni giorno, l'affetto con cui le protagoniste di questa mostra assistono figli e parenti malati.

E pace la bellezza di un volto, la speranza di chi è costretto a lasciare la propria casa per cercare un'altra terra, i gesti delle volontarie di un ospedale. E pace il corpo chino nel silenzio di una preghiera.

La mostra di Mascheroni sarà visitabile fino al 14 dicembre (orario 11-13 e 16-19 durante «Care, Cassandre»); dal 25 novembre, orario 16-19, lunedì chiuso.

FESTIVAL. PREMIAZIONE VENERDÌ A TRIESTE

Trieste Poesia a Tavares

Il portoghese segnalato da José Saramago

TRIESTE «Dopo il Premio Nobel ho deciso di non accettare altri riconoscimenti». Così ha risposto José Saramago al Premio Trieste Poesia, giunto quest'anno alla sua X edizione. Su segnalazione del grande scrittore, Premio Nobel 1998, l'alloro triestino è andato a un altro nome forte della letteratura portoghese, più legato alle giovani generazioni.

Al Festival Internazionale Trieste Poesia diretto da Gaetano Longo - quest'anno accolto nel cofanetto di Interporti - verrà premiato **Gonçalo M. Tavares**, classe 1970, raffinato scrittore già edito da Guanda. La premiazione avverrà venerdì, alle 20.30, alla Galleria Tergeste; nell'occasione sarà presentata anche la raccolta dell'autore «Autobiografia» (Puzzo Editore, pagg. 38, euro 15,00).

Grazie al sostegno della Regione e della Provincia, e

con il patrocinio dell'Unesco, il Club Anthares rinnova un'iniziativa che ha il pregio di farci conoscere le dinamiche della letteratura internazionale.

Tavares infatti si richiama al Premio Nobel in relazione alla densità di linguaggio, oltre alla capacità di ideare sentimenti alla Saramago in «Cecità». Saranno premiati inoltre Paola Tomasini per la traduzione e Claudio Turina per la sezione «Un poeta per la pace».

L'iniziativa prevede appuntamenti fino a sabato. Oggi al Caffè Tommaseo, dopo la presentazione del libro «L'artigiano della Luna» di Daniela Fogar (ore 17.30), seguirà la presentazione del calendario poetico per la raccolta di fondi a favore dei bambini della Tanzania e per tutto il periodo del festival poesie e immagini di **Fedele Boselli** in www.anforah.artenetwork.net



Il poeta Gonçalo Tavares

E poi ancora libri, sempre a firma Puzzo editore: «**Rosa Mystica e altre storie**» di Stanislas De Guaita (domani, al Caffè Tommaseo, ore 18) e «**Piccole Stanze**» di Paolo Collo (21 novembre, Galleria Tergeste ore 19), mentre Nuria Kanzian e Claudio Turina saranno ospiti sabato, in sinergia con il Festival Interporti.

Anche Interporti prende il via oggi, alla Galleria Tergeste, con «**Rotte del mondo. Nel dibattito degli intellettuali**», un incontro alle 18 con Cristina Benussi, Gaston Salvatore e Enrico Martinet. (mbt)

LA CRITICA

Una Tosca perfetta ma avara di emozioni Accanto alla coppia Dessì-Armiliato spicca lo Scarpia di Juan Pons

TRIESTE Sarà colpa del cambio. Intendiamoci, se i sacrifici fossero solo questi, se bastasse mutare un titolo, tutti pronti alla firma. Tragedia per tragedia, basta spostare la mira, in «Francesca» puntata alle soluzioni della tessitura musicale di Zandonai, in «Tosca» sugli interpreti, dipinti da Puccini con efficacia e verità realistica, con una musica di tale forza narrativa e di miracolosa precisione da assicurarsi eternità.

Chissà, forse rassegnato dal monopolio dei tre istrioni, il maestro **Donato Renzetti** dirige con sobrietà e perizia, ma senza illuminazioni personali; un'orchestra attenta per una lettura ben concertata, ma priva di quelle commozioni e convinzioni atte ad accendere il fraseggio lirico.

Neanche dal palcoscenico arrivano tensioni ed emozioni sconvolgenti, pur con la premessa dei contesi **Daniela Dessì** e **Fabio Armiliato**. Il soprano non manca di quella montura divistica che s'identifica con il personaggio, esce sicura dalle scabrosità, fa passare in secondo piano qualche smagliatura facendo valere gli artifici della vera interpretazione.

Il tenore insegue il miraggio del bel tenebroso, del pittore rivoluzionario fedele al cliché che lo vuole appassionato, sensuale ed idealista; canta fervido, suscita anche lui consensi a scena aperta, ma con un'emissione non sempre brillante per omogeneità e smalto.

E lo Scarpia di **Juan Pons** ad incombera da quando irrompe in scena, una presenza gigantesca cui è difficile sottrarsi, dal crollo del tendaggio che spettacolarizza la sua apparizione fino al suo assassinio, più «noir» che mai. Il baritono raccorda voce e dizione all'insidiosità del personaggio, lercio e mellifluisce, flette l'emissione in chiaroscuri fino ai più violenti accessi d'ira.

Meriterebbe una trattazione ampia la realizzazione visiva di **Giovanni Agostinucci**, devitalizzata dalla geografia librettistica e intellettualizzata per un allestimento teso al vuoto e al panico, in cui dilaghi la crudeltà, discutibile in alcuni dettagli. Più o meno azzeccati colori, luci e costumi, mentre si ricordano ad un buon livello le parti minori, pastorello, cori di grandi e piccini inclusi. «Tosca» si replica al Teatro Verdi da domani, alle 20.30, a fine mese.

Claudio Gherbitz



Il baritono Juan Pons

MUSICA. STASERA AL VERDI DI GORIZIA

Dee Dee Bridgewater: «Canto per far rivivere tutti i grandi»

GORIZIA Stasera al Teatro Verdi di Gorizia arriva la grande Lady del jazz, Dee Dee Bridgewater, in tour con «Il mio trio di base con cui ho registrato anche "Red Earth, A Malian Journey"».

Com'è nato questo progetto? «Ero alla ricerca delle mie radici, ma non potendo tracciare quelle fisiche ho cercato quelle musicali, ascoltando musica tradizionale africana soprattutto dalla zona da cui proveniva gran parte degli schiavi. Dopo tre viaggi e l'incontro con musicisti maliani ho «sentito» che i miei antenati provenivano da lì e ho deciso di dare vita a un progetto di musica tradizionale con strumenti tradizionali».

Il suo rapporto con il pubblico italiano? «Ottimo. Dall'88 sono stata molte volte in Italia: avevo perfino preso in considerazione l'idea di trasferirmi qui, ma poi ho deciso di mantenere il lato romantico che il vivere in un paese

porta via».

Il jazz vive un buon momento nonostante la crisi discografica... «In momenti come questo, la gente ha bisogno di cose certe, solide, e il jazz risponde a questo».

Ha una lunga e sicura tradizione. Ai concerti vedo molti giovani, che mi dicono «finalmente musica reale, voci vere e non con aiuti tecnologici».

Ha lavorato con tanti grandi: cosa le hanno lasciato? «Sono l'insieme di tutte queste straordinarie esperienze e grazie a loro mi considero una musicista piuttosto che una cantante. Lo stesso motivo per cui non voglio fare sempre le stesse cose».

Come si è trovata a interpretare Ella Fitzgerald nel cd Dear Ella? «Era una straordinaria artista e per me è stato bellissimo tenerla viva, anche se a modo mio. Faccio dei concerti-tributo a Ella ogni anno, e lei resterà sempre viva in me».

Gianfranco Terzoli



D. D. Bridgewater

«FAIRY GIRL» DI SIMONA ORLANDO PUBBLICATO DA ARCANA



ELISA, COSÌ NASCE UNA STELLA DELLA MUSICA

In un libro canzoni, pensieri e parole della popstar

Da «Fairy Girl. Elisa si racconta a Simona Orlando», pubblichiamo l'inizio del capitolo «Basta un po' di zucchero», per gentile concessione di Arcana Edizioni.

di SIMONA ORLANDO

Aveva sette anni Elisa quando, vestita di frac e cilindro, ringiovaniva la Liza Minelli di New York New York nelle riunioni dei parrucchieri. Ne aveva appena dieci quando dalle dita minute, tagliuzzate dalle corde della chitarra, uscì un Re maggiore e, a seguire, la sua prima composizione, intitolata Anthea. Era il nome della principessa interpretata da Andie MacDowell nel film «Il segreto del Sahara» del 1988: infatti nel testo caddero onde dell'oceano, dune e lune, e molti anni dopo sarebbe stato il nome scelto per sua nipote, nel significato greco di «fiore».

Passava le ore a cantare davanti agli specchi di qualunque dimensione, approfittava dell'acustica dei bagni di scuola e dei corridoi per far rimbalzare l'ugola, e non c'erano dubbi sul lavoro che avrebbe voluto fare da grande. A quattordici anni si scatenò sul rock blues anni Settanta con i Seven Roads e milita in vari gruppi cover; a sedici, insieme ai ventidue elementi della Blue Swing Orchestra, diretta da Giorgio Oleotto, setaccia balere e palestre per fare carico di esperienza, scopre le grandi voci del jazz e si confronta con il mistero dello swing, che non è quel semplice schioccare di pollice e medio che sembra. Taglia capelli nel negozio di famiglia e, alla chiusura, corre a suonare britpop con i Soaps, a sgangare il basso con il gruppo punk Room 360, a seguire le lezioni di pianoforte dall'insegnante Amelia Leban, che le conficca la punta della matita fra le scapole per educarla a una postura corretta. Poi la giornata ricomincia in negozio, dove le ragazze vanno ad acconciarsi i capelli e raccontano delle mirabili esibizioni dei So Fuckin' What, formati da Max Gelsi al basso, Andrea Fontana alla batteria, Christian Rigano detto Nochie alle tastiere, Michele Poletto alla

LA CANTANTE MONFALCONESE

«Io volevo restare bambina»

«Mia mamma racconta che a sette anni le dissi disperata di non voler crescere perché sarebbe cambiato tutto. La stessa paura la ebbi nel passaggio da adolescente a adulta. Non mi spaventano i capelli bianchi, ma non poter fare una corsa, non essere elastica. Vorrei che le mie rughe fossero naturalmente belle, per questo mi tengo in movimento, curo l'aspetto esteriore».

Così parla Elisa, la cantante monfalconese che, passo dopo passo, dopo aver conquistato l'Italia sta entrando

anche nel mercato americano. E lo fa con grande libertà, e con una straordinaria sincerità, nel libro di **Simona Orlando**, giornalista e scrittrice, che si intitola «Fairy Girl. Elisa si racconta a Simona Orlando» (pagg. 110, euro 14) pubblicato da **Arcana Edizioni**, che arriverà nelle librerie domani.

Elisa è un mondo a parte nel gran circo della musica. È una musicista che si porta appresso i sogni, i silenzi, le speranze e le convinzioni di chi non ha intenzione di scendere a patti per far conoscere la

propria musica. E di questo suo modo di essere, che si riflette nei testi delle canzoni, nel modo di cantarle e di proporle, ne parla liberamente nel libro. Raccontando come sono nati i suoi fortunatissimi dischi, svelando episodi della sua infanzia, ricordando i primi passi mossi nel mondo della musica. Chiamando per nome i suoi amori, senza nascondere i momenti di debolezza, di tristezza, di disperazione. Ne viene fuori un ritratto luminoso. Che conferma la grande anima di questa piccola grande stella. (a.m.l.)

voce: un gruppo che, nella mente di Elisa, assume connotati quasi mitologici.

L'incontro con Max avviene al Bar Fortuna, tra una partita di flipper e l'altra, un solco e l'altro del juke-box. Da amica Elisa viene presto promossa a corista e sostituisce per un mese il cantante finito in ospedale. Nei ritagli di tempo irrompe a trecento metri da casa, nel piccolo studio di un paziente amico di famiglia, e lì registra i suoi provini sull'ottopiste. Non è la tecnologia più avanzata, ma ci si può accontentare. In fondo, nel '67, quei registratori non erano ancora arrivati in Europa e i Beatles avevano unito due macchine da quattro piste l'una per far marciare il Sergente Pepe. E che passo teneva. Più tardi, quando per la nuova sede Apple al numero 3 di Savile Row avevano

creduto che il cialtrone Magic Alex (Mardas) potesse dotarli di una rivoluzionaria macchina a settantadue piste, si erano messi nei guai. Allora a Elisa potevano bastarne otto, senza ingordigia, giusto per fissare le idee e riascoltarsi in voce.

Appena ottiene canzoni che le suonano definitive, ne spedisce quattro alla Sugar, ma con quel gesto attraverso cui ci si disfa di una possibilità. Per non lasciare nulla d'intentato, per il dovere di provare e il piacere di risparmiare su eventuali rimorsi, i polpastrelli rilasciano la busta con scaramantica improbabilità, la consegnano al destino più che al destinatario.

L'eccitazione è strabordante quando viene convocata al teatro interno della vecchia sede della Sugar nel settembre

1995. L'esibizione colpisce Caterina Caselli: a maggio Elisa è già su un volo per Berkeley, proprio lei che ancora non ha visto nemmeno Roma. Ad aspettarla c'è Corrado Rustici, produttore di Zucchero, Eric Clapton, Sinéad O'Connor, per citarne alcuni. Devono capire se possono lavorare insieme e provano l'affinità sui due brani So Delicate So Pure e Inside A Flower, che per primi vengono registrati al Fantasy Studio. Si impiegherebbe di meno a nominare chi non è passato per quelle sale. Lo spazio è enorme e mette soggezione, gli aggiaggi sono troppi e hanno nomi sconosciuti, Elisa si ammala dall'emozione e, quando arrivano le coriste di Whitney Houston, si chiude in bagno a vomitare per la felicità.

Rustici comprende la pressione, l'ansia da prestazione, carica i microfoni e il resto in auto, trasferisce tutto nel suo studio casalingo: «Lì c'era un senso di protezione e finalmente mi sono sentita a mio agio. Se l'artista non trova un produttore così sensibile, che lo mette nella corretta disposizione, è difficile portare a casa un buon risultato. Registrare è come stare in sala parto: non puoi vergognarti».

Finora non ha avuto incontri rassicuranti: infatti «Tell Me», un brano che musicalmente sembra pescato dal decennio precedente, è l'invettiva contro un produttore gelido con cui le è capitato di lavorare in passato. Quella brutta storia le aveva provocato una gastrite cronica e la condanna a mangiare pasta in bianco per un mese, così, adesso, il testo rigurgita di rancore: «Will you recognize me when you've lost your honesty? Tell me you'll be happy once you'll leave us all behind Can I talk to you and will you listen, will you see I'll only take an hour of your precious misery. (Mi riconoscerai quando avrai perso la tua onestà? Dimmi, sarai contento una volta che ci avrai lasciato? Se parlo tu mi ascolterai, capirai? Prenderò solo un'ora della tua preziosa miseria.)

Le cose vanno meglio. «So Delicate So Pure» ingrana. È dedicata a un ragazzo che suonava la batteria in un suo vecchio gruppo. Insieme amavano ascoltare «A Firl Like Yoy» di Edwtn Collins. [...]

nale di Barcellona, di Francesco Migliorino; incontro con l'autore. Ore 20.30: incontro con la sociologa Laura Balbo, il filosofo Alberto Bugio, gli storici Giacomo Todeschini e Marta Verginella. Ingresso libero.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Lunedì 24, martedì 25 novembre, Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey in «XANAX».

Mercoledì 26 novembre, DIE DEUTSCHE KAMMERPHILHARMONIE BREMEN, direttore Florian Dondere, pianoforte Piotr Anderszewski, in programma musiche di Milhaud, Beethoven, F. J. Haydn.

Giovedì 4 dicembre, Adam Neiman pianoforte; in programma musiche di Ravel, Neiman, Auerbach, Rachmaninov.

Prevendita biglietti e CARD presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gonzia, Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Oggi 19 novembre, ore 20.45, DEE DEE BRIDGEWATER QUARTET IN CONCERTO - esclusiva regionale. Prevendita: Botteghino del Teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi), tel. 0481-33090.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - info@teatroudine.it

Stagione 2008/2009. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

Dal 19 al 22 novembre, ore 20.45, Piccolo Teatro di Milano: «ARLECCHINO SERVITORE DI DUE PADRONI» di Carlo Goldoni, regia di Giorgio Strehler, con Ferruccio Soleri.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

007 - QUANTUM OF SOLACE 16.00, 17.50, 19.40, 21.30 con Daniel Craig, Olga Kurylenko. Proiezione digitale. Da venerdì dalle 15.00: TWILIGHT.

■ ARISTON

ODGROBA DOGROBA 16.30, 18.30, 21.00 con Jan Cvitkovic, con Gregor Bakovic e Sonia Savic. V.M. 18.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

LA FIDANZATA DI PAPÀ 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 con Massimo Boldi, Simona Ventura, Biagio Izzo. OGGI 5,50 €.

THE ORPHANAGE 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 dopo «The Others» il thriller spagnolo campione di incassi. OGGI 5,50 €.

007 QUANTUM OF SOLACE 15.50, 16.50, 17.50, 19.15, 20.00, 21.30, 22.00 con Daniel Craig, a Cinecity anche con proiezione digitale ore 15.50, 17.50, 20.00, 22.00. OGGI 5,50 €.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 SENIOR YEAR 15.50, 17.55, 20.00 con Zac Efron. OGGI 5,50 €.

PRIDE AND GLORY IL PREZZO DELL'ONORE 22.15 con Colin Farrell ed Edward Norton.

GIÙ AL NORD 20.00, 22.00 la commedia campione di incassi in Francia. OGGI 5,50 €.

WALL-E 15.50, 17.50 animazione Disney Pixar. OGGI 5,50 €.

MAMMA MIA! 15.50, 18.00, 20.05, 22.10 OGGI 5,50 €.

Giovedì 20 ore 22.00 anteprima nazionale NESSUNA VERITÀ di Ridley Scott con Leonardo DiCaprio e Russell Crowe.

Da venerdì 21: TWILIGHT 16.00, 17.30, 18.20, 20.00, 21.30, 22.15 dal best seller di Stephenie Meyer, CHANGELING di Clint Eastwood con Angelina Jolie e John Malkovich.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Tel. 040-767300. Intero € 6, ridotto € 4,5. Abbonamenti € 17,50.

CHANGELING 16.00, 18.35, 21.10 di Clint Eastwood con Angelina Jolie e John Malkovich. In concorso al 61° Festival di Cannes 2008 (durata 141').

VICKY CRISTINA BARCELONA 16.15, 18.10, 21.15 di Woody Allen, con Javier Bardem, Penélope Cruz, Scarlett Johansson, Rebecca Hall. Presentato fuori concorso al 61.º Festival di Cannes (durata 97').

■ FELLINI www.triestecinema.it

SI PUÒ FARE 17.00, 18.45, 20.30, 22.15 con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

MAMMA MIA! 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Meryl Streep e Pierce Brosnan.

THE BURNING PLAIN - IL CONFINO DELLA SOLITUDINE 16.40, 18.30, 20.10, 22.10 con Charlize Theron e Kim Basinger.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

LA FIDANZATA DI PAPÀ 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Massimo Boldi, Simona Ventura, Elisabetta Canalis.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 16.45, 18.30

007 - QUANTUM OF SOLACE 20.30, 22.15 con Daniel Craig, Olga Kurylenko.

GIÙ AL NORD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 Si ride fino alle lacrime!

WALL-E della Disney-Pixar. 16.45

AWAKE - ANESTESIA COSCIENTE 18.15, 20.15, 22.15 con Jessica Alba, Hayden Christensen.

■ SUPER

SODOMIZZAMI PORCO 16.00 ult. 21.00 Luce rossa. V. 18. Domani: STORIE VERE DI COPPIE SMALIZIATE.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

LA FIDANZATA DI PAPÀ 17.45, 20.10, 22.10

007 - QUANTUM OF SOLACE 17.45, 20.00, 22.10

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 17.30

GIÙ AL NORD 20.00, 22.00 La commedia d'incassi in Francia.

CHANGELING 17.40, 20.30

THE BURNING PLAIN IL CONFINO DELLA SOLITUDINE 17.50, 20.10, 22.15

Mercoledì ingresso unico a 4,80 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

007 - QUANTUM OF SOLACE 17.45, 20.10, 22.10

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 16.00

CHANGELING 18.00, 20.30

GIÙ AL NORD 17.50, 20.00

IL PREZZO DELL'ONORE - PRIDE AND GLORY 22.00

RASSEGNA. PROPOSTE TEATRALI

«A piedi nudi nel parco» da venerdì all'Armonia

TRIESTE Nuova commedia brillante per la ventiquattresima stagione di prosa in dialetto dell'associazione L'Armonia. Oggi pomeriggio, alle ore 18, per l'iniziativa «ApriTeatro», a cura di Paolo Dalfovo, la compagnia Proposte Teatrali di Trieste, al «Ristorbar 18 Ottanta Bosco» di via del Coroneo, terrà la presentazione di «**A piedi nudi nel parco**» del commediografo Neil Simon, attesa al debutto al Teatro Silvio Pellico venerdì alle 20.30.

Lo spettacolo, diretto da Roberto Eramo e Gianfranco Pacco, vede in scena Angelo Dell'università, Alessandra Privileggi, Giorgio Fonn, Genziana Marussi, Noemi Mauri, Rossana Busato, Gioacchino Turco e Gianfranco Pernisio.

«È una commedia sentimentale - spiega Roberto

Eramo - e, come ben si sa, racconta di una coppia che, tornata da una splendida luna di miele, si scontra con la vita di tutti i giorni in un misero appartamento, in un condominio popolato da stravaganti personaggi».

Ambientata a Trieste, la trama di «A piedi nudi nel parco» si svolge negli anni Settanta, e, per quanto riguarda le scenografie, a cura di Roberto Pignataro, non mancherà una sorpresa...

Gli effetti audio e video sono stati curati da Lucio Arzon, mentre Chiara Malorgio è la rammentatrice.

«A piedi nudi nel parco» sarà replicata dalla compagnia **Proposte Teatrali** nella sala di via Anagnin sino a domenica 30 novembre, ogni venerdì e sabato, con inizio alle ore 20.30, e la domenica, alle 16.30.

Annalisa Perini

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. «TOSCA» di G. Puccini. Trieste, Teatro Verdi, giovedì 20 novembre ore 20.30 (turno B); sabato 22 novembre, ore 17 (turno S); domenica 23 novembre, ore 16 (turno D); martedì 25 novembre ore 20.30 (turno C); giovedì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 29 novembre, ore 16 (turno F).

«TRIESTE PRIMA 2008». «MR. HYDE?» Atto unico in sette scene di Giampaolo Coral. Prima esecuzione assoluta. Trieste, Sala de Banfield-Tripovich, martedì 2 e mercoledì 3 dicembre ore 20.30. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi; prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione Lirica e Giovani under 26.

«TETRAKTYS». Spettacolo di balletto su musiche di G. F. Händel. Trieste, Sala Raffaello de Banfield-Tripovich, 17 dicembre, ore 10.30 e ore 21; 18, 19 dicembre, ore 10.30. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi; prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione Lirica e Giovani under 26.

«LA TRAVIATA» di Giuseppe Verdi. Metropolitan Opera Company di Seul. Trieste, Teatro Verdi, 19 dicembre, ore 20.30; 20 dicembre, ore 17. Inizia domani e prosegue fino al 29 novembre la vendita dei biglietti a prezzi speciali solo per gli abbonati alla Stagione Lirica 2008/09.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «HAIRSPRAY». Regia di Massimo Romeo Piparo. Con Stefano Masciarelli, Giovanna D'Angi, Simone di Pasquale. 2h 45'.

■ TEATRO MIELA

S/paesati. Oggi: «RAZZISMI, ESCLUSIONI E ESPULSIONI». Ore 18.00: video «ARIA» voci, scritture, immagini dal manicomio crimi-

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

PRI BRIGITI (ex Kompas)

Insalate di pesce, gnocchi fatti in casa con frutti di mare o scampi... Astice, S.Piero, scarpina in forno, branzino al sale e non solo... anche filetto al pepe verde e al tartufo, grigliate miste e...

TANTO ALTRO ANCORA

Krvavi Potok - Pesek 00386/56802890 (fronte casinò Vis-a-Vis)

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Recensioni DEL PUBBLICO Le critiche ai film scritte da voi

Locandine DEI FILM IN SALA Tutti i manifesti in un solo clic

Capponi, Luxuria, Tumiotto e Belen finalisti sull'Isola

ROMA I quattro finalisti della sesta edizione de **L'isola dei Famosi** sono il bidello Carlo Capponi, unico sopravvissuto dei «non famosi», l'ex parlamentare Vladimir Luxuria, la model- la Belen Rodriguez e il nuotatore Leonardo Tumiotto. Si giocheranno la vittoria e il premio per la finale di lunedì 24 novembre su Raidue.

Intanto la semifinale dell'altra sera ha visto crescere gli ascolti con 5.935.618 spettatori (24,53%). Ci sono stati picchi di ascolto alle 23.18 con 8.137.780 spettatori e di share del 50,15% in concomitanza dell'annuncio dei quattro finalisti.

Tra i personaggi indiscussi di questa edizione del reality show condotto da Simona Ventura, c'è Rossano Rubicondi, 35 anni, ex modello, marito della miliardaria americana Ivana Trump, protagonista di un flirt con l'altra naufraga Be-



Luxuria in finale sull'«Isola»

len Rodriguez. Dopo l'uscita dal programma, rivela il settimanale «Chi», è già «prenotato» fino al marzo 2009 per serate in discoteca e inaugurazioni di locali. E il suo cachet pare oscillare fra tremila e quattromila euro a presenza.

Rubicondi sarebbe molto richiesto anche da molte trasmissioni televisive. Anche Daria Bignardi lo vorrebbe presto alle «Invasioni barbariche» su La7. Ma al momento, Simona Ventura gli avrebbe imposto una sorta di silenzio

stampa. Quanto agli ascolti di lunedì sera, chiusura in bellezza per la nuova serie delle avventure del **Commisario Montalbano**: l'ultimo episodio ha superato gli 8 milioni di spettatori e sfiorato il 29% di share su Raiuno, in una serata che ha visto anche il risultato positivo di «Zelig» su Canale 5.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.20
IL MISTERO ARGO 16

Il mistero Argo 16 sarà l'argomento di «La storia siamo noi» condotto da Giovanni Minoli. Il 23 novembre 1973 un aereo C-47 Dakota dell'Aeronautica Militare si schianta al suolo dopo essere decollato dall'aeroporto di Venezia...

LA 7 ORE 23.30
FRA I GUAI DELL'UMBRIA

Umbriagate: ecoterrorismo, speculazione edilizia, mafia e corruzione. Questo il titolo della quinta puntata di «Malpelo», il programma condotto da Alessandro Sortino che stasera mette in luce le contraddizioni dell'Umbria...

RAITRE ORE 12.45
FRA FEDE ED ETICA

Antonio Sciortino, direttore di Famiglia Cristiana, sarà l'ospite di Corrado Augias nella nuova puntata di «Le Storie - Diario Italiano». Fra i temi in discussione anche quelli legati all'attualità di queste settimane, fra fede ed etica.

RAIDUE ORE 14
MINA COM'ERA UNA VOLTA

Il comico Checco Zalone sarà il protagonista della rubrica «Face To Face» curata da Paola Maugeri a «Scalo 76 Cargo». In sommario, anche un servizio su Scarlett Johansson e un filmato di repertorio di Mina in «Samcundi Samcunda».

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio ascolti; 9.30: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo croci; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienza; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titti - Affari Boss; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.25: Zona Cesarini; 20.30: GR 1 Calcio; 21.15: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Oscura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolma-re; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Sei in condotta; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.37: GR Sport; 8.03: Il ruggine del grigio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grigio; 10.30: GR 2; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnesia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.30: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.32: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera - «Venti Imperatori» Romanzi; 20.30: GR 2; 20.32: Dieci; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - I migliori anni; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Topografia; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 17.00: Il Terzo Anello. 5 minuti; 18.40: GR 3; 19.00: Hollywood; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Carbone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasm; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tgr Giornale radio del Fvg - Onnda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.59: Sperimentazione friulano; 19.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 19.59: Sperimentazione friulano; 20.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 20.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 20.59: Sperimentazione friulano; 21.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 21.59: Sperimentazione friulano; 22.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 22.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 22.59: Sperimentazione friulano; 23.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 23.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 23.59: Sperimentazione friulano; 0.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 0.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 0.59: Sperimentazione friulano; 1.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 1.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 1.59: Sperimentazione friulano; 2.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 2.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 2.59: Sperimentazione friulano; 3.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 3.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 3.59: Sperimentazione friulano; 4.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 4.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 4.59: Sperimentazione friulano; 5.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 5.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 5.59: Sperimentazione friulano; 6.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 6.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 6.59: Sperimentazione friulano; 7.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 7.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 7.59: Sperimentazione friulano; 8.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 8.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 8.59: Sperimentazione friulano; 9.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 9.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 9.59: Sperimentazione friulano; 10.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 10.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 10.59: Sperimentazione friulano; 11.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 11.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 11.59: Sperimentazione friulano; 12.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 12.59: Sperimentazione friulano; 13.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 13.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 13.59: Sperimentazione friulano; 14.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 14.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 14.59: Sperimentazione friulano; 15.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.59: Sperimentazione friulano; 16.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 16.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 16.59: Sperimentazione friulano; 17.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 17.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 17.59: Sperimentazione friulano; 18.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.59: Sperimentazione friulano; 19.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 19.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 19.59: Sperimentazione friulano; 20.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 20.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 20.59: Sperimentazione friulano; 21.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 21.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 21.59: Sperimentazione friulano; 22.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 22.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 22.59: Sperimentazione friulano; 23.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 23.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 23.59: Sperimentazione friulano; 0.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 0.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 0.59: Sperimentazione friulano; 1.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 1.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 1.59: Sperimentazione friulano; 2.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 2.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 2.59: Sperimentazione friulano; 3.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 3.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 3.59: Sperimentazione friulano; 4.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 4.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 4.59: Sperimentazione friulano; 5.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 5.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 5.59: Sperimentazione friulano; 6.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 6.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 6.59: Sperimentazione friulano; 7.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 7.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 7.59: Sperimentazione friulano; 8.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 8.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 8.59: Sperimentazione friulano; 9.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 9.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 9.59: Sperimentazione friulano; 10.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 10.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 10.59: Sperimentazione friulano; 11.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 11.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 11.59: Sperimentazione friulano; 12.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 12.59: Sperimentazione friulano; 13.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 13.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 13.59: Sperimentazione friulano; 14.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 14.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 14.59: Sperimentazione friulano; 15.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.59: Sperimentazione friulano; 16.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 16.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 16.59: Sperimentazione friulano; 17.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 17.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 17.59: Sperimentazione friulano; 18.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.59: Sperimentazione friulano; 19.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 19.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 19.59: Sperimentazione friulano; 20.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 20.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 20.59: Sperimentazione friulano; 21.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 21.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 21.59: Sperimentazione friulano; 22.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 22.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 22.59: Sperimentazione friulano; 23.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 23.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 23.59: Sperimentazione friulano; 0.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 0.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 0.59: Sperimentazione friulano; 1.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 1.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 1.59: Sperimentazione friulano; 2.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 2.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 2.59: Sperimentazione friulano; 3.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 3.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 3.59: Sperimentazione friulano; 4.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 4.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 4.59: Sperimentazione friulano; 5.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 5.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 5.59: Sperimentazione friulano; 6.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 6.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 6.59: Sperimentazione friulano; 7.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 7.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 7.59: Sperimentazione friulano; 8.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 8.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 8.59: Sperimentazione friulano; 9.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 9.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 9.59: Sperimentazione friulano; 10.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 10.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 10.59: Sperimentazione friulano; 11.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 11.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 11.59: Sperimentazione friulano; 12.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 12.59: Sperimentazione friulano; 13.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 13.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 13.59: Sperimentazione friulano; 14.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 14.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 14.59: Sperimentazione friulano; 15.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.59: Sperimentazione friulano; 16.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 16.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 16.59: Sperimentazione friulano; 17.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 17.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 17.59: Sperimentazione friulano; 18.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.59: Sperimentazione friulano; 19.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 19.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 19.59: Sperimentazione friulano; 20.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 20.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 20.59: Sperimentazione friulano; 21.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 21.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 21.59: Sperimentazione friulano; 22.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 22.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 22.59: Sperimentazione friulano; 23.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 23.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 23.59: Sperimentazione friulano; 0.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 0.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 0.59: Sperimentazione friulano; 1.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 1.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 1.59: Sperimentazione friulano; 2.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 2.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 2.59: Sperimentazione friulano; 3.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 3.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 3.59: Sperimentazione friulano; 4.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 4.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 4.59: Sperimentazione friulano; 5.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 5.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 5.59: Sperimentazione friulano; 6.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 6.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 6.59: Sperimentazione friulano; 7.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 7.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 7.59: Sperimentazione friulano; 8.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 8.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 8.59: Sperimentazione friulano; 9.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 9.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 9.59: Sperimentazione friulano; 10.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 10.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 10.59: Sperimentazione friulano; 11.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 11.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 11.59: Sperimentazione friulano; 12.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 12.59: Sperimentazione friulano; 13.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 13.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 13.59: Sperimentazione friulano; 14.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 14.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 14.59: Sperimentazione friulano; 15.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.59: Sperimentazione friulano; 16.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 16.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 16.59: Sperimentazione friulano; 17.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 17.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 17.59: Sperimentazione friulano; 18.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.59: Sperimentazione friulano; 19.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 19.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 19.59: Sperimentazione friulano; 20.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 20.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 20.59: Sperimentazione friulano; 21.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 21.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 21.59: Sperimentazione friulano; 22.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 22.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 22.59: Sperimentazione friulano; 23.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 23.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 23.59: Sperimentazione friulano; 0.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 0.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 0.59: Sperimentazione friulano; 1.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 1.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 1.59: Sperimentazione friulano; 2.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 2.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 2.59: Sperimentazione friulano; 3.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 3.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 3.59: Sperimentazione friulano; 4.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 4.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 4.59: Sperimentazione friulano; 5.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 5.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 5.59: Sperimentazione friulano; 6.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 6.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 6.59: Sperimentazione friulano; 7.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 7.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 7.59: Sperimentazione friulano; 8.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 8.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 8.59: Sperimentazione friulano; 9.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 9.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 9.59: Sperimentazione friulano; 10.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 10.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 10.59: Sperimentazione friulano; 11.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 11.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 11.59: Sperimentazione friulano; 12.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 12.59: Sperimentazione friulano; 13.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 13.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 13.59: Sperimentazione friulano; 14.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 14.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 14.59: Sperimentazione friulano; 15.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.59: Sperimentazione friulano; 16.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 16.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 16.59: Sperimentazione friulano; 17.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 17.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 17.59: Sperimentazione friulano; 18.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.59: Sperimentazione friulano; 19.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 19.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 19.59: Sperimentazione friulano; 20.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 20.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 20.59: Sperimentazione friulano; 21.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 21.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 21.59: Sperimentazione friulano; 22.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 22.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 22.59: Sperimentazione friulano; 23.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 23.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 23.59: Sperimentazione friulano; 0.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 0.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 0.59: Sperimentazione friulano; 1.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 1.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 1.59: Sperimentazione friulano; 2.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 2.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 2.59: Sperimentazione friulano; 3.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 3.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 3.59: Sperimentazione friulano; 4.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 4.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 4.59: Sperimentazione friulano; 5.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 5.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 5.59: Sperimentazione friulano; 6.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 6.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 6.59: Sperimentazione friulano; 7.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 7.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 7.59: Sperimentazione friulano; 8.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 8.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 8.59: Sperimentazione friulano; 9.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 9.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 9.59: Sperimentazione friulano; 10.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 10.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 10.59: Sperimentazione friulano; 11.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 11.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 11.59: Sperimentazione friulano; 12.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 12.59: Sperimentazione friulano; 13.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 13.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 13.59: Sperimentazione friulano; 14.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 14.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 14.59: Sperimentazione friulano; 15.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.59: Sperimentazione friulano; 16.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 16.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 16.59: Sperimentazione friulano; 17.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 17.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 17.59: Sperimentazione friulano; 18.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.59: Sperimentazione friulano; 19.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 19.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 19.59: Sperimentazione friulano; 20.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 20.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 20.59: Sperimentazione friulano; 21.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 21.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 21.59: Sperimentazione friulano; 22.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 22.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 22.59: Sperimentazione friulano; 23.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 23.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 23.59: Sperimentazione friulano; 0.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 0.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 0.59: Sperimentazione friulano; 1.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 1.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 1.59: Sperimentazione friulano; 2.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 2.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 2.59: Sperimentazione friulano; 3.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 3.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 3.59: Sperimentazione friulano; 4.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 4.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 4.59: Sperimentazione friulano; 5.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 5.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 5.59: Sperimentazione friulano; 6.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 6.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 6.59: Sperimentazione friulano; 7.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 7.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 7.59: Sperimentazione friulano; 8.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 8.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 8.59: Sperimentazione friulano; 9.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 9.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 9.59: Sperimentazione friulano; 10.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 10.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 10.59: Sperimentazione friulano; 11.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 11.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 11.59: Sperimentazione friulano; 12.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 12.59: Sperimentazione friulano; 13.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 13.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 13.59: Sperimentazione friulano; 14.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 14.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 14.59: Sperimentazione friulano; 15.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.59: Sperimentazione friulano; 16.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 16.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 16.59: Sperimentazione friulano; 17.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 17.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 17.59: Sperimentazione friulano; 18.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.59: Sperimentazione friulano; 19.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 19.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 19.59: Sperimentazione friulano; 20.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 20.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 20.59: Sperimentazione friulano; 21.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 21.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 21.59: Sperimentazione friulano; 22.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 22.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 22.59: Sperimentazione friulano; 23.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 23.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 23.59: Sperimentazione friulano; 0.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 0.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 0.59: Sperimentazione friulano; 1.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 1.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 1.59: Sperimentazione friulano; 2.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 2.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 2.59: Sperimentazione friulano; 3.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 3.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 3.59: Sperimentazione friulano; 4.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 4.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 4.59: Sperimentazione friulano; 5.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 5.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 5.59: Sperimentazione friulano; 6.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 6.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 6.59: Sperimentazione friulano; 7.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 7.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 7.59: Sperimentazione friulano; 8.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 8.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 8.59: Sperimentazione friulano; 9.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 9.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 9.59: Sperimentazione friulano; 10.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 10.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 10.59: Sperimentazione friulano; 11.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 11.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 11.59: Sperimentazione friulano; 12.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 12.59: Sperimentazione friulano; 13.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 13.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 13.59: Sperimentazione friulano; 14.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 14.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 14.59: Sperimentazione friulano; 15.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.59: Sperimentazione friulano; 16.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 16.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 16.59: Sperimentazione friulano; 17.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 17.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 17.59: Sperimentazione friulano; 18.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.59: Sperimentazione friulano; 19.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 19.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 19.59: Sperimentazione friulano; 20.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 20.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 20.59: Sperimentazione friulano; 21.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 21.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 21.59: Sperimentazione friulano; 22.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 22.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 22.59: Sperimentazione friulano; 23.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 23.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 23.59: Sperimentazione friulano; 0.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 0.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 0.59: Sperimentazione friulano; 1.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 1.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 1.59: Sperimentazione friulano; 2.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 2.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 2.59: Sperimentazione friulano; 3.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 3.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 3.59: Sperimentazione friulano; 4.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 4.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 4.59: Sperimentazione friulano; 5.00: Tgr Giornale radio del Fvg; 5.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 5.59: Sperimentazione friulano; 6.00: Tgr Giornale radio



La Trieste Trasporti spa informa che per questioni di carattere organizzativo, e in via temporanea, l'ufficio Illeciti amministrativi e oggetti rinvenuti, sito al

primo piano di via dei Lavoratori 2, a partire da oggi sarà aperto al pubblico dal lunedì al venerdì soltanto al mattino, dalle 8.30 alle 12.30.



Torna a riunirsi oggi il Consiglio comunale. La seduta inizialmente prevista per lunedì scorso era stata infatti rinviata per la

necessità di lasciare libera l'aula alle delegazioni impegnate nel vertice italo-tedesco.

Matrimonio in vista?
PARTECIPATE AL PROSSIMO

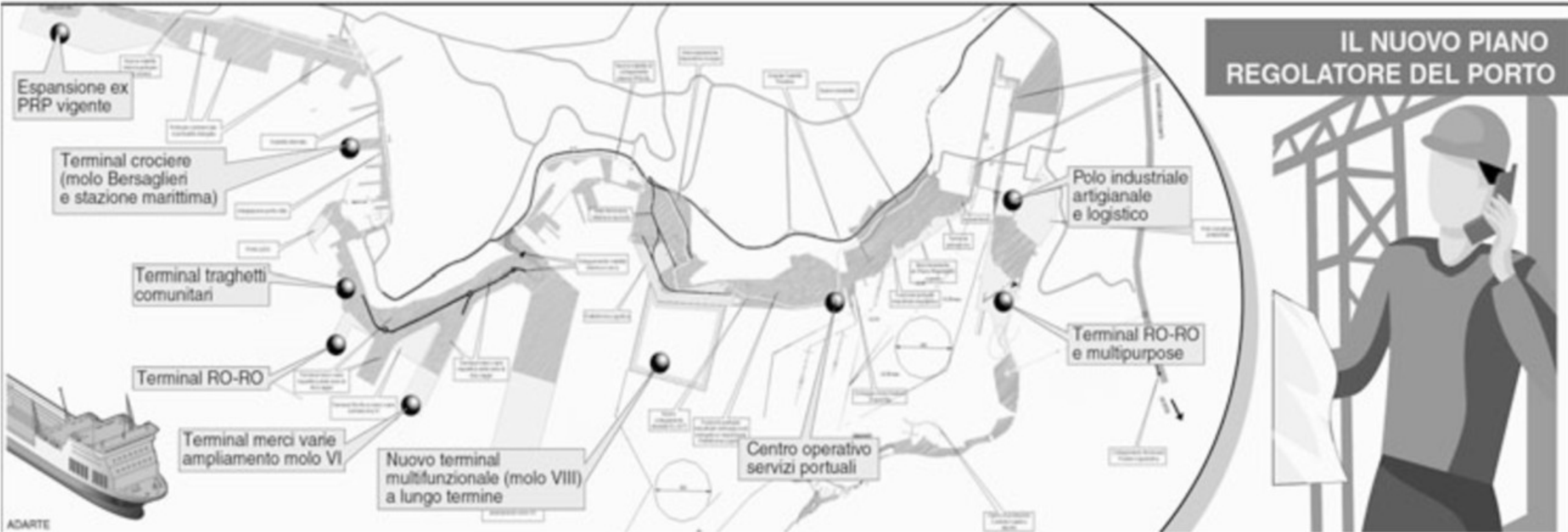
Sposi Day

Domenica 23 novembre
presso Hotel Greif Maria Theresia
info e prenotazione obbligatoria sul sito
www.nonsolospositrieste.info

di SILVIO MARANZANA

La Piattaforma logistica tra lo Scalo Legnami e la Ferriera di Servola dalla quale si staglia un grande Molo Ottavo, terminal multifunzione da realizzare a lungo termine, e parallelamente il Molo Settimo raddoppiato con spazi molto più ampi per sostenere il boom dei container. Così si prefigura il core business del porto di Trieste del futuro nel nuovo Piano regolatore che domani il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli illustrerà ai componenti del Comitato portuale. Ancora, si prevede l'imbonimento di un'area tra i Moli Quinto e Sesto da potenziare e allungare rispettivamente e dove collocare terminal merci varie anche con ormeggi per traghetti. Cantieri da aprire anche al Terminal crociere con l'allungamento del Molo Bersaglieri e il potenziamento della storica Stazione marittima e in particolare dell'annesso Magazzino 42. Lo strumento urbanistico prevede anche la creazione di un moderno Terminal per traghetti ro-ro subito dopo l'ingresso del canale navigabile di Zaule (qui dovrebbero essere trasferiti i traghetti turchi che oggi attraccano in Riva Traiana).

«Il nuovo Piano regolatore - spiega Boniciolli - non entra nel merito della sopravvivenza o meno della Ferriera anche se l'Authority sta registrando un forte aumento dell'attività terminalistica della società che oggi gestisce l'impianto, né usa la parola rigassificatore, limitandosi a prevedere genericamente in quell'area un Polo energetico». Le linee generali del Piano sono già state illustrate alle varie categorie di operatori e hanno riscosso un consenso di massima. Domani al termine dell'illustrazione i componenti del Comitato di cui fanno parte anche l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi e i sindaci di Trieste e di Muggia, Roberto Dipiazza e Nerio Nesladek, potranno fare eventuali rilievi che potrebbero ancora essere raccolti. La discussione finale



Sotto l'area che dovrebbe ospitare la Piattaforma logistica secondo il nuovo piano regolatore del Porto che domani verrà presentato all'esame del Comitato portuale

Porto, nel piano regolatore il grande Molo Ottavo e la Piattaforma logistica

Domani il documento in Comitato. Previsti il raddoppio del Settimo e un terminal traghetti

con la votazione del Comitato che porterà all'adozione del documento è infatti prevista per gennaio.

Poi partirà l'iter per incassare i pareri favorevoli dei ministeri, del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, della Regione. «Siamo in contatto con il sottosegretario all'Ambiente, il triestino Roberto Menia - ha sottolineato ieri Boniciolli - affinché questo iter, che solitamente si protrae per almeno due anni, venga drasticamente ridotto e il Piano regolatore indispensabile pre la crescita del porto di Trieste possa correre su una corsia preferenziale».

Quello dei finanziaria

menti per realizzare queste infrastrutture è tutt'altro, doloroso, capitolo. Per la Piattaforma logistica, della quale sono già partiti alcuni lavori preliminari, sono a disposizione solo un'ottantina di milioni, ma ne mancano duecento che sarà ben difficile reperire nei bilanci statali in questa fase recessiva. La strada più facile da percorrere sarebbe quella del project financing con l'intervento dei privati: potenziali investitori coreani però si sono già ritirati di fronte a volumi di traffici giudicati ancora insufficienti.

Discorso opposto per il raddoppio del Molo Settimo. La To Delta di Pier-

luigi Maneschi che già oggi gestisce il terminal container triestino con la sigla Tmt si è detta disposta a intervenire massicciamente per finanziare i lavori con un'ottantina di milioni di euro e ha già commissionato un apposito progetto. I lavori però non possono partire finché il nuovo Piano regolatore non viene approvato ed è di ciò che si lamenta Maneschi. Boniciolli al contrario ha recentemente rilevato che To Delta non ha comunque ancora presentato il progetto all'Autorità portuale. Riguarda una fase successiva invece il Molo Ottavo i cui lavori non potranno partire finché non sarà stata fatta la Piattaforma logistica.



ALLA VIGILIA DELLA CONCESSIONE

Scalo Legnami, l'ultimo incontro



L'assessore Riccardi, «arbitro» per lo Scalo Legnami

tali del nuovo Piano regolatore. Da verificare la possibilità che già domani venga affidata la concessione dello Scalo Legnami che verrà trasformato

in un moderno Terminal merci varie. Già la settimana scorsa dinanzi all'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi è stato formalizzato l'accordo raggiunto dalle due cordate un tempo concorrenti. In General cargo terminal formata da due soli soci, Pacorini e Ocean, dopo l'uscita da parte di Luka Koper a seguito di alcune polemiche sorte in città, è confluita Agentimar srl, composta da ventitré operatori marittimi del Friuli Venezia Giulia. Il 10 per cento delle quote sarà di Friulia, la

finanziaria del Friuli Venezia Giulia che svolge il ruolo di garante. «Vedremo se sarà possibile formalizzare l'affidamento della concessione - ha affermato il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli - se così non sarà però lo faremo comunque entro il 31 dicembre per consegnare l'area già dal primo gennaio».

Si discuterà poi anche delle tariffe della concessione che l'Authority intende aumentare a Trieste marine terminal, la società che gestisce il Terminal container.



Roberto Prioglio

assessore provinciale al Lavoro Adele Pino che Ampelio Zanzottera, segretario dell'Associazione tra gli spedizionieri triestini di cui oltretutto il stesso Prioglio è presidente. Nell'ambiente si parla di situazione difficile an-

mente al proprio posto di comando. «E vero, chiedo questa società, ma è un fatto di nessuna rilevanza. Perché l'avevo già trasferita ad Ancona e perché a Trieste continuo tranquillamente a

operare con un'altra società, la Prioglio logistica srl., mantenendo sia gli uffici in via Ghega che le strutture del centro logistico all'ex stazione di Prosecco».

La sede legale della Tomaso Prioglio International spa era stata portata ad Ancona un paio d'anni fa. Già allora però Roberto Prioglio aveva minimizzato: «La sede amministrativa è rimasta a Trieste, abbiamo portato ad Ancona la sede legale perché abbiamo fuso due società: una che aveva-

mo già nelle Marche con quella triestina. Comunque - aveva dichiarato - abbiamo complessivamente cento dipendenti e collaboratori sparsi in 14 sedi». Alla base di quella crisi, vi era l'azzeramento dell'attività al Terminal animali vivi del Porto Vecchio. Nel 2003 vi erano passati 81.659 animali vivi, nel 2004 81.338, poi il crollo. «La politica agricola e commerciale dell'Unione europea - aveva dichiarato Prioglio - ha portato a un aumento dei

prezzi e a una riduzione della produzione. Fino a un paio d'anni fa l'Italia aveva una produzione superiore del 20 per cento rispetto al fabbisogno interno per cui era forte la spinta all'esportazione; oggi gli animali dei nostri allevamenti non sono nemmeno sufficienti per il mercato interno».

Anche sul fatto che alcuni dipendenti siano stati messi in mobilità, Prioglio controbatte che si tratta di un fenomeno estremamente circoscritto: «Si tratta più o meno

di un informatico e del mio autista di cui non ho più bisogno perché non devo più fare la spola fra Trieste e Ancona». I delegati sindacali presenti alla riunione in Provincia parlano di sette, otto impiegati da ricollocare, mentre la storica sede collocata su tre piani in via Cellini risulta da tempo abbandonata. Oggi la Prioglio si trova in via Ghega 1 dove sono collocate anche Navimar e East Rail «società nelle quali - sottolinea Prioglio - abbiamo forti parte-

cipazioni, a testimonianza del fatto che non siamo in crisi».

La concessione in Porto Vecchio è scaduta, ma l'Associazione degli spedizionieri ha ora fatto richiesta per gran parte dell'area per riservarla a funzioni esclusivamente portuali, suscitando tra l'altro le ire del sindaco Roberto Dipiazza che ha minacciato addirittura le dimissioni se la parte antica dello scalo non verrà aperta ad altre funzioni. «Nonostante l'aumento dei traffici nel porto di Trieste la contingenza attuale per gli spedizionieri non è affatto esaltante - ammette Zanzottera - e ciò soprattutto a causa delle restrizioni sul credito». Recentemente è fallita la Albatros container lasciando in strada 22 dipendenti, prima ancora era stata la volta della For Trans. (s.m.)

Spedizionieri, indennità a rischio

Oggi confronto in Regione per mantenere l'assegno di disoccupazione

sembra davvero che non abbiano grandi possibilità di potersi vedere ulteriormente garantito il contributo mensile, che ammonta, dopo più di quattro anni di mobilità, indicativamente a 450 euro. Eppure, non sembra essere stata detta ancora l'ultima parola.

«L'avvicinarsi dell'ingresso della Croazia nel-

l'Unione europea potrebbe spingere la Regione a rivalutare da cima a fondo le proprie politiche nei confronti di lavoratori ed ex lavoratori impegnati nei servizi doganali - osserva uno dei sindacalisti che a livello regionale hanno seguito più da vicino la vertenza, Elio Gurtner della Filt Cgil, facendo il punto del-

la situazione -. Quando Zagabria diventerà comunitaria almeno un altro centinaio di persone a livello regionale, soprattutto a Trieste, finiranno per perdere il posto di lavoro. L'auspicio è che venga deciso di muoversi anticipatamente, impostando una serie di strategie e di soluzioni mirate ad anticipare e affron-

tare questo fenomeno nel momento in cui si verificherà».

Uno studio condotto dall'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia (Isig) nel 2003, denominato Pilot, anticipava che in Friuli Venezia Giulia l'espansione comunitaria, tra settore pubblico e privato, avrebbe cancellato 800 posti di lavoro,



L'Autoporto di Ferneti

direttamente o indirettamente collegati ai servizi confinari. «In realtà - evidenzia Gurtner, commentando il rapporto dell'Isig - le verifiche condotte nei mesi e negli anni successivi hanno dimostrato che quel numero si è ridotto a 500. E difficile essere precisi sul destino di queste persone, specie quelle impiegate nelle aziende private, ma con una certa sicurezza possiamo affermare che più della metà continua ad alternare periodi di disoccupazione a contratti a tempo determinato».

Nicola Comelli

FONDO TRIESTE: LA REPLICA AI POLITICI



CORRADO ANTONINI

«La perimetrazione del Sito inquinato ha bloccato gli investimenti delle imprese insediate nell'area».



ZONA INDUSTRIALE

All'interno del Sito inquinato di interesse nazionale rientra la gran parte della Zona industriale di Trieste.



PIERO CAMBER

«Molti imprenditori buttano lì le richieste di finanziamenti, senza disporre degli strumenti per procedere»



SERGIO LUPIERI

«I problemi legati al Fondo Trieste non sono imputabili all'operato dei nostri imprenditori».

Assindustria: erano per opere pubbliche oltre tre quarti dei 33 milioni non spesi

LA SCHEDA

Il Fondo Trieste suscita polemiche e divide la classe politica e il mondo imprenditoriale. Ma che cos'è il Fondo Trieste? Si tratta di un'iniziativa legata alla storia e alle radici della nostra città. In partecolare legata alle vicende successive alla Seconda guerra mondiale, che incisero profondamente sulla vita e sulle prospettive del territorio della provincia di Trieste, in particolare in campo economico.

Subito dopo il passaggio del territorio all'Amministrazione italiana, infatti, il Governo adottò un piano di provvidenze, tra cui la dotazione di un apposito "Fondo". La gestione di questo fondo fu affidata all'allora Commissario generale del Governo per il territorio di Trieste. A lui, con la legge 27 giugno 1955 n.514, venne conferito il potere di effettuare, "anche in deroga alle vigenti leggi italiane", interventi per lavori pubblici o per opere di carattere economico, sociale ed assistenziale.

Queste le origini di questi finanziamenti pubblici che oggi suscitano tante polemiche (esiste poi anche un Fondo Gorizia). Nei decenni il Fondo Trieste (presieduta da Bruno Marini) è stato prorogato con vari provvedimenti legislativi, anche se per importi diversi. Per ultimo la legge finanziaria n.296 del 27 dicembre del 2006, che ha rifinanziato gli interventi di sostegno dell'economia per la provincia di Trieste, disponendo lo stanziamento complessivo della somma di 15 milioni di euro per il triennio 2007-2009.

Oggi il problema è legato al «tesoretto» di 32 milioni e 700 mila euro, «congelati» per questioni burocratiche. Il problema è stato causato da una legge dello Stato, che prima prevedeva la rendicontazione degli interventi ogni sette anni, mentre oggi la prevede ogni tre. Una cambiamento delle carte in tavola, che ha creato il caos nella gestione e utilizzo del Fondo.

di ELISA COLONI

«Colpa nostra? No, colpa vostra». Ieri la politica ha attaccato gli imprenditori. E la replica non si è fatta attendere: oggi sono infatti i capitani d'industria triestini a puntare il dito contro i partiti. L'oggetto del contendere è il Fondo Trieste, tornato sotto i riflettori dopo la scoperta del «tesoretto» di quasi 33 milioni di euro destinati alla città, ma rimasti «congelati». Gli imprenditori non intendono incassare le accuse dei politici e si difendono: «Non imputateci colpe. Oltre tre quarti delle somme complessivamente impegnate e non spese del Fondo Trieste sono ascrivibili al settore pubblico».

E l'affondo non finisce qui. Il presidente dell'Assindustria Corrado Antonini alza un ulteriore scudo a difesa della categoria, e afferma: «La perimetrazione del Sito inquinato di interesse nazio-

nale, il 23 febbraio 2003, ha determinato il rinvio, se non il blocco, della maggior parte dei programmi di investimento più rilevanti delle imprese insediate nel perimetro, e concernenti le nuove iniziative, l'ampliamento e la ristrutturazione degli impianti di produzione. Ciò costituisce la riprova - aggiunge il numero uno degli industriali triestini - che il mancato avvio della soluzione del problema ambientale rappresenta un grave freno allo sviluppo economico del nostro territorio». Affermazioni, quelle di Antonini, che suonano come una «bacchettata» alla lentezza della politica e alle sabbie mobili della burocrazia, in cui, al di là della volontà di chi guida un'azienda, spesso affondano le iniziative imprenditoriali.

Il Fondo Trieste scatena le polemiche. Il fatto che ci siano 32 milioni 700mila euro di finanziamenti pubblici che tra il 2000 e il 2007 hanno trovato dei beneficiari e che, per questioni burocratiche

(una legge dello Stato ha previsto che gli interventi debbano essere rendicontati in tre anni, anziché sette) sono rimasti in musica (e ora potrebbero tornare a Roma) crea non pochi imbarazzi. Soprattutto oggi, quando tanto si parla di crisi economica e razionalizzazione delle risorse e, quella musica, sarebbe il caso di romperla. Una «cordata» di politici, con capofila l'azzurro Piero Camber e Fabio Omero del Pd, ha accusato gli imprenditori locali di non essere stati in grado di spendere dei soldi per cui avevano fatto domanda. «Molti buttano lì una richiesta - aveva detto Camber - senza disporre degli strumenti per procedere. Poi iniziano a vedere se possono spendere la cifra che è stata loro riconosciuta o meno. Uno brutto vezzo all'italiana».

E l'orgoglio ferito degli imprenditori scatena una replica che non lascia spazio all'interpretazione. «Siamo stati indicati come i principali responsabili della resti-

tuzione a Roma dei 32 milioni e 700 mila euro non spesi dal Fondo Trieste - spiega l'Assindustria - ed è stato detto che gli imprenditori avrebbero "buttato lì" domande di agevolazione senza poi spendere i contributi concessi. Da un'attenta verifica delle cifre, invece, emergono alcune considerazioni».

«Innanzitutto - fa sapere ancora l'Associazione degli Industriali di Trieste - gli stanziamenti non sfruttati del Fondo Trieste riguardano per più della metà il capitolo di spesa istituito presso il ministero delle Infrastrutture e per l'altra metà il capitolo istituito presso il ministero dell'Economia e delle Finanze. Ed è unicamente da quest'ultimo capitolo di spesa - continua - che si alimenta il bando del Fondo Trieste per gli investimenti del settore industriale, che comprende le imprese edili e dei servizi connessi con le attività portuali e i trasporti, costituite anche in forma artigiana e cooperati-

va. Nella quota di risorse del capitolo sopra indicato sono compresi fondi impegnati e non spesi da parte di enti pubblici. Proprio dall'analisi di questi dati - concludono gli Industriali - emerge che oltre i tre quarti delle somme complessivamente impegnate e non spese del Fondo Trieste sono ascrivibili al settore pubblico».

A spezzare una lancia a favore degli imprenditori triestini c'è un politico, Sergio Lupieri, consigliere regionale del Pd, che afferma: «Non ritengo che quanto accaduto sia colpa della classe imprenditoriale - spiega -. Credo invece che tre anni siano insufficienti per avviare tutte le procedure di assegnazione di una gara e poi rendicontarle, soprattutto quando si è partiti con altre regole, e cioè con tempi di sette anni. Aver cambiato improvvisamente le regole in corsa da parte dello Stato ha determinato questa situazione che non deve pregiudicare la vita futura del Fondo Trieste».

PER PREPARARSI ALLA MANOVRA VARATO DALLA GIUNTA UN ASSESTAMENTO DA 11 MILIONI

Il Comune prepara il bilancio 2009: l'Irpef resta al massimo

L'assessore Ravidà: «Aspettiamo ancora dalla Regione i primi 9 milioni e 400mila euro del mancato introito dell'Ici»

LE BASI DEL BILANCIO COMUNALE 2009

59.650.313,83 euro
I trasferimenti iniziali dalla Regione (erano 59.486.652,45 per il 2008, salgono dello 0,3%)

19.800.000 euro
Le risorse attese dallo Stato, attraverso la Regione, per la copertura del taglio dell'Ici

11.000.000 euro circa
La manovra d'assestamento 2008 votata lunedì dalla Giunta Dipiazza per preparare il bilancio di previsione 2009

ricavati da 8.800.000 euro
maggiori entrate dal gettito (di cui 6 milioni dalla Regione)



oltre 2.000.000 euro
per coprire prima del bilancio di previsione avanzati d'esercizio precedenti

4.300.000 euro
Residui attivi (crediti per mancati incassi da Ici e altre imposte)

3.200.000 euro
Accantonamenti per eventuali soccombenze o transazioni per cause aperte

2.000.000 euro
Per interventi di global service per prossime manutenzioni ordinarie e straordinarie in scuole e altri edifici pubblici

1.800.000 euro
Maggiore costo del personale per il rinnovo del contratto di maggio

0,8% l'addizionale Irpef
in vigore dal 2007: verrà confermata



di PIERO RAUBER

Sono tempi di vacche magre e mamma Regione non taglia. Ma eccome se tira la cinghia, visto che sta per scuire uno 0,3% in più rispetto ai trasferimenti iniziali 2008: 163 mila euro su 59 milioni e mezzo. Il Comune si prepara così a strisciare la coperta in vista del bilancio di previsione 2009, con una manovra d'assestamento per l'anno in corso da 11 milioni. E con la certezza, o quasi, che l'addizionale Irpef, portata due anni fa dallo 0,2% alla soglia massima di legge dello 0,8%, resterà tale. Il tutto ben sapendo che l'impalcatura reggerà se saranno onorate le promesse romane sui 19 milioni e 800 mila euro di mancati introiti dall'Ici sulla prima casa, da mettere in cassa previa partita di giro con la Regione.

L'ICI SCOPERTA L'account del 50% era annunciato entro fine ottobre. «Ma noi una lira ancora non l'abbiamo vista», ammette l'assessore al bilancio Giovanni Ravidà, il top manager finanziario chiamato in giunta Dipiazza come tecnico dopo le elezioni di primavera e la promozione della forzista Sandra Savino ad assessore regionale alle finanze. «Mi preme ribadire - precisa Ravidà - che noi, avendo una situazione di liquidità comunque buona, abbiamo ossigeno fino a gennaio».

I TRASFERIMENTI A Palazzo queste sono giornate d'attesa non solo per le royalties sul buco dell'Ici ma anche per i numeri che stanno maturando in Regione, dove la manovra 2009 targata Tondo è fresca di via libera della giunta e si appresta alla maratona decembrina del Consiglio regionale. Per il

momento le simulazioni rivelate dall'assessore regionale alle Autonomie, la triestina della Lega Federica Seganti, parlano di trasferimenti iniziali per il Comune di Trieste pari a 59 milioni e 650 mila euro contro i 59 milioni e 486 mila di un anno fa. A Udine vanno 27 milioni, a Pordenone 14 e a Gorizia 11, giusto per restare ai capoluoghi di provincia. Piccoli assestamenti rispetto ai tradizionali meccanismi di divisione della torta - a vantaggio di Trieste, fa capire ancora la Seganti - ci sono. L'obiettivo di portare in futuro dal 65 all'80% l'incidenza del gettito fiscale in loco per il calcolo dei trasferimenti agli enti locali - facendo scendere il peso perequativo tarato su demografia e superficie - è in realtà già presente «con un 15% di scostamento dalla spesa storica».

LA MANOVRA L'aumento di risorse regionali, insomma, c'è. Ma è minimo. «Siamo in recessione», stringe le spalle Ravidà. Il quale, proprio per alleggerire il peso delle scelte in vista del bilancio di previsione 2009, lunedì ha fatto licenziare in giunta un'ultima manovra di assestamento sul 2008 da 11 milioni (si veda la tabella a fianco, ndr) «per spezzare» alcune previsioni di spesa in base a maggiori entrate e avanzati di bilancio, trasferendo all'esercizio successivo le opere indicate già sul 2008 nel piano triennale ma ancora prive di copertura».

I BUDGET Mentre la manovra seguirà il suo iter d'approvazione - dall'esame del collegio dei revisori al vaglio della commissione Bilancio fino al voto del Consiglio - entreranno nel vivo i preparativi del bilancio 2009, nella cui prospettiva l'assessore alle finanze ha già rice-

vuto dai colleghi di giunta le richieste di budget per area. «Più o meno gli stessi di dodici mesi fa», si limita a dire il vicesindaco Paris Lippi. Il solo tasso inflattivo, in teoria, fa già sbiellare il motore «posto che welfare e scuole non si toccano», come si affrettano a precisare un po' tutti in maggioranza. «Studierò con coerenza i fabbisogni da una parte e le disponibilità dall'altra», spiega Ravidà.

L'IRPEF Ne consegue che qualcuno, alla fine, uscirà scontento. E che, in parallelo, è destinato a rimanere ben piantato il totem degli ultimi due documenti contabili del Comune: l'addizionale Irpef. «Per quest'anno - rileva sempre Ravidà - escludo sì possa intervenire con una riduzione». Non è dato invece sapere, per ora, se le tariffe, dalle rette degli asili a quelle delle case di riposo, potranno subire ritocchi. «La cinghia la dobbiamo tirare tutti», frena l'assessore.

LA VARIABILE Eppure un tesoretto - «non destinato alla parte corrente ma agli investimenti su scuole e opere pubbliche» - potrebbe anche spuntare nei prossimi mesi. A tavolino, è una partita da decine di milioni di euro, da aggiungere alla prima milionata arrivata negli ultimi tre mesi. E il progetto degli uffici che attualmente fanno riferimento all'assessore al patrimonio Claudio Giacomelli. Qui, in particolare, si sta lavorando per vendere tra i 6 e i 9 mila euro a botta il diritto di proprietà, in aggiunta al solo diritto di superficie, a circa diecimila inquilini dei complessi residenziali del Piano per l'edilizia economico-popolare, oggi interessati a vendere o a dare quantomeno un valore di mercato aggiornato al loro appartamento.

OMERO: «ELENCA PROGRAMMI MA FA POCO SUI RIFIUTI»

Pd: il municipio snobba la differenziata

Raccolta differenziata, termovalorizzatore, tariffe della Tarsu. Sono stati questi i principali temi affrontati alcuni giorni fa al convegno dal titolo «I costi e la qualità dei servizi a Trieste. Forum del Pd sullo smaltimento dei rifiuti e la raccolta differenziata». Materie sulle quali, a detta del capogruppo del Pd in Consiglio comunale Fabio Omero, «l'Amministrazione parla tanto, elencando impegni e obiettivi, ma fa molto poco».

Per Omero il nodo cruciale è la raccolta differenziata, che a Trieste stenta a decollare. «I dati sono sconcertanti - spiega -. Nel 2007 si è fermata al 17%, mentre l'obiettivo di legge prevedeva di raggiungere il 35% e il 50% nel 2010. Pena una multa per infrazione delle norme europee, che ricadrà integralmente sui costi del Comune e sulle tariffe, già elevatissime per i cittadini. E in tutto questo, a parte un corso nelle

scuole dell'infanzia per promuovere la raccolta differenziata, il Comune non fa».

Per quanto riguarda la Tarsu, il capogruppo del Pd afferma che «con il bilancio 2007 le tariffe vengono incrementate del 27,3%, per dare copertura al 100% delle spese sostenute dal Comune relativamente alla gestione dell'intero ciclo del servizio di igiene ambientale. Si tratta del costo della gestione - continua - e non solo del costo reale della raccol-

ta e smaltimento dei rifiuti, e comunque a un "prezzo" concordato con Acegas-Aps, che nel 2007 ha ottenuto il riconoscimento di 1,3 milioni di euro di maggiori corrispettivi. Ma a fronte di 36 milioni di Tarsu - continua - il servizio smaltimento rifiuti e la spazzatura delle strade sono costati al Comune 1 milione di euro in meno di quanto prelevato dalle tasche dei cittadini, senza poi sapere se nelle spese per queste funzioni sono stati imputati an-

che i costi generali, l'ammortamento degli investimenti ed eventuali utili per la società».

«In realtà al Comune di Trieste non interessa aumentare la raccolta differenziata. Il sindaco Dipiazza vanta che "produciamo energia elettrica". Ma qualcuno dovrebbe spiegarci che termovalorizzatore e raccolta differenziata non sono alternativi. Del resto - conclude Omero - la missione di Acegas-Aps e di tutte le utilities dovrebbe essere quella di far coesistere gli obiettivi di business con gli obiettivi di compatibilità sociale e di compatibilità ambientale. Ma questo è compito prioritario della politica».

kitchens.it

SPECIAL EDITION

La gamma,
l'assistenza,
i finanziamenti

**UN MONDO
DI CUCINE
UN MONDO
DI CERTEZZE**

Sax: la cucina
giovane che sta
conquistando tutti

**FRESCA
NEL DESIGN
E NELLA
CONVENIENZA**

nella foto: **Reflex** design Marco Pareschi

SCAVOLINI™

SCAVOLINI™

kitchens.it

La cucina più amata dagli italiani

**LA QUALITÀ
SCAVOLINI
A PARTIRE
DA € 3.400.
DA QUANDO?
DA SEMPRE.**

Una notizia che non fa notizia: il design, i materiali e la sicurezza di una Scavolini a un prezzo sorprendentemente accessibile. Non è uno sconto, non è una promozione e soprattutto non è una novità. È la cucina Sax della linea BASIC, pensata per i "primi impianti", ma non solo.

È la capacità di realizzare i tuoi desideri con la forza e l'entusiasmo di chi riesce a produrre la migliore qualità italiana... in Italia. Sembra impossibile, oggi? Forse. Ma per Scavolini è sempre stato così. Anche per questo, da oltre quarant'anni, è la cucina più amata dagli italiani.

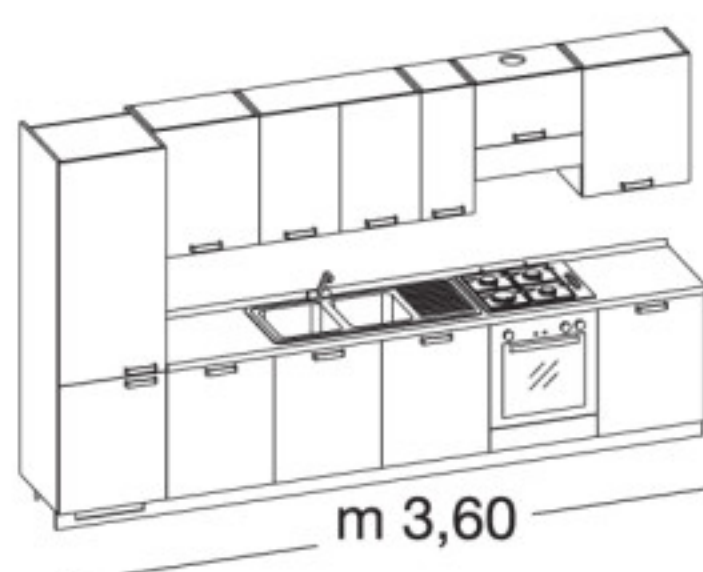
design Vuesse

sax



SAX a € 3.400

INCLUSI ELETTRODOMESTICI, PROGETTAZIONE, RILIEVI, TRASPORTO E MONTAGGIO.



m 3,60

Composizione: modello Sax della linea BASIC, con anta piana laccata a polveri, disponibile nelle finiture Bianco, Grigio Sabbia, Blu o con anta piana Decorativo, disponibile nelle finiture Bianco, Rovere Foscari, Teak, Rovere Moro, Panna Porcellana, Giallo Chiaro; maniglia metallizzata grigio alluminio; piano in laminato in 9 finiture e 30 colorazioni; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello a due vasche con miscelatore; cappa. **Elettrodomestici Indesit o Zanussi (Classe A):** piano cottura inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri.

E DAL TUO RIVENDITORE SCAVOLINI TROVERAI ANCHE CONVENIENTI FORMULE DI FINANZIAMENTO, PERSONALIZZATE PER LE TUE ESIGENZE.



Sistema Gestione Qualità
UNI EN ISO 9001
Sistema Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001

Per ricevere gratuitamente la tua copia di **kitchens.it** edizione magazine chiama il numero 840.502.222 oppure visita il nostro sito www.scavolini.com

SCAVOLINI™

kitchens.it

La cucina più amata dagli italiani

**LA QUALITÀ
SCAVOLINI
A PARTIRE
DA € 3.400.
DA QUANDO?
DA SEMPRE.**

Una notizia che non fa notizia: il design, i materiali e la sicurezza di una Scavolini a un prezzo sorprendentemente accessibile. Non è uno sconto, non è una promozione e soprattutto non è una novità. È la cucina Sax della linea BASIC, pensata per i "primi impianti", ma non solo.

È la capacità di realizzare i tuoi desideri con la forza e l'entusiasmo di chi riesce a produrre la migliore qualità italiana... in Italia. Sembra impossibile, oggi? Forse. Ma per Scavolini è sempre stato così. Anche per questo, da oltre quarant'anni, è la cucina più amata dagli italiani.

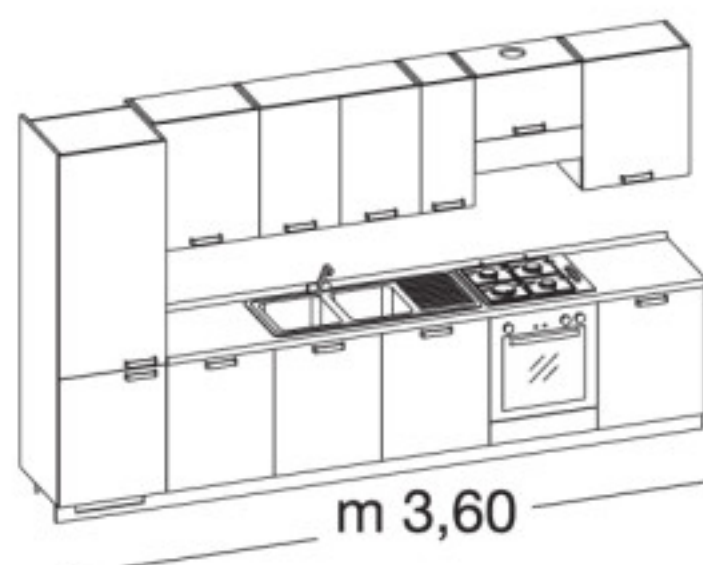
design Vuesse

sax



SAX a € 3.400

INCLUSI ELETTRODOMESTICI, PROGETTAZIONE, RILIEVI, TRASPORTO E MONTAGGIO.



m 3,60

Composizione: modello Sax della linea BASIC, con anta piana laccata a polveri, disponibile nelle finiture Bianco, Grigio Sabbia, Blu o con anta piana Decorativo, disponibile nelle finiture Bianco, Rovere Foscari, Teak, Rovere Moro, Panna Porcellana, Giallo Chiaro; maniglia metallizzata grigio alluminio; piano in laminato in 9 finiture e 30 colorazioni; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello a due vasche con miscelatore; cappa. **Elettrodomestici Indesit o Zanussi (Classe A):** piano cottura inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri.

E DAL TUO RIVENDITORE SCAVOLINI TROVERAI ANCHE CONVENIENTI FORMULE DI FINANZIAMENTO, PERSONALIZZATE PER LE TUE ESIGENZE.



Sistema Gestione Qualità
UNI EN ISO 9001
Sistema Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001

Per ricevere gratuitamente la tua copia di **kitchens.it** edizione magazine chiama il numero 840.502.222 oppure visita il nostro sito www.scavolini.com

DA UN RIVENDITORE SCAVOLINI ASPETTATI SEMPRE QUALCOSA IN PIU'



La cucina più amata dagli italiani

Scegli la cucina a colpo sicuro o preferisci farti consigliare? Pianifichi l'acquisto con largo anticipo o segui l'impulso del momento? Comunque tu sia, ovunque tu abiti, troverai nel rivenditore Scavolini un consulente attento, competente e disponibile, pronto a fornirti suggerimenti e informazioni preziose. E ad assisterti in ogni fase dell'acquisto, dalla scelta al montaggio. Perché nei punti vendita Scavolini ad essere speciali non sono solo le cucine. Ma anche le persone.

FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI GORIZIA

MOBILI ROSIN

VIA IV NOVEMBRE, 12/14
MONFALCONE - 0481.42099

SARAMOBILI

VIA MATTIOLI, 18 GORIZIA
0481.550242

PROVINCIA DI PORDENONE

ARR.TI ESSEGI DI SANTAROSSA

VIA DELLA CHIESA, 24
VILLANOVA PRATA
DI PORDENONE
0434.626071

PROVINCIA DI TRIESTE

LANZA ARREDAMENTI

S.S. 202
BIVIO PROSECCO
SGONICO
040.225498

MOBILI DEI ROSSI

VIA BRUNNER, 10
TRIESTE
040.662606

PROVINCIA DI UDINE

ARREDAMENTI

SGARDELLO

VIA ROMA, 53
PAULARO
0433.70040

ARREDAMENTI

BERTUSSI LORENZO

VIA CODROIPO, 55
RIVIGNANO - 0432.775444

Z. & C. ARREDAMENTI

VIALE EUROPA, 45
LIGNANO SABBIADORO
0431.73754

ARREDAMENTI 2000

VIA OSOPPO, 127
GEMONA DEL FRIULI
0432.980430

SARAMOBILI

VIA UDINE
MANZANO - 0432.1900272

Polizia: in un giorno trecento controlli



Una pattuglia della Volante

Trecento persone identificate e 190 vetture controllate. Sono questi i risultati dell'attività di prevenzione da parte della polizia di Trieste. In una nota la questura comunica che ieri sono stati anche controllati 13 extracomunitari dei quali uno è stato espulso. Sempre

uno ha ricevuto l'ordine dal questore di abbandonare il territorio nazionale. In giornata è stato controllato anche un esercizio pubblico.

Sono stati effettuati 18 posti di blocco lungo le vie cittadine da parte delle volanti della questura o delle auto della polstrada. Cinquanta sono state le contravvenzioni elevate. Tre i documenti ritirati e un veicolo è stato sequestrato.



Un Canadair durante un'operazione

lettiera nei boschi, la scarsità di piogge e di nevicate ed il proliferare di piccoli interventi di taglio boschivo, pulizia della ra-

Emergenza incendi anche d'inverno

Anche d'inverno si possono determinare, con una assiduità che è stata studiata nel corso degli anni, le condizioni più favorevoli all'innescarsi degli incendi boschivi. L'accumularsi di una spessa

maglia e successiva accensione di fuochi non sempre ben sorvegliati provocano situazioni che spesso sfociano in veri e propri incendi boschivi. Di qui la norma regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi boschivi che fissa dal primo novembre a fine aprile il periodo «di grave pericolosità». A ricordarlo sono stati con una lettera ai Comuni i direttori centrali delle Risorse forestali, Luca Bulfone, e della Protezione civile, Guglielmo Berlasso.

OPERAZIONE IN TUTTO IL NORD ITALIA

Terrorismo islamico: un indagato, 5 perquisiti

Sono sospettati di sostenere un movimento che vuole instaurare un califfato in Marocco

di CORRADO BARBACINI

Il filo del terrorismo islamico passa anche per Trieste. Ieri mattina i carabinieri del Ros di Udine su ordine del pm Giorgio Milillo hanno perquisito cinque appartamenti in città, abitati da altrettanti cittadini marocchini. Uno di questi è indagato per associazione a delinquere con finalità di terrorismo. Top secret sul nome del sospettato e anche sugli indirizzi delle case perquisite. Si sa solo che l'uomo abita e lavora regolarmente in città ed in regola con il permesso di soggiorno. Insomma, è un insospettabile.

E accusato di aver fiancheggiato il movimento politico religioso «Al Adl Wal Ishaan Giustizia e carità» il cui obiettivo principale è quello di instaurare in Marocco un califfato islamico al posto dell'attuale monarchia, ma anche è sospettato di aver effettuato proselitismo tra i suoi connazionali per inviare in Afghanistan potenziali terroristi per la jihad e la guerra santa.

Il blitz in città ha fatto parte di una vasta indagine (coordinata anche dal pm di Trento Pasquale Profiti) che ha portato in



Carabinieri dei Ros e il pm Giorgio Milillo



tutta Italia a 135 perquisizioni eseguite oltre che dai carabinieri dei reparti speciali anche dai finanzieri del nucleo di polizia tributaria di Trento. Altre undici perquisizioni sono state messe a segno in provincia di Udine.

Quello effettuato è stato un controllo a tappeto

in quella che è considerata un'ottima base per terroristi in sonno dell'esercito di Bin Laden con la presenza cellule di supporto logistico per dare ospitalità e aiuto ai «fratelli». E questa - della base logistica a Trieste - una teoria sulla quale da alcune settimane stanno lavorando silenziosamen-

te ma con grande meticolosità gli investigatori dei carabinieri dei reparti operativi speciali. È qualcosa di più di un'ipotesi avvalorata recentemente da diverse segnalazioni provenienti da strutture di intelligence sia italiane che straniere.

Intanto gli investigatori giudicano «molto interes-

sante» il materiale sequestrato. Da un primo esame dei manoscritti, libri, dvd e cassette vhf, i carabinieri che si sono avvalsi della collaborazione di esperti di lingua araba, hanno rilevato frasi inneg-

renti seguono corsi di formazione religiosa in genere in Pakistan in cui sono previsti anche momenti di addestramento militare.

«Le indagini sono in corso». E stata questa la

IL PM MILILLO

«Trieste può essere per la sua posizione la base ideale per organizzazioni eversive»

secca dichiarazione del pm Milillo sul blitz di ieri mattina. Di più non ha voluto aggiungere. Ma lo stesso magistrato pochi mesi fa aveva detto: «Trieste, ma anche

l'intera regione Friuli Venezia Giulia, possono essere un punto di collegamento logisticamente rilevante per elementi che gravitano vicino al terrorismo islamico. La posizione decentrata della città e il suo carattere cosmopolita possono rappresentare una base ideale per coordinare eventuali azioni terroristiche. Da tempo sono state avviate attività preventive di monitoraggio particolarmente intensa. Infatti sono al vaglio situazioni di possibile interesse riguardo al terrorismo internazionale e in particolare di matrice islamica».

sei. Il primo dovrebbe avere alle spalle già otto anni di frequentazione scolastica e di campi sportivi. La bambina non aveva nemmeno concluso la prima elementare.

Quali «segni» ha lasciato sulla bambina di sei anni questa esperienza non è facile dire. Certo è che dovrebbe esserle fornito un supporto psicologico perché questo suo approccio non si riveli un naufragio.

Tutto è accaduto in un ambito strettamente familiare e non negli spazi aperti - piazze, scuole, ritrovi, palestre, discoteche, bar - dove di solito agiscono e si scatenano i brividi di giovanissimi più volte assurti alla ribalta criminale degli ultimi anni. L'ambito di questa vicenda è antico, come antica è stata la risposta agli inquirenti della madre del ragazzo che è anche zia della vittima.



Il Tribunale

nuanti, i diversi livelli di esperienza e di potere tra un ragazzino di 14 anni e la sua cuginetta di

Anche questo dettaglio non secondario è emerso nel corso dell'istruttoria e va detto che la dichiarazione materna si inserisce perfettamente nella mentalità che per anni ha avuto ampi spazi nelle difese degli accusati di violenze sessuali ma che fortunatamente sembrava finita in soffitta, nell'archivio della Storia e del costume.

Invece questo caso, affrontato dal Tribunale dei minori di Trieste, dice che esistono ancora sacche culturali in cui la «colpa» è sempre della vittima che non ha saputo dire «no».

Sfugge, a chi cerca queste spiegazioni o atte-

TRIBUNALE DEI MINORI

Ragazzo di 14 anni accusato di abusi sulla cugina di 6

La madre davanti al giudice lo ha difeso scaricando la colpa sulla nipotina: «In fondo lei non si è rifiutata»

di CLAUDIO ERNÈ

Ha poco più di 14 anni ed è comparso davanti al Tribunale dei minori per aver preteso una prestazione sessuale dalla cuginetta di sei. I giudici hanno sospeso il dibattimento e hanno deciso di assegnare il protagonista di questa storia a una struttura per anziani dove dovrà lavorare aiutando gli ospiti nelle loro incombenze giornaliere.

Lavori umili, lavori socialmente utili, lavori per comprendere cosa significa aver rispetto delle altre persone: non importa se sono anziani al crepuscolo della vita o

bambine che si affacciano al mondo.

Per un anno il ragazzo dovrà impegnarsi. Poi i giudici valuteranno l'esito di questa «messa alla prova» e decideranno sul suo futuro. Se l'esito sarà stato positivo il reato sarà dichiarato estinto.

Niente processo e niente condanna.

Del caso che ha pochi precedenti a Trieste non è il caso di fornire ulteriori particolari perché più che di una vicenda

È stato assegnato a lavori in una casa per anziani

del figliolo e ha gettato la «colpa», addossa alla bambina di sei. E sua nipote. «In fondo è stata lei a farlo. Se non avesse voluto avrebbe agito diversamente...»



L'ex direttore dell'Inpdap Eriberto Lorenzetti

In un progetto piano di interventi contro la violenza sulle donne

Anche il territorio di Trieste verrà coinvolto nel progetto «Integra», promosso e finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio, e che vede la partecipazione tra gli altri dell'associazione Goap (Centro antiviolenza), del Comune di Trieste e dell'Azienda sanitaria.

Il progetto - che verrà presentato ufficialmente venerdì al Caffè Tommaseo - vuole creare un maggior coordinamento culturale e operativo su

tutto il territorio regionale in tema di contrasto alla violenza sulle donne attraverso percorsi formativi e di integrazione multi professionale.

Fruitori del progetto «Integra» saranno 200 tra operatrici di Centri antiviolenza, assistenti sociali comunali, psicologi, psichiatri, ginecologi, ostetriche, medici e infermieri in particolare del Pronto soccorso, rappresentanti delle forze dell'ordine, giudici e magistrati, avvocati.

PROCESSO PER VIOLENZA SESSUALE

Molestata per otto anni dal convivente della madre

Si è confidata col fidanzato e la vicenda è venuta alla luce ed è culminata in una denuncia

«Lui mi vuole bene, tanto bene e fa sempre così quando siamo soli».

Questo aveva raccontato una ragazza di 16 anni al suo primo amore, uno studente di 18. Lui aveva intuito e a quella prima domanda ne aveva fatto seguire altre, sempre più precise, sempre più dolorose. Poi si era messo a piangere disperatamente quando aveva capito che il convivente della madre della sua ragazza, aveva approfittato di lei per anni. L'aveva accarezzata, l'aveva usata come un giocattolo. All'inizio la ragazza aveva sei anni e le attenzioni erano continuate fino ai quattordici.

Ieri lo studente ha atteso all'esterno dell'aula del Tribunale l'avvio del processo dove l'ex convivente della madre della sua ragazza rischia grosso. E' accusato di violenza sessuale e in tutta l'inchiesta non si è lasciato sfuggire una parola. Ha fatto scena muta con gli investigatori, con il pm Lucia Baldovin: non si è presentato all'incidente probatorio e nemmeno all'udienza preliminare. Anche ieri non era in aula, come del resto il Codice di procedura gli consente.

La ragazza e la madre si sono costituite parte civile con l'avvocato Roberta Rustia mentre l'imputato è difeso dall'avvocato Mariano Tassan. Tutti i testimoni sono stati sentiti e tra essi la professoressa che aveva raccolto le confidenze della ragazza e che aveva chiesto l'in-

tervento della magistratura. In sintesi il presidente Fabrizio Rigo avrebbe potuto pronunciare la sentenza. Invece il Tribunale ha deciso di sentire nuovamente la vittima delle attenzioni perché lo svolgimento dell'incidente probatorio è stato in parte inficiato dall'assenza del giudice per un breve periodo, periodo in cui uno psicologo, consulente del magistrato, ha posto una raffica di domande alla parte lesa. Il difensore dell'imputato ha chiesto che due pagine della deposizione fossero estromesse dal fascicolo del processo e i giudici non hanno potuto che assentire.

Poi un paio di testimoni poco hanno aggiunto all'istruttoria. Le loro risposte sono state interlocutorie, imprecise, hanno detto e non detto, hanno negato di aver visto, hanno precisato che nell'appartamento in cui viveva la coppia oggi sfaldatasi e la ragazza, non c'erano porte.

Ecco perché la parte lesa dovrà ripetere per l'ennesima volta il suo doloroso racconto. Lo dovrà fare, in aula, fra un paio di mesi. La ascolteranno tre giudici, un pubblico ministero, due avvocati, un cancelliere e l'addetto alla registrazione. Il ragazzo con cui si è confidata e che le vuole bene, dovrà restare all'esterno, nel corridoio. Lui che l'ama non potrà partecipare all'udienza che come in tutti gli analoghi casi di violenza, si svolge a porte chiuse. (c.e.)

CORSO (CITTADINI)

«Ho segnalato il caso Boncompagni»

«Il caso Boncompagni? Sono stato io a denunciarlo». Il consigliere circoscrizionale dei Cittadini Marcello Corso ricorda di essere stato lui a segnalare con una lettera al Comune la rubrica in cui Gianni Boncompagni ironizzava su Trieste. Boncompagni ha scritto: «A Trieste un cittadino ha gettato in un deposito del Comune due tonnellate di rifiuti tossici che han-

no causato la morte di 12 persone e altre 30 tuttora in coma. Ma per la legge locale solo una multa di 12,75 euro è stata elevata al triestino distratto. E la legge della Venezia Giulia».

Una provocazione della quale Corso ha chiesto conto al sindaco e che ha dato origine anche alla reazione dell'assessore Rovis che pretende le scuse da Boncompagni.

SABATO INAUGURAZIONE A SERVOLA

Una nuova sede per Emergency

Il gruppo Emergency di Trieste inaugura la nuova sede, in via di Servola 114, angolo via dei Soncini (di fronte alla fermata dell'autobus n.29) sabato 22 novembre dalle 18 in poi. I volontari del gruppo invitano sostenitori e persone interessate per una visita, per ricevere informazioni sull'attività del gruppo e sull'associazione e per festeggiare as-

sieme. Nel corso della serata sarà possibile diventare «Amici di Emergency» richiedendo la nuova tessera 2009 e si troveranno i gadget dell'associazione. Il gruppo Emergency di Trieste, nato a fine 2002, è composto attualmente da una ventina di volontari che si dedicano all'attività di raccolta fondi e promozione della cultura di pace e solidarietà.

LA COMPAGNA DELL'ALBANESE È ALL'OTTAVO MESE DI GRAVIDANZA

Delitto Lorenzetti, la Rambetti oggi ai domiciliari

Si prepara la scarcerazione di Rosa Rambetti, la giovane compagna dell'albanese Fatjon Rexhepi, tuttora detenuto a Gorizia, nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio dell'ex direttore dell'Inpdap di Trieste, Eriberto Lorenzetti, accolto nella sera di mercoledì 15 ottobre nella sua abitazione a Turriaco.

Per la donna, all'ottavo mese di gravidanza e detenuta a Venezia, sono di fatto scaduti i termini ai fini della custodia cautelare, fissati in 30 giorni in relazione alla tutela delle prove. Per Rosa Rambetti

pertanto si profila l'uscita dal carcere, per essere sottoposta agli arresti domiciliari, come disposto dal Tribunale del Riesame di Trieste. Il trasferimento della giovane in un alloggio potrebbe avvenire tra oggi e domani, ma tutto sarebbe legato alla predisposizione del domicilio ai fini della detenzione. Con ciò garantendo alla Rambetti di poter affrontare con tranquillità il residuo periodo che la separa dal parto.

Intanto, resta in carcere a Gorizia il suo compagno, Fatjon Rexhepi, per il quale, ha ribadito an-

che ieri il legale difensore Marco Zanchi del Foro di Venezia, non si intende al momento presentare istanza di scarcerazione. Ammesse le responsabilità in ordine all'azione punitiva nei confronti del direttore dell'Inpdap, e chiariti tutti gli aspetti della vicenda, ha spiegato il legale difensore, Rexhepi rimane in carcere con la serenità di chi ha la consapevolezza delle proprie azioni, avendo altresì dimostrato ed espresso il proprio pentimento. L'albanese mantiene la coerenza di quanto già dichiarato, nell'ambi-

to della memoria presentata al pm Fabrizio Suriano: lui non è entrato quella sera nell'abitazione di Lorenzetti, ad uccidere è stata un'altra persona, della quale non intende rivelarne il nome perché è stato minacciato.

Resta invece alloggiata nell'appartamento messo a disposizione dal proprio legale difensore, l'avvocato Gabrio Laurini, la moglie della vittima, Giuliana De Nigris, rimessa in libertà e ospitata provvisoriamente a Trieste, in attesa del dissequestro dell'abitazione di Turriaco. (l.b.)

SANITÀ
BILANCI DIFFICILI

I conti già precari della sede triestina
appesantiti da altri 450mila euro

Croce Rossa in crisi, deficit di bilancio

Perso il monopolio dei trasporti deve anche pagarsi da sola i dipendenti

di GABRIELLA ZIANI

Versa in acque sempre più precarie la Croce Rossa, che a livello nazionale è stata nuovamente commissariata: da 54 milioni e passa di debiti il presidente appena dimissionato dal governo con un anno di anticipo sulla scadenza afferma di averne lasciati solo 18, ancora troppi evidentemente. E mentre girano accuse e controaccuse (il neo commissario Francesco Rocca è di area An, si teme che lo storico sodalizio stia perdendo di autonomia e diventi quasi un ente parastatale) pesanti sono le conseguenze a livello locale. Il bilancio già precario della sede triestina in piazza Sansovino si è appesantito all'improvviso di 450 mila euro di deficit annuale.

In realtà la Cri di Trieste da tempo ha perso la supremazia nel campo del trasporto con ambulanze. Da una sorta di monopolio nelle convenzioni con il sistema sanitario per il 118 ora ne è diventata un minimo supporto. Le ambulanze vengono da altri enti e imprese, anche non locali, a seguito di gara d'appalto svolta a livello regionale che porta a ingaggi meno costosi.



«Il debito - spiega la presidente della Cri triestina, Marisa Pallini - nel resto d'Italia si crea perché le Aziende sanitarie stipulano i contratti per le ambulanze, ma poi non pagano. Da noi questo non accade, l'Azienda sanitaria paga 450 milioni di euro all'anno per la convenzione, in forza della quale però possiamo solo offrire una ambulanza ogni giorno per 24 ore con tre operatori per

macchina. In passato le macchine erano due. Con questi soldi - prosegue - di fatto paghiamo solo il personale a tempo determinato, cioè i 9 precari, più copriamo il costo delle macchine e la benzina, mentre finora le 10 persone che lavorano a tempo indeterminato le pagava direttamente la sede nazionale di Roma».

Che adesso invece ha chiuso i cordoni della borsa. Al-

meno dal punto di vista finanziario. «Di fatto - aggiunge Pallini - i dipendenti ricevono sempre lo stipendio da Roma, ma l'importo viene poi segnato sui nostri bilanci». Le cifre sono stranamente coincidenti: 450 i milioni incassati in loco dall'Azienda sanitaria e 450 i milioni di debito messo all'improvviso a scrittura dalla Cri centrale. «Per rientrare da questo "rosso" - sottolinea la

presidente - dovremmo rompere la convenzione con l'Azienda sanitaria e limitarci ancora nell'attività, ma non l'abbiamo voluto fare per non mettere in strada i dipendenti precari. Stiamo discutendo con Roma, speriamo che le cose si appianino, ma il sistema di gestione è molto farraginoso...». Lo dicono anche a Roma parlando di «crisi strutturale».

E ai problemi di soldi si aggiunge pure la «caccia» al personale: «Da anni ormai, cessato l'obbligo della leva, non esistono più gli obiettori di coscienza che prestavano servizio - racconta Marisa Pallini -, ora c'è il servizio civile per i giovani ma la Cri, sempre a livello nazionale, non ha presentato progetti e dunque a noi non è arrivato nessuno». I volontari ci sono, ma regalano le ore quando possono.

Risultato paradossale: la Croce Rossa di Trieste è stata costretta a cercare personale anche attraverso le agenzie interinali. «Abbiamo dovuto acquistare prestazioni da Obiettivo lavoro - afferma la presidente -, per poter garantire il necessario personale sulle ambulanze e fare anche il servizio di trasporto ai dializzati. Ma purtroppo questi contratti ci costano il 30% in più degli altri».

VIABILITÀ

STAMANE LA DOPPIA INAUGURAZIONE

Aprono galleria di Padriciano e la Lacotisce-Rabuiese



Pre-brindisi tra addetti ai lavori nella galleria di Cattinara

L'ebbrezza di percorrere la Grande viabilità Triestina per intero potrà avvenire intorno alle 14. Una volta concluso il fitto calendario delle cerimonie ufficiali che porteranno a inaugurare i tratti Padriciano-Cattinara e Lacotisce-Rabuiese. Appuntamenti presentati come una festa, ma che potrebbero nascondere anche qualche dissenso. Alla vigilia del taglio del nastro, infatti, non mancano polemiche sulla «mancanza dei cartelli in sloveno» e risentimenti sulla scelta degli interventi.

PADRICIANO. Alle 11.30 con ritrovo nel piazzale antistante l'imbocco Nord della galleria Carso, in località Padriciano, sarà inaugurato il tratto Padriciano-Cattinara dal sindaco Di Piazza, l'assessore Bandelli e il sottosegretario all'Ambiente Menia, cui seguirà la benedizione del vescovo Ravignani. Una cerimonia che sarà preceduta da un quarto d'ora prima dallo scoprimento, all'interno della galleria Carso, di una targa a memoria del giovane operaio Lino Ruffoni, tragicamente e sfortunatamente deceduto durante i lavori della Grande viabilità. Un momento di raccoglimento che coinvolgerà le maestranze, i tecnici e gli operai della Collina spa e del Comune.

RABUIESE. A seguire, percorrendo il nuovo asse viario, si raggiungerà il raccordo Lacotisce-Rabuiese dove poco dopo le 12, in prossimità dell'imbocco della galleria Monte d'Oro lato Trieste, il taglio del nastro sarà accompagnato dagli interventi del capo compartimento Anas del Friuli Venezia Giulia Salice, del presidente Anas spa Ciucci, della presidente della Provincia Bassa Propat, del governatore della Regione Tondo e del sottosegretario alle Infrastrutture Castelli.

LA POLEMICA. E qui c'è il primo inghippo per l'«esclusione» dei rappresentanti di Muggia e San Dorligo della Valle, i sindaci Nesladek e Premolin, che si aspettavano di parlare. L'intervento del massimo esponente della Provincia non basta. «Non vogliamo rovinare la festa, ma

visti i disagi subiti anche dai muggesani mi sarebbe piaciuto dire qualche parola», spiega Nesladek. Molto più eloquenti le parole della collega Premolin: «La scelta degli interventi mi è sembrata scorretta nei confronti della nostra cittadinanza, dopo tutto questo tratto - dice - attraversa San Dorligo e Muggia. Prende-

remo parte all'iniziativa e vedremo cosa succederà...».

IL BILINGUISMO. Una volta concluso il taglio del secondo nastro, assieme all'esecuzione dell'anno nazionale, si farà ritorno alla galleria Carso, in prossimità della sala operativa dell'Anas, dove poco dopo le 13 si terrà un brindisi quale preludio all'apertura al traffico dell'infrastruttura viaria intorno alle 14. Ma non tutto potrebbe filare via liscio. La minoranza slovena contesta l'assenza della dicitura bilingue di tutti i cartelli presenti lungo il percorso. Dopo l'accordo sulle due tabelle bilingui all'uscita di Padriciano, nel territorio di Trieste, è il momento dei comuni minori. I sindaci di San Dorligo e Sgonico, Premolin e Sardoc, hanno già firmato un'ordinanza in cui si intima all'Anas di prevedere lungo tutto il percorso tabelle in italiano e sloveno. Domani faranno altrettanto Krizman di Monrupino e Ret di Duino Aurisina, mentre Nesladek attende la verifica dello statuto comunale, da parte dell'ufficio legale, per allinearsi e firmare l'ordinanza di Muggia. (p.c.)

“
Polemico il sindaco di Muggia: non voglio rovinare la festa ma con i disagi subiti anche dai miei concittadini mi sarebbe piaciuto parlare
”

IL CASO

Rotelli a Marini: prima di parlare si informi

La questione degli infermieri mancanti e delle nuove sale operatorie chiuse perciò da cinque mesi si alza di tono e dilaga tra infermieri, medici, sindacati, politici e direttori generali. «Si sta scatenando a Trieste una assurda lotta tra Azienda ospedaliera e Azienda sanitaria, sembra che i cittadini di una parte siano pazienti di serie A e gli altri di serie B, è assurdo, il cittadino ha diritto ad avere esattamente ciò che gli serve, dall'ospedale fino a casa, gli infermieri non sono mal distribuiti: è il bisogno che è aumentato» reagisce Flavio Paoletti, presidente del Collegio, da tempo impegnato sul problema.

Prosegue Rossana Giacaz della Cgil: «Ci risiamo, no alla guerra per bande, i direttori generali si trovino come già chiesto da tempo a uno stesso tavolo e concordino le priorità di assistenza sanitaria globale per Trieste, poi aprano i reparti e i servizi che sono commisurati al personale disponibile, il quale oltre tutto va meglio pagato perché lavori in reparti che a volte sembrano più una fonderia che un ospedale. Qui tutti guardano il problema, nessuno lo vuol risolvere».

Forte risposta da parte degli infermieri, dunque, di



Qui sopra Flavio Paoletti dell'Ipsavi, a lato una delle sale operatorie sottoutilizzate per mancanza di infermieri

fronte al rimpallo di responsabilità, alla dichiarata lista d'attesa di oltre 2000 pazienti, e in presenza di una pubblica presa di posizione da parte dei primari che in una lettera ampiamente sottoscritta da firme (molti i chirurghi) ieri hanno denunciato: «Il travaso di infermieri ha messo in ginocchio le aree intensive dell'ospedale dove il personale che lascia per soluzioni lavorative di diverso impegno non è prontamente rimpiazzabile». Questione tecnica, ma anche politica, nel momento in cui il Pdl regionale ha ottenuto l'invio di un ispettore al-

Sale operatorie, è polemica

Gli infermieri: assurda la lotta tra le due aziende della sanità



l'Azienda sanitaria diretta da Franco Rotelli, oggetto di una nuova interrogazione da parte del forzista Bruno Marini «sui troppi infermieri assunti a scapito dell'ospedale».

I primari per cinque mesi non hanno sollevato il caso. Ora si trovano a ruota dell'interrogazione (cui Rotelli ha dato ieri risposta), delle velleità accuse del direttore degli ospedali Franco Zigirino («perché sul 118 viaggiano due infermieri alla volta?»), e delle proteste degli operatori. Oggi i sindacati incontrano Zigirino proprio per discutere il funzionamento del

polo chirurgico, per chiedere turni precisi e non più «pronta disponibilità» continua. Il primario di Anestesia e rianimazione, Giorgio Berlot, per parte sua confessa: «Nelle sale operatorie non mancano solo infermieri, non ben pagati e con un lavoro infame, poverini, ma anche medici: dovremmo essere 32 e siamo 28, io stesso faccio turni e notti come tutti».

Intanto Rotelli risponde a Marini dandogli del «poco informato» («libero di interpellare la Regione, ma prima di farlo potrebbe ottenere precise informazioni con una semplice telefonata») e ne-

gando veridicità alle sue contestazioni: «Non ritengo - scrive - che la competenza di un eletto si allarghi anche al fatto di modificare dati e riscontri oggettivi». Nel merito: «Smentendo quanto affermato dal consigliere Marini i fatti dicono che il numero di infermieri all'Azienda sanitaria è immutato dal 2005, scorrendo il 118 che è passato dall'Azienda ospedaliera a quella sanitaria, peraltro è aumentato il numero di infermieri a part-time; la carenza di infermieri all'Azienda ospedaliera non ha quindi nulla a che vedere con un inesistente incremento all'Azienda territoriale; gli infermieri dell'Azienda territoriale hanno garantito 3500 ospedalizzazioni protette, i ricoveri scendono a Trieste tra gli 800 e i 1000 all'anno, evidentemente grazie all'assistenza domiciliare, alle Rsa e altri servizi. Marini - conclude Rotelli - parla solo di assistenza domiciliare ma non tiene conto di casi di riposo, case polifunzionali, Centro cardiovascolare, centro oncologico, attività per donne, bambini e adolescenti, del 118, dei Dipartimenti di salute mentale, delle dipendenze e della Prevenzione». (g. z.)

■ DEGENZA MEDIA E ACCESSI MEDI PER USL DI RESIDENZA E PER GENERE

	DEGENZA ORDINARIA		DAY HOSPITAL	
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE
■ TORINO	9,3	8,8	2,5	2,2
■ BRESCIA	9,2	6,1	2,1	1,8
TRIESTINA	8,6	9,0	2,5	2,2
ISONTINA	7,3	7,1	2,2	2,3
ALTO FRIULI	7,1	7,5	4,0	3,6
MEDIO FRIULI	7,9	7,6	4,6	4,2
BASSA FRIULANA	7,6	7,2	2,8	2,6
FRIULI OCCIDENTALE	6,9	7,1	2,5	2,0
■ NAPOLI 1	5,3	5,1	2,5	2,3
■ SIRACUSA	5,3	5,3	2,6	2,6

FONTE: elaborazioni ERA su dati Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali

Giorni di degenza, Trieste al «top»

È al primo posto in Friuli Venezia Giulia per la durata media dei ricoveri

A Trieste si registra il più alto numero di giorni di degenza media in ospedale rispetto alle altre aree del Friuli Venezia Giulia, ma il dato è del tutto in linea con i risultati nazionali. Mentre la regione mette a segno un suo particolare record: assieme all'area di Foligno, in Umbria, la Bassa friulana è la zona d'Italia in cui più basso è il rischio di venir ricoverati, al terzo posto l'Azienda sanitaria di Gorizia. Trieste è al 52.o posto su 166 Aziende italiane. Il posto più «ospedalizzato»? Lanusei in Sardegna.

Lo dimostra una ricerca intitolata «Era, atlante 2008-Schede di dimissione ospedaliera per genere e Usl», frutto di un progetto di collaborazione tra Università di Tor-

Vergata, Istat, Istituto superiore di sanità, ministero della Salute, Nebo ricerche.

Controllando tutte le cartelle di dimissione degli ospedali italiani l'indagine ha tratto una fotografia particolare del ricorso all'ospedale: 53 milioni di giornate di degenza e 10 milioni di accessi al day hospital in un anno. Come a dire che in media ogni italiano trascorre in ospedale almeno un giorno all'anno.

Per il Friuli Venezia Giulia dunque la durata media della degenza è a Trieste di 8,6 giorni per i maschi e 9 per le donne; a Gorizia rispettivamente di 7,3 e 7,1; nell'Alto Friuli di 7,1 e 7,5; nel Medio Friuli di 7,9 e 7,6; nella Bassa friulana di 7,6 e 7,2; nel Friuli occidentale-

le di 6,9 e 7,1.

Che cosa dicono questi numeri? Basta paragonarli coi massimi e coi minimi dell'ampia tabella di Era: a Torino la media per gli uomini arriva a 9,3 giornate. A Catania e Napoli si scende attorno ai 5 giorni, come pure ad Agrigento, Caltanissetta, Siracusa. Vicini a quelli di Trieste i dati del Veneto, con degenze massime di quasi 9 giorni e minime attorno ai 7. Più vicine ai 6 in Alto Adige, mentre è tra 7 abbondanti e oltre 8 in Liguria (regione anziana come la nostra).

Severo il giudizio di questo particolare atlante delle degenze, che lancia un segnale allarmante: «Emerge un'Italia praticamente spaccata in due: un centro-nord dove

dell'ospedale si fa un uso diffusamente meno intenso e un centro-sud, dal Lazio (esclusa Viterbo) in giù dove invece il ricorso è maggiore».

Così quasi tutte le persone a rischio di finire in ospedale stanno al centro-Sud, specie per complicanze di parto e puerperio, malattie dell'apparato digerente e altre.

Da notare che l'interpretazione data dallo studio non è equivoca: si parla infatti di «rischio» di finire in ospedale e si giudica negativamente il luogo dove esso risulta maggiore: «Dei 15,3 milioni di italiani a rischio più elevato - afferma il rapporto - 15 risiedono al Centro-Sud mentre tutti i 18,4 milioni a minor rischio sono riferiti a Usl del centro-Nord».

LA BANDA AVEVA GIÀ MESSO A SEGNO COLPI ANCHE IN ALTRE CITTÀ

«Cloniamo i soldi», tre arrestati per truffa

Il gestore di un ristorante etnico di via Udine ha visto sfumare 32mila euro nella speranza di triplicarli

di CLAUDIO ERNÈ

C'è ancora chi - come Pinocchio - crede che gli zecchini d'oro crescano sugli alberi. Ne sa qualcosa il gestore di un ristorante etnico di via Udine che ha «investito» 32 mila euro con la speranza di triplicare la somma grazie a un marchigiano offertogli da tre intraprendenti africani. «Col nostro sistema ogni banconota da 50 euro ne dà origine ad altre due. Provare per credere». Il gestore del ristorante «kebab» ha abboccato all'amo e ha perso tutti i 32 mila euro che sono finiti nelle tasche dei suoi «soci» africani. A lui è rimasto un pacco di carta scura e tanta amarezza.

Ieri i tre africani - uno originario del Camerun e due della Nigeria - sono stati arrestati a Barcola mentre arrivavano a Trieste a bordo della loro Bmw. Avevano un appuntamento con un altro «investitore» triestino, disponibile ad aprire il portafoglio per essere coinvolto nello straordinario affare della clonazione delle banconote.

I tre sono stati bloccati dai militari della Guardia di finanza che li avevano intercettati da tempo. Il gestore del ristorante beffato li aveva infatti denunciati. Inoltre da tempo la storia della clonazione delle banconote era stata raccontata con tanto di filmati nel programma «Striscia la notizia». Molti, moltissimi sapevano, tranne l'investitore triestino di via Udine che ha coinvolto direttamente nell'affare amici, parenti e conoscenti. Tutti oggi reclamano i propri soldi e non è chiaro come la faccenda si svilupperà nei prossimi giorni. Il «rischio di impresa» chi dovrà accollarselo?



Da sinistra il locale di via Udine preso di mira dai tre truffatori e un mucchio di euro. Alla vittima del raggio era stato prospettato di poter triplicare le banconote clonandole

I tre africani saranno interrogati stamane dal pm Federico Frezza: l'accusa è di associazione a delinquere. Il numero delle truffe che il loro gruppo ha messo a segno in tutta Italia è smisurato, così come la credulità di tantissimi investitori. I tre abitavano tra Bologna e Ferrara e nei loro appartamenti sono stati sequestrati dalla finanza numerosi kit per le clonazioni. Liquidi, siringhe, carta stagnola, lampade di wood per dimostrare la bontà delle nuove banconote, fogli di carta simile a quella degli euro di grossa taglia.

Il titolare del ristorante di via Udine, un cittadino turco da anni residente a Trieste, è stato indotto in errore da una dimostrazione pratica di clonazione avvenuta nel suo locale. I tre africani si erano fatti consegnare una banconota, l'avevano avvolta in un panno, ave-

vano pronunciato qualche formula magica e per incanto erano «nati» due nuovi biglietti di 50 euro. Questo aveva indotto il gestore a consegnare 27 mila euro in contanti ai miracolosi amici. Con la clonazione ne sarebbero nati altri 54 mila. Gli africani se ne erano andati e la duplicazione chimica era iniziata. Dopo due ore non era accaduto nulla. Il gestore del locale ha iniziato a sudare freddo. Poi si è attaccato al telefono e ha chiesto chiarimenti. «È troppo caldo, ti serve un nuovo reagente. Costa cinquemila euro. Vieni a Bologna».

A Bologna il gestore del locale di via Udine ha consegnato altri cinquemila euro. «Attendi qui, ti portiamo il reagente». Erano usciti dal locale con la somma appena ricevuta ed erano spariti. Lui li aveva attesi invano per ore.



Nei giorni scorsi è anche caduto un pezzo d'intonaco

La scuola «Biagio Marin» nel rione di Servola

DEGRADO NELLE AULE: STASERA L'ASSEMBLEA

Scuola Marin, protesta dei genitori

Una denuncia ai Carabinieri e la convocazione, per stasera alle 18.30, di una pubblica assemblea sul tema. Sono molto preoccupati i genitori dei bambini che frequentano la scuola elementare «Biagio Marin» di via Marco Praga, nel rione di Servola, dopo la caduta di un pezzo

dell'intonaco esterno dell'edificio nel quale si tengono le lezioni. «La costruzione risale a circa 25 anni fa - spiega una delle mamme più agguerrite

nella protesta, Marina Milocco - ma abbiamo constatato che la manutenzione è scarsa o addirittura inesistente». Nei giorni precedenti al distacco dell'intonaco, si erano registrati alcuni episodi che avevano suscitato molto allarme fra i genitori: «Una catena dello sciacquone dei bagni - precisa per esempio la Milocco - si era improvvisamente staccata, rischiando di andare a colpire alla testa una bambina. Abbiamo fatto rilevare quanto accaduto, ma nessuno si è mosso». La caduta di un pezzo d'intonaco ha fatto scattare la decisa reazione dei genitori: «Non possia-

mo tollerare che i nostri piccoli vadano a scuola rischiando di essere travolti da qualcosa che cade dalle pareti». I carabinieri, investiti del problema, hanno chiamato in causa i Vigili del fuoco, che hanno messo in sicurezza l'area sottostante la parete esterna dalla quale si è staccato l'intonaco. «Purtroppo abbiamo visto che nessuna delle competenti autorità si è mossa per cercare di mettere rimedio alla situazione che si è venuta a creare - insiste la Milocco - per questo motivo abbiamo convocato l'assemblea per stasera nella palestra della scuola». (u.s.)

Legge sul commercio: Cosolini (Pd) attacca
«Per il garante della concorrenza non è giustificata»

La nuova normativa regionale sul commercio, che si appresta a danneggiare significativamente gli operatori e i consumatori in particolare di Trieste, cozza decisamente contro le indicazioni del Garante della Concorrenza: lo sostiene il segretario del Pd Roberto Cosolini prendendo spunto dal fatto che il 20 ottobre scorso l'Autorità Garante della concorrenza e del mercato ha approvato le « Osservazioni in materia di apertura degli esercizi commerciali in Italia » esaminando le norme locali e regionali sugli orari di apertura e di chiusura anche festiva degli esercizi commerciali.

Il parere dell'Autorità Garante pare calzare a pennello con la recente modifica della normativa regionale che ha limitato le aperture domenicali degli esercizi commerciali ed ha introdotto fra l'altro lo «sbarramento» di via Carducci fra una presunta area turistica ed il resto della città.

È importante l'orientamento espresso - a giudizio del segretario del Pd triestino - perché il parere fa uscire la materia dalla polemica politica ed introduce un elemento obiettivo di valutazione.

Per l'Autorità infatti la variegata disciplina regionale che limita orari e giorni di apertura può rappresentare una limitazione ingiustificata alla concorrenza, in contrasto con la disciplina nazionale (art. 12 e art. 13 del Decreto Legislativo n. 114 del 31 marzo 1998).

L'indagine conoscitiva dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, svolta a seguito delle numerose denunce arrivate fra aprile e giugno 2008, da parte tanto di imprese della grande distribuzione quanto di esercizi al dettaglio, ha riguardato i regolamenti regionali e locali in materia di commercio. Il risultato è che nell'attuale quadro normativo, che prevede il potere da parte delle Regioni d'identificare comuni ad economia prevalentemente turistica e quindi di determinare le zone soggette alla liberalizzazione, si riscontrano non poche criticità.

Questo porta l'Autorità di regolazione ad auspicare che quegli enti che hanno adottato regolamentazioni ingiustificatamente restrittive le riesaminino perché una maggiore concorrenza va sempre a beneficio dei consumatori favorendo la «creazione di un mercato più dinamico e più aperto all'ingresso di nuovi operatori». Ma anche perché la discrezionalità oggi presente ha un costo economico. La differenza nelle normative era stata sottolineata anche in una relazione di Federconsumatori (citata nella analisi del Garante) secondo cui la difformità nella legislazione del commercio al dettaglio produce dei veri e propri danni economici sia agli operatori, in termini di opportunità gestionali, sia ai consumatori in termini di abitudini di acquisto. Ce n'è abbastanza, conclude Cosolini, per ribadire un giudizio totalmente negativo sulla legge Cirianni approvata, conclude, con il pieno rientro nei ranghi del centrodestra triestino.



Roberto Cosolini

L'INDAGINE

Studio di Scenari Immobiliari

Con uno stipendio mensile di 1.500 o di 2 mila euro che tipo di appartamento si riesce a comperare nella zona periferica di Trieste? Cosa offre il mercato della nostra città rispetto al resto d'Italia a chi contrae un mutuo di 85 mila o di 112 mila euro? La metà dei metri quadrati rintracciabili a Gorizia. Un appartamento di una decina di metri quadrati in meno rispetto a quello che offrono Udine e Pordenone.

Il calcolo è stato fatto dal gruppo Scenari Immobiliari che ha svolto un'indagine per il quotidiano Repubblica tesa a misurare il potere d'acquisto nel

■ IL MERCATO DELLA CASA	
Quanti mq sono acquistabili in periferia con un reddito mensile di:	
1.500 euro Mutuo contratto: 85 mila euro Rata mensile da 518 euro	2.000 euro Mutuo contratto: 112 mila euro Rata mensile da 682 euro
Trieste: da 40 a 49 mq	Trieste: da 61 a 68 mq
Udine: da 50 a 59 mq	Udine: da 70 a 77 mq
Pordenone: da 50 a 59 mq	Pordenone: da 70 a 77 mq
Gorizia: da 70 a 77 mq	Gorizia: da 102 a 118 mq
Bolzano: da 24 a 29 mq	Bolzano: da 32 a 39 mq
Trento: da 35 a 39 mq	Trento: da 45 a 49 mq
Rovigo: da 60 a 68 mq	Rovigo: da 90 a 97 mq
Venezia: da 24 a 29 mq	Venezia: da 32 a 39 mq
Treviso: da 40 a 49 mq	Treviso: da 45 a 49 mq

campo immobiliare nelle diverse città italiane, ponendo a confronto le rate di un mutuo trentennale ottenibili dai potenziali acquirenti prendendo in considerazione il loro

Nel grafico i dati più significativi dell'indagine

Case, con 1500 euro al mese 40 metri quadri

A parità di reddito e mutuo a Gorizia si acquista un appartamento con una stanza in più

reddito e i metri quadrati acquistabili nei capoluoghi di provincia. Risultato: la periferia triestina è la più cara della regione e si colloca nella fascia medio alta rispetto a quello che propone il resto del Paese.

La prima ipotesi visualizza il potere d'acquisto di chi guadagna 1.500 euro al mese. Non disponendo di altro reddito e contraendo un mutuo di 85 mila euro che gli sottrae da ogni stipendio ben 518 euro, a Trieste riesce ad comperare un appartamento tra i 40 e i 49 metri quadrati. Con lo stesso guadagno e lo stesso mutuo il nostro ipotetico impiegato, insegnante, infer-

miere o agente delle forze dell'ordine a Gorizia riuscirebbe a trovare una casa tra i 70 e i 77 metri quadrati; tra i 50 e i 59 nelle zone attorno a Udine e Pordenone. In pratica, nelle periferie del resto della regione è possibile disporre di una o due stanze in più.

Se le possibilità economiche sono leggermente superiori e in busta paga ci sono duemila euro, si può mirare ad un mutuo di 112 mila euro che detrae da ogni mensilità, per trent'anni, 682 euro. A queste condizioni la zona periferica della nostra città offre la possibilità di andare a vivere in una casa tra i 61 e i 68 metri

quadrati: camera, cucina, salottino e bagno. A Gorizia si possono trovare soluzioni che oscillano tra i 102 e i 118 metri quadrati, due o tre stanze in più; tra i 70 e i 77 alla periferia di Udine e Pordenone.

«Va considerato che le zone periferiche del comune di Trieste sono tutte ben fornite sia dal punto di vista dei servizi che dei collegamenti - osserva Antonio De Paolo, presidente provinciale della Faiap - in dieci minuti da qualsiasi rione si raggiunge il cuore della città». Fattori, questi, determinanti per i prezzi delle abitazioni.

«La nostra città - conti-

nua - si diversifica dagli altri capoluoghi della regione e d'Italia per l'esiguità del territorio e aree come quella di Opicina sono diventate delle vere e proprie cittadine, autonome in tutto. La zona meno servita dal punto di vista dei collegamenti è quella di Grignano e della Costiera, ma chi decide di andare a vivere lì punta ad altre esigenze».

Le città dove i prezzi in periferia sono più elevati sono Bolzano - 85 mila euro per circa 27 metri quadrati -, Venezia e Trento. Le soluzioni abitative più convenienti si riescono a trovare invece a Rovigo e a Gorizia.

Laura Tonerò

RIUNITI A ZELARINO I VESCOVI DEL TRIVENETO

Anche le scuole paritarie in crisi finanziaria

Tre istituti locali in difficoltà: Beata Vergine, Ancelle della carità e Opera San Giuseppe

di TIZIANA CARPINELLI

Non solo l'Università, ma anche la scuola paritaria traballa sotto i colpi dell'ormai diffusa «razionalizzazione». È quanto emerso dalla Conferenza episcopale che ha riunito, ieri a Zelarino, i vescovi del Triveneto. A latere dell'incontro, fortemente voluto per dibattere le complesse vicende inerenti il mondo della scuola e degli atenei, è giunta la nomina di monsignor Eugenio Ravignani, vescovo di Trieste, nella Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.

Le scuole paritarie, sempre più «col fiato corto» per la scarsità di fondi, sono rappresenta-



Il vescovo di Trieste Eugenio Ravignani

te in città da tre distinte realtà: la materna e primaria «Beata Vergine» di via di Scorecola, la «Ancelle della carità» di via della Ginnastica e l'«

Opera San Giuseppe» di via dell'Istria. I vescovi hanno esaminato con «viva preoccupazione», la situazione generale di questi istituti, che solo

nel Veneto accolgono più di 100mila bambini, interessando il 75% dell'intera popolazione scolastica regionale. La crisi è imputabile alle difficoltà, sempre più forti, di usufruire delle legittime - pur limitate - forme di sostegno economico di cui le scuole hanno assolutamente bisogno, come osservato dalla Conferenza episcopale, per continuare a svolgere la propria funzione educativa. Tanto più che il servizio costituisce oltretutto una fonte di risparmio per lo Stato, la Regione e gli enti locali.

«La chiusura di queste scuole - sottolineano i vescovi -, una scelta dolorosa ma inevitabile se permane l'attuale situazione di sospensione o non conferma dei contributi dovuti, comporterebbe un ben più pesante aggravio alle finanze pubbliche». Così, accogliendo il pressante appello delle famiglie alle scuole, la Conferenza episcopale Triveneto lancia un appello, chiedendo «a tutte le istituzioni presenti ai vari livelli politici di non privare la scuola paritaria del necessario sostegno». Proprio per contrastare questo pericolo, i vescovi del Nordest hanno valutato di costituire uno speciale comitato per monitorare la situazione e promuovere le forme più adeguate di mobilitazione e sensibilizzazione sul tema.

Prima di passare al rinnovo di alcuni organi interni, la Conferenza ha inoltre affrontato la vicenda innescata dal caso Englaro, aderendo unanimemente alla presa di posizione già espressa dalla Presidenza della Conferenza episcopale italiana.

POLEMICA CON IL SENATORE FRIULANO PITTONI

Lo Snals si appella al sindaco: la sede dell'Ufficio scolastico non va trasferita

Lo Snals all'attacco per fermare l'eventuale trasferimento dell'Ufficio scolastico regionale da Trieste a Udine. In una nota il segretario provinciale Giuseppe Ughi stigmatizza «con stupore e rabbia il parere favorevole espresso dalla VII Commissione del Senato alla proposta del senatore della Lega Nord, Mario Pittoni, per lo spostamento della sede dell'Ufficio scolastico, non necessariamente nel capoluogo della Regione co-

me previsto attualmente». E il parlamentare leghista ha già avanzato la candidatura di Udine dichiarando che a Trieste potrebbe rimanere l'Ufficio speciale per l'autono-

mia delle scuole con lingua d'insegnamento slovena.

Lo Snals invita il sindaco Dipiazza a intervenire «per non emarginare Trieste».

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTO ORO, MONETE
14 CARATI € 8,50
18 CARATI € 11,50
22 CARATI € 15,00
EVENTUALI MAGGIORAZIONI
VARIAZIONE PREZZO ORO
Via S.Spiridione 6 - 040 634355

Boutique
Enrica
Promozione
su tutti i modelli dal 10% al 30%

TRIESTE - LARGO SANTORIO 5 TEL. 040 634092

Nuovo banco pesce in piazza Ponterosso: venduti 2400 chili

Successo per l'iniziativa decisa dal Comune con la Cooperativa Agci dei fratelli Doz

Alle 7 del mattino, davanti al nuovo banco del pesce fresco di piazza Ponterosso, erano già in tanti. Tutti in fila, incuranti del vento freddo e insistente che scendeva lungo il canale, pronti a rivivere un'emozione, che nella storica piazza mancava da decenni. «Ero molto giovane - ha detto una signora sulla sessantina - e venivo qui a comperare il pesce da portare a casa per cucinarlo. Mi sembra di tornare indietro col tempo».

Uomini, donne, qualche giovane scappato dagli uffici che circondano la piazza, in tanti hanno voluto partecipare a questa inaugurazione. Dietro al banco, oltre a tre commessi, i fratelli Guido e Michele Doz. «La nostra iniziativa - dice quest'ultimo, responsabile regionale dell'Associazione generale delle cooperative italiane del settore agro ittico alimentare

- è indirizzata a favore della clientela, che così può comprare pesce fresco a un prezzo accettabile, con la garanzia del nostro controllo di esperti pescatori».

Con l'immane «morbin» tipico dei triestini, molto hanno accolto la novità con spirito allegro: «Se pulissero il pesce sul posto e magari lo cucinassero - ha detto un'attentata signora - sarebbe il massimo, così non dovrei lavorare in casa». Guido Doz, mentre era intento a scrivere su una lavagna nuova di zecca i prezzi al chilo, è stato ingaggiato da uno dei senegalesi che oramai da tempo esercitano la loro attività di commercio ambulante in piazza Ponterosso: «Adesso i nuovi senegalesi siete voi - ha detto scherzando l'africano al responsabile dell'associazione dei pescatori - perciò dovrete adattarvi».

A fine giornata, le cifre

diffuse hanno dato l'esatta dimensione del successo dell'iniziativa: «Abbiamo venduto più di 2400 chili fra pesce e pedoci». In cima alle preferenze delle 800 famiglie che si sono rivolte a noi oggi (ieri, ndr) - ha proseguito Doz - ci sono i sardoni». Per gli annunciati «muscoli» bisognerà aspettare ancora: «Non disponiamo di un banco vendita sufficientemente grande - ha concluso il rappresentante dei pescatori triestini - perciò dovremo procedere per gradi, ma intanto ci godiamo questo fortunato avvio. Visto l'afflusso di gente, stiamo già pensando a installare una taglia code».

L'apertura del banco gestito dai pescatori triestini è avvenuta in collaborazione con il Comune: alla presentazione dell'iniziativa, l'assessore Paolo Rovis aveva avuto parole di elogio e di incoraggiamento.

Ugo Salvini



Il banchetto del pesce allestito in Ponterosso (Foto Sterle)



ACCUSE AL COMUNE PER IL SOSTEGNO DATO

Ma la Confcommercio protesta

Mancanza di garanzie nei confronti del consumatore finale.

Scarsa certezza sulla provenienza del pesce, sulla tracciabilità del prodotto e sulla corretta conservazione del pesce. Queste le severe accuse che la Confcommercio muove nei confronti dei gestori del nuovo banco vendita di piazza del Ponterosso. Preoccupati per l'iniziativa messa in piedi dai pescatori triestini, i responsabili dell'organizzazione di categoria della città sono partiti al contrattacco, chiamando in causa le competenti autorità. «Chiediamo - si legge in un comunicato stampa

- che sia accuratamente accertata la provenienza dei prodotti venduti in piazza. Il punto vendita - si precisa - è una pescheria come tutte le altre, perciò soggetta alle stesse normative alle quali devono adeguarsi le nostre consociate». Nel mirino dei titolari delle pescherie cittadine aderenti alla Confcommercio anche il Comune: «che non dovrebbe sostenere, come ha fatto, singole iniziative commerciali, creando così una chiara disparità di trattamento». Non manca una stoccata ai consumatori: «Anch'essi - si legge - devono trattare tutti allo stesso modo».

QUINTA COMMISSIONE

Parte il giro ispettivo dei musei cittadini

Incontro fissato per venerdì 28 al «Revoltella»

È previsto in Municipio per venerdì 28 novembre un incontro promosso dalla quinta Commissione consiliare- Cultura con l'assessore competente Massimo Greco e la direttrice del Museo Revoltella Maria Masau Dan.

L'iniziativa, presieduta da Manuela Declich (FI) fa seguito a un sopralluogo fatto nei giorni scorsi dalla commissione sulla avvenuta realizzazione dell'adeguamento dell'impianto di sicurezza antincendio e antintrusione nel museo, costato 450 mila euro, dove si era potuta verificare l'ottima qualità dell'intervento.

Tale richiesta di sopralluogo era partita da una sollecitazione scritta fatta dal consigliere Roberto Decarli (Cittadini) e da Alessandro Minisini (Pd). Nel documento si richiedeva anche di avviare degli incontri con il Curatore del Museo e la direttrice per essere edotti sul programma e sulle novità messe in cantiere: fatto questo che avverrà appunto venerdì 28.

Come spiega anche la presidente Declich, dalla richiesta sopraccitata prenderanno inoltre il via tutta una serie di incontri successivi con i rappresentanti delle diverse realtà museali del territorio, sotto il titolo di «Commissioni dei civici musei». Si incontreranno i responsabili della gestione del Museo della Risiera, del Museo di Storia ed arte, della Biblioteca Civica e del Museo di Storia naturale. (d.c.)



Il museo Revoltella

IL RICORDO

Una Trieste diversa, senza traffico né problemi di parcheggio. Una realtà a misura d'uomo, dove in certe zone c'era il problema esattamente inverso a quello di oggi, di scarsi servizi e negozi quasi inesistenti. È la città che viene fuori dai racconti dei nostri anziani. Quelli che hanno visto almeno l'ultima guerra ma soprattutto hanno vissuto il «dopo», con gli straordinari cambiamenti che la ricostruzione ha comportato non solo sotto il profilo edilizio e architettonico ma anche sociale.



GLI ANZIANI DEI RIONI



A sinistra un angolo di largo Pestalozzi, a San Giacomo, una delle zone dove la bora in stagione soffia con maggiore intensità. Qui sopra la via Marconi, che congiunge la via Giulia e l'area del Giardino pubblico con la soprastante via Fabio Severo

Quando in via Fabio Severo mancavano i negozi

A fine anni '40 i primi condomini in una zona che ha cambiato profondamente il suo volto

Questa settimana a ricordare la vita e gli scorci della Trieste del passato sono gli anziani della casa di riposo Bartoli. Gli ospiti della struttura parlano in particolare di San Giacomo e della zona di via Fabio Severo, con un tuffo nel periodo successivo alla guerra, dove la città, su molti fronti, si stava rimettendo in moto. «Vivevo a San Giacomo alla fine degli anni '40 - racconta Enrico, 76 anni - mi ricordo della vivacità del rione, ma allo stesso tempo della vivibilità. Tutti si conoscevano, si stava bene. I punti centrali erano le piccole attività commerciali, come la gelateria, il parrucchiere, la macelleria, la pescheria e naturalmente l'osteria e la piazza centrale vicino alla chiesa. Quello che più colpisce, e che forse ha più cambiato la zona, è l'arrivo di tutte le automobili. Quando ci abitavo era-

no pochissime le vetture, io per esempio giravo in bicicletta o, come tanti, a piedi». «Ma di San Giacomo tanti ricordano anche la bora - aggiunge Margherita, 75 anni - abitavo in largo Pestalozzi, dove negli anni '40 avevo sistemato numerosi cordoni, dove la gente di afferrava nelle giornate di forti raffiche. Tra i ricordi più belli che conservo poi c'è la libertà, di giocare nelle strade, nei giardini, in tutta sicurezza, un piacere che oggi è negato. Nonostante gli spazi aperti c'è da sottolineare comunque che la maggior parte dei bambini e dei ragazzi si riunivano nel ricreatorio del rione e nell'oratorio dei Salesiani. La vita era molto semplice e allegra. Anch'io apprezzavo, alla luce del caos odierno, l'assenza di auto. Tra i ricordi più piacevoli c'era la passeggiata ogni domenica con mio padre, da bam-

bina, andavamo alla grande pescheria centrale a comprare i sardoni. Dopo l'infanzia mi piace ricordare, ormai cresciuta, anche l'intrattenimento offerto dai cinema, dalla sala dei Salesiani e dal Cinema Moderno, che poi è stato sostituito da un supermarket». Erminia invece, 83 anni, racconta la vita e i cambiamenti della zona di via Fabio Severo, dove era proprietaria di un'attività commerciale. «Nella via mi occupavo della mia latteria - ricorda - in un punto della città che, a fine anni '40, stava già lentamente cambiando. Dopo la guerra tanti giardini e cortili venivano piano piano trasformati in case. I primi grandi condomini della zona. Ma nonostante l'impulso edilizio i negozi erano ancora molto pochi nella via. C'era una parrucchiere, una macelleria e un altro negozio di alimentari soltanto. La

gente era affezionata alla mia latteria, come agli altri punti vendita. Tutti arrivavano con i tram fino alla fermata più vicina, poi percorrevano la strada a piedi. Della zona, anche se un po' più lontano, ricordo con piacere anche via Marconi, dove abitavo per un periodo e dove si attendeva d'estate con grande fermento l'appuntamento del cinema al Giardino Pubblico».

C'è anche chi, sempre nel periodo dopo il conflitto bellico, ricorda Trieste come meta di gite e spostamenti per effettuare acquisti. «In quegli anni abitavo ancora in Istria - spiega Angela, classe 1910 - e vedevamo la città come un centro grande, importante, moderno. Venivo con la mia famiglia a comperare soprattutto vestiario, in particolare nei mercatini o nei piccoli negozi».

Micol Brusaferrò

INIZIATIVA DELLA QUINTA CIRCOSCRIZIONE

Una carta dei servizi per San Giacomo

Promuovere l'integrazione sociale e rendere più semplice il disbrigo di pratiche amministrative e burocratiche alle persone appena trasferitesi nei rioni di San Giacomo, Poniziana e Barriera Vecchia.

Sono questi gli obiettivi della «carta dei servizi» che la Quinta circoscrizione chiede di elaborare all'amministrazione cittadina, per far fronte alle esigenze dei neo residenti in alcuni dei quartieri più popolosi e ad alto tasso d'immigrazione della città. Il documento, che verrebbe consegnato alle famiglie appena venute a vivere

nell'area, conterrebbe informazioni dettagliate sui servizi pubblici presenti nella zona e la loro ubicazione, in maniera di ridurre i disagi connessi alla scarsa conoscenza del quartiere. In questa sorta di mappa sarebbero inseriti i principali punti di riferimento della vita quotidiana dei cittadini, tra cui il centro civico, il distretto sanitario, le sedi delle forze dell'ordine, gli uffici postali e le scuole presenti sul territorio. «Si tratta di una brochure che rende più semplice districarsi nei meandri della pubblica amministrazione - spiega il presidente

dell'assemblea rionale, Silvio Pahor -. Inizialmente, il progetto avrebbe dovuto interessare solo agli inquilini delle case Ater, ma successivamente abbiamo deciso di allargarlo a tutti i nuovi residenti. La mozione è stata elaborata e modificata collegialmente con l'apporto di numerosi consiglieri, sia della maggioranza, sia dell'opposizione». Un'idea vista con favore dall'assessore alla Protezione e promozione sociale, Carlo Grilli che, però, vuole analizzarla nel dettaglio. «La filosofia alla base di questa iniziativa può essere buona, ma dobbiamo valu-



Uno scorcio del rione di Poniziana

tarne con attenzione tutti gli aspetti, per capire come potrebbe essere sviluppata - commenta -. Innanzitutto, oltre ai costi, deve essere stabilita una metodologia che definisca chi si occuperebbe della stesura del documento

e quali informazioni vi verrebbero inserite. Poi, dovrebbero essere stabilite tabelle, diffusione e collocazione sul territorio». Oltre a quello relativo alla «carta dei servizi» per i nuovi residenti, il parlamentino ha ap-

RICAMBIO

Si cerca di agevolare i nuovi residenti

provato anche un documento per tutelare gli inquilini degli stabili dell'Ater, attraverso controlli più frequenti dei consumi idrici. Secondo la circoscrizione, l'attuale sistema di rilevazione annuale dei contatori di Acegas-Aps non permette l'individuazione di anomalie e perdite nelle tubature, i cui costi ricadono sugli abitanti. Inoltre, l'assemblea rionale ha rinnovato la richiesta di sostituire gli apparecchi di misurazione centralizzati con strumenti che registrino i reali consumi dei singoli utenti.

Mattia Assandri

ACEGAS-APS

Scavi in via Oriani per due settimane

Dureranno due settimane i lavori che l'AcegasAps sta eseguendo in via Oriani all'altezza del civico 2. Come precisa in una nota la multiutility verrà eseguito uno scavo in sede di marciapiede, per cui verrà ristretta la carreggiata per garantire il passaggio dei pedoni. In seguito ai lavori deve venir inibito l'accesso a via Caccia dalla via Oriani; l'accesso sarà consentito solo ai frontisti che entreranno in via Caccia da via Parini. L'intervento è necessario per l'esecuzione degli allacciamenti elettrico e del gas di una nuova utenza. La durata dei lavori dovrebbe concludersi orientativamente entro i primi giorni di dicembre. Nei mesi scorsi via Oriani era stata interessata da altri scavi per conto della Telecom, dopo che in precedenza altri scavi avevano danneggiato la volta del torrente sotterraneo che attraversa Barriera Vecchia.



www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò 7 tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it
PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì



IL QUADRIFOGLIO
tel. 040.630174, **PERIFERICO** recente, piano alto con vista aperta, pari a primo ingresso, entrata, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo, soffitta, posto macchina in garage. **Maggiori informazioni e foto su** www.ilquadrifoglio.ts.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



IL QUADRIFOGLIO
tel. 040.630174, **STADIO** recente ultimo piano su due livelli di circa 145 mq, con vista aperta, completamente rimodernato con ottime finiture, entrata, cucina, soggiorno, tre stanze, servizi, ripostigli, poggolo, due posti macchina, prezzo interessante. **Maggiori informazioni e foto su** www.ilquadrifoglio.ts.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



IL QUADRIFOGLIO
tel. 040.630174, **PROSECCO CONTOVELLO**, nuovo complesso di case a schiera, ultima villetta primingresso con portico d'ingresso, giardino, posto macchina, tre livelli abitativi con cucina, soggiorno, una stanza, tre stanzette, servizi, ampi poggoli, disponibilità immediata, **ESENTE MEDIAZIONE**. **Maggiori informazioni e foto su** www.ilquadrifoglio.ts.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



IL QUADRIFOGLIO
tel. 040.630174, **SCORCOLA** splendida posizione dominante sul golfo, in complesso di esclusive palazzine residenziali, proponiamo attico esteso su tutto l'ultimo piano, per 280 mq d'abitazione, con terrazza di quasi pari metratura. Possibilità di divisione in due entità indipendenti. **Informazioni riservate unicamente presso nostri uffici per appuntamento.**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



Bella VILLA di quasi 300 mq con 1000 mq di terreno! Splendida posizione con VISTA PANORAMICA MARE, nel VERDE e TRANQUILLISSIMA. A 10 minuti dal centro cittadino! Godibilissimo giardino davanti con bel portico. Acquisizione a famiglia numerosa. **POSSIBILITÀ** BILTRI-FAMIGLIARE! Parcheggio interno. Tutto in buonissime condizioni. Una casa rara ad un prezzo ragionevole. **Geom. MARCOLIN 040-366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



Dolce casa Casetta (Colonicovez) di 120 mq su 2 livelli + (quasi attaccato) GIARDINETTO con terrazzo di 50 mq. Casetta affiancata, con le altre 3, attorno ad un simpatico cortile. Soggiorno, con angolo cottura, salotto, 2 camere (foto matrimoniali), grande disoblito attrezzato, 2 bagni e ripostigli vari. Rara posizione "IN CAMPAGNA"! Totalmente rifinita in legno! Uno spettacolo! **Perfette condizioni**. **Geom. MARCOLIN 040-366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



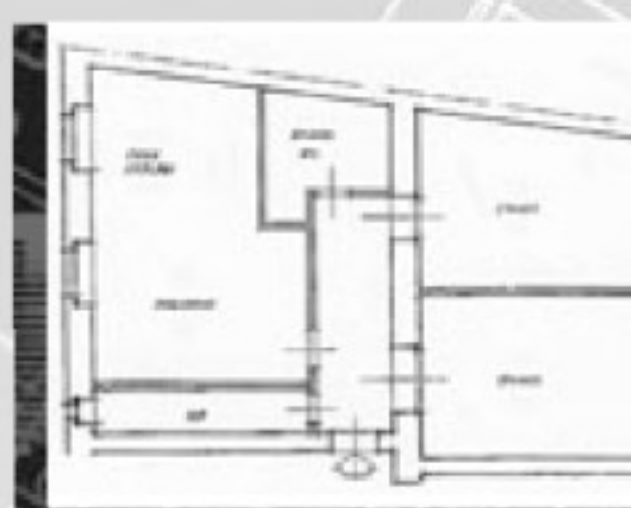
VIA XX SETTEMBRE, di fronte al TEATRO, in bellissimo condominio d'epoca con ascensore, 2° piano, 200 MQ attualmente "VUOTI" senza pareti! Perciò con la massima possibilità di "CREARE L'AMBIENTE SU MISURA" (casa-studio-lavoro!) Delizioso poggolo (vedi foto). Enorme lavoro eseguito sulle STRUTTURE PORTANTI (con progetti, calcoli ecc.). **Geom. MARCOLIN 040-366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



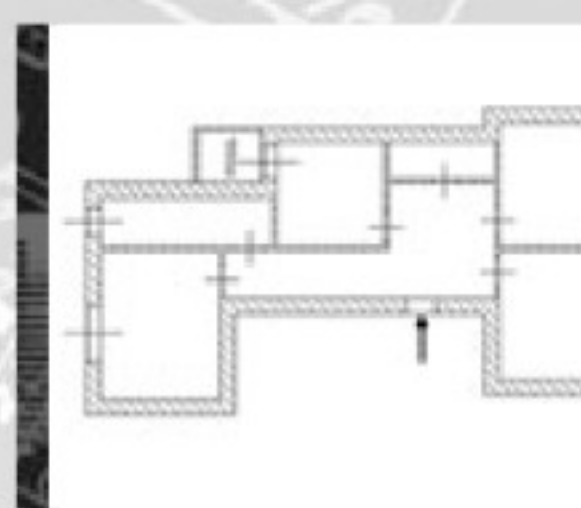
Bellissimo MINI CONDOMINIO ricreato completamente A NUOVO! **VENDESI** alloggi PRIMI INGRESSI: 90 MQ + 25 MQ TERRAZZO (vedi foto), con: cucina, soggiorno, 2 belle camere, 2 bagni, ripostiglio, atrio. **ATTICO** 120 MQ + bel TERRAZZO, su 2 livelli, 2 bagni, ancora internamente personalizzabili! Tutto rifinito e curato banissimo: climatizzatori, idromassaggi. **ALTO RISPARMIO ENERGETICO**. Alloggi NUOVI AL PREZZO DI UN BUON USATO! **Esenze mediazione**. **Geom. MARCOLIN 040-366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA RUGGERO MANNA, in buon stabile d'epoca, appartamento al primo piano; corridoio, soggiorno con lato cottura, due stanze, bagno, w.c., ripostiglio, cantina. Ottime condizioni; **termoautonomo**. **GEOM. GERZEL 040310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA GALILEI, in buon stabile con ascensore, appartamento composto da atrio corridoio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno w.c., ripostiglio, due poggoli. **GEOM. GERZEL 040310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CONCONELLO, in palazzina trifamiliare, appartamento di ampia metratura con grande terrazzo; pari primingresso con finiture di ottimo livello. Vista impagabile sulla città ed il golfo, box e posti auto, giardino di proprietà. **GEOM. GERZEL 040310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA MURAT, in stabile signorile appartamento di 160 mq al secondo livello: atrio corridoio, doppio salone con terrazzo, cucina abitabile con terrazzo, due stanze, stanzetta, servizio, ripostiglio oltre a cantina; vista nel verde. **GEOM. GERZEL 040310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 83.000,00 **ROIANO - V. GIACINTI** ristrutturato in casa d'epoca, 3° piano, soggiorno, matrimoniale, grande cucina ben arredata, doccia-w.c., veranda, ripostiglio, riscaldamento autonomo. (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



PRIMI INGRESSI VIA DELLA GUARDIA PIAZZA PUECHER in stabile ristrutturato completamente con ascensore - consegna marzo 2009 - soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno-w.c., ripostiglio, da € 95.000,00 a € 220.000,00. **Esenze mediazione** info in ufficio su appuntamento. (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 285.000,00 **A POCHI METRI DAL TRIBUNALE (V. FABIO SEVERO)** in elegante palazzo d'epoca **ADATTO ANCHE STUDIO**: piano ammezzato, molto luminoso, 145 mq, salone doppio (divisibile), 3 stanze, cucina, 2 bagni, balcone, grande soffitta, cantina, climatizzata, infissi nuovi, impianti a norma, ottime condizioni. Possibilità posto auto in affitto. (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ATTICO CON MANSARDA - 1° INGRESSO - CONSEGNA MAGGIO 2009 - S. GIOVANNI CON VISTA APERTA - salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, 27 mq di terrazza, cantina, € 365.000,00 **Esenze mediazione** Possibilità box singolo/doppio - posto auto. Info in ufficio su appuntamento. (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ZONA PAM appartamento luminoso, con vista aperta, soggiorno con angolo cottura e poggolo, 2 stanze, ripostiglio, molto tranquillo. In zona con facilità di parcheggio, ultimo piano senza ascensore, in ottimo stabile recente, vendiamo. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ZONA VIA PICCARDI appartamento in buone condizioni in casa d'epoca ristrutturata, ampio e luminoso soggiorno, matrimoniale, grande cucina, bagno, cantina, riscaldamento autonomo e spese condominiali basse, vendiamo: anche eventualmente con BOX. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CON TERRAZZONE DI 27 MQ splendido appartamento disposto su 2 livelli: soggiorno con terrazzo vista mare, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi finestrati, ampia e luminosa taverna con grande vetrata sul terrazzino-giardino immerso nel verde, cantina, posto auto di 30 mq in garage, posto auto scoperto, perfetto, in stabile signorile e recente, vendiamo zona Campanello. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ALTURA: SALONCINO CON TERRAZZO, 3 STANZE, 2 matrimoniali e stanza singola grande, cucina abitabile con poggolo, doppi servizi, ripostiglio, grande soffitta, recente e in ottime condizioni, SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE, ampio parcheggio condominiale, vendiamo. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CENTRALE adiacenza zona pedonale, in palazzo elegante al quinto piano con ascensore, appartamento mansardato di grande suggestione e luminosità, composto da zona giorno con angolo cottura, matrimoniale con guardaroba e bagno con lucernale, camera singola con secondo bagno, grande ripostiglio finestrato, terrazzo a vista con vista sui tetti. **Termoautonomo € 350.000,00 CIVICA & PARTNERS 040/9278761**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



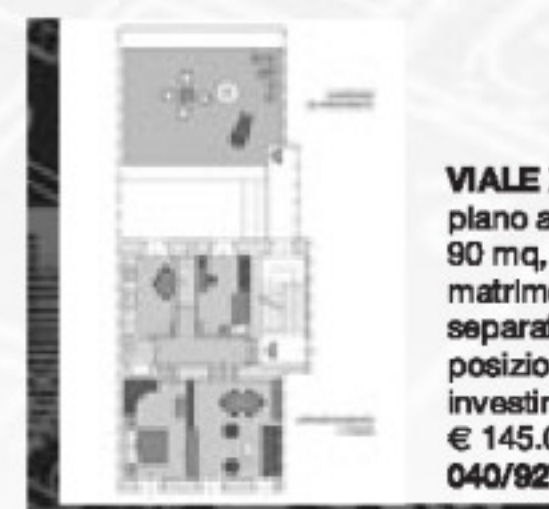
PORTO SAN ROCCO attico con grande e panoramica terrazza vista mare, composto da zona giorno con angolo cottura arredato, camera matrimoniale, ampio bagno finestrato, posto auto in garage, € 210.000,00 **CIVICA & PARTNERS 040/9278761**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



OPICINA in zona residenziale e tranquilla, appartamenti e ville bifamiliari circondate dal verde, zona giorno con due o tre camere da letto, rifiniture eleganti, in fase di costruzione avanzata, posti auto coperti inclusi nel prezzo a partire da € 303.000,00 **CIVICA & PARTNERS 040/9278761**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIALE XX SETTEMBRE primo piano alto, appartamento di circa 90 mq, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno e wc separati, con giardino di proprietà, posizione servita, adatto anche ad investimento. **Termoautonomo € 145.000,00 CIVICA & PARTNERS 040/9278761**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"



tel. 040 9278761



tel. 040 366901



tel. 040 310990



tel. 040 367682



tel. 040 630174



tel. 040 766676



tel. 040 635583



tel. 040 3480925

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU www.cmt.ts.it

Muggia, il 30% alla società per riscuotere l'Ici arretrata

Grizon denuncia: penalizzante il contratto con Equitalia Nomos

MUGGIA «Il costo per il Comune di Muggia, che ha affidato la riscossione alla Equitalia Nomos Spa il servizio di riscossione dell'Ici arretrata per il periodo 2003-2006 sui terreni edificabili del territorio comunale, è il doppio di quello sopportato dal Comune di Trieste che si è rivolto alla ditta Esatto». Questa l'accusa lanciata dal coordinatore di Muggia di Forza Italia ed ex presidente della Commissione trasparenza Claudio Grizon.

L'amministrazione muggesana risponde osservando come quel 30% sia però oggetto di una trattativa con l'agenzia: dovrebbe portare a una sensibile diminuzione della percentuale inizialmente concordata.

Contattata per potere esprimere la propria posizione, l'azienda Equitalia Nomos Spa ha espresso la propria disponibilità a fornire una risposta in tempi brevi ma attraverso i propri canali ufficiali.

Il numero dei contribuenti interessati è di circa 350, ai quali verrà notificato un avviso di accertamento per ogni anno di imposta.

«L'indisponibilità comunicata da Equitalia a partecipare alla riunione a cui era stata invitata dalla Commissione trasparenza ci ha indotto, come consiglieri comunali dell'opposizione, a effettuare alcune verifiche e approfondimenti - aggiunge Grizon - : così ne abbiamo scoperto delle belle. Per esempio abbiamo accertato che a quel 30% di compenso per la società Equitalia, da calcolarsi sull'importo complessivo come si legge nel contratto "delle somme definitivamente accertate alla scadenza del termine della proposizione del ricorso", va aggiunto un ulteriore 10% di Iva che porta a un costo totale per il Comune pari a circa il 37-38% del gettito da riscuotere». «Un "balzello" - spiega Grizon - che il Comune deve comunque pagare all'agenzia anche se i cittadini interessati contesteranno gli importi richiesti e se l'intrito per l'amministrazione sarà inferiore a



L'assessore Omero Lieter

quello previsto. Il Comune di Muggia ha infatti in essere con Equitalia un contratto per prestazione di servizi soggetto a Iva mentre quello di Trieste ha sottoscritto con Esatto Spa, alla quale ha affidato l'analogo servizio, un contratto di gestione dell'entrata per la riscossione del tributo in esenzione Iva. Pertanto il costo per il Comune di Muggia è doppio di quel-

L'OPPOSIZIONE

«Ditta indisponibile a presentarsi in Commissione». L'assessore: «Ricontratteremo»

lo di Trieste». Replica l'assessore muggesano al Bilancio Omero Lieter: «Quel 30% di agio è calcolato sulle cifre effettivamente accertate e non sull'importo che al momento è stata notificato. Quello giunto ai cittadini è infatti un avviso di accertamento, non una cartella esattoriale. E la cifra indicata può ancora essere rettificata». «Gli uffici comunali - assicura - sono a completa di-

sposizione dei cittadini per ovviare a eventuali errori e omissioni. Stiamo fissando appuntamenti per accertare le singole situazioni e c'è da dire che la maggior parte dei cittadini si è già presentata. La percentuale del 30% è comunque oggetto di una trattativa con la ditta che ha mostrato grande disponibilità in tal senso e dovrebbe portare a una sua sensibile diminuzione».

«Questo costo per il Comune, che definisco esagerato, lo è ancora di più se si considera - specifica il consigliere forzista - che il Comune di Trieste paga un agio del 18% comprensivo delle spese di notifica mentre il Comune di Muggia invece lo sopporta direttamente e corrisponde a 5,16 euro per ogni singolo invio».

Gianfranco Terzoli



Gli uffici della società Esatto a Trieste (foto Sterle)

Genitori mobilitati per la «Biancospino»

La materna di Chiampore verso la chiusura con la riforma Gelmini: appello



Piccoli ospiti della «Biancospino» con un'animatrice (foto Balbi)

MUGGIA Si appellano al Comune, alle autorità e agli organi di stampa i genitori che hanno frequentato e frequentano la Scuola per l'infanzia Biancospino di Chiampore, a Muggia. Più di 20 le firme raccolte per opporsi alla chiusura della scuola, fatto quasi inevitabile alla luce del nuovo decreto Gelmini che impone alle Regioni di chiudere i plessi scolastici con meno di 50 bambini.

«Questo edificio esiste da più di 40 anni - spiega Cinzia Cigui, rappresentante dei genitori - : nella sua unica sezione ha visto passare diverse generazioni e non solo di muggesani. Inoltre la struttura vanta un grande giardino, si trova in una posizione strategica, comoda, tranquilla e lontana dal traffico». Della questione si erano già interessati Consiglio e amministrazione comunale muggesani: proprio l'assessore alle Politiche giovanili Loredana Rossi aveva sottolineato l'idea d'inserire l'ampianto della struttura nei prossimi progetti da finanziare. Nel frattempo si è tenuta una riunione per i genitori al fine di divulgare al meglio i contenuti della mozione e si è discusso del documento sul decreto «disposizioni urgenti in materia di istruzione e univer-

«La struttura è funzionale e sorge in una posizione molto favorevole»

sità» emesso dal Collegio docenti dell'Istituto comprensivo Giovanni Lucio.

Com'è la situazione attuale? «La notizia certa è che la chiusura è stata prorogata di un anno - risponde l'assessore - quindi abbiamo un po' di tempo per analizzare la situazione. Certo i problemi restano, anche sotto un profilo monetario: infatti, non rientrando nella competenza di edilizia scolastica, in quanto la materna non è scuola dell'obbligo, bisogna anche individuare i fondi per un teorico ampliamento della struttura».

La speranza veniva indirizzata verso le cosiddette «classi primavera», ovvero quelle rivolte ai bambini di due o tre anni, una specie di anticipo della materna, finanziato di anno in anno. «Ci aspettavamo un aumento più cospicuo, in realtà quest'anno l'incremento è stato solo di 15 bambini, che ovviamente non bastano per arrivare alla soglia dei 50» af-

ferma l'assessore. Nella lettera firmata, le famiglie si rendono conto che, per eventuali lavori di ampliamento, i tempi tecnici restano molto stretti ma non perdono comunque la voglia di farsi sentire e lottare fino alla fine. «Il lavoro portato avanti dalle insegnanti, una delle quali è presente da più di 25 anni - affermano - è sempre stato rivolto a valorizzare la struttura, in armonia, anche nelle annate più impegnative». «Pur essendo la struttura lontana dal centro e non avendo occasioni di confronto quotidiano con altre classi continuano - le nostre maestre hanno cercato di non isolare la scuola attraverso il continuo contatto con altri docenti e l'intervento di persone esterne autorizzate. Così hanno promosso la conoscenza di valori fondamentali per i nostri figli, ovvero amicizia, rispetto, fiducia e collaborazione». Rimangono quindi forti perplessità e timori nel pensare alla chiusura di una materna del genere: «Dove andranno a finire i nostri bambini? Magari divisi nelle altre sezioni, in classi numerose, in spazi stretti e sacrificati e ben lontano da un ideale ambiente di crescita. E cosa accadrà alla scuola? Sarà chiusa e dimenticata?».

Cristina Polselli



Un'immagine del Comune (foto Lasorte)

CHIESTA UNA «COPIA» LOCALE DEL NUOVO ORGANISMO PROVINCIALE

San Dorligo sceglie i giovani per il Forum

SAN DORLIGO Una ventina di residenti di San Dorligo della Valle hanno preso parte al primo incontro del progetto denominato Forum provinciale dei giovani, l'iniziativa promossa dalla Provincia di Trieste in collaborazione con il Comune di San Dorligo della Valle stesso.

Nato con l'obiettivo di creare un luogo d'incontro tra gli enti locali e i rappresen-

tanti delle diverse realtà giovanili presenti sul territorio provinciale, oltre a istituire una sede di confronto e coordinamento delle diverse iniziative in atto ideate a favore dei giovani, il Forum si è svolto nella sala del Consiglio comunale e ha segnato i primi passi per le prossime sedute. Presente, in rappresentanza del Comune, Alenka Vazzi, assessore alle Problematiche giovanili.

«Ho riscontrato - ha affermato dopo la riunione l'esponente della giunta - una buona presenza e il desiderio di ampliare il più possibile questo Forum ai giovani residenti nel nostro territorio, un compito che naturalmente spetta alla nostra amministrazione». I giovani presenti in aula hanno tra l'altro esposto il desiderio di creare un forum apposito per la realtà di San Dorligo della

Valle, nella quale esporre le proprie opinioni e le proprie migliori per il mondo giovanile del territorio. Nella serata sono stati eletti i due rappresentanti per il Forum provinciale: Igor Spetic (membro effettivo) e Mara Ghersinich.

Il prossimo incontro è stato fissato per il 18 dicembre alle 20, sempre nella sala del Consiglio comunale. (r.t.)

PROSECCO Anche quest'anno sono stati grandi la partecipazione e l'entusiasmo, a Prosecco, in occasione della Fiera di San Martino.

Nell'ambito della manifestazione ha suscitato vivo interesse il Bazar autogestito dal Comitato spontaneo per la conservazione del centro storico di Prosecco. I volontari del gruppo hanno offerto agli intervenuti e in particolare ai turisti prodotti locali e degustazioni di alimenti e bevande della tradizione cariolina, proponendo un'iniziativa

che già l'anno scorso aveva avuto un grande successo.

«Quest'anno la gente si è superata - afferma per il Comitato Fulvio Madotto - e attraverso le nostre proposte siamo riusciti a raccogliere più di 5.000 euro. La cifra, come facciamo di regola, è stata versata in un libretto di risparmio nell'Ufficio po-

stale di Prosecco e rimarrà a disposizione della comunità locale per contribuire alla costruzione di quel Parco giochi assolutamente richiesto dalle famiglie della frazione».

«Accanto gli incassi - continua Madotto - il Comitato ha ricevuto in dono dall'industria "Chicco" una casetta per i più piccoli, che per noi rap-

presenta una sorta di "prima pietra" sulla quale poggiare le basi per l'allestimento del parco, che dovrebbe sorgere tra Prosecco e Devincina». Sulla questione i residenti di Prosecco hanno già fatto conoscere la propria opinione l'anno scorso. Il campo giochi per i più piccoli - è stato detto - viene ritenuto una prio-

rità per un'area del Carso priva di strutture di questo tipo. A più riprese il Comitato spontaneo aveva chiesto aiuto a cittadini e privati per individuare un'area adatta a tale scopo e per reperire un progetto utile allo scopo. All'appello del Comitato per il centro storico avevano avuto modo di rispondere pure alcuni pri-



Il luogo dove dovrebbe sorgere il Parco giochi

vati professionisti, che si erano impegnati a realizzare un progetto di massima per il Parco: tutto è stato per ora «congelato» ma non dimenticato. E anche la Circoscrizione di Altipiano Ovest, nel recente documento delle priorità necessarie al proprio territorio inviato al Comune in vista della stesura del prossimo bilancio, ha espressamente ricordato la necessità di costruire a Prosecco il Parco giochi per l'infanzia. Spetta dunque al Comune dare una risposta in merito a Circoscrizione e Comitato.

Maurizio Lozei

PANNELLO CON LE FIRME DEI DONATORI

Pineta del Carso: la beneficenza si sposa all'arte

TRIESTE Oggi alle 18.30 all'Unità operativa di cure palliative «Hospice» della Casa di cura Pineta del Carso di Duino Aurisina, si terrà l'inaugurazione del pannello scenografico «Aquario».

L'opera, donata all'artista Acciarino, si caratterizza per un fondale marino che potrà «accogliere» vari elementi di «fauna ittica» in ceramica: i pesci e gli altri animali marini reccheranno incisi i nomi dei donatori. L'iniziativa vuole dare espressione concreta alla generosità dei cittadini a favore dell'Associazione Amici Hospice Pineta - Onlus, che sostiene il centro medico. L'idea del colorato «pannello» prende spunto da un modello grafico osservato dallo stesso personale triestino durante uno stage all'Hospice Cecilye Sanders di Londra. L'inaugurazione sarà un momento d'incontro e solidarietà che vedrà la presenza della dirigenza della Casa di cura, di personalità locali e utenti della struttura che si sono attivati nel supportare economicamente le iniziative degli «Amici» a fa-



Un particolare dell'opera

vore del malato oncologico in fase avanzata di malattia ricoverato. Nell'occasione si presenterà l'attivazione del primo corso di volontariato a favore dei quei malati che dall'«Hospice» possono fare ritorno al loro domicilio inteso come luogo di cura per eccellenza e che partirà a gennaio. Le persone interessate possono ricevere informazioni al Reparto Hospice stesso. La cerimonia odierna anticipa di due giorni un'altra simpatica iniziativa dell'Onlus. Si terrà infatti al ristorante «Salvia e Rosmarino» di Borgo Grotta Gigante una cena di beneficenza, vivacizzata da momenti musicali e animazione. Per adesioni rivolgersi al ristorante.

» IN BREVE

OGGI INCONTRO SULLA VAL ROSANDRA

Bagnoli, strategie per la Riserva

SAN DORLIGO DELLA VALLE Oggi alle 18.30 all'interno del rinnovato Centro visite di Bagnoli della Rosandra verrà presentato alla cittadinanza e alle associazioni il bando per l'affidamento dell'incarico di redazione del Piano di conservazione e sviluppo della Riserva naturale della Val Rosandra. Il bando verrà illustrato all'interno del forum plenario inserito nel Progetto Varco che l'amministrazione comunale di San Dorligo della Valle sta portando avanti oramai da più di un anno. Nel corso del forum, oltre all'illustrazione dei criteri per la redazione del Pcs, verranno comunicate inoltre le prossime azioni relative a problematiche emerse nel corso delle riunioni precedenti, già risolte da parte del Comune in qualità di organo gestore della Riserva.

Durante la serata verrà anche presentato il nuovo progetto «Partecipassime» di Agenda 21, l'iniziativa nata qualche mese fa che ha come soggetti partner il Comune di San Dorligo della Valle, quello di Muggia e la Provincia di Trieste. (r.t.)

A VISOGLIANO BAMBINI SUL PALCO

Show della Banca del tempo

VISOGLIANO La compagnia Il Melarancio di Cuneo ha presentato ieri al complesso sportivo a Visogliano lo spettacolo per bambini «Piè di pancia». La recita ha coinvolto i bambini e i loro genitori, facendoli interagire con gli stessi attori per rappresentare la nascita e la funzione dei piedi nel neonato. La rappresentazione fa parte del programma del progetto Banca del tempo, promosso dai Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino in collaborazione con il Consorzio Phocus e la Cooperativa Costiera e finanziato dalla Commissione regionale per le pari opportunità. La nuova iniziativa è intesa come un sistema in cui le persone scambiano reciprocamente attività, servizi e saperi e chi aderirà potrà accendere un «conto corrente» dove depositare tempo. «Questo progetto vuole essere un aiuto alle famiglie e vuole confermare la grande solidarietà e la collaborazione tra i nuclei familiari presenti nei nostri comuni» spiega l'assessore alle Politiche sociali e politiche per la famiglia, nonché per i tributi e le pari opportunità Daniela Pallotta, presente con la figlia all'evento. (i.s.)

IL NOSTRO IMPEGNO PER LE PICCOLE IMPRESE.

L'impegno di UniCredit nei confronti del Paese: 5 miliardi di Euro per sostenere la piccola e media impresa.

Insieme a Confidi e alle Associazioni di categoria, UniCredit lancia **Impresa Italia**, un piano concreto per finanziare uno dei motori principali della nostra economia. Per maggiori informazioni rivolgersi in Agenzia. www.unicreditgroup.eu

 **UniCredit Group**

 **UniCredit**
Corporate Banking

 **UniCredit Banca**

 **UniCredit Banca di Roma**

 **Banco di Sicilia**
UniCredit Group

STORIE DI TRIESTINE

I RACCONTI, LE TESTIMONIANZE, LA VITA DELLE DONNE



Livia Karis Vranicich, classe 1940: per decenni nella segreteria dello Studio Volli, dopo la pensione non ha smesso di lavorare

Livia Karis Vranicich: dopo la pensione mi reinvento, ora faccio l'albergatrice

con le zie - racconta - che erano "venderigole" in Campo San Giacomo e mi hanno trasmesso quella filosofia di vita, tanto semplice quanto efficace, che hanno molte donne triestine delle passate stagioni. Incarnavano il "morbin" di noi triestini. La mia è una famiglia che viene dal popolo, dal duro lavoro quotidiano». Il carattere combattivo si era rivelato già negli anni di lavoro alla concessionaria d'auto di via Coroneo: «Ero giovanissima - spiega - non avevo nemmeno vent'anni. Mi ri-

cordo che un giorno un cliente americano non voleva pagare il conto. Fece per salire in auto e andarsene - precisa - e io gli sbarrai il passo, abbassando velocemente la porta d'ingresso del garage. Chiamai anche le forze dell'ordine e tutto si sistemò per il meglio».

Fondamentale la sua esperienza nello studio Volli: «Feci un colloquio perché sapevo che cercavano un'impiegata - continua la signora Livia - e quando tornai a casa mio papà Pino, operaio ai cantieri ed

ex partigiano, di profonda fede socialista, mi disse che non voleva andassi a lavorare là». Erano gli anni in cui fiorivano a Trieste le grandi aziende a partecipazione statale, e il padre di Livia avrebbe preferito per la figlia un'opportunità di questo genere. Così, «la mattina dopo - prosegue la signora - mi presentai con la ferma intenzione di accontentare mio padre e rifiutare. L'avvocato Enzo Volli mi disse che non c'erano problemi se volevo rifiutare la sua proposta di assunzione, ma mi chiese

una semplice cortesia: di battergli tre lettere a macchina, poi sarei stata libera di andarmene. Mi sedetti alla scrivania e non abbandonai più quell'ufficio per quasi 45 anni».

Per Livia Karis Vranicich quei decenni vissuti alle dipendenze dell'avvocato Volli hanno significato molto: «Ho imparato tante cose - riprende - stando accanto a un uomo di grande cultura. Fare l'avvocato a quei livelli significa essere un raffinato giocatore di scacchi. E poi nei fine settimana, anche se ero stanca

del lavoro d'ufficio, affiancavo mio marito alzandomi prestissimo al sabato e alla domenica, per dargli una mano nella compilazione dei documenti contabili della ditta. Tutto questo - ribadisce - facendo da madre ad Antonella che oggi è la titolare della ditta, e cucinando per tutta la famiglia».

Giunta l'età della pensione, nel 2007, venne l'ora di lasciare lo studio Volli: «Fu un momento particolare - ricorda - perché si trattava di lasciare un ambiente e un gruppo di persone con le quali avevo convissuto per una buona parte della mia vita, ma tutto deve finire».

Spirito vivace e intraprendente, la signora Livia però non si è rinchiusa in casa a fare la pensionata, anzi. «Negli anni Novanta avevamo rilevato all'asta l'immobile di via di Calvola, pensando che un giorno avremmo potuto affittarlo. Ma io sono convinta che la vera ricchezza stia nel lavoro, nell'essere attivi, non nel gestire semplicemente incassi e danaro - afferma - perciò abbiamo deciso di attingere a un mutuo Frie e aprire un albergo. E un nuovo impegno, sotto certi aspetti anche un rischio, visto che non sono più giovanissima - aggiunge - ma la mia natura è questa e oggi più che mai sono convinta delle scelte che ho fatto e adesso aspetto con impazienza di vedere i frutti di questa nuova attività. Tutte le donne della mia famiglia - conclude - hanno lavorato e molto. Io non voglio essere da meno e, finché ne avrò la forza, continuerò su questa strada».

Ugo Salvini

«La nonna e le zie erano "venderigole" a S. Giacomo: hanno tutte faticato molto e mi hanno trasmesso il loro insegnamento»

AL VIA UN CICLO DI INCONTRI PROMOSSO DALLA PROVINCIA

Essere genitori: esperienze a confronto

spiegato l'assessore Guglielmi -, durante il quale divulgheremo i dati e apriremo un dibattito sulle due principali problematiche emerse: il bisogno di avere servizi per l'infanzia più flessibili e soprattutto di luoghi in cui potersi confrontare. Quello che emerge nel rapporto dell'Irress (Istituto regionale di studi di servizio sociale, ndr) è un senso di solitudine che accomuna molte mamme ed è proprio in questa direzione che intendiamo agire, con interventi ad hoc in loro sostegno».

L'indagine è stata condotta dall'Irress su un



campione di oltre 330 madri, intervistate in quindici asili e scuole per l'infanzia di Trieste: ne è emerso un ritratto complesso, fatto di donne moderne spesso in

difficoltà a conciliare le esigenze tra la famiglia (messa sempre al primo posto) e il lavoro, che se da un lato viene ritenuto fondamentale per il sostentamento familia-

Alla genitorialità sono dedicati quattro incontri

re, dall'altro rappresenta un ostacolo al vivere a pieno la crescita dei loro figli. Al centro della ricerca anche il rapporto con la città: le mamme triestine promuovono i servizi per l'infanzia (di cui però denunciano la scarsa flessibilità) e bocciano traffico, inquinamento e la mancanza di luoghi di confronto e a misura di bambino.

Di questi e degli altri dati si discuterà già domani, alle 17 al centro civico di via Doberdò 20/3 ad Opicina. Il secondo dei quattro appuntamenti si svolgerà la prossima settimana, giovedì 27 novembre alle 16.30

nella Sala Millo di piazza Repubblica 4, a Muglia.

Del tema si continuerà a parlare a gennaio: martedì 27 alle 16 nell'aula magna della scuola De Marchesetti al 225 di Sistiana e giovedì 29 alle 16.30 al Distretto sanitario 3 di via Valmaura, 59, a Trieste.

«Abbiamo scelto di iniziare gli appuntamenti il 20 novembre, perché è la Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia - ha continuato ancora l'assessore, affiancata dalla ricercatrice dell'Irress Francesca Pedron e dalla psicologa Manuela Cecotti - e proprio per consentire una partecipazione più ampia possibile abbiamo anche predisposto un servizio di animazione per bambini parallelo agli incontri».

Elisa Lenarduzzi

ESULI

Foglio clandestino: originali recuperati

Da venerdì il sito web dell'Unione degli istriani ospiterà una nuova e importante pagina, quella dedicata al «Grido dell'Istria», un foglio clandestino che uscì nelle terre istriane nel biennio 1945-47. E stato completato infatti in questi giorni un attento lavoro di recupero di tutte le copie originali del periodico - una cinquantina in tutto - accuratamente conservate da alcune famiglie istriane e riversate sul sito www.unioneistriani.it.



Una foto simbolo dell'esodo degli istriani

Dalla guerra al Trattato di Parigi Un biennio di «Grido dell'Istria»

«Il periodico - ha spiegato ieri il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota, annunciando per venerdì la presentazione ufficiale della nuova pagina del sito - ebbe vita sofferta e breve in quanto si trattava di una pubblicazione clandestina, diffusa con mezzi di fortuna e tenuta in vita dalle donazioni di privati e associazioni. Consultandola - ha aggiunto - si potranno ri-

cavare notizie molto interessanti e capire meglio un quadro storico che per gli istriani è stato penoso e denso di nefaste conseguenze».

Lacota ha anche sottolineato che «dalla pubblicazione di queste pagine del Grido dell'Istria si potranno ottenere informazioni in qualche caso imbarazzanti e scomode per alcuni personaggi che, nel dopoguerra, fecero una discreta car-

riera politica». Il presidente dell'Unione degli istriani ha ricordato che «una delle rubriche di maggior successo del periodico era quella denominata "complici": comprendeva l'elenco di quanti, a cavallo di quegli anni, furono protagonisti di clamorosi voltafaccia».

Una volta ultimato il lavoro di inserimento nel sito, le pagine saranno inviate a numerose bi-

blioteche e centri studi italiani. «Anche se la nostra è una battaglia difficile e irta di ostacoli - ha proseguito Lacota - cercheremo sempre di far conoscere a tutti le verità storiche delle nostre terre e delle nostre genti, obbligate a vivere un dramma che ancor oggi presenta ferite aperte e dolorose».

L'ultima pubblicazione del periodico porta la data dell'11 febbraio del 1947, giorno successivo alla firma del Trattato di pace di Parigi. In quel numero si fece appello ai lettori chiedendo ulteriori aiuti finanziari per poter proseguire con le uscite, ma i fatti di quei mesi decretarono la definitiva scomparsa della pubblicazione. (u.s.)

19

NOVEMBRE

● IL SANTO

San Fausto

● IL GIORNO

è il 324 giorno dell'anno, ne restano ancora 42

● IL SOLE

Sorge alle 7.10 e tramonta alle 16.30

● LA LUNA

Si leva alle 23.24 e tramonta alle 12.42

● IL PROVERBIO

Bellezza senza bontà è come vino svanito.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

19 novembre 1958 di R. Gruden

● Si è ridotta a zero la disponibilità del vaccino anti poliomielite. Una delle cause, dell'improvvisa carenza del farmaco, è la numerosa adesione dopo l'inizio della profilassi il 5 novembre.

● Udine rinnova l'opposizione a Trieste capoluogo regionale, emerso dal progetto del Governo. In particolare, la Dc di Udine e le Aci friulane hanno rivendicato per Udine la sede naturale della Regione.

● Continuano a pervenire al giornale molte lettere di protesta, da parte dei genitori, in tema di «matricole» universitarie. Invocano tutte provvedimenti dell'Ateneo contro le esuberanze degli «anziani», definite barbare e incivili.

FARMACIE

■ DAL 17 NOVEMBRE AL 22 NOVEMBRE

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica, 44	tel. 764943
piazzale Valmaura, 11	812308
Piazzale Monte Re, 3 - Opicina	211001
<i>(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)</i>	

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Ginnastica, 44	
piazzale Valmaura, 11	
Campo San Giacomo, 1	
Piazzale Monte Re, 3 - Opicina	211001
<i>(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)</i>	

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Campo San Giacomo, 1	639749
----------------------	--------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	131.0
Via Carpineto	µg/m ³	71.1
Via Svevo	µg/m ³	98.7

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	15
Via Carpineto	µg/m ³	17
Via Svevo	µg/m ³	21

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	52
Monte San Pantaleone	µg/m ³	63

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111

LOTTO

BARI	44	43	61	79	85
CAGLIARI	77	31	53	38	32
FIRENZE	89	51	35	71	56
GENOVA	39	20	15	88	25
MILANO	7	74	78	12	68
NAPOLI	4	13	68	78	86
PALERMO	3	46	40	81	41
ROMA	52	42	54	41	68
TORINO	5	80	37	78	73
VENEZIA	47	46	34	31	9
NAZIONALE	46	59	38	27	8

Entolotto						(Concorso n. 139 del 18/11/2008)	
3	4	7	44	52	89	Jolly	47
Montepremi €						40.078.552,21	
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €						37.700.000	
Nessun vincitore con punti 5+							
Ai 18 vincitori con 5 punti €						39.998,40	
Ai 3238 vincitori con 4 punti €						222,35	
Ai 115.721 vincitori con 3 punti €						12,44	

Superstar (N. Superstar 46)

Un vincitore con 5 punti € 999.960. Ai 17 vincitori con 4 punti € 22.235. Ai 419 vincitori con 3 punti € 1244. Ai 5935 vincitori con 2 punti € 100. Ai 35.037 vincitori con 1 punto € 10. Ai 68.200 vincitori con 0 punti € 5.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2008



MATTINO

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Servizi di parrucchiera e pedicure. Il gruppo di auto-aiuto per persone vedove si riunisce tutti i mercoledì alle 16 nella sala polifunzionale del centro diurno «Com.te M. Crepaz». Al centro diurno «Com.te M. Crepaz» ogni mercoledì alle 15.30 il laboratorio «Arte e mestieri». Bigiotteria, sartoria, piccoli lavori di riparazione e non solo. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 oggi alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi. Per informazioni uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure tel. 040/365110 (festivi esclusi).

● AMICI DEL CUORE

L'Unità mobile dell'associazione Amici del Cuore stazionerà in via delle Torri da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.



POMERIGGIO

● NIDO D'INFANZIA «PICCOLI PASSI»

Oggi dalle 16 alle 17.30 al Nido d'infanzia «Piccoli passi» di via Frescobaldi si terrà una mostra fotografica e di immagini nell'ambito delle celebrazioni del ventennale del nido stesso e della scuola dell'infanzia Arcobaleno.

● ASSOCIAZIONE ALTAMAREA

Per la rassegna «La parola alla scrittura» promossa dall'associazione Altamarea oggi alle 18 al caffè San Marco (via Battisti 18) saranno presentati gli ultimi libri di poesie dei corregionali Alberto Princis, Sergio Penco, Luciano Morandini e Giacomo Renko pubblicati nella collana «Il nuovo Timavo» della Hammerle editori. Presentazione di Claudio H. Martelli, interventi degli autori. Ingresso libero.

● CIRCOLO UFFICIALI

Oggi alle 18 al Circolo Ufficiali in via dell'Università 8, si terrà la conferenza «Ogm: i rischi e le incognite per la salute nel quadro normativo di riferimento» e la presentazione del libro «Diventa medico di te stesso» di Giuseppe Nacci. Ingresso libero fino a completamento dei posti.

● CENTRO STUDI ALBERT SCHWEITZER

Oggi alle 17.30, nella chiesa riformata elvetica e valdese Basilica di S. Silvestro, avrà luogo la presentazione del libro «Il Signore fra noi» che raccoglie le relazioni presentate nei due convegni culturali del 2006 e del 2007, organizzati dal Centro studi «Albert Schweitzer» e dalla comunità luterana di Trieste. L'ingresso è libero.

● AFFIDO FAMILIARE

Oggi alle 17.30 al Consorzio L'Arca (via della Guardia 18) si svolgerà un incontro di sensibilizzazione sul tema dell'affido familiare rivolto a tutta la popolazione per informare e coinvolgere le famiglie interessate riguardo alle diverse opportunità per sostenere e aiutare minori in difficoltà.

MICHEL ODENT OGGI AL REVOLTELLA

Tra scienza e società: incontro con l'inventore del parto in acqua

Oggi alle 17 all'auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27) si terrà un incontro pubblico con Michel Odent, medico ostetrico francese di fama internazionale noto per aver introdotto il parto in acqua e sale parto simili a un ambiente domestico. Odent, 78 anni, tra i pionieri del suo campo, parlerà de «La scientificizzazione dell'amore: la nascita come fondamento della società». L'iniziativa, promossa dall'Azienda sanitaria triestina col patrocinio del Collegio

Ostetriche di Trieste e Gorizia, proporrà uno spaccato sul modo di venire al mondo e sull'impatto che riveste per la salute del singolo e della collettività. Secondo Odent la salute si forma infatti per la maggior parte in utero e viene fortemente influenzata dalle esperienze vissute alla nascita e nel primo anno di vita.

Odent arriva in Italia poco dopo l'uscita del libro «Il taglio cesareo», curato da Michael Stark, di cui ha redatto i due capitoli conclusivi in



Michel Odent

cui si illustrano le conseguenze della medicalizzazione in ostetricia. Stark è il chirurgo cui si devono le innovazioni che hanno reso il taglio cesa-

reo operazione rapida e sicura. Ma proprio da lui parte ora un appello perché il cesareo torni a essere operazione d'emergenza.

Odent si è laureato a Parigi e ha iniziato come chirurgo. Nel '58-'59 serve nell'esercito francese come medico nella guerra d'indipendenza in Algeria. Qui, mentre effettua anche operazioni d'emergenza sulla popolazione civile, nasce il suo interesse per la fisiologia della nascita che lo porta a specializzarsi in ostetricia e ginecologia. Primario di chirurgia e maternità all'ospedale statale di Pithiviers (Francia) tra il 1962 e il '90, Odent è celebre per aver introdotto 30 anni fa il parto in acqua e aver allestito in ospedale stanze per partorire che garantiscono un ambiente familiare.

VENERDÌ GIORNATA DI CELEBRAZIONI

Madonna della Salute, fedeli in festa



La chiesa di Santa Maria Maggiore

così si rafforzò il culto verso la Vergine. In ricordo di questo evento si consolidò la consuetudine di celebrare come festa cittadina la ricorrenza dedicata alla Madonna della salute. Dal 1957,

per iniziativa dell'allora vescovo Santin, la Madonna dei fiori si trova nella cappella al pianterreno del palazzo dell'Inail adiacente la chiesa di Santa Maria Maggiore, dove è ancora attiva la

Confraternita della Madonna della Salute.

Il programma delle celebrazioni promosse dalla parrocchia di Santa Maria Maggiore culminerà dopodomani, venerdì. Il programma della festa cittadina prevede una serie di messe che saranno celebrate in Santa Maria Maggiore alle 6.30, poi ogni ora dalle 7 alle 12, alle 16 in sloveno e ancora alle 17, alle 18 e alle 19. Alle 11 è in programma la solenne celebrazione presieduta dal vescovo Eugenio Ravagnani, il quale incontrerà i bambini e le famiglie della città alle 15. Dopo l'ultima messa delle 19, sono previste la benedizione e la dedicazione della città alla Madonna. Sabato infine, alle 18, una messa.

● A TEATRO CON L'ARMONIA

L'Armonia presenta il quarto spettacolo in cartellone «A piedi nudi nel parco», incontrando gli attori e il pubblico oggi alle 18 al Ristorbar 180-tanta bosco di via Coroneo 31/1. A cura di Paolo Dalfovo.

● ALPINA DELLE GIULIE

Oggi alle 19 nella sala conferenze della sede in via di Donata 2 per la serie «I soci presentano» Livio Marassi proporrà il filmato prodotto in digitale «Intorno a Piazza Concordia: I ghiacciai dell'Oberland Bernese, Trekking della Soc. Alpina delle Giulie in Svizzera». Soci e simpatizzanti sono invitati a intervenire, l'ingresso è libero.

● DISTURBI MENTALI

L'Atasop Associazione familiari sofferenti psichici, propone un incontro su «I diritti delle persone che attraversano un disturbo mentale» oggi alle 17 nella sede di via Madonnina 15/b. Relazione: l'avv. Gianfranco Carbone. L'ingresso è libero.

● ASSOCIAZIONE DE BANFIELD

Oggi alle 16.45 al Circolo della Stampa in corso Italia 13, verrà presentato il nuovo libro di Fulvia Costandinides «Fermacarte - Magici Microcosmi di vetro». Il ricavato del libro sarà destinato ai servizi di assistenza dell'associazione Goffredo de Banfield.

● AMICI DEI MUSEI

Oggi alle 17.30 nella sede sociale di via Mazzini 14, per gli Amici dei musei, Alberto Craievich terrà una conferenza dal titolo: «Venezia e i vedutisti».

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO

Oggi alle 18.30, nella sala parrocchiale di Borgo San Sergio (piazza XXV Aprile 13) si riunisce il Club Insieme. Alla stessa ora, il Club Nike si riunisce nella sala parrocchiale di Prosecco 122. Le famiglie dei club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040/370690 - cell. 3316445079).

● SALOTTO DEI POETI

Oggi, alle 17.30, il «Salotto dei Poeti» accoglierà in via Donata 2 (Lega Nazionale), il cantautore e poeta Giuseppe Signorelli, autore della silloge di poesia «Non detto e dintorni». Presenterà Cosmo Cosenza. Introdurrà Loris Tranquillini. Letture poetiche e interventi musicali dell'autore e di Donatella Tassan, parteciperà il musicista Andrea Masaria. L'ingresso è libero.

● ASSOCIAZIONE TINA MODOTTI

Oggi alle 18 nella sede dell'associazione Tina Modotti, in via Ponziana 14, sarà presentato il romanzo di Luciano Heller «Teresa, una storia».

● «NATI PER LEGGERE»

Nell'ambito della prima settimana regionale «Nati per leggere» oggi alle 16 a Muggia, al Nido Iacchia (viale D'Annunzio 12) letture per bimbi con lettori volontari; alle 16 alla biblioteca Mattioni in via Petrarco 10 laboratorio di lettura animata per bimbi da 18 ai 36 mesi; alle 17 alla biblioteca Quarantotti Gambini di via del Rosario 2 «Leggere ad alta voce ai bambini fin dai primi mesi di vita».



SERA

● ROTARY CLUB MUGGIA

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono oggi in conviviale con signore alle 20 all'Hotel Lido. Interverrà Carla Carloni Mocavero sul tema: «La scrittura al femminile».

● LIONS CLUB DUINO AURISINA

I soci dei Lions Club Duino Aurisina si riuniranno questa sera alle 20.30 al ristorante Il Cavaliere di Sistiana. Ospite sarà Euro Ponte che alle 19.30 parlerà sul tema «Stile di vita, alimentazione e salute».

● CONVIVIALE CLUB 41

Oggi all'Antica Trattoria Suban, alle 20.15 avrà luogo la conviviale ordinaria di novembre del Club 41 Trieste. Ospite Maurizio Zenezini, che terrà una conversazione sul tema «L'economia mondiale: squilibri globali e prospettive di sviluppo».

● MOVIMENTO ARTE INTUITIVA

Il Movimento Arte Intuitiva invita a partecipare al consueto incontro culturale con interventi poetici, dialettici e musicali, nella sede dell'Avi in via Lorenzetti 60, oggi alle 21. Ingresso libero.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Mariuccia Bocuzzi per il compleanno (19/11) dalle amiche 40 pro Centro Tumori Lovenati.
- In memoria di Carla Del Gallo (19/11) da Elide e Licia 25 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Valerio, Sofia, Andrea Gasperi dai familiari 50 pro Ass. Azzurra Malattie Rare.
- In memoria della mamma Vittoria Masutti nell'anniversario (19/11) dalla figlia Laura 30 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto neonatalità).
- In memoria del dott. Claudio Protti nell'anniversario (19/11) dalla moglie e dai figli 50 pro Unicef, 50 pro Medici senza frontiere.
- Per una lieta ricorrenza i 70 anni di Ondina (19/11) dalle amiche Claudia e Marisa 100 pro Airc.
- In memoria di Dante Bertos dalle famiglie Gobbo 100 pro Comunità S. Martino al Campo.
- In memoria di Sonia Bidisnich da Giulia Martina 20 pro Astad.
- In memoria di Maria Costa ved. Cramer da Erminio, Ornella, Graziella 30 pro Ass. Goffredo de Banfield.
- In memoria del dottor Giorgio Dobrila dai consuecieri Liliana e Mario 30 pro Pro Senectute, 20 pro Ass. de Banfield; da Giulio e Luca 50 pro Airc.
- In memoria di Violante Donaggio da Gisella, Paolo, Lidia Filippi e Ornella, Alessandra, Gisella Attanasio 150 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria di Serena Fegitz Benussi da Giorgio e Adriana Tomasetti 750 pro Comunità S. Martino al campo; da Isabella Giannella, Miti 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di FedERICA Gec da Alessandro Pichieri e famiglia 100, da Sabina Bruno 50, dalla famiglia Seren 50, da Davide Giulivo e famiglia 30 pro Agmen.
- In memoria di Rita Manuto Malusa da Bruna Malusa 25 pro chiesa San Giovanni Bosco «Salesiani».
- In memoria di Cesare Parisini dagli amici di Dario: Lucia, Giorgio, Ines, Francesca, Michele, Marina, Antonella e Patrizia 150 pro Comunità di Sant'Edigio di Trieste.
- In memoria di Giorgio Raunika da Lara, Michela, Francesca, Reana del club di Marco 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Dante Roitero dalla famiglia Alberto Bevilacqua 40 pro Ass. nazionale ciechi sez. provinciale di Trieste.

TriesteAbile
TriesteAbile è il Centro Informativo integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.

Numero Verde
800.399.299 Lun-Ven 9:00-13:00

www.triesteabile.it

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A. Manzoni & C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Il Dolphin Club si trasferisce

Cristina e la sua équipe vi aspettano tutti per un brindisi inaugurale il 21 novembre dopo le 18. In via Tor Bandena 3 Amarny centro di benessere.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

CAI. LE ESCURSIONI DI DOMENICA

La XXX Ottobre in Istria Alpina, gita finale sul Carso

Ecco le uscite proposte per questo fine settimana dalle sezioni del Cai-Club alpino italiano, il Gruppo escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre e l'Alpina delle Giulie.

● Il Gruppo escursionismo della XXX Ottobre propone per domenica l'ottava tappa della grande traversata centrale dell'Istria che, con un percorso di una quindicina di chilometri, porterà da Valle a Dignano. Si partirà da Valle raggiungendo dapprima la modesta vetta del Monte San Michele con la chiesa eretta sui resti di un importante convento. Ritornati al paese, con guida locale si visiteranno le sue significative vestigia venete. Terminata la visita, per carrearre individuate con una certa fatica, si raggiungerà il

Uno scorcio di Sales

borgo di Median dove è prevista la sosta pranzo.

Alla ripresa del cammino si attraverserà quel locale paesaggio carsico, un altipiano lievemente ondulato ricco di uliveti con le sue casite, retaggio di una passata pastorizia, raggiungendo così Dignano. Visita guidata alla cittadina veneta e in particolare al palazzo Bradamante sede della Comunità degli Italiani dove nell'atrio un piccolo rinfresco concluderà questa tappa. Alla fine si raggiungerà il parcheggio dove il pullman attenderà per il rientro. Partenza alle 7. Capogita: Segio Olivier. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040 635500, dal lunedì al venerdì dalle 17.30 alle 19.30.

● La Società Alpina delle Giulie propone invece per la prossima domenica la gita di chiusura dell'annata escursionistica. Si svolgerà sul Carso triestino, gironzolando da Aurisina a Sales e sarà seguita da un pranzo sociale. Si raggiungerà Aurisina con l'autobus 44 da piazza Oberdan. Dal Borgo carsico si seguiranno sentieri con segnavia diversi per raggiungere Sales passando per la dolina della Grotta del Pettiroso, l'ex cava Jurkovec, l'imboccatura della Grotta Lindner e della Grotta Azzurra, nonché l'abitato di San Pelagio. Il percorso proposto è estremamente facile ed è adatto a tutti. A fine escursione ci si recherà in un agriturismo di Sales per il pranzo sociale, rivivendo in allegria le quasi quaranta gite effettuate nell'arco dell'anno. Sarà presentato il programma delle escursioni del 2009, seguirà una lotteria con ricchi premi.

Info e iscrizioni alla Sag di via Donata 2, tel. 040 369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20.

Università della Terza età «Danilo Dobrina»

via del Lazzaretto vecchio 10 - tel. 040 311312, 040 305274

Corso computer «Word», mattina: 9.30-11.30; pomeriggio 15.30-17.30.
Aula A: 9.15-10.35 pianoforte III corso; 10.45-12.15 pianoforte V corso. Aula B: 9.30-11.10 lingua tedesca: intermedio avanzato B2. Aula C: 9-11.30 pittura su stoffa e laboratorio della creatività. Aula D: 9-11 Fai da te. Aula «16»: 9-11 Dalla fotografia alla pittura I corso. Aula Professori: 9-11 uncinetto. Aula A: 15.30-16.20 Storia, struttura, attività del porto di Trieste nel suo ruolo produttivo locale e nelle relazioni internazionali nel quadro europeo e mondiale dei trasporti (conclusione corso); 16.30-17.20 Il vienne-

se premio Nobel Konrad Lorenz e l'anello di Re Salomone; 17.30-18.20 Ricordando Giorgio Voghera nel centenario della nascita. Aula B: 15.10-17 lingua inglese corso base A2. Aula C: 15.45-17.30 Recitazione dialettale. Aula Razione: 15.30-16.20 Archeologia e arte cristiana nel mondo antico e alto Medioevale (inizio corso); 16.30-17.20 Il mondo in immagini - diapositive (sospeso); 17.30-19 Storia del cinema dalle origini agli anni 30 (sospeso).
Sezione di Muggia. Sala Millo: 8.45-10.25 lingua inglese il corso approfondito A2; 10.30-12.15 lingua inglese: conversazione B1.

Università delle Liberetà-Auser

Largo Barriera Vecchia 15, tel. 040-3478208

Liceo Scientifico G. Oberdan via P. Veronese 1: Le lezioni di lingue si svolgono al Da Vinci; le altre sono sospese.
Itct Leonardo Da Vinci - I. P. Scipione de Sandrinelli: 15.30-18.30 tombolo - corso B; 15.30-17 lingua e cultura

slovena avanzata A; 16-17.30 lingua e cultura spagnola II livello; 16-18.45 corso di Burra-co; 17.15-18.45 lingua e cultura slovena avanzata B; 17.30-18.45 lingua e cultura inglese II livello B; 17.30-18.45 lingua e cultura spagnola III livello.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

34

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2008

L'OPINIONE

La crisi del Pd

Con l'elezione di Obama l'America ha saputo dare una risposta immediata alla crisi economica. Una risposta politica e di speranza. L'Europa, invece, arranca e subisce la crisi americana, soprattutto perché non ha saputo darsi un governo dell'economia. All'introduzione dell'euro non è seguita una politica finanziaria comune, la Banca Centrale Europea non ha potere di controllo sul credito e continuerà a non averlo.

Servirebbero le politiche anticicliche keynesiane che Obama ha già annunciato in queste ore: indebitamento per gli investimenti, diminuzione delle tasse per la classe media e aumento per i ricchi, potenziamento del welfare. In Italia a tutto questo si dovrebbero aggiungere azioni decise per colpire i monopoli speculativi nei settori delle banche, delle assicurazioni, dell'energia, delle reti. E ancora un sostegno all'innovazione delle imprese e alla produttività del lavoro, un mix di regolazione e incentivi per debellare il precariato, una lotta decisa all'evasione fiscale, un'opera di sburocratizzazione della macchina pubblica che premi il merito e colpisca le inefficienze.

Nulla di tutto questo stanno facendo Berlusconi e Tremonti. L'unica azione del Governo sono tagli e tutela dei privilegi, le reboanti riforme di Brunetta e Gelmini nascondono soltanto la diminuzione di risorse per i servizi ai cittadini. Contro questa politica gli studenti, il mondo della conoscenza, il sindacato hanno messo in campo in queste settimane una battaglia civile e ferma, che ha prodotto qualche prima, timida battuta d'arresto da parte della maggioranza. Il movimento quindi continuerà, ma una cosa dev'essere chiara: la lotta è un mezzo, non un fine. L'obiettivo, per il sindacato è convincere il Governo a negoziare le cose necessarie per il Paese: stop alla politica dei tagli, rilancio degli investimenti, abbassamento delle tasse per lavoratori e pensionati, riforma della contrattazione e conclusione dei contratti aperti. Per questo è fuorviante la scelta della Cgil di non firmare i contratti, di rompere la trattativa con Confindustria, di sottrarsi alle sedi di confronto in cui si possono trasformare in accordi i risultati della protesta.

Se i risultati non sono sufficienti, bisogna insistere a negoziare. Il compito del sindacato non è di sostituire l'opposizione politica con «nuovi movimenti». Invece questa tentazione riemerge ad ogni riedizione di Berlusconi, per poi nuovamente scomparire quando vince il centrosinistra. I governi si giudicano dai fatti, ed è per questo che, unitariamente, ci stiamo confrontando positivamente in queste ore con la giunta Tondo, che dopo un inizio un po' «ideologico» sembra ora intenzionata ad aggredire la crisi con dialogo e concretezza. Rimane però, sullo sfondo, l'assenza preoccupante di un'opposizione degna di questo nome, che sappia essere protagonista di una fase così difficile con proposte costruttive. Certo, il blocco progressista è in crisi in tutta Europa, lo dimostra il silenzio delle socialdemocrazie su questa crisi, un silenzio paradossale soprattutto nel momento in cui cade quel modello liberista contro il quale ci si è battuti per oltre 15 anni. Ma in Italia è ancora peggio, il ritardo culturale e i fantasmi del passato impediscono alla sinistra di guardare al futuro, di proporre un progetto di cambiamento.

E questo il dramma soprattutto del Pd. Nato come alfiere dell'innovazione in politica, si è perso nel balbettio di un'opposizione di rimessa ai passi falsi di Berlusconi, senza rilanciare una propria visione che sappia sintetizzare le aspettative della società. E così covando l'illusione che alle proposte si possa supplire con le manifestazioni di piazza: le proprie o, ancor peggio, quelle di studenti o sindacati.

Il sindacato difende interessi di parte, non può essere il surrogato

IL CASO DEL GIORNO

I quiz tv, «panem et circenses» del Duemila

A mia moglie piace il quiz di Gerry Scotti e quindi mi adatto alla condizione di spettatore distratto, ma non al punto di non accorgermi, da alpinista, che il 7/11 è stata fatta al concorrente una domanda erronea, che gli ha impedito di arrivare almeno a un premio più consistente. Il quesito verteva su cosa avesse inventato Vitale Bramanti e nemmeno chi stava a

casa è riuscito a trovare al computer la risposta, perché l'ideatore della suola in gomma scolpita, commercializzata tuttora col marchio «Vibram» si chiamava Bramani, forte alpinista lombardo (1900-1970) la cui intuizione ha consentito di usare nelle più impegnative salite un solo tipo di calzature, mentre prima ne occorreavano due. L'aspirante milionario ha sprecato così un

aiuto ed è caduto con la domanda successiva. A mio avviso i concorsi a quiz che imperversano hanno la precipua funzione di stornare l'attenzione popolare dai gravissimi problemi che l'affliggono: servono, come diceva la compianta «Cittadella», a «insempiar la gente», riesumazione moderna del «panem et circenses», motto con cui Giovenale stigmatizzò la decadenza

morale dei romani, distorti dall'interessarsi alla cosa pubblica mediante l'elargizione di «struze» e spettacoli deteriori. Probabilmente il simpatico conduttore non se ne rende conto, ma questo dev'essere il subdolo scopo dei concorsi a premio di stampo nazional-popolare, velleitari promotori di una cultura «baul» di basso profilo.

Dario Marini

SEGNALAZIONI



ALBUM



Di nuovo insieme le ex commesse dei magazzini Upim

Dopo cinquant'anni si sono ritrovate per una simpatica rimpatriata le ex commesse dei grandi magazzini Upim. Le ex commesse - poco meno di una ventina quelle presenti alla serata - hanno tra-

scorso un paio di ore deliziose ricordando le tante ore di lavoro passate insieme e anche quelle impiegate al di fuori dei magazzini, negli anni della gioventù.

APPELLO

Il cd del Campanon

Giovedì 13 novembre u.s. ho partecipato all'iniziativa promossa dal centro Amici del dialetto triestino al Museo Revoltella per ricordare la figura di Ugo Amodeo, attore, poeta, regista teatrale e radiofonico che con la sua bravura e il suo entusiasmo ha formato un gran numero di valenti attori triestini e regalato agli ascoltatori tante produzioni artistiche interessanti. Alla fine della serata è stato regalato a tutti gli artisti che hanno animato lo spettacolo un CD contenente le puntate della famosa rubrica radiofonica «El Campanon».

Il presidente dell'Associazione a cui è stato chiesto di poter acquistare il cd ha spiegato che non è in vendita in quanto l'associazione non è in grado di sostenere le spese necessarie per produrlo e metterlo sul mercato. Lancio un appello affinché qualche istituzione pubblica o privata triestina finanzia la realizzazione di questa opera in modo che tutti possano godere di una delle più popolari trasmissioni radiofoniche con cui Ugo Amodeo ci ha fatto trascorrere tante ore spensierate.

Il prodotto potrebbe poi essere distribuito con il quotidiano locale.

Anna Maria Mozzi

POLEMICA

Granbassi e l'edicola

Premetto che non amo farmi coinvolgere in queste dispute ma, in questo caso, c'è probabilmente in ballo l'onorabilità della mia famiglia. E questo fatto non sono disposto a lasciarlo correre.

Nella lettera del signor Visintin sul caso Granbassi si fa riferimento alla più importante edicola del viale XX Settembre. Ebbene, in viale c'erano due edicole, una all'altezza di via Xidias-Timeus e una davanti al cinema Nazionale.

Da quando mi ricordo era stata sempre considerata la più importante quella all'altezza di via Timeus. L'edicola di via Timeus è stata impiantata prima della guerra da mia nonna e da mio zio, mentre mio padre lavorava alla raffineria Aquila.

Ad un certo momento, più o meno nello stesso periodo, nel 1939, mio padre veniva licenziato dall'Aquila e mia nonna e mio zio venivano «gentilmente» invitati a cedere l'edicola a un prezzo «adeguato».

Alla fine della guerra, della nostra famiglia c'era un solo superstite: mio padre. L'aver accettato di «vendere» l'edicola non aveva permesso ai miei parenti di salvare la vita.

Mio padre, come erede della famiglia, è potuto tornare in possesso

dell'edicola pagando la stessa cifra per cui sua madre e suo fratello erano stati costretti a vendere. Non dieci anni prima come sostiene il signor Visintin, ma molti di meno. Ma anche le situazioni storiche politiche che il signor Visintin presenta sono molto distanti dalla realtà.

I riferimenti del signor Visintin non mi consentono di stabilire con certezza se faccia riferimento proprio dell'edicola della mia famiglia o dell'altra, ma le coincidenze sarebbero proprio eccezionali.

Nel caso si riferisse alla nostra mi auguro che la sua sia solo ignoranza, ovvero una scarsa conoscenza delle cose, perché altrimenti sarebbe veramente vergognosa una simile distorsione dei fatti: far passare per carnefici quelle che erano state le vittime.

E termino considerando che non ho mai conosciuto il signor Granbassi che potrebbe essere stato la persona più degna del mondo, a prescindere dalle sue idee che, comunque, non condivido. E non conosco nemmeno la sua vedova. O forse anche sì, visto che mio padre non ha potuto riavere il suo posto all'Aquila dopo la guerra ed è stato giustiziato fino a metà degli anni Ottanta quando è morto. E ha sempre frequentato i suoi colleghi. E io ho conosciuto moltissimi giornali. Ma la lettera del signor Visintin si mantiene troppo sul vago per poterne sapere qualcosa di più.

Livio Morpurgo

REPLICA

«Berlino 1944-45»

I libri vanno letti, ma soprattutto capiti. In caso contrario darsi alla lettura è estremamente dannoso. Se il signor Aldo Biecar avesse compreso (ogni dizionario lo può illuminare) il significato del sottotitolo (Testimonianza oculare) del mio libro «Berlino 1944-45» e si fosse preso la briga di leggere anzitutto la precisa prefazione, non si sarebbe esposto all'assurdo di certe considerazioni pubblicate il 13 novembre. Per quanto riguarda infine l'ultimo capoverso della sua lettera («se le truppe italiane non avessero invaso la Jugoslavia, l'Istria sarebbe italiana e le foibe non sarebbero mai esistite»), Aldo

sufficientemente vicine da non poter più sottrarsi alla reciproca attrazione gravitazionale, le due stelle di neutroni collidono con violenza producendo una stella di neutroni ipermassiva, che in seguito collassa formando un buco nero rotante.

Quest'ultimo è circondato da un anello di materia ad alta temperatura ed estremamente denso che ruota a una velocità tale da non poter cadere all'interno del buco nero, continuando invece a orbitare attorno ad esso fino a che viene lentamente e inesorabilmente assorbito.

Fantascienza? Niente affatto: scienza vera, ancorché ricostruita al calcolatore. «Le nostre simulazioni - commenta soddisfatto Luciano Rezzolla, capo del gruppo di relatività numerica dell'Istituto Albert Einstein - possono inoltre fornire nuove informazioni sulle onde gravitazionali e sui lampi brevi di raggi gamma, i famosi GRB, che rappresentano le più energetiche e misteriose esplosioni che si verificano nel cosmo».

Tutta questa affascinante ricostruzione è stata possibile grazie agli anni di ricerca trascorsi dai tre astrofisici qui a Trieste, alla Sissa, dove il codice numerico ora usato per simulare la collisione tra stelle di neutroni (chiamato in gergo «Whisky») venne sviluppato proprio in collaborazione con i colleghi dell'Istituto Einstein. Un'ultima cosa: i due supercomputer tedeschi impiegati per questo studio portano i delicati nomi di Belladonna e Damiana.

Biecar forse non si ricorda di un certo Tito che avrebbe venduto l'anima (già per quello che gli costava...) per avere anche Trieste. Fortuna volle che fosse stato sconfitto in tempo (1948) da Stalin con la risoluzione del Cominform.

Ranieri Ponis

COMUNE

Nonni vigili

I nonni vigili: chi li ha visti? Chiedo a chi di dovere di fornirmi spiegazioni sul perché a due mesi dall'inizio della scuola non c'è traccia del suddetto personale sugli attraversamenti pedonali posti in prossimità delle scuole primarie, personale che qualche mese addietro - come da anni a questa parte - era stato invitato a dare la propria disponibilità per tale mansione «volontaria» attraverso un annuncio pubblicato dallo stesso quotidiano locale.

Cristiana Bacelle

RINGRAZIAMENTI

■ Avendo avuto la fortuna di partecipare allo splendido pellegrinaggio in Terra Santa dal 6 al 13 novembre ringrazio sentitamente tutti gli amici dell'Unitals di Trieste e del Triveneto che mi hanno aiutato in ogni modo ad affrontare un viaggio per me così impegnativo. Un sentito grazie anche alla signora Arianna Leggiadri della Iot di Gorizia per la sua grande disponibilità ed umanità.

Alessandro Rasman

■ Con tutto il mio cuore desidero ringraziare il prof. Luigi Cattin, direttore della terza medica a Cattinara, che da quasi vent'anni mi cura con infinita umanità, disponibilità e altissima professionalità specialmente in questo ultimo periodo. Infiniti ringraziamenti alla signora Cristina del servizio per la cura delle malattie metaboliche di via Stuparich che con le sue premure, attenzioni mi è vicina in ogni mia situazione di salute.

Anna Maria Salera

Vuoi vincere una crociera?

PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO A PREMI DE **IL PICCOLO**



COMMERCIO & CORTESIA

**VOTA IL TUO COMMESSO/A PREFERITO/A
E PARTECIPERAI ALL'ESTRAZIONE
DI MAGNIFICI PREMI**



guarda che premi!



ESTRAZIONE FINALE PER I LETTORI

- 1° premio CROCIERA COSTA SERENA
- 2° premio 1 Anello oro e brillanti Yukiko
- 3° premio 1 Orologio Tissot
- 4° premio 1 Orologio Tissot
- 5° premio 1 Macchina fot. Fuji 8000
- 6° premio 1 Macchina fot. New Fuji 60FD
- 7° premio 1 Buono Spesa Coop
- 8° premio 1 Buono Spesa Coop
- 9° premio 1 Tel. Cell. Brionvega N7010
- 10° premio 1 Tel. Cell. Onda N1020

ESTRAZIONE SETTIMANALE PER I LETTORI

- 1° premio BUONO SPESA COOP
- 2° premio 1 Macchina fot. Fuji 8000
- 3° premio 1 Macchina fot. New Fuji 60FD
- 4° premio 1 Tel. Cell. Brionvega N7010
- 5° premio 1 Tel. Cell. Onda N1020

PREMI PER I PRIMI DIECI COMMESSI/E CLASSIFICATI/E

- 1° premio CROCIERA COSTA SERENA
- 2° premio 1 Anello oro e brillanti Yukiko
- 3° premio 1 Bracciale Zantomio
- 4° premio 1 Paio di orecchini Zantomio
- 5° premio 1 Macchina fot. Fuji 8000
- 6° premio 1 Macchina fot. New Fuji 60FD
- 7° premio 1 Buono Spesa Coop
- 8° premio 1 Buono Spesa Coop
- 9° premio 1 Tel. Cell. Brionvega N7010
- 10° premio 1 Tel. Cell. Onda N1020

Regolamento completo disponibile sul sito www.ilpiccolo.it

DURATA: dal 23 novembre 2008 al 14 gennaio 2009. **MONTEPREMI:** 15.300 € circa. **AMBITO TERRITORIALE:** Trieste e provincia.

Il Piccolo promuove un concorso per premiare la commessa/o dipendente o proprietaria/o dei negozi della provincia di Trieste. Il concorso inizierà domenica 23 novembre e proseguirà per quattro settimane. Per ogni singola settimana sul giornale della domenica sarà pubblicata una scheda raccogli bollini; dalla domenica al sabato successivo verrà pubblicato ogni giorno un bollino; i bollini dovranno essere incollati sulla scheda della settimana di pertinenza. Per facilitare la raccolta, scheda e bollini della stessa settimana avranno uguale colorazione.

La scheda dovrà essere completata con: nome della commessa/o, denominazione e indirizzo del negozio in cui lavora; le generalità complete del lettore con indirizzo, numero telefonico e autorizzazione alla pubblicazione delle generalità complete sul giornale ai soli fini collegati al gioco (Autorizzazioni e Informativa sulla Privacy D.L. 196/2003). Inoltre, sotto la scheda raccogli bollini ci sarà un tagliando con il quale il lettore voterà il suo negozio preferito o che meglio si distingue per elementi quali: servizio, cortesia, innovazione, etc. Per far ciò, sul tagliando, sono predisposte alcune caselle che il

lettore dovrà barrare; potranno essere barrate non più di tre caselle per tagliando. Il negozio può essere diverso da quello in cui lavora la commessa/o per cui si è espressa la preferenza. Il tagliando dovrà essere completato con: denominazione e indirizzo del negozio e al massimo 3 segni sulle caselle di preferenza. Anche la mancanza di uno solo di questi elementi, in caso di vincita, causerà l'esclusione dal concorso. I lettori, dopo aver compilato la scheda completata in tutte le sue parti e con tutti i bollini previsti, parteciperanno all'estrazione dei premi settimanali e finali,

portando la scheda nei punti di raccolta che verranno predisposti presso alcuni esercizi commerciali della provincia di Trieste, oppure consegnandola o inviandola per posta al seguente indirizzo: Concorso "Commercio & Cortesia" c/o Il Piccolo - Via Guido Reni n. 1 - 34123 Trieste. Il gioco prosegue così di settimana in settimana fino alla IV settimana che va dal 14 al 20 dicembre, con le schede che dovranno pervenire entro le ore 13 di lunedì 29 dicembre. All'estrazione dei premi settimanali parteciperanno

le schede che perverranno per la settimana di loro competenza. All'estrazione finale, che ha come primo premio una crociera, parteciperanno invece tutte le schede pervenute durante tutte le settimane di concorso. Inoltre, conteggiando le preferenze espresse con le schede, sarà compilata una classifica che determinerà la graduatoria delle prime 10 commesse/i, dipendenti o proprietarie/i di negozio che all'estrazione finale riceveranno un premio. Alla fine del concorso, i dieci negozi più votati dai lettori riceveranno delle targhe come riconoscimento.

CON LA COLLABORAZIONE DI:



Camera di Commercio
Trieste



Raccontarsi su Facebook: è un boom di iscrizioni al sito più trendy del momento

È il social network oggi maggiormente visitato del mondo
E i gruppi su Trieste e i triestini si stanno moltiplicando

Volete sapere che "Tipo de triestin te son"? Aderire ad una petizione affinché venga aperta una discoteca a Trieste? Adottare un surfista californiano di 20 anni? Discutere sul perché l'Omino Bianco è nero? Facile, basta connettersi e iscriversi a Facebook, la rete sociale al top dei siti più visitati. Fondata nel 2004 dal diciannovenne Mark Zuckerberg per mettere in contatto università e licei del mondo, oggi abbraccia trasversalmente tutti gli utenti di Internet (solo in Italia nel 2008 si sono registrate oltre un milione e 300 mila visite).

Anche fra i giovani, e non, triestini è esplosa la facebookmania. Gli iscritti al gruppo globale "Quanti triestini ci sono su Facebook" conta infatti ben 871 membri in buona parte under trenta: la maggioranza vive a Trieste, ma una buona quota è rappresentata da transfughi locali in varie parti d'Italia e perfino del mondo (Kenia e Sud Africa).

Come si accede alla comunità? Facile, basta collegarsi al sito

www.facebook.itwww.facebook.it, immettere i propri dati, registrarsi e iniziare a navigare in questo particolare mondo che di virtuale sembra avere assai poco.

Si fanno infatti nuove conoscenze, secondo una catena per la quale ogni persona può collegarsi ad un'altra attraverso gli amici dei suoi amici. Ma se ne ritrovano anche di vecchi, ci si scambia, foto e video. Si gioca e si chatta. Gli italiani iscritti sono oltre un milione, 100 milioni i navigatori di tutto il mondo con i quali è possibile mettersi in contatto. Persone famose e meno famose: basta inviare una richiesta di amicizia e, se la risposta è positiva, nel proprio carnet di amici è possibile aggiungere perfino Margherita Granbassi o Margherita Hack e dialogare con loro.

Ma la cosa più variegata sono i gruppi di discussione, per tutti i gusti e tutte le opinioni. Seri e faceti. In "Buffet da Pepi appreciation society" (677 iscritti, triestini anche dalla Francia e dalla Svizzera) è possibile discu-

tere sulle "migliori perle di saggezza del cameriere Davide", si può aderire a "Osmizza I love you", "Quelli che la bora", "Triestini are the most beautiful creatures of planet", "Il triestino è una lingua...il friulano un difetto di pronuncia", "Al carnevale di Muggia sono tutti amici", "Per chi ha sempre desiderato vedere Bip Bip strangolato da Willy Coyote". Si può parlare di libri in "Libri libri libri", chiedere al nuovo presidente Obama l'abolizione della pena di morte, appoggiare la lotta alla mafia in "Nessuno tocchi Saviano". O aderire all'iniziativa di un "Mega party Facebook Trieste, un evento già realizzato in altre città, che conta ormai oltre 5000 iscritti e intende riunire tutti gli utenti locali del portale.

I dettagli fondamentali sono ancora però da decidere, a partire dal luogo dove si svolgerà: c'è chi propone piazza Unità, chi la Fiera, chi il Carso, chi addirittura il Molo IV. Uno punto fermo la giornata, che dovrà essere fissata durante un fine settimana.



Facebook non ha perso comunque le caratteristiche per cui è nato, ovvero di mettere in contatto il mondo degli studenti. Praticamente tutte le scuole cittadine, dal liceo scientifico Galilei al classico Dante Alighieri, sono presenti con gruppi nei quali gli iscritti dei vari istituti discutono di temi inerenti alla scuola (in questo periodo la riforma Gelmini), o gli ex alunni rimembrano gli anni trascorsi sui banchi.

La febbre di Facebook non ha risparmiato neppure il mondo della politica. Sulla scia del neo presidente americano Barack Obama, che ha usato il social network come supporter della sua campagna elettorale, anche molti politici italiani hanno aperto gruppi e home page personali nelle quali, oltre a condividere interessi e a scam-

biare informazioni, resocontano alla comunità virtuale la loro attività nelle sedi istituzionali o lanciano iniziative e mobilitazioni.

E nato perfino il partito di Facebook, con oltre 700 iscritti riuniti sotto lo slogan "Diamo voce a chi non ha voce in capitolo".

Fondato da un gruppo napoletano, presidente un ingegnere, ha tanto di simbolo e programma. Programma nel quale si specifica che la nuova formazione si rivolge a chi è stanco dei partiti che non ascoltano i cittadini e si adombra la possibilità di presentare liste alle elezioni che si svolgeranno il prossimo anno.

Alessia Sbroiavacca
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)
Caterina Omero
(Liceo classico D. Alighieri - Trieste)

COME I RAGAZZI USANO IL SOCIAL NETWORK

Su «Fb» i compiti si fanno in gruppo

Molti si collegano quotidianamente soprattutto per parlare con gli amici

Facebook, nuovo punto d'incontro in rete gettonato sempre più dai ragazzi. Cosa ne pensano i giovani? Come lo usano? E perché, a volte, lo preferiscono ad altri network di conversazione come Messenger (Msn)? C'è chi ne è veramente entusiasta, come **Larissa** (18 anni). «Ho scoperto Facebook per caso - dice - ma appena ho capito come funziona mi è subito piaciuto molto e mi sono iscritta. Oltre a tenermi in contatto con gli amici, posso anche farmi "gli affari degli altri". Penso che ci sia una grande differenza tra Facebook e, per esempio, Messenger: il motivo è che è più semplice avere contatti con persone nuove».

Alessia (17 anni) dice di usare Facebook soprattutto per chattare con amici e conoscenti: «Mi piace moltissimo - afferma - scoprire nuovi grup-

pi e aderirvi: alcuni sono proprio esilaranti. Più o meno, ogni volta che accendo il computer, mi collego. Non penso sia un doppiopione di altri siti: le funzionalità sono simili, però la grafica è diversa rispetto a Msn e Badoo. Mi pare comunque decisamente più serio».

Anche **Giulia** (18 anni) confessa di usarlo quotidianamente «per tenermi in contatto con persone che, altrimenti, perdere di vista. Mi sono iscritta perché era praticamente l'unico social network a cui non partecipavo». C'è chi, invece, si è iscritto a Facebook senza avere grandi motivazioni. «Ho aderito semplicemente per curiosità - dice Federico (18 anni) - ho ricevuto il solito invito da un amico e ho deciso di scoprire in cosa consistesse questo Facebook. Sinceramente, speravo che fosse qualcosa

di più originale. Comunque, mi diverto lo stesso caricando video, foto e mettendomi in contatto con i miei amici». **Lorenzo** (20 anni) sembra invece del tutto indifferente: «A dire il vero - racconta - è stato mio padre ad iscriversi: non avendo tempo, però, mi ha dato il permesso di utilizzarlo. Tuttavia, non mi pare tutta questa gran novità e preferisco accedere piuttosto al mio affezionatissimo Msn».

Interessante e molto originale appare invece l'uso che ne fa **Caterina** (18 anni): «Personalmente - dice - non ero proprio una fan di Facebook e, infatti, quando mi sono iscritta, ero un po' titubante. Ora che ho incominciato a prenderci la mano, però, devo riconoscere che Facebook ha dei vantaggi che mancano a Msn, o altri strumenti per chattare. Facebook

mi ha permesso di rintracciare persone che non vedevo e sentivo più da tanto tempo, mi ha permesso di conoscere persone che abitano molto lontano da qui e che, in ogni caso, sentivo veramente di rado. Ulteriore utilizzo che, personalmente, faccio di Facebook, è quello di ripetere le lezioni con delle mie compagne di classe, che non erano presenti in classe, o con cui è impossibile combinare un incontro faccia a faccia. Facebook doppiopione di Msn o Netlog? Credo di no: Msn è di certo un buon strumento per conversare, ma non offre la possibilità di conoscere persone nuove, creare nuove amicizie ed è "meno creativo" di Facebook. Quest'ultimo, infatti, può essere arricchito con foto, video».

Lisa Buonanno
(Liceo G. Carducci Trieste)



Facebook: un sito, ma sembra soprattutto una festa

VANTAGGI SVANTAGGI

Troppi gli amici molesti. Ora mi «suicidio»

Le storie di chi è fuggito dall'agorà virtuale e le leggende su strani furti di identità

Recentemente anche i media tradizionali si sono occupati del fenomeno Facebook: e in molti si sono chiesti anche come si fa ad uscire dal tunnel dei social network. I blog si sono così divisi tra chi racconta le sue peripezie per scappare dalle grinfie di "amici" molesti e chi invece smentisce queste critiche e sostiene che per eliminare il proprio user bastano due click. Ad una prima vista sembra che i filo-Facebook abbiano ragione: in effetti basta andare sul proprio account e cliccare su disattiva. Ma quando si scopre che la funzione di disattivazione, dopo una motivazione dell'abbandono ("Facebook mi succhia

tutte le energie" e simili), mette l'account in stand-by senza eliminarlo definitivamente, e i programmatori mantengono i dati personali "per un ragionevole lasso di tempo" (citazione dal regolamento del sito), iniziano a sorgere i primi dubbi. Così, paradossalmente, all'interno di Facebook una setta di dissidenti ha fondato il gruppo intitolato "come distruggere permanentemente il tuo account", dopo che una folta schiera di hacker aveva tentato di penetrare nel sistema del sito, non per infettarlo con virus o trojan, ma con il ragionevole scopo di eliminare completamente account, foto, commenti e ogni altra traccia lasciata in Rete.

Ma perché Facebook non permetteva di ritirarsi a vita (virtuale) privata, fino a quando la pressione di numerosi utenti ha costretto i programmatori ad aggiungere la funzione "suicidio" (presente adesso nella sezione "Aiuto"? Il fatto è che Facebook vende i dati demografici dei suoi iscritti alle grandi aziende, ovviamente senza rendere noti i nomi cui si riferiscono i dati stessi. Così trattenere anche gli account in procinto di auto-esiliarsi è molto conveniente. In effetti però sono molti che, dopo il boom di iscrizioni degli ultimi mesi, hanno scelto di scappare dall'agorà virtuale più in voga del momento perché schiacciati da richieste di amicizia; è

il caso di Bill Gates. Ricevendo ogni giorno una media di 8000 richieste di amicizia, il magnate americano ha deciso di "suicidarsi", come si usa dire nel gergo della Rete. Anche perché aveva scoperto che gli erano stati dedicati gruppi, per così dire, particolari, come "Faresti sesso con Bill Gates per metà dei suoi soldi?".

La febbre di Facebook comunque non accenna ad abbassarsi. Tanto che c'è chi usa i post resi pubblici sul sito come prove nelle cause giudiziarie o chi, come i soldati inglesi in prima linea in Iraq, non può utilizzare Facebook, perché, sostengono i vertici dell'esercito, "c'è il pericolo che siano individuati da Al Qaeda". Fin-



Attenzione al pericolo segnalato dagli psicologi: Facebook rende gli utenti troppo accaniti delle persone sole. Ma la febbre non accenna a calare. E l'esercito inglese teme che Al Qaeda lo sfrutti

ché però a controllarti sono i genitori o, per gli ignari adulti abituati a giocare a Tetris o a chattare in Facebook durante l'orario di lavoro, il datore di lavoro è tutto (quasi) a posto. Ma in Internet circolano leggende metropolitane che narrano di misteriose società dedite al furto d'identità, che pare in effetti molto facile su Facebook. Dietro alcune di esse si nasconderebbe, secondo i più fervidi immaginatori, nientemeno che la Cia. Al di là delle pure illazioni, però, c'è un dato di fatto: Facebook rende soli. Così sostiene la maggior parte degli psicologi.

Riccardo Laterza
(Liceo scientifico G. Oberdan - Trieste)

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA»
VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

COME FUNZIONA

Dinamico e moderno:
le ragioni di un successo
Facilita le nuove conoscenze
ma il rischio è crearsi
una seconda personalità

Nell'era della tecnologia il rapporto con Internet è ormai quasi indispensabile e spesso imprescindibile dalla propria vita quotidiana per persone di ogni età: il mondo del web è fonte di informazione e svago ma può diventare anche luogo di incontro e di socializzazione.

E proprio in questa concezione della rete che nascono social networks come MySpace, o il più recente e attualmente più in voga Facebook. Il funzionamento e il fascino di questo sistema spesso lascia perplessi coloro che non lo conoscono. L'iscrizione è gratuita e facilmente accessibile e permette di compiere il primo passo: la creazione di un profilo personale. E consigliata la scelta di una fotografia che andrà ad affiancare la propria pagina web, completa di nome e cognome, occupazione, dati anagrafici e informazioni personali sulla vita, le abitudini e gli interessi del fruitore.

In un certo senso il successo di Facebook è dovuto anche alla completezza delle sue funzioni: sono molteplici infatti le attività svolgibili attraverso questa rete sociale. È possibile inserire, infatti, collegamenti a video o musica oppure comunicare attraverso messaggi scritti pubblicamente lasciando commenti e note sulla bacheca, o persino privatamente. C'è la possibilità di invitare amici e pubblicizzare eventi o di rilassarsi giocando con le applicazioni ludiche o con test spassosi, costantemente aggiornati. Questo social network nasce dunque con scopo di aggregazione, scambio e condivisione di dati ed informazioni. In particolare l'attrattiva di Facebook è caratterizzata dalla dinamicità e dalla modernità di questo sito, che si evolve in tempo reale.

I pro e i contro sono svariati. L'utilizzo di pagine web mette in contatto costantemente e semplicemente persone provenienti da ogni parte del mondo: facilita nuove conoscenze e mantiene vive amicizie già esistenti ed ostacolate dalla distanza fisica e dalla mancanza di tempo. Tuttavia, fenomeni di massa di questo tipo, formano se non altro un grosso dubbio. I dati di ogni utente, infatti, non sono confermati a livello di autenticità, quindi spesso si corre il rischio che la pagina web diventi semplicemente una seconda personalità, confortevole perché falsa, che scaccia dubbi e insicurezze della vita reale, ma non può che essere una maschera illusoria.

Sofia Balducci
(Liceo linguistico Paolino d' Aquileia - Gorizia)



Utenti di Facebook

Attenzione a un pericolo:
i dati di ogni utente
non sono certificati



Giovani davanti a una postazione Internet

LA PROTESTA CONTRO LA RIFORMA

«Vogliamo far sentire la nostra voce senza essere strumenti di alcuno»

La riforma Gelmini e la 133 della legge Finanziaria stanno creando malcontento e provocando occupazioni, scioperi e autogestioni tra gli studenti di tutta Italia. Molti dei nostri coetanei forse non sanno nemmeno per cosa si stiano mobilitando, ma nella massa c'è anche chi, invece, si preoccupa di informarsi per essere consapevole delle proprie decisioni.

Anche il nostro liceo si è mosso sull'onda di queste manifestazioni. Tutto è cominciato durante l'assemblea d'istituto del 28 ottobre: dopo la visione del film "Across the universe" è seguito il dibattito che aveva per oggetto la riforma Gelmini e i tagli alla scuola pubblica.

Molti ragazzi hanno ma-

nifestato le proprie impressioni in merito alla riforma e, assieme, abbiamo riflettuto sul problema giungendo alla decisione, sottoscritta dalla stragrande maggioranza degli studenti, di partire con un'autogestione. Consultata la preside e stilato il programma, il 3 novembre, si è dato il via all'iniziativa.

Ottima l'organizzazione che ha fatto da sfondo alla proposta che ha permesso di trattare tematiche inerenti il mondo giovanile: dibattiti di vario tipo hanno impegnato gli studenti, dalla tanto discussa riforma Gelmini, a temi molto delicati come l'immigrazione, la mafia, la droga, i diritti umani; non sono nemmeno mancate le attività ricreative come i laboratori tea-

trali, fumettistici e musicali.

Concluse queste due giornate, il 5 novembre è scattata l'occupazione: a essere occupata è stata la sede del biennio di via Randaccio. Anche durante l'occupazione abbiamo proposto diverse attività tra cui proiezioni di film e dibattiti che ci hanno dato modo di confrontarci.

L'occupazione si è sviluppata in modo da garantire, seppur con qualche disagio, il regolare svolgimento delle lezioni per gli studenti che desideravano seguirle. A occupazione conclusa abbiamo pensato che sarebbe stato più fruttuoso coordinare l'iniziativa con altre scuole, e che sarebbe stato opportuno confrontarsi con persone

SEMPLIFICA LA VITA MA PUO' DANNEGGIARCI

Internet va usato con cautela e coscienza

con maggiore velocità, per intrattenersi, per dare spazio ad uno scambio di opinioni o file di ogni tipo e nei quali si possono esporre delle foto accompagnate da un profilo personale per farsi conoscere. Se invece servono informazioni per un compito scolastico, per lavoro o solo per curiosità, un sito molto consultato è wikipedia, "l'enciclopedia li-

bera" nella quale si trovano informazioni per ogni esigenza. Per fare acquisti non serve più andare nei negozi perché con un "clic" compri tutto e in siti come ebay oltre a comprare puoi anche vendere qualsiasi cosa. Inoltre c'è Google, un motore di ricerca, che fornisce traduzioni di testi di canzoni, immagini varie e molto altro ancora.

Questa fantastica realtà deve però essere usata con coscienza perché, come in tutte le cose, anche qui ci sono molti aspetti che vanno tenuti in considerazione. Cominciando dalle chat: si può subito dire che purtroppo non si ha mai la certezza di chi sta dall'altra parte del computer, ed è rischioso per chiunque dare troppe informazioni a chi non si

conosce o si conosce da poco. Quindi è meglio stare attenti per evitare qualsiasi tipo di inconveniente. Oppure: con gli acquisti fatti dal computer c'è la possibilità che non sempre arrivi la merce ordinata, o che proprio non arrivi a destinazione, e con i tipi di pagamento proposti può capitare che qualcuno possa facilmente clonare i dati della carta di

credito e utilizzarla. Per non parlare dell'inevitabile sordimento subito da chiunque abusi troppo del computer. Il rischio è fare tutto seduti sulla sedia di casa e non avere più veri rapporti col mondo esterno. Si possono verificare anche casi nei quali una persona non riesce più a distinguere il mondo reale da quello simulato in chat, come può accadere in "Habbo", cioè un sito che simula in modo più o meno veritiero la vita quotidiana.

Jessica Verginella
(Liceo G. Carducci - Trieste)



Un momento dell'occupazione al liceo scientifico di Gorizia «Duca degli Abruzzi»

RIFLESSIONE

Se la scuola diventasse virtuale

Giovedì sera, ore 21, Rai 1. Comincia finalmente la serie tv che ha appassionato numerose famiglie italiane: "Prova ancora prof". Veronica Pivetti è seduta dietro una cattedra e scherza con i suoi alunni. Non è la prima volta che la televisione insiste sul particolare rapporto che alle volte si viene a creare tra studenti e insegnanti. Scene così sono già state interpretate nel set de "I liceali" o di "O' professore". Ma questo feeling speciale non si accende in tutte le aule italiane, anzi a quanto pare casi del genere non se ne vedono più.

Dimenticato il buon maestro Manzi degli anni '50 che ha insegnato a leggere e a scrivere agli italiani, dimenticata la graziosa maestria dalla penna rossa che amorevolmente correggeva i compiti dei bambini del libro Cuore. Oggi i prof sono fannulloni. La guerra agli insegnanti incompetenti è una vera missione. Se l'impresa riuscirà, bisogna ringraziare anche i numerosi alleati sui quali il governo può contare: gli studenti. Già da qualche anno infatti, in internet sono stati creati dei veri e propri siti dove gli alunni possono commentare e criticare - bene o male - i loro insegnanti. Basta scrivere il nome del malcapitato docente, dove e cosa insegna, cliccare la voce "profilo" e il gioco è fatto: il commento inserito è visibile da tutti gli studenti italiani che accedono al sito. Le critiche sono molteplici: dal forum del sito "Studenti.it" si leggono cose come "ho molti professori fannulloni" o ancora "una persona così rovina la gente" o peggio "non è giusto che i prof si prendano lo stipendio senza lavorare".

Poveri insegnanti, viene da dire, colpiti non solo dagli studenti, ma anche da personaggi pubblici che accusano i professori del Sud di aver rovinato la scuola. Allora perché non accettare la proposta di lezioni multimediali dove si annulla completamente la figura del maestro. In fondo l'e-learning si basa su un principio molto chiaro: ogni ragazzo va a scuola virtualmente, seguendo le lezioni senza orari specifici e comodamente seduto sul divano a casa con il pc sulle ginocchia. Ma, cosa più importante, evita di incontrare il suo vero problema: il professore (anche i compagni però). A quanto pare è la soluzione migliore. Chissà se un giorno nelle scuole si ripeterà la famosa scena del film "L'attimo fuggente": sarebbe bello vedere studenti italiani con jeans a vita bassa o forse grembiulini neri alzarsi dai banchi e dimostrare al professore che anche lui è per loro "oh captain, my captain".

Muriel Doz
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)



L'ex teatrino restaurato dell'Ospedale psichiatrico

PROGETTO DEL FAI

Studenti «ciceroni» all'ex manicomio

Anche quest'anno, alcuni studenti degli istituti superiori di tutta Italia sono impegnati nel progetto del Fai (Fondo per l'ambiente italiano). Gli aspiranti "ciceroni" triestini, questa volta, si occupano dell'ex manicomio di San Giovanni nelle giornate dal 17 al 19 novembre. Un sito dalla storia interessante, costellata da diverse vicende: prima manicomio, poi, dopo la sua chiusura, luogo degradato e semi abbandonato con edifici dismessi e in rovina. In seguito, il complesso diventa proprietà di alcuni enti (Comune, Provincia, Azienda per i Servizi Sanitari e Università) che ne iniziano la rinascita. Oggi si propone come un'area fruibile da tutti i cittadini, sede di varie istituzioni e il comprensorio ha ritrovato parte del suo antico splendore. Comprensibile, quindi, l'interesse del Fai verso quest'area. Inoltre, proprio quest'anno ricorrono ben due anniversari: i 100 anni dalla fondazione come manicomio ed i 30 anni dall'approvazione della legge 180, la cosiddetta Legge Basaglia, che sanciva in tutta Italia la chiusura dei manicomi e cominciava proprio da Trieste la sua applicazione.

Non possiamo stabilire precisamente l'inizio

della presa di coscienza nei confronti della malattia mentale, ma possiamo dire che appena nel Settecento comincia a farsi strada l'idea che il malato di mente non fosse un indemoniato, un uomo pericoloso di cui avere paura e quindi da rinchiusere. Era necessario, perciò, costruire un comprensorio che ospitasse - e nello stesso tempo isolasse - i pazienti. Si decise di trasferire quindi il manicomio di San Giusto (situato appunto a San Giusto) in un'area più consona. Il progetto di questa nuova area, redatto nel 1902 dall'architetto Lodovico Braidotti, prevedeva il modello dell'open-door system (il sistema delle porte aperte), secondo questi criteri: doveva sorgere in campagna, con i padiglioni sparsi nel verde e inoltre doveva sorgere vicino alla ferrovia, per facilitare le comunicazioni. Il progetto finale presentò un elaborato che prevedeva un insieme di ben cinquanta edifici (non tutti vennero realizzati) su un'ampia area di quasi ventitre ettari. Compito degli apprendisti ciceroni è quello di condurre i compagni attraverso questa parte di storia che caratterizza Trieste.

Liliana Pacini
(Istituto tecnico L. da Vinci - Trieste)

Il racconto Un'azione apartitica e del tutto pacifica

Tutto è partito da lì: l'assemblea d'istituto è stata il luogo in cui anche chi non era stato precedentemente informato ha avuto modo di esserlo. Gli studenti della nostra scuola si sono confrontati in un interessante dibattito sull'attuale sistema scuola e sul suo futuro. Le informazioni che sono state fornite durante l'assemblea hanno favorito l'adesione di quasi tutti gli studenti all'autogestione proposta per i primi giorni di novembre.

Il 3 e 4 novembre ci siamo organizzati promuovendo diverse tipologie di lezioni con un sistema autogestito in cui abbiamo creduto: abbiamo creduto che tramite esso



avremmo potuto, in qualche modo, far sentire anche la nostra voce non che esprimere la nostra opinione in merito alle riforme in atto riguardanti il mondo della scuola. Nel primo giorno di autogestione le attività sono state organizzate opportunamente e le tematiche affrontate riguardavano problematiche di

tutto rilievo quali i diritti umani, la riforma Gelmini, la dipendenza, mentre il secondo giorno gli argomenti erano sicuramente più leggeri e legati a interessi personali (laboratorio musicale, sui fumetti), ma non per questo meno importanti. Chi ha aderito a questa forma di protesta ha inteso dimostrare la propria

Scritte sulle lavagne, partecipazioni alle discussioni in classe: la scuola è occupata ma gli studenti dimostrano il loro impegno

AL LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI

Diario dell'autogestione momento di crescita

contrarietà al decreto Gelmini, ma anche il fatto che noi studenti riusciamo a essere uniti e a confrontarci da persone civili su argomenti anche attuali e importanti. Com'è stata l'autogestione? E' stata una bella esperienza, un momento di incontro con studenti di varie classi, un momento di crescita, seppur frenato, in qualche circostanza, da alcuni docenti: il concerto musicale, ad esempio, è stato interrotto.

Ma il tutto non si è concluso qui: a seguire alcuni di noi hanno occupato la scuola. A essere presa di mira è stata la sede del biennio di via Randaccio: la decisione di occupare a seguito dell'autogestione è stata un'ulter-

iore occasione per dimostrare il nostro completo disaccordo con le attuali riforme e modifiche inferte alla scuola pubblica. L'occupazione del liceo scientifico è stata apartitica e totalmente pacifica; rispettosa della costituzione garantendo sempre l'importante diritto allo studio che verrà sempre più messo in discussione dai decreti appena varati. Abbiamo voluto in qualche modo dimostrare che alla nostra scuola e alla scuola del futuro ci teniamo, fa parte di noi e dei ragazzi che verranno e, indirettamente, ma altrettanto fondamentalmente, del futuro del nostro Stato.

Terza E
(Liceo Scientifico Duca degli Abruzzi - Gorizia)

IL PROBLEMA DEL TABAGISMO

Basta una sigaretta per diventare schiavi

Spesso si inizia solo per compiacere gli amici o per sentirsi grandi

Fra i problemi dei giovani di oggi ci sono l'alcolismo e il tabagismo. Queste cattive abitudini portano entrambe alla dipendenza, che provoca tra l'altro nei ragazzi la necessità di avere molti soldi a disposizione per poter comprare bevande o sigarette. E a poco servono gli appelli dei medici per far desistere chi è ormai schiavo del vizio.

Prendiamo il fumo. «Perché non fumi?», ti chiede un amico. Tu non rispondi, non sapendo cosa dire. «Se vuoi stare con noi devi fumare anche tu». Ecco che l'amico parte all'attacco e tenta di trascinarti con lui nel mondo del fumo. La scelta definitiva,

cioè, «inizio, o non inizio?», spetta solo al diretto interessato che, se ci tiene agli amici, segue il loro esempio, anche se sbagliato. Se invece tiene alla sua salute e ragiona con calma, deciderà di non dare loro ascolto. Talvolta ci si sente diversi dagli altri proprio perché non si fuma. Allora si comincia a farlo, ma questo è solo uno dei motivi che induce i giovani a fumare. Alcuni ragazzi fumano infatti per mettersi in mostra, per sembrare grandi o imitare gli adulti. Altri ancora trovano nel fumo uno sbocco alle loro preoccupazioni, ai problemi familiari o a un diversivo dalla noia. Ci sono però persone che fumano sol-

tanto per il piacere di farlo.

Fumare comporta molti rischi, ma ai ragazzi sembra non importi molto, forse perché non sono a conoscenza di tutte le conseguenze di ciò che fanno. Si può, ad esempio, dover rinunciare a uno sport per problemi di respirazione, o continuare a tossire e con il passare del tempo, andare incontro a problematiche più gravi, come un tumore. Una volta dipendenti, è difficile smettere di fumare (anche se ci sono delle eccezioni): ci riesce solo chi è fortemente motivato.

Oltre ai rischi che si corrono fumando, ci sono molte altre ragioni per smettere: si provi,

ad esempio, a pensare alla faccia della fidanzata o del fidanzato quando arriva il momento del bacio. Come ci si deve sentire? Alito e gusto sono pessimi, e questo dipende dalla quantità giornaliera che si consuma di sigarette. Per coprire almeno un po' l'odore, molti ragazzi usano spesso caramelle e liquirizia, anche se il trucco non regge: resta comunque evidente l'odore del fumo. E ancora, c'è il problema, non da poco, che la sigaretta reca danno alla salute di tutti quelli che sono nei paraggi, oltre a compromettere la propria.

Per smettere ci si può rivolgere a dei centri specializzati anche anonimamente, in modo da

non farsi scoprire dai genitori: infatti la maggior parte dei ragazzi fuma senza che i genitori lo sappiano.

Ho provato a fare alcune domande a delle mie coetanee che fumano o che fumavano. Perché hai iniziato a fumare? Fumi ancora? Se sì, da quanto? Se no, perché hai smesso? Ti sei resa conto dei problemi a cui si va incontro fumando? Ti sei preoccupata o non te ne importa?

Anna ha fumato un anno per sfuggire ai problemi familiari, anche se ora ha smesso per fare un favore ad un'amica. Si è resa conto dei problemi connessi al fumo, ma non credeva fossero importanti e ha continuato. Luisa ha iniziato solo per provare. Non fuma più perché i genitori stavano per scoprirla. Era consapevole dei danni alla salute che fumare comporta, ma in quel momento non gliene importava.

Elisa Braico
(Scuola media Altura - Trieste)

✓ Spazio alla qualità della vita oggi alle 15.30 a Economia per l'inaugurazione del ciclo di seminari della Scuola di dottorato in Scienze integrate per

la sostenibilità territoriale. Maurizio Zenezini parlerà della necessaria illusione del benessere. I lavori saranno aperti da Romeo Danielis.

✓ Prosegue "68 Vietato vietare" promosso dal Gramsci in collaborazione con il Dipartimento di Storia e storia del-

l'arte. Oggi alle 20 alla Cappella Underground proiezione del film "Les amants réguliers" di Philippe Garrel.

LA SSIS IN DIECI ANNI HA FORMATO 800 DOCENTI

Un libro racconta la storia della scuola che prepara gli insegnanti di domani

Venerdì la presentazione del volume di Eut che mette in luce i lati positivi della realtà sospesa dal governo

La presentazione di un volume, che raccoglie l'esperienza di nove anni della Scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario a Trieste, diventa l'occasione per discutere della formazione degli insegnanti in un momento particolarmente delicato. Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca ha infatti deciso di sospendere le procedure per l'accesso alle Ssis e ha allo studio nuove modalità di formazione e di reclutamento degli insegnanti. L'incontro "Leggere l'esperienza Ssis: quale formazione per i docenti?" in programma venerdì nell'Aula magna del liceo scientifico "Galilei" di via Mameli 4 si propone di discutere degli aspetti caratteristici del modello di formazione fin qui seguito e di verificare quanto di quell'esperienza andrebbe salvato nel futuro percorso di formazione degli insegnanti. Interverranno esponenti del mondo della Ssis, dell'Università, della Scuola, delle Associazioni formative territoriali e nazionali, ma anche laureati e iscritti ai corsi di laurea interessati all'insegnamento. Dopo indirizzi di

saluto di Orfeo Sbaizero, collaboratore del rettore per l'area studenti e formazione, di Ugo Panetta, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia, della presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Zuccheri e di Lucia Zuccheri, coordinatore del Cird, ci sarà la presentazione del libro "La Ssis di Trieste si racconta. Esperienze e riflessioni intorno a una scuola". Curato da Salvatore Di Pasqua, Bianca Grassilli e Anna Storti, il volume è edito dalle Edizioni Università di Trieste (Eut). Le espe-

rienze e le riflessioni contenute in questo volume sono il tentativo di raccontare, attraverso le voci dei protagonisti, la storia ormai decennale di un istituzione il cui compito è formare i futuri insegnanti delle secondarie. Gli interventi raccolti sono di diversa natura, a seconda del ruolo e delle diverse esperienze di chi li ha scritti e per il modo di raccontarsi adottato da ciascuno. L'intento del libro è quello di illustrare cosa sia e come si costruisca un luogo di formazione. «Non si tratta di un libro celebrativo ma di una nar-

razione biografica - spiega il direttore della Ssis di Bianca Rosa Grassilli -. E la testimonianza dell'esperienza significativa fatta dalla Scuola di specializzazione nella sua storia quasi decennale». Una storia ricca di spunti positivi che i protagonisti vogliono sottolineare proprio quando a livello governativo si pensa a soluzioni nuove. «Quando è arrivata la notizia, imprevedibile, della sospensione della Ssis, non ci siamo abbattuti e abbiamo deciso di reagire, puntando sugli aspetti positivi e sui correttivi da apportare a



questa esperienza - precisa la professoressa dell'Università di Trieste -. Il collegamento stretto fra ateneo e scuola, la ricerca continua sui problemi dell'insegnamento e il fatto che in questi anni 800 futuri insegnanti della scuola secondaria per un biennio si siano formati insieme disegnano un quadro positivo. Senza dimenticare che insegnare non significa solo sapere bene una materia. Chi dovrà in-

Formazione sul campo per gli studenti della Ssis di Trieste

segnare, deve studiare quella stessa materia in modo diverso da chi farà invece solo ricerca. Un bagaglio di conoscenze che la Ssis sa garantire». Temi che venerdì alle 15 saranno trattati in una tavola rotonda. Per gli interessati la versione elettronica ad accesso libero di alcuni estratti del volume dell'Eut è disponibile sull'archivio di Ateneo "OpenstarTs" (www.openstarts.units.it). **Francesca Mari**

Master dell'ateneo ecco quelli riaperti

Scadenza 24 novembre per i corsi post lauream di primo e secondo livello

Sono stati prorogati i termini di iscrizione ad alcuni master dell'Università. C'è tempo infatti fino al 24 novembre per partecipare ai master di primo livello in "Project management - Esperto in gestione dei progetti nel settore delle costruzioni", in "Studi multidisciplinari di osservazione dello sviluppo infantile", in "Assistenza infermieristica in sala operatoria", in "Music and opera management", in "Analisi e gestione della comunicazione", in "Comunicazione e metodologie per le politiche comunitarie" e in "Operatori internazionali di pace". Ancora aperti con le stesse modalità anche i master di secondo livello in "Progettazione antisismica delle costruzioni", in "Caratterizzazione e uso sostenibile delle risorse del territorio" e in "Psiconcologia". Oggi alle 18 nella sede di Formazione di Montfort 3 saranno presentati due master della facoltà. Oltre a quello di comunicazione, già attivo da quasi un decennio, viene proposto, in stretta collaborazione con il Teatro Lirico Verdi, l'attivazione del corso in "Music and opera management", finalizzato a fornire competenze specifiche per la gestione, la promozione e la diffusione di eventi musicali e culturali. Saranno presenti i direttori dei master e il preside della Facoltà Giuseppe Battelli.

SODDISFATTE DALL'ENTE PIÙ DI 250 RICHIESTE

Autobus meno costosi grazie all'Erdisu di Trieste

L'Erdisu ha completato l'istruttoria per il rimborso del 50 per cento sul costo dell'abbonamento annuale di trasporto urbano agli studenti iscritti all'Università di Trieste, agli studenti iscritti ai corsi del triennio superiore di primo livello o ai corsi del



Nella foto alcuni studenti scendono dall'autobus davanti alla sede centrale dell'Università

biennio superiore di secondo livello attivati dal Conservatorio "Tartini" e gli studenti iscritti alla Sissa, che abbiano presentato domanda all'Ente nei giorni 17 e 18 settembre. Con le risorse finanziarie stanziare per il progetto è stato possibile garantire il rimborso a 252 richiedenti su 266 domande presentate. Sono stati pubblicati sul sito web dell'Ente (link.erdisu.trieste.it/RimborsoTrasporti.pdf) i nominativi degli studenti cui viene rimborsato il 50 per cento sul costo del-

l'abbonamento annuale acquistato suddivisi in due elenchi in base alla modalità di rimborso richiesta: per quietanza intestata al beneficiario o con bonifico bancario sul conto corrente intestato al beneficiario. Chi ha richiesto la modalità di rimborso con bonifico bancario sul conto corrente intestato al beneficiario e che sono riportati nell'elenco pubblicato sul sito, riceveranno la comunicazione dell'avvenuto bonifico direttamente dalla loro banca. Non verrà pertanto recapitata alcuna comunicazione personale da parte dell'Erdisu.

Coloro che hanno richiesto la modalità di rimborso mediante quietanza e che sono riportati nel relativo elenco, non riceveranno alcuna comunicazione personale da parte dell'Erdisu e sono pregati di presentarsi agli uffici del Servizio interventi per il diritto e le opportunità allo studio universitario dell'Erdisu per ritirare la cartolina con cui potranno recarsi presso la Banca Popolare Friuladria di via Giulia 9 a Trieste a ritirare l'importo relativo al rimborso. Le cartoline personali vengono ritirate presso gli sportelli dell'Erdisu nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30, martedì e mercoledì anche dalle 15 alle 16.30.



Una sorridente Giovanna Ralza

INGEGNERIA CHIMICA

Premiata una laureata

Federchimica, in collaborazione con la Società chimica italiana e la Conferenza nazionale dei presidenti dei corsi di studio in Chimica, ha di recente istituito 13 premi per tesi di laurea specialistica in discipline chimiche. "PlasticsEurope Italia", il settore di Federchimica al quale aderiscono 50 imprese del comparto materie plastiche ha assegnato una delle 13 borse di studio a Giovanna Ralza per la tesi di laurea specialistica in Ingegneria chimica e di processo riguardante lo "Studio del comportamento reologico di laticci stirene-butadiene". La tesi è stata svolta presso il Dipartimento di Ingegneria chimica, dell'ambiente e delle materie prime sotto la guida del prof. Romano Lapasin. Il settore della reologia è da anni terreno d'incontro tra gli interessi propri della ricerca scientifica svolta presso l'ateneo giuliano e le aspettative industriali di sviluppo di prodotti e processi innovativi, nel caso in questione quelle di "Polimeri Europa - Ravenna" per prodotti destinati principalmente alla formulazione di patine per l'industria della carta. Obiettivo dell'iniziativa: consolidare il rapporto industria-università, favorire l'orientamento dei percorsi formativi verso tematiche di interesse industriale e attrarre giovani talenti da inserire nelle imprese.

CHI NON SI FOSSE GIÀ ISCRITTO PUÒ ANCORA FARLO ALLA SEGRETERIA DELL'EVENTO

Lavoro: in vetrina stage e assunzioni

Oggi 55 aziende in piazzale Europa per incontrare gli studenti

Sono ben 55 le realtà che, oggi, all'Università di Trieste incontrano gli studenti per valutare l'opportunità di integrarli nel proprio organico, per uno stage ma anche per un vero e proprio lavoro. "Job Forum", l'evento organizzato dall'Ateneo in collaborazione con l'Associazione Industriali di Trieste e con il sostegno della Fondazione CRTrieste, di Alleanza Assicurazioni, Danieli e Wartsila Italia, si apre (alle 9.30 in H3) con i saluti del rettore Francesco Peroni. Seguirà la presentazione dell'attività di job placement attraverso gli sportelli "Lavoro", "AlmaLaurea" e "Ilo-Industrial liaison office" e l'illustrazione del "Progetto Fixo". Dalle 10.30 sono previsti poi quattro tavoli di lavoro finalizzati a individuare i nuovi profili professionali in un mercato in continua evoluzione. Le risposte dell'Università di Trieste alle richieste delle imprese riguardano i settori "Pubblici amministrazione e servizi" (tavolo 1 coordinato da Antonino Di Guardo, direttore amministrativo dell'Ateneo giuliano), "Economia e finanza" (tavolo 2 coordinato da Andrea Tracogna, direttore del Dipartimento di Economia e tecnica aziendale, e da Michela Cattaruzza Bellinello, presidente Gruppo giovani imprendi-



Una studentessa raccoglie del materiale informativo

tori dell'Associazione industriali, "Scienze della vita, Ingegneria e Ambiente" (tavolo 3 coordinato da Rinaldo Rui, preside di Scienze e da Nicola Panigher vice presidente dell'Associazione industriali, e tavolo 4 coordinato da Roberto Camus, preside di Ingegneria).

Dalle 14 nell'Aula magna dell'Edificio centrale si svolgeranno gli incontri "one-to-one" studenti-imprese riservati inizialmente agli studenti pre-iscritti che per primi possono contattare le aziende. Poi l'Aula magna sarà aperta a tutti gli studenti interessati.

Le categorie di apparte-

nenza delle imprese iscritte sono le più svariate, così come le richieste avanzate: si va dalla Leroy Merlin Italia alla Telit Communications, alla Danieli & C Officine Meccaniche, che ha bisogno di "sales proposal", "Process technologist", "Mechanical designer" e "Project manager" particolarmente ambiziosi.

Le richieste sono diversificate anche all'interno della stessa azienda: come nel caso di PricewaterhouseCoopers Italia che cerca laureandi e neolaureati in materie economiche e giuridiche ma anche in ingegneria, o della illycaffè che offre posti a stu-

denti di Scienze matematiche, fisiche e naturali e della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori. Insiel e Oracle, invece, richiedono anche figure formate alla facoltà di Scienze della formazione. Oltre alle principali realtà del tessuto imprenditoriale locale, come Wartsila, Fincantieri o il Gruppo Generali (presente anche con Generali), spiccano le adesioni di veri e propri giganti di livello internazionale come IKEA e Robert Bosch.

Non mancano poi le imprese giovani e vivaci che si stanno facendo strada, come Amped, 03 Enterprise, Scen, Sicom test, Simulware. Anche i mondi delle istituzioni e della ricerca hanno risposto all'evento e se il settore tecnico è sicuramente il più richiesto dalle imprese iscritte (ricercano ingegneri, oltre alle aziende già citate, Altran Italia, Ansaldo Sistemi Industriali, Csc Italia, Emaze Networks, Gruppo Euris, Support Job Challenge, NeonSeven, Nuvon Italia, Teorema Engineering e Wego), le opportunità non mancano però per tutti i settori dell'istruzione accademica: quello turistico vede Nh Jolly Trieste e Starhotels, la grande distribuzione Planet Coffee, la finanza Kpmg e Studio Delta.



siete

un'associazione giovanile?

vorreste contribuire

a far crescere una cultura più attenta alle opinioni e alle esigenze giovanili?

vorreste avere

la possibilità di partecipare alle decisioni e alle attività della Provincia riguardanti i giovani?

aderite

al Forum provinciale dei Giovani e fate sentire la vostra voce.

L'adesione al Forum provinciale dei Giovani è aperta a tutte le associazioni giovanili, aventi finalità sociali, culturali, ricreative e/o sportive che rispondono ai requisiti previsti nell'apposito bando consultabile sul sito della Provincia di Trieste all'indirizzo www.provincia.trieste.it. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di adesione al Forum dei Giovani è fissato per venerdì 28 novembre.

forum provinciale dei giovani

14/29 :-)

PROVINCIA di TRIESTE

la Provincia di Trieste sta costruendo il "forum dei giovani": scoprite come partecipare



12.00 - Raitre: Rai Sport Notizie
12.55 - La7: Sport 7
13.00 - Italia1: Studio Sport
14.30 - Raitre: Rai Sport

16.00 - Eurosport: Calcio, Mondiale U20
donne. Cina - Argentina
20.15 - Raiuno: Calcio, Amichevole
Grecia-Italia



20.45 - Sportitalia24: Calcio, Amichevole
Irlanda-Polonia
21.00 - Sportitalia: Calcio, Amichevole

Scozia-Argentina
23.00 - Sportitalia: Calcio, Amichevole
Spagna-Cile



VELA. INTERVISTA

Giovanella a prua di Luna Rossa

Fino a qualche mese fa il campione triestino era su Mascalzone Latino

TRIESTE A prua di Luna Rossa, come titolare in Spagna, e riserva in Nuova Zelanda. Il velista triestino Giulio Giovanella ha dismesso i panni di Mascalzone Latino, pronto a una nuova avventura sempre «gomito a gomito» con la Coppa America, puntando a importanti traguardi e ingaggi; 26 anni, socio della Triestina della vela, Giulio Giovanella si trova in questi giorni a Trieste, in attesa di partire per le Canarie, dove tra meno di un mese si concluderà la stagione della classe Rc44, e dove sarà ancora una volta a prua dello scafo armato dal team Hiroshi Città di Milano di Armando Giulietti, a prua del quale Giovanella ha regatato nel corso di tutte le tappe 2008, comprese le regate di Trieste, la settimana precedente la Barcolana.

Luna Rossa l'ha chiamata. Come è stato?

Ovviamente sono contento. E devo ringraziare Giovanni Cassinari e Paolo Bassani. Il primo mi ha proposto, il secondo ha deciso di avviare un ricambio generazionale a prua di Luna Rossa.

Il team la porterà alla Coppa America?

Con questa confusione relativa alla gestione dell'evento, è davvero presto per parlarne. Intanto però si lavora a bordo di barche di Coppa, e questo è un segnale importante.

Quando è stato convocato?

Il team manager mi ha chiamato questa estate, ho regatato in prova con loro in Spagna e poi sono stato confermato per una serie di regate la prossima stagione, a bordo del nuovo Stp 65 e come riserva per le pacific series della Louis Vuitton Cup in Nuova Zelanda.

Soddisfatto?

Certamente!

Come si è chiusa la sua esperienza con Mascalzone Latino?

In maniera molto semplice, direi. Finita l'edizione della scorsa Coppa America.

Qual era il suo ruolo in quel team?

Ho fatto la riserva, molti allenamenti, molto lavoro a terra. Ma è stata sicuramente una grande esperienza, dove ho imparato tantissimo.

E nelle regate spagnole di inizio novembre è passato dalla parte del nemico...

È stato strano essere a Valencia, nella base di Luna Rossa, a bordo di quella barca, ma tutto, la sensazione strana, voglio dire, è durato molto poco. Quando mancano cinque minuti alla partenza pensi solo a fare il

REGATE

Con gli Rc44
amore a prima vista
Tra meno di un mese
alle Canarie
l'ultima prova

tuo lavoro. Lo fai e basta. E a quanto pare è andata bene.

Ha visto molte differenze tra i Mascalzone Latino e le Luna Rossa, a livello di imbarcazione?

Direi di no. Entrambe sono ottime barche, per come possono essere ottime le barche di Coppa America. Lente, rumorose, ma bellissime.

Non le piacciono queste imbarcazioni?



Giulio Giovanella

Certo che mi piacciono, per quello che rappresentano e per il tipo di regata. Ma quanto a prestazioni e velocità...

...Prima di riaprirlo con un volo per la Nuova Zelanda...

Partiremo per Auckland a fine gennaio. In quel caso salirà a bordo di altre barche di Coppa America, Oracle e New Zealand, gli scafi che verranno utilizzate.

SOSTA A TRIESTE

Il giovane velista sta dedicandosi all'allenamento con varie sedute in palestra

Mi sono divertito molto, e con un bel team. Barche uguali, tanto lavoro, tanto allenamento. Ora abbiamo a dicembre la tappa finale alle Canarie, un bel modo di chiudere l'anno.

...Prima di riaprirlo con un volo per la Nuova Zelanda...

Partiremo per Auckland a fine gennaio. In quel caso salirà a bordo di altre barche di Coppa America, Oracle e New Zealand, gli scafi che verranno utilizzate.

Sì, e sarà decisamente interessante.

Per quell'evento, non ha sperato nella convocazione del suo concittadino, Vasco Vascotto, anche lui ex Mascalzone Latino, iscritto all'evento con il team Italia?

A dire il vero la convocazione di Luna Rossa è arrivata prima dell'ufficializzazione del team di Vascotto, con il quale sono in ottimi rapporti, ma sinceramente non so se Vasco aveva bisogno di un prodire...

26 anni, e tante regate... cosa fa in questi giorni a Trieste?

Aiuto i miei nell'azienda di famiglia, e mi dedico all'allenamento. Passo molte ore in palestra, alla Triestina della vela. Fare il prodire su un Coppa America richiede un fisico in condizioni davvero perfette. (fr.c.)

a un pool di fotografi, ha fissato per immagini, trasformando già in ricordi, anche questa quarantesima edizione.

In occasione della premiazione, che vedrà quale maestro di cerimonie Ezio Ferin, sarà in vendita anche il calendario 2009 con le immagini della regata, e a tutti i presenti, grazie alla Turismo Fvg, sarà dedicato un buffet con prodotti tipici regionali, per chiudere con un brindisi il quarantesimo compleanno della regata e guardare alla prossima edizione, la numero 41, già in calendario domenica 11 ottobre 2009 per la quale gli organizzatori della Società velica di Barcola e Grignano hanno già iniziato a lavorare, con nuovi spunti per eventi di carattere velico da organizzare nel corso della settimana di avvicinamento.

loza, barche da regata di ultima generazione, ma anche piccoli scafi familiari che al meglio hanno saputo interpretare il poco vento a disposizione, riuscendo a classificarsi in una delle graduatorie più «corte» della storia recente della regata. All'evento sono state invitate le autorità locali, tutti i premiati e i protagonisti della manifestazione svoltasi il 12 ottobre: grande attesa, come ogni anno, per la proiezione confezionata da Massimo Cetin, che nel corso della manifestazione, assieme

tradizione alle 10, a poco più di un mese di distanza dalla regata: saranno l'occasione per celebrare i vincitori di categoria, ma più in generale tutti i 191 arrivati, sugli oltre 1900 partiti. Quest'anno, infatti, a causa della boccia e nonostante la riduzione del percorso alla boa di Santa Croce, il dieci per cento delle imbarcazioni soltanto è riuscita a tagliare il traguardo entro il tempo limite.

191 imbarcazioni tipicamente «barcolane»: scafi tecnologici come Alfa Romeo e come Shosh-

DOMENICA ALLA MARITTIMA

Premi ai 191 giunti al traguardo della Barcolana dei 40 anni

TRIESTE Atto finale per la 40.a edizione della Barcolana: domenica mattina, alle 10, nella sala Saturnia della Stazione Marittima si svolgeranno infatti le premiazioni della regata organizzata dalla Società velica di Barcola e Grignano.

Un appuntamento aperto non solo ai premiati, ma a tutti gli appassionati di vela che vorranno rivivere, attraverso una proiezione di immagini curata dalla Emme-Emme tutta l'emozione dell'evento. Le premiazioni inizieranno come da



Alfa Romeo 2, trionfatrice dell'ultima Barcolana

Parte oggi a Taiwan il mondiale di Tanja Romano

Problemi di stabilità sulla pista: gli organizzatori hanno promesso di rilaccare ogni giorno l'impianto

TRIESTE Inizia oggi il Mondiale di Tanja Romano. La campionessa triestina di pattinaggio sarà impegnata a Kaohsiung in Taiwan negli obbligatori, la specialità nel quale l'atleta del Polet solitamente non ha mai brillato, a dispetto del libero e della combinata.

Lunedì le prime prove ufficiali dei Senior hanno nuovamente riproposto il problema della pista che ha determinato una nuova sospensione ed il conseguente stravolgimento del programma. Il problema principale è la variabilità delle condi-

zioni di tenuta e la scivolosità che cambia da zona a zona della pista: a esempio sui lati si riesce con un po' di fatica stare in piedi, ma chi si azzarda a frequentare il centro della pista è perduto. Addetti ai lavori a Kaohsiung hanno sottolineato come nella prova del singolo femminile «Tanja Romano ha eseguito perfettamente difficoltà da fantascienza» per poi incontrare «seri problemi di stabilità sul passo incrociato e nei passaggi di piede».

Nel frattempo è arrivato dagli Stati Uniti il decantato prodotto miracoloso che a quanto sembra non è una colla né una vernice, ma un trattamento anti sdrucchiolo per i parquet domestici. Non si sa al momento se funzionerà, quanto durerà l'effetto, se ne è stato acquistato in quantità sufficiente fino al termine del campionato. Questo il commento del tecnico azzurro Samo Kokorovec: «La pista è un dilemma e un enigma allo stesso tempo. Il problema si

è presentato lunedì con una superficie assolutamente impattinabile tanto che si sono sospesi gli allenamenti per una questione di sicurezza e poi si è trattato con la Federazione internazionale la quale ha promesso che avrebbe rilaccato la pista ogni sera, anche se nessuno si fida dell'organizzazione e i dubbi sull'ulteriore trattamento della superficie restano. Comunque sia - prosegue Kokorovec - Tanja è stata una delle poche femmine a riuscire a fare un

buon allenamento nonostante le condizioni proibitive, ma assieme a lei solo poche altre». Nel frattempo sono stati diramati le entrate in pista. La Romano sarà la ventiseiesima negli obbligatori (su 33 atlete), mentre nel libero la giuliana scenderà in pista con il numero undici (su 30 iscritte). Per quanto concerne invece la combinata 12 le pattinatrici partecipanti, con la Romano unica rappresentante italiana. In attesa che oggi partano le gare è giunta

la notizia che lunedì 24 novembre i campioni del Mondo senior di pattinaggio artistico e pattinaggio corsa saranno ufficialmente ricevuti, insieme al presidente della Fihp, dal presidente della Camera Gianfranco Fini. Questo il programma di questi giorni. Oggi dalle 8.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 18 ci saranno gli obbligatori. Domani spazio invece allo short, preludio al gran finale di libero previsto per venerdì sera.

Riccardo Tosques



Tanja Romano cerca almeno due titoli iridati

Alla Nautica Grignano oltre cento atleti per le regate del 2008

TRIESTE Oltre un centinaio i premiati alla cerimonia di fine stagione organizzata dalla Società nautica Grignano, che a fine anno riunisce tutti i propri soci e i partecipanti ai numerosi eventi sportivi organizzati nella stagione per una sorta di premiazione cumulativa. E oltre cento atleti, tra vela, pesca e pesca subacquea

tri eventi compresa la gara sociale.

Durante la premiazione - che ha ricordato anche il successo, con una cinquantina di iscritti, della principale regata organizzata dal circolo, la prova in solitario dedicata alla memoria di Furio Girometta che ha visto quest'anno 51 iscritti - la Nautica Grignano ha presentato anche la

Riconoscimenti particolari ai meglio piazzati nei campionati nazionali

rivista «el mezzo marinaio», nata per costruire la memoria storica della società, e i premi

menai», ovvero i soci che si sono contraddistinti per le proprie gaffe marinare. Tornando invece ai riconoscimenti, sono stati premiati infine gli atleti più meritevoli: Stefano Claut, Stefano Svava, Roberto Mastromauro, Carlo Ravasin che si sono contraddistinti nelle gare di pesca sportiva, Paolo Tomasic arrivato al terzo posto sia al campionato nazionale Ufo sia a quello Meteor, Paolo Tomasi (terzo al campionato italiano Ufo), e Bojan Smrke, che ha partecipato al campionato nazionale Meteor.

Trotto a Montebello: la prova più importante riservata ai puledri

TRIESTE Pomeridiana piuttosto affollata oggi a Montebello, con inizio alle 15.10 e corsa di centro riservata ai due anni di qualità, che scenderanno in pista nella quinta, alle 17.10.

Tre i cavalli che, in virtù delle prove offerte finora, che non possono però essere numerose e molto significative, vista l'età, sembrano in grado di primeggiare: Matajur Du Kras, che beneficerà dell'avvio alla corda, Matai Vita, che ha dimostrato buona adattabilità e Mauri Gasti, ottimo nei ragguagli cronometrici, ma un'incognita su questa pista, dove debutta.

Due le corner. Nella prima, seconda del convegno con dieci cavalli al via, Lusso può farcela, guardandosi da Lucifero Cr e Levriero Red.

Nell'altra, terza del pomeriggio, con tredici ai nastri sulla lunga distanza e Gentlemen alle guide, se la prende giusta può prevalere Enea Petral. Chances anche per Galateo Light e Fit

Aas. Favoriti. 1.a c.: Irgendwo, Incantesimo, Iulia cof.

I nostri favoriti - 2.a corsa: Lusso, Lucifero Cr, Levriero Red. 3.a corsa: Enea Petral, Galateo Light, Fit Aas. 4.a corsa: Mister Of Glory, Misterix, My Fair D. 5.a corsa: Matajur Du Kras, Matai Vita, Mauri Gasti. 6.a corsa: Lamarck, Lenas Starlight, Larice Holz. 7.a corsa: Forrestal Blue, Galiena Bi, Follia Omicida. 8.a corsa: Ironie Bi, Granpre Blue, Gohlem Blitz.

Nella matinée di ieri, il tempo al chilometro più significativo è stato quello stabilito da Imbo, che ha trotto in 1.18.4, battendo di un soffio Ismicora Dei Mag.

Altri vincitori: Iris Ld, Fetonte Jet, Ethos Blue, Losceriffo Rl, Entity One.

La prossima giornata di corse è in programma per martedì e sarà un'ordinaria con inizio al mattino e Tris del caffè.

u. s.

LE PAGELLE
DEI TIFOSI

I lettori del «Piccolo» danno i voti su Internet ai giocatori dell'Unione

Testini e Della Rocca, coppia ben assortita: piace ai tifosi



Della Rocca-Testini, coppia regina

Media ex aequo di 7,5 per le due punte. Dietro, Tabbiani e «Princi» con 7

TRIESTE La sforbiciata dell'1-0, un colpo reso celebre cinquant'anni fa da Carlo Parola, ha molto impressionato i tifosi e ha avuto un peso determinante nell'assegnazione dei voti sul sito del nostro giornale (www.ilpiccolo.it). Ma non solo per questo Gigi Della Rocca ha ricevuto la miglior pagella per la partita contro il Vicenza. Il 7,5 di media è frutto anche del grande spirito di abnegazione e sacrificio che l'ha portato a fare di tutto, dalla punta al centrocampista interduttore aggiunto, al difensore.

E insieme a lui, accomunato dall'identica media-voti, Emiliano Testini. Un 7,5 sacrosanto: il perugino è in uno stato di grazia inedito. Corre, salta l'uomo, crossa, serve assist, tira in porta con più frequenza e qualche volta segna anche: mai visto così, prima d'ora, da quand'è alla Triestina.

Le sue caratteristiche tecniche sembrano integrarsi perfettamente con quelle di Della Rocca: da quando Maran li ha schierati uno vicino all'altro entrambi hanno avuto un'impennata di rendimento visibile anche ai ciechi: a Rimini hanno giocato bene e segnato entrambi, col Vicenza Della Rocca ha concesso il bis e lui l'ha sfiorato, dando comunque spettacolo. Non è un caso, dunque, se per i tifosi Testini e Della Rocca siano stati ex aequo i migliori nella sfida contro i berici. I voti più alti assegna-

ti in blocco al reparto avanzato (dietro le due punte ci sono Tabbiani e Princivalli con 7 di media, Antonelli con 6,9) sono anche il riconoscimento degli sportivi alle capacità offensive della Triestina. La quale, pur senza aver mai potuto schierare Granocche, il bomber designato, è l'unica squadra professionistica ad aver sempre segnato dall'inizio della stagione. Dalla serie A alla Seconda Divisione, dall'Interstellare al modesto Pizzighettone, nessuna è stata in grado di fare quanto Allegretti e compagni.

Con un attacco che ha funzionato bene, è ovvio che meno appariscente sia stata la difesa. E i voti più bassi al reparto arretrato (si fa per dire, perché tutti sono andati ben oltre la sufficienza) sono comunque un sintomo positivo: con la squadra costantemente proiettata in avanti, la difesa ha avuto meno lavoro del solito. (ma.co.)

La pagella di TRIESTINA-VICENZA

● Testini	7,5
● Della Rocca	7,5
● Tabbiani	7,0
● Princivalli	7,0
● Antonelli	6,9
● Cottafava	6,7
● Rullo	6,7
● Minelli	6,6
● Milano	6,6
● Agazzi	6,5
● Allegretti	6,3
● Cacciatore	6,2
● Piangerelli	6,1
● Ardemagni	5,9

La media stagionale

● Princivalli	6,4
● Antonelli	6,4
● Testini	6,3
● Milani	6,3
● Agazzi	6,3
● Cottafava	6,3
● Dalla Rocca	6,2
● Allegretti	6,2
● Granocche	6,1
● Petras	6,0
● Cia	6,0
● Minelli	6,0
● Piangerelli	6,0
● Rullo	5,9
● Cacciatore	5,9
● Lima Sola	5,9
● Tabbiani	5,9
● Gargone	5,9
● Figoli	5,9
● Ardemagni	5,6
● Eliakwu	5,6
● Cristea	0,0
● Cossentino	0,0

L'INTERVISTA. PRINCIVALLI

«Siamo un gruppo solido e tutti sappiamo fare gol»

Il suo rientro ha coinciso con due vittorie: «Non è merito mio, la squadra è in forma»

TRIESTE Non è un caso che il rientro di Nicola Princivalli a centrocampista coincida con un passaggio di campionato importante come quello che sta vivendo la squadra alabardata. Proprio ieri Rolando Maran sottolineava la valenza del ritorno in squadra del centrocampista triestino: «Princivalli si è meritatamente ritagliato un posto da titolare. Questo senza nulla togliere ad Allegretti, Gorgone o Piangerelli, giocatori di sicuro affidamento. Direi che il quartetto mi dà ampie garanzie e mi permette di scegliere sempre chi sta meglio. Princivalli è sicuramente importante perché aggiunge alle sue doti una fisicità sicuramente utile al reparto».

Anche il giocatore si è reso conto di questo: «Il fatto che il mio rientro coincida con una doppia vittoria è da considerarsi assolutamente casuale. La verità è che tutta la squadra sta bene fisicamente. Se la squadra gira è più facile rientrare e fare bene. E la condizione generale che è buona». Princivalli prova anche a spiegare così l'ottimo approccio alle gare messo in mostra dalla squadra nelle ultime due



Princivalli ha convinto anche Maran che gli ha restituito un posto da titolare

partite: «Sappiamo che se si parte bene e forte è facile sorprendere le avversarie e mettere in cascina qualcosa di prezioso, vale a dire qualche gol. Con il Rimini siamo andati sul due a zero fuori casa: a quel punto è stato normale cercare di gestire un risultato molto importante. Con il Vicenza siamo partiti forte nella prima mezz'ora, siamo passati in vantaggio poi abbiamo subito un gol rocambolesco, però la nostra partenza ha un po' spaventato il Vicenza, che infatti è stato meno intraprendente una volta recuperato il risultato. Dopo siamo stati bravi noi a gestire il risultato una volta ritrovato il vantaggio».

I tanti protagonisti della prima parte della stagione non stupiscono il giocatore triestino: «Forse non avremo le individualità di altre squadre, ma abbiamo una compattezza che altri non hanno. Anche per questo motivo siamo in vetta al campionato assieme a squadre quali Parma o Livorno. Chi criticava all'inizio l'attacco si è dovuto ricredere: non sempre è necessario avere un bomber da venti gol, specie quando c'è una squadra capace di mandare a bersaglio più giocatori».

Giuliano Riccio



Granocche: a dicembre torna in campo

PREMIATO A VICENZA

Granocche, il rientro forse a dicembre

TRIESTE Doppia seduta d'allenamento ieri per la Triestina: dopo il passaggio in palestra al Rocco nella mattinata, gli alabardati hanno dovuto fare i conti con la rigida temperatura di Opicina. Il protagonista della giornata è stato Pablo Granocche che non ha mancato di esternare la sua soddisfazione per il premio ricevuto a Vicenza: «Mi fa molto piacere, rivivere la scorsa stagione per me è sempre qualcosa di speciale visto che è stato un campionato perfetto». Nessuno si sbilancia sul rientro del bomber, che spera di tornare in campo per qualche spezzona di gara già a dicembre, in modo da poter poi ottimizzare al massimo il lavoro nella fase di sosta del campionato. A gennaio, insomma, la Triestina potrebbe trovarsi con un Granocche in più e a pieno regime nel motore. Un aspetto da non sottovalutare visto che il campionato cadetto cambia volto nel girone di ritorno. Nel corso della giornata lo staff medico ha monitorato sia il ginocchio di Della Rocca (ma il neo capocannoniere alabardato a Grosseto ci sarà), sia la situazione di Gorgone avviato alla ripresa. La Triestina effettuerà un provino generale questo pomeriggio a Opicina: domani infatti è già prevista la partenza per il ritiro in Toscana. (g.r.)

» SERIE A

ASSENTI UNDICI NAZIONALI
Marino prepara l'Udinese al match con la Fiorentina

UDINE Preparare l'impegnativa trasferta di Firenze senza gli undici nazionali partiti verso le rispettive destinazioni è in questi giorni un'impresa per Pasquale Marino. Ieri ciò che resta dell'Udinese ha sostenuto un training a scartamento ridotto al quale ha preso parte senza forzare anche un Antonio Di Natale speranzoso ma non troppo di poter rientrare nei ranghi sabato pomeriggio sul campo dei viola.

Prima della seduta di allenamento pomeridiana il tecnico bianconero si è presentato davanti ai taccuini per analizzare nuovamente la sconcertante prestazione di domenica contro la Reggina, ammettendo che i suoi giocatori hanno sbagliato del tutto l'approccio alla gara senza più riuscire a rientrare soprattutto mentalmente in partita.

Respinte invece le supposizioni riguardanti una presunta stanchezza fisica dei giocatori maggiormente impegnati.

Un episodio negativo, quello contro i calabresi, che Marino si augura comunque salutare in vista dei prossimi impegni, Fiorentina, Chievo e Dinamo di Zagabria da incontrare per la Coppa Uefa, che dovranno valutare le effettive condizioni di salute dell'Udinese al termine di un periodo che le ha fruttato solo un punto nelle ultime tre gare, abbassandone bruscamente le quotazioni. Comunque c'è tutto il tempo per recuperare posti in classifica e anche nel gradimento della tifoseria italiana, quella che non vive dei miti rappresentati dalle solite grandi squadre.

Edi Fabris

AMICHEVOLE. STASERA ALLE 20.30 L'ITALIA CONTRO LA GRECIA AD ATENE

Lippi lancia subito Rossi e D'Agostino

ATENE Grecia-Italia non è solo un'amichevole di routine. Lippi ad Atene (stasera con inizio alle 20.30 su Raiuno) va a caccia di record (la 31.a partita senza sconfitte gli farebbe raggiungere sul vertice mondiale Clemente e Basile, dopo aver superato Pozzo), ma soprattutto di idee per il futuro.

Il ct, forse per associazione mentale con le cariatidi dell'Acropoli ateniese, ha ribadito che l'anagrafe gli impone di pensare a un rinnovamento della squadra azzurra e, anche se allo stadio Karaiskakis non ci saranno inizialmente molte novità, ha deciso di lanciare Giuseppe Rossi e di vedere quale incidenza potranno avere nel gruppo le presenze di Legrottaglie, Montolivo e D'Agostino.

Il centrocampista viola dovrebbe partire subito in formazione, gli altri entrano cammin facendo. Insomma Lippi vuol creare una base di lavoro per formare il gruppo dei 30 per i Mondiali del 2010.

Il fatto poi che in D'Agostino sia stato individuato il vice Pirlo, può essere un segnale importante. In questa squadra (come nel Milan) si sta sentendo l'assenza di un punto di riferimento come quello costituito da Pirlo che potrebbe rientra-



Foto d'archivio di Gaetano D'Agostino che sarà il vice Pirlo

re in nazionale contro il Brasile a Londra il 10 febbraio. Certo Lippi dovrà affrontare poi il dualismo del milanista con De Rossi, e questo lo sa, ma spera di avere la prossima volta il campione del mondo.

Intanto per la sfida con gli ex campioni europei della Grecia non ci saranno molte novità, il che significa che si vedrà De Sanctis in porta; in dife-

sa Bonera, Cannavaro, Chiellini e Grosso (al rientro dopo essere stato sostituito da Dossena); a centrocampo - salvo sorprese - De Rossi, Gattuso e Montolivo mentre davanti Camoranesi sosterrà Toni e Rossi.

Rossi ha sfoggiato un carattere freddo e non si è fatto cogliere dall'emozione, anche perché ha già giocato in Bulgaria e ha alle spalle un ottimo



Giuseppe Rossi

Il regista dell'Udinese sarà il vice Pirlo nel gruppo azzurro che si prepara ai Mondiali sudafricani

apprendistato con l'Olimpica. Chiaramente nel corso della gara vedremo tanti cambi e ci sarà spazio forse anche per D'Agostino, l'ultimo arrivato.

La Grecia, rispetto alla sconfitta casalinga con la Svizzera - che non le ha fatto tuttavia perdere il primo posto nella classifica del girone di qualificazione ai Mondiali - presenterà due o tre novità importanti. Nel gruppo

dei convocati non ci sono il portiere Chalkias (dovrebbe andare in campo Tzorvas), i difensori Seitaridis e Kyrgiakos, l'esterno Samaras e l'attaccante Charisteas. Potrebbero giocare il genoa Papastathopoulos o Torosidis sulla sinistra in difesa, l'ex interista Karagounis in mezzo e Liberopoulos o Salpingidis davanti.

Ma Rehagel è sembrato una sfiga. Il generale «prussiano» ha perso gli Europei e cerca un'affermazione di prestigio: questa è un'occasione ghiotta per far bella figura. Sarà certamente una partita tosta perché il calcio ellenico è in progresso nelle coppe, oltre che con la nazionale. C'è grande voglia di vittoria, negli ambienti calcistici, tanto più che la Grecia ha battuto l'Italia una sola volta: per il resto, cinque vittorie azzurre e due pareggi in otto gare. Quella sconfitta avvenne ad Atene, il 4 marzo 1972, in amichevole: la squadra di Valcareggi fu sconfitta per 2-1 con reti di Antoniadis, Boninsegna e Pomonis.

Dopo 30 partite senza sconfitte, Lippi non vuole rinunciare proprio adesso al record, anche in vista dell'altra amichevole col Brasile - assai più difficile - che metterà a confronto le squadre più vincenti del mondo.

BASKET SERIE B2. DOMENICA A GORIZIA IL DERBY CON MONFALCONE

Rientra Marisi, Acegas finalmente al completo

L'arrivo di numerosi tifosi triestini al PalaBigot potrebbe cambiare il volto della partita



Nello Laezza al tiro

TRIESTE Il conto alla rovescia è cominciato. Con la ripresa degli allenamenti, l'Acegas ha iniziato ieri la marcia di avvicinamento al derby che domenica alle 18, sul parquet del PalaBigot di Gorizia, la metterà di fronte alla Falconstar Monfalcone. Sfida da vincere per dare continuità al successo ottenuto domenica scorsa contro Novara e mantenere la vetta della classifica continuando così il testa a testa con Trento. Sulla carta, l'Acegas parte con i favori del pronostico visto quello che è riuscita a dimostrare in questo primo scorcio della stagione. Attenzione però a non sottovalutare la voglia di stupire di un'avversaria che negli ultimi anni, soprattutto in casa, è diventata per Trieste la classica bestia nera. Quest'anno la scelta del PalaBigot come sede della partita e il presumibile notevole afflusso di tifosi triestini potrebbe cambiare gli equilibri in campo e pesare sull'esito della sfida.

ACEGAS Di nuovo al completo a un mese e mezzo dalla gara d'esordio disputata a Riva del



Ha ripreso ad allenarsi dopo l'infortunio a un piede Stefano Marisi (Foto Bruni)

Garda, Trieste ha ritrovato sul parquet Stefano Marisi. Che si è allenato bene, senza risparmiarsi, dimostrando di aver finalmente superato la microfrattura al piede che l'ha costretto a fermarsi per parecchie settimane. La situazione verrà monitorata giorno dopo giorno ma l'impressione è che il

giocatore, domenica a Gorizia, possa effettivamente fare il suo ritorno in campo.

FALCONSTAR Sul derby in programma domenica le parole di Laezza, bandiera del basket triestino e attuale trascinatore della formazione cantierina. «Siamo reduci da due sconfitte consecutive

che hanno un po' ridimensionato la buona partenza stagionale - il commento di Nello -. Un calo che ci sta considerata l'età media di una squadra che, eccezion fatta per me e per Acunzo è composta da giocatori giovani. Saranno loro l'ago della bilancia di questo derby: godono di spazio e

fiducia, se vogliamo sperare di giocarcela contro l'Acegas dovranno riuscire a farsi sentire. Su Trieste e sulla scelta di Gorizia come sede della partita netto il giudizio di Laezza. «Trieste sta confermando l'impressione che mi aveva fatto questa estate. E una squadra solida, ben costruita che in questo girone, assieme a Trento, è certamente la squadra da battere. Sul PalaBigot? Credo sia stata la scelta giusta per permettere a tutti coloro i quali non vorranno perdersi questa partita di assistere all'evento. E vero, perdiamo il fattore campo ma se consideriamo che in casa abbiamo finora perso due gare su tre - conclude Nello - va bene anche così. Per la nostra società quella di domenica è una occasione da sfruttare per riuscire a fare un buon incasso».

BIGLIETTI Saranno disponibili da oggi al Ticket point di corso Italia 6/c, i 500 tagliandi che la Falconstar ha girato alla Pallacanestro Trieste. Posto unico, prezzo di dieci euro più il diritto di una prevendita che continuerà fino a sabato prossimo. **Lorenzo Gatto**

CALCIO DILETTANTI

Il Trieste si rilancia e il Ponziana piange

Il Vesna esce dalla crisi con la vittoria a Mariano Muggia sconfitto in casa

TRIESTE Settimana da ricordare per Fabio Sambaldi, che nel giro di sette giorni ha vissuto emozioni diverse e gratificanti. Dal punto di vista personale, grande gioia per la nascita del secondogenito Zeno; dal punto di vista sportivo il suo Trieste non è voluto essere da meno, cogliendo due vittorie belle e pesanti, che l'hanno rilanciato in classifica. «È stata davvero una settimana intensa, speciale - riconosce Sambaldi - Siamo stati bravi a giocare trame veloci palla a terra per cercare di mandare in crisi i nostri avversari, poi bisogna riconoscere che loro non sono stati di certo fortunati, avendo perso contemporaneamente due difensori (Pecora e Bampi) in uno scontro di gioco a metà primo tempo».

Quella colta nel derby è la terza vittoria consecutiva per il Trieste, ora in quinta posizione. Nel 4-0 al Ponziana riflettori puntati sul giovane Vescovo, classe 1991, che ha bagnato l'esordio con una doppietta da ricordare. Sale anche il Vesna, che a Mariano ha colto una vittoria di capitale importanza per togliersi dai bassifondi della classifica. «Finalmente i risultati ci premiano - dice il capitano Ferruccio Degra - anche se sul piano del gioco possiamo ancora migliorare molto. Il nuovo mister Veneziano cura molto la fase difensiva e direi che pian piano stiamo raccogliendo i frutti del lavoro settimanale».

NUMERI - Prima sconfitta casalinga per il Muggia, battuto dal Monfalcone, sorride solo il giovane Fichera, che segna da tre domeniche consecutive. Tre come i pareggi di fila del San Luigi, bloccato a Sarone: biancoverdi senza vittorie da oltre un mese, ma che ora possono sfruttare un calendario in discesa. Si blocca il Kras, che contro la Juventina per la prima volta in stagione non trova la via della rete mancando il quinto successo consecutivo a Rupin-grande.

In Prima Categoria il decimo centro stagionale di Steiner non evita il secondo k.o. di fila al Costalunga, mentre la doppietta di Zigon trascina il Domio. Due gol anche per il ritrovato Moscolin, che festeggia quota 100 reti in carriera.

Marco Caselli

UNDER 15

Azzurrina sconfitta in finale

TRIESTE Seconda giornata del campionato Under 15 nel nome delle due formazioni muggesane, che dominano le loro rispettive gare e rimangono a punteggio pieno nel gruppetto di testa. Opposto al Lignano, il Bcc Carso Muggia A non si esprime al massimo nelle prime battute, ma dal secondo quarto in poi è inesorabile nell'aumentare il margine, ispirato da Costa e Zecchin. Diverso nella forma, non nella sostanza, il monologo del Bcc Muggia B contro l'Oma: impressionante il break iniziale, che porta le ragazze di Ponga a chiudere molto in fretta



la pratica. Gara decisamente storta per la Libertas, impegnata a Casarsa: tra assenze importanti e percentuali al tiro da incubo, le biancorosse reggono nel primo quarto, salvo poi perdere pro-

gressivamente terreno.

2.a giornata: Concordia-Aibi Fogliano 55-65, Bcc Carso Muggia A-Lignano 92-26, Oma-Bcc Carso Muggia B 15-79, Udine-Pordenone 33-67, Casarsa-Libertas 65-37. Riposa-

La rappresentativa regionale under 15 di Azzurrina

Muggia in grande condizione

Travolgenti le due formazioni rivierasche (171 punti)

va: Sgt. Posticipi: Libertas-Pordenone 47-85, Udine-Oma 62-35. **Classifica:** Bcc Muggia A, Bcc Muggia B, Fogliano, Pordenone 4, Casarsa, Udine 2, Libertas, Oma, Lignano, Sgt. Concordia 0.

AZZURRINA Un avvincente Torneo Under 15 ha avuto luogo a Montebelluna nell'ambito del progetto Azzurrina.

Organizzata dal comitato regionale Fip del Friuli Venezia Giulia, la manifestazione ha accolto le selezioni regionali di Veneto, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna, oltre alla squadra ospitante del Friuli Vene-

zia Giulia. Nella vittoria d'esordio con l'Emilia la nostra rappresentativa ha sviluppato un ottimo gioco in velocità, che ha messo in luce soprattutto le atlete triestine (spiccano i 27 punti di Gombac). Intensa ed equilibrata è stata poi la finale vinta dal Veneto.

Le due squadre non si sono mai staccate per più di 3 punti, e le ragazze di Jogan hanno goduto dell'ultimo loro vantaggio (+1) a 50" dalla sirena. Errori di gioventù uniti all'imprecisione ai tiri liberi hanno però consegnato alle più prestanti avversarie il primo posto. A fine torneo le pre-

miazioni, celebrate dal presidente del comitato regionale della Fip Cipolat.

Positive le indicazioni tratte da coach Jogan che, oltre a Gombac, ha convocato le triestine Croselli, Lucia, Meola, Mosetti e Urbani. Prossimo, importante appuntamento con Azzurrina, il Trofeo delle Regioni, che si terrà dal 2 al 6 gennaio a Montecatini.

Risultati: Veneto-Trentino Alto Adige 105-66, Friuli Venezia Giulia-Emilia Romagna 101-70. Finale 3° posto Trentino-Emilia 70-67. Finale 1° posto Fvg-Veneto 88-90.

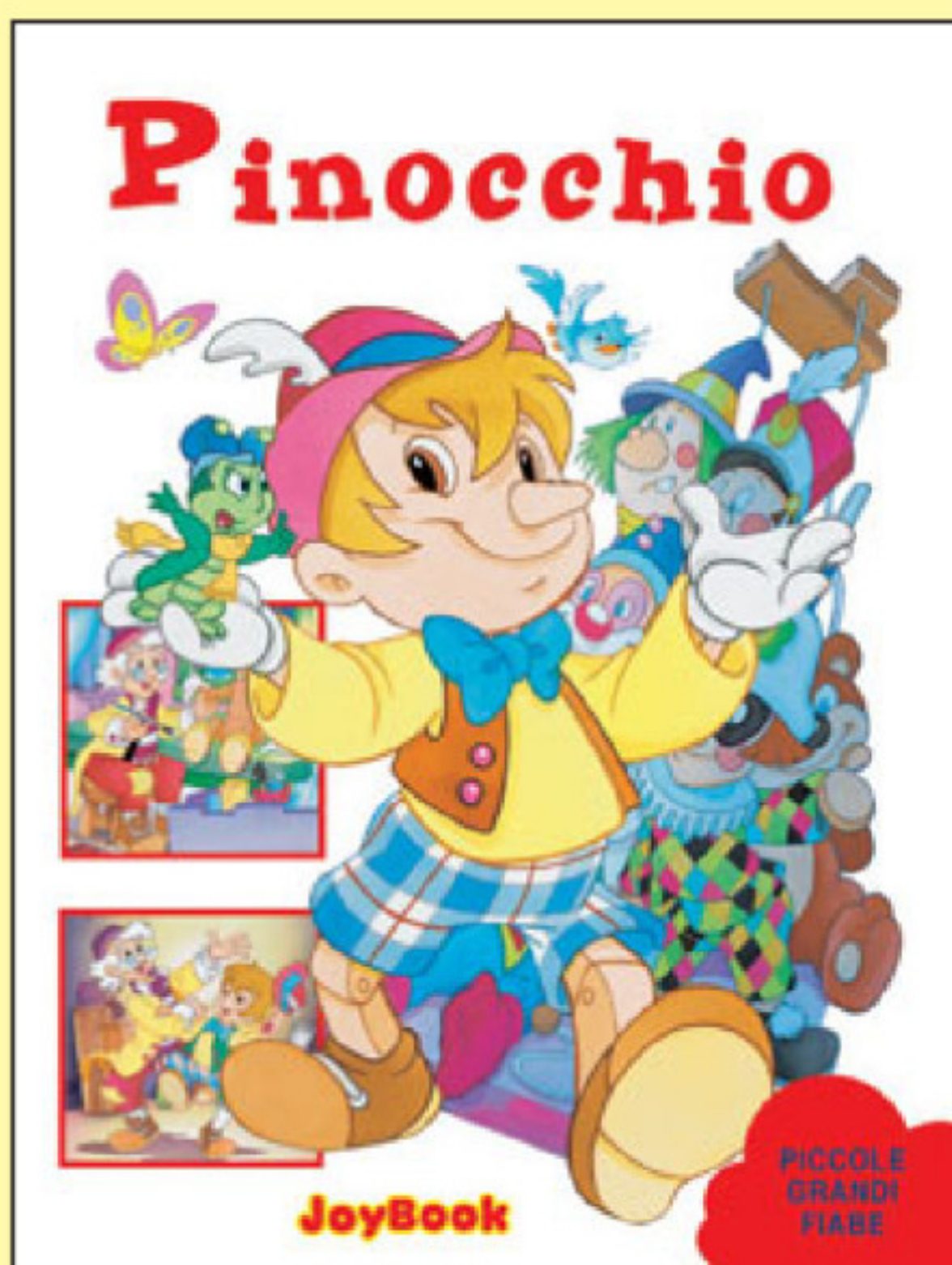
Marco Federici

IL PICCOLO

PRESENTA

PICCOLE GRANDI FIABE

Una raccolta in 12 volumi di fiabe per bambini scelte tra quelle della nostra tradizione, raccontate attraverso testi semplici e scorrevoli, accompagnati da splendide illustrazioni. Per i nostri lettori una serie di libri ad un prezzo davvero speciale. Una occasione unica per stare con i vostri bambini e per favorire ed incoraggiare la passione per la lettura fin dalla più tenera età.

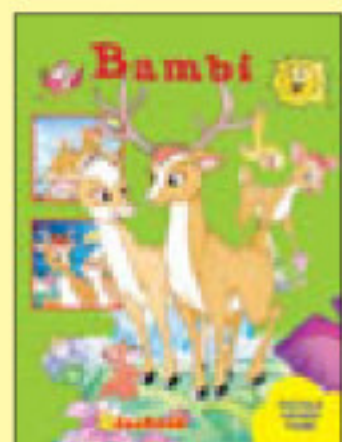


IN EDICOLA

IL SETTIMO VOLUME
"PINOCCHIO"

A SOLI € 3,00 IN PIÙ

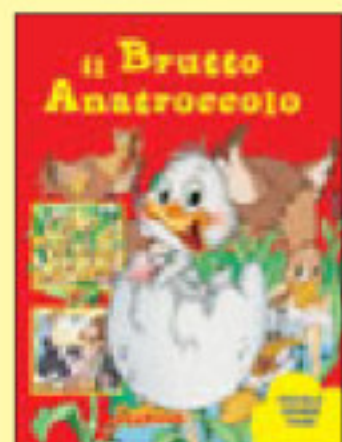
DISPONIBILE VOL. 1



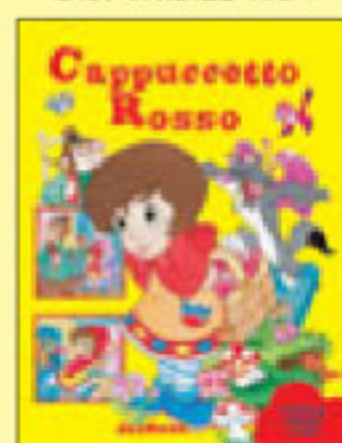
DISPONIBILE VOL. 2



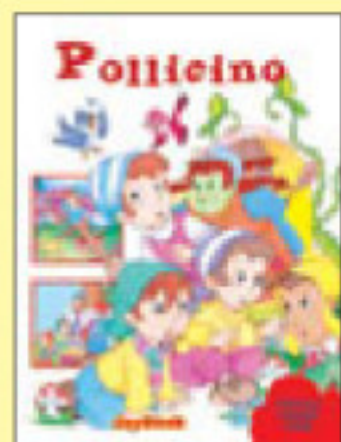
DISPONIBILE VOL. 3



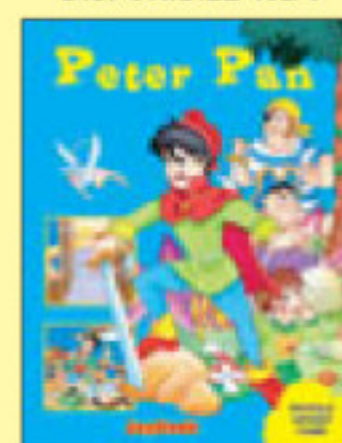
DISPONIBILE VOL. 4



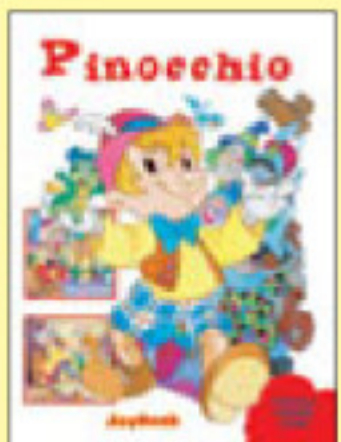
DISPONIBILE VOL. 5



DISPONIBILE VOL. 6



IN EDICOLA VOL. 7



26 NOVEMBRE VOL. 8



3 DICEMBRE VOL. 9



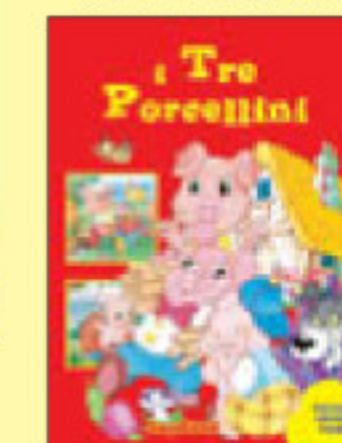
10 DICEMBRE VOL. 10



17 DICEMBRE VOL. 11



24 DICEMBRE VOL. 12



COPPA TRIESTE

CROLLA TRIESTE SERRAMENTI

L'Augusto si scatena e vince con 7 gol

La gara in equilibrio fino a metà della ripresa, poi la partita si è sbloccata

TRIESTE Gara in equilibrio sino a metà della ripresa, poi il Trieste Serramenti crolla e la Carrozzeria Augusto ringrazia portandosi a casa i

CARR. AUGUSTO 7
SERRAMENTI 3

AUGUSTO: Savarin, Dagnino, Navarra, Ravalico, bandel, Cramesteter, Puzzer, Balzano, Benicich, Viglione.
SERRAMENTI: Apollonio, Bektic, Scanu, Zlatich, Dizdarevic, Gianolla, Janjic, Miljkovic, Dulic.
ARBITRO: Maiolino

La partita si sblocca al 3' con Viglione che approfitta di un'indecisione della difesa avversaria per trafiggere l'inolpevole Apollonio. I serramentisti reagiscono quasi subito, Dulic prima centra un palo e qualche minuto dopo (9') trova il pari. Si prosegue in equilibrio, al 12' rovesciata di Viglione fuori di poco. Al 15' l'Augusto ritorna in vantaggio con una punizione di Ravalico che perfora la barriera. Al 20' il 2-2 è siglato da Bektic con un rasoterra angolato. L'ultima emozione



Il Trieste Costruzioni sconfitto dal Buffet Toni

del tempo è una gran conclusione di Dulic con bella risposta di Savarin in angolo.

La ripresa si apre con il Trieste Serramenti di mister Borghese in attacco ma senza creare grossi pericoli al portiere avversario. Al 10' è anzi, dalla parte opposta, Benicich che segna battendo Apollonio in uscita. Al 13' però Dulic ristabili-

isce la parità con un tiro ad incrociare. A questo punto spingono i carrozzieri e il Trieste Serramenti, complice anche qualche decisione avversa dell'arbitro forse discutibile, cede e per i ragazzi dello sponsor Augusto Milos è festa grande. Vanno a bersaglio Dagnino, Benicich e Balzano (doppietta) per il 7-3 finale.

Massimo Umek

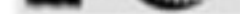
RISULTATI & CLASSIFICHE

SERIE A

Risultati: Carrozzeria Augusto-Trieste Serramenti 7-3; Bar San Luigi-Agenzia Tagliaferro 1-6; Gomme Marcello-Tabacchi Jez 2-13; Acli San Luigi-Ristocafè Ponchielli rinviata; Tmt-Bar Crispi/Bar Al Foro 3-2; Buffet Toni da Mariano Trieste Costruzioni 4-3; Goretto Gomme-Bar Punto Uno 6-1; Idraulica 74-Beat 0-3 a tavolino; Gomme Marcello-Trieste Serramenti 4-5 (recupero).
Classifica: Tabacchi Jez 21; Goretto Gomme, Agenzia Tagliaferro 18; Carr. Augusto 15; Beat 14; Trieste Serramenti 13; Tmt, Bar Punto Uno 10; Ponchielli, Bar San Luigi 9; Trieste Costruzioni, Buffet Toni 6; Gomme Marcello 4; Acli San Luigi 2; Bar Crispi 0; Idraulica 74 1.

SERIE B

Risultati: Antica Trattoria Ferluga-Cop. Euroservizi 4-5; Sporting/Bar Chez Moi-Pro Lorenzo 4-4; Max Pub/Dipinture Arcobaleno-L'Edile rinviata; Acli Cologna-Moto Charlie 1-1; Royal Immobiliare-Aletico Spritz 12-1; Tecnoverde/Primo Aroma-Pizzeria Copacabana 4-6; Abbigliamento Il Quadro-Serramenti Roberti 5-2; riposa Lavasecco Adriatica.
Classifica: Moto Charlie 19; L'Edile 16; Pizzeria Copacabana 13; Sporting, Acli Cologna 11; Royal Immobiliare, Abb. Il Quadro 10; Antica Trattoria Ferluga 9; Serr. Roberti, Pro Lorenzo 7; Tecnoverde, Lavasecco Adriatica, Euroservizi 6; Atl. Spritz 4; Max Pub 1.



TERGESTINO

PARTITA COMBATTUTA

Vittoria per il Kras

Zero punti all'Abbigliamento Nistri

TRIESTE Centroclassifica per il Real Kras, ancora zero punti invece per l'Abbigliamento Nistri. La cronaca. Al 6' Pi-

REAL KRAS 5
ABB. NISTRI 4

REAL KRAS: Igor Pahor, Adam Pahor, Leghissa, Crassnich, Ivan Pahor, Pipan, Pertot, Micheli, Skerli.
ABBIGLIAMENTO NISTRI: Gergolet, Oreti, Obersnel, Portosi, Radovani, Bellocchi, Cosciani, Piani, Battistuta, Corsi.
ARBITRO: De Tullio

Al 19' Corsi centra il montante. Al 21' Scherli da fuori area firma il tris. Al 23' punizione di Battistuta deviata in gol da Corsi per il 3-1. Ripresa. Al 1' va a bersaglio Cosciani con un gran sinistro. Al 4' Corsi da pochi passi infila il 3-3. Al 5' palo di Micheli. All'8' segna Adam Pahor dopo un triangolo con Pertot. All'11' Corsi con diagonale trova il pareggio. Al 15' tiro al volo di Adam Pahor e 5-4. Nel finale occasioni per Corsi, Cosciani e Radovani ma il risultato non cambia.

RISULTATI & CLASSIFICHE

SERIE A

Risultati: Caffè Piazza Verdi-Nuovo Arsenale Cartubi 2-3; Audio Davil-Officina Da Fabbro Gds 2-6; Radio Taxi-Bar Grazia 6-5; Argonauti-Pro Lorenzo 7-2; Mf Hair Style-Club Altura 3-2.
Classifica: Officina Gds Da Fabbro 25; Mf Hair Style 23; Club Altura 17; Pro Lorenzo 16; cartubi 15; Audio Davil, Radio Taxi 13; Bar Grazia 10; Piazza Verdi, Argonauti 7.
Marcatori: Bosco (Officina Fabbro) 25; Versa (Pro Lorenzo) 23; Steffè (Radio Taxi) 20.
Miglior giocatore: Steffè (Radio Taxi).

SERIE B

Risultati: Real Kras-Nistri 5-4; G. R. Servizi-Boia Chi Molla 7-6; Salone Davide-Edil Duino 2-8; Gladiators-Amatori Campanelle 7-3; Abbigliamento Nistri-Why Not 0-4; Real Kras-Spritz Warriors 2-1; Bar Time Out-Cooperativa La Quercia 5-2.
Classifica: Bar Time Out 39; Gladiators 37; Edil Duino 31; Why Not 28; Real Kras 26; la Quercia 20; Spritz Warriors 19; Boia Chi Molla 15; Salone Davide, G. R. 12; Amatori Campanelle 5; Nistri 0.
Marcatori: Maschietto (Edil Duino) 42; Vrse (Why Not) 31; Cociani (Time Out) 27.

BORGIO SAN SERGIO

QUARTA GIORNATA

Comec cede, bene Pirelli Re

TRIESTE Quarta giornata dei Veterani over 40 sul sintetico di Borgo San Sergio basso. Nella partitissima della settimana il Pirelli Re/Goretto Gomme ha avuto facilmente la meglio sul Comec passando per 6-1.

Per i vincitori a referto Vitulic (2), Mitrovic (2), Gnezda e Cotterle; per gli sconfitti invece il solo Albertini.

In seconda piazza l'Osteria Ai Fumi (Muesan, Caniglia, Budicin) supera per 3-0 il Billow. Al terzo posto il Comec è stato raggiunto dal Guinness Pound (Gatta, Miozzo, Brusatin) che ha battuto per 3-1 l'Interland Prosek (D. Gustin) e dal Metfer (Moratto 2, Penco) che ha sconfitto la Pizzeria Raffaele (Bertesina, Franco) per 3-2. L'altra sfida è stata l'8-5 della Pizzeria Mama (Umek 3, Milicic 2, Lekic 2, Fines) al Gruppo Veterani Calcio Muggia (Mulè 3, Bianco, Zarba).

Questa la classifica: Pirelli Re/Goretto Gomme 10; Osteria Ai Fumi 9; Comec, Guinness Pound, Metfer 7; Veterani Calcio Muggia, Pizzeria Mama 6; Interland Prosek, Pizzeria Raffaele 3; Billow 0.

Marcatori: Mulè (Veterani Calcio Muggia) 8; Dario Umek (Pizzeria Mama) 7; Albertini (Comec), Vellone (Pirelli Re) 6; Coccoluto (Metfer), Cotterle (Pirelli Re), Miozzo (Guinness Pound), Zagaria (Guinness Pound) 5; Budicin (Osteria Ai Fumi), Markovic (Veterani Muggia), Milic (Opizzeria Mama), Moratto (Metfer) 4.

SALVEMINI

VINCE LA CAPOLISTA

Montuza sempre in testa

TRIESTE Continua sul rettangolo di Montuza il torneo dedicato alla memoria di Enzo Salvemini. Squadre in campo per la quarta giornata con il Montuza che si mantiene a punteggio pieno. La capolista supera infatti per 5-1 l'Impianti Casella grazie alle reti di D. Romano (2), Zullich, Gangi e M. Romano; per gli sconfitti a bersaglio Caponetti.

Passa di misura l'Assicuratrice Val Piave (Vellone 2) sull'Interland (Mulè) con un risicato 2-1. Anche il Bar S. Siro stenta ma batte gli Amici di Danilo, il 3-2 al triplice fischio è firmato da Meregalli, Tessaris e Fontanella da una parte; Lauria e Zalukar dall'altra.

Equilibrio anche in Lupo Pisano (Vidmar 2, Marengo 2, Rossi 1)-Roiano (Sperti, Nale, Deliev) che si conclude sul 5-3. Due erano poi i recuperi da disputarsi, è stata nuovamente rinviata Assicuratrice Val Piave-Amici di Danilo; sono scese invece regolarmente in campo Bar S. Siro (Dario Umek) e Impianti Casella (Caponetti, Putignano) con successo per 2-1 di quest'ultimo. Per il Bar S. Siro sfuma dunque l'aggancio in vetta al Montuza.

Questa la classifica: Montuza 12; Assicuratrice Val Piave, Bar S. Siro 9; Lupo Pisano, Impianti Casella 6; Interland 3; Amici di Danilo, Roiano 0. Il Montuza si conferma anche come il miglior attacco del torneo con 22 reti fin qui realizzate.



Massimo Barzelatto, uno dei primi del Pertot Andrea Ingrosso Alimentari

COPPA VENEZIA GIULIA

Il Marinaz e l'Mf guidano le danze

In serie C1 l'Istriano è in fuga inseguito dalla determinata Thermoclima

RISULTATI & CLASSIFICHE

SERIE A

Classifica: Marinaz 26, Serramenti Prelz 25; Pertot Andrea 24; Bar F 23; Kosovel 22; Hostaria Ai Tre Magnoni 18; Tergeste Bevande 17; Ass. Melara, La Scarpina 16; Creativa Costruzioni 10; Alisped 8; Pizzeria Ischy 3.
Marcatori: Germani (Serramenti Prelz) 31; Baselice (La Scarpina) 26; Bosco (Melara) 24.

SERIE B

Classifica: Mf Hair Style 22; Carrozzeria Servola, Nuova Casa dell'Adesivo 20; Falegnameria Calzi 18; Trasporti Franco 16; Ulisse Express, Autocarrozzeria Protti, Ecoclina 15; Keg's Pub 14; Siot 13; Sda Montaggi, Radio Taxi 11.

SERIE C1

Classifica: Osteria Istriano 28; La Thermoclima 25; Est Edilizia, Trattoria Marea 23; Ajser 16; Superpachi 15; Settebello, Tabacchi Legovich 14; Deportivo Priapo 13; Betty Acconciature 11; Athena 9; Rotunno 0.
Marcatori: Dulic (Thermoclima), Latin (Marea), Pesce (Est) 24.

SERIE C2

Classifica: VV. F. 29; Body Fashion 26, Gretta 24; Hellas 22; Bivio 21; Tergeste 17; Ecoengineering 15; Nosepol Team 12, Cividin 11; Zoo 10; Mini Pub 9; Merendes 2.
Marcatori: Degrassi (Mini Pub) 7; Balde (Body), Petris (Nosepol) 6.

SERIE D

Classifica: Athletic Donatori, GP Gomme 24; Termoidraulica Stella 23; La Bottega degli Animali 22; Lastminute.com 21; Fortitudo Esperienza 20; Riflessi Apanai 15; Plm Impianti Elettrici, Caio's Team 13; Master Team 12; Il Cadavere 11; Tergesteonline 5.
ECCELLENZA
Classifica: Ale Alla Seconda 27; Frutta Verdura Cavana 25; Cividin Costruzioni 23; Bar Rosandra 22; Astrea 19; Impr. Soluzione, 888Trieste.com, Piedi di Spugna, Mondo Wind 16; Blu Team 12; Fior di Loto 9; Gladiators 6.

SERIE C1

Classifica: Osteria Istriano 28; La Thermoclima 25; Est Edilizia, Trattoria Marea 23; Ajser 16; Superpachi 15; Settebello, Tabacchi Legovich 14; Deportivo Priapo 13; Betty Acconciature 11; Athena 9; Rotunno 0.
Marcatori: Dulic (Thermoclima), Latin (Marea), Pesce (Est) 24.

SERIE C2

Classifica: VV. F. 29; Body Fashion 26, Gretta 24; Hellas 22; Bivio 21; Tergeste 17; Ecoengineering 15; Nosepol Team 12, Cividin 11; Zoo 10; Mini Pub 9; Merendes 2.
Marcatori: Degrassi (Mini Pub) 7; Balde (Body), Petris (Nosepol) 6.

SERIE D

Classifica: Athletic Donatori, GP Gomme 24; Termoidraulica Stella 23; La Bottega degli Animali 22; Lastminute.com 21; Fortitudo Esperienza 20; Riflessi Apanai 15; Plm Impianti Elettrici, Caio's Team 13; Master Team 12; Il Cadavere 11; Tergesteonline 5.
ECCELLENZA
Classifica: Ale Alla Seconda 27; Frutta Verdura Cavana 25; Cividin Costruzioni 23; Bar Rosandra 22; Astrea 19; Impr. Soluzione, 888Trieste.com, Piedi di Spugna, Mondo Wind 16; Blu Team 12; Fior di Loto 9; Gladiators 6.

PROMOZIONE

Classifica: Metfer, Titans, Over 25; Calzolaio Shyrbi, Bar Condor 22; Dynamio Pizza 21; Gelateria Pipolo 10; Atena, Manana 9; Euterpe & Clio 7; Zievoli 6; Sunflower Café 4.
PRIMA CATEGORIA
Classifica: Sbarello Team 29; Pizzeria Casa Rosandra/Soda Quick 25; Teenagers/Peperino 23; Città di Londra 21; Hangar Street, Wine Bar Al Porton 18; Essepiefte/Cantinaccia 16; Atletico Marsala, Porto Ts 11; Susa, Lussa/Pompieri 7; Spritz Devil 6.

CITTÀ DI TRIESTE

Serbia e Ghetto: poltrona per due

In serie B la Reale Mutua a un punto dal secondo posto

TRIESTE Una poltrona per due. In serie A infatti Serbia Sport e Taverna Al Ghetto continuano a vincere e hanno staccato le inseguitrici con i balcanici avanti un punto rispetto ai rivali. Tutto insomma lascerebbe

Tormento al comando della C, la Barcaccia è al top della D

prevedere una battaglia tra queste due compagini per lo scudetto ma naturalmente le sole sette partite fin qui giocate sono poche per iniziare a fare pronostici. Tutto quindi potrebbe mutare nel corso della stagione. Anche in serie B equilibrio al vertice con la Rea-

le Mutua che scala posizioni di settimana in settimana, ora è terza.

In serie C sempre il Tormento al primo posto. In serie D Barcaccia e Trieste Costruzioni davanti a tutti. In serie E "passeggiata" del Capissi contro il Giuliocomuzzi e capolista che rimane a punteggio pieno.

I risultati.

SERIE A Al Toscano/Salone Salvatore Audace/Bollicine 3-1; Interland/JP-Carrozzeria Augusto 3-6; Iron Trader/Belvedere-Terminal Ferneti 5-5; Pro Pace-Taverna del Ghetto 1-8; Cral Insiel-Bar Ferrari/Vst 8-1; Serbia Sport-Euroricambi 5-2; Acli San Luigi-Car-

rozzeria Servola 2-8.
Classifica: Serbia Sport 14; Taverna Ghetto 13; Augusto 10; Toscano, Euroricambi 9; Servola, Insiel 8; Audace, Acli S. L., Interland 6; Pro Pace 3; Iron, Ferneti 2; Ferrari 0.

SERIE B Reale Mutua/Toro Club-Coka Club 6-4; Foto Ok-Carr. Aquila 2-3; New Team-Augustiner Stube 10-3; Drogh. Francesca/Casa Rosandra Metfer 8-4; Pizz. La Torre-Fontana 2-1; Autoff. Stadio/Moto Charlie-Buffet Vita 6-2; Pane Vino S. Daniele-Bar Pino & Claudia 10-7.

Classifica: Stadio 12; Coka 11; Reale Mutua 10; Aquila 9; Augustiner, Pa-



ne Vino 8; New Team, Foto Ok 7; La Torre 6; Bar Pino, Fontana, Vita, Francesca 5; Metfer 0.
SERIE C Cus 2000/Virtual Game-Mea Culpa

5-4; Mappets-Acli Bisiaca 2-5; Perla Bianca-Superpachi 1-5; La Pineta-Al Tormento 2-9; Macelleria Da Remo-Mandici/Etha 4-0; Italia Marittima-G &

G Team 2-4; Hop/La Portizza-La Tolada 3-4.
Classifica: Tormento 13; Superpachi 11; Tolada 11; Hop, Remo 9; G & G 9; Acli 7; Mandici, Map-

I Mappets che militano in serie C

pets, Cus 6; Mea Culpa, Pineta 4; Perla 3; Italia Marittima 0.

SERIE D Tab. San Giusto-Le Botti 2-3; Sal. Davide-Acc. Clara 3-4; Mensa Italia-Trieste Costruzioni 2-5; La Cantinaccia-Break Point 7-3; Me. Mi. Costruzioni-La Barcaccia 4-4; Twister-Stefanucci Costruzioni 4-0; All Blacks-Amatori Fvg 1-5.
Classifica: La Barcaccia 13; Trieste Costruzioni 12; Le Botti, Twister, Clara 10; Me. Mi. 9; Cantinaccia, San Giusto, Amatori 7; Davide 5; Stefanucci 4; Mensa Italia 2; All Blacks, Break Point 1.

SERIE E Blues System-Cacit 4-3; Rgm-Wartsila 2-10; Tocaiselvadigo-Fuoricentro 4-6; Giuliocomuzzi-Capissi 4-14; Pizz. Capri-Tazza D'Oro 3-5.
Classifica: Capissi 14; Tazza D'Oro 12; Wartsila 11; Blues System 10; Capri 7; Cacit 6; Fuoricentro, Giuliocomuzzi 4; Rgm 2; Tocaiselvadigo 0.

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; dal pomeriggio tendenza al passaggio di nubi medio-alte e stratificate. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso sulla Sardegna con precipitazioni sparse anche temporalesche. Poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** al primo mattino nuvolosità variabile con fenomeni temporaleschi sul Salento, ma in miglioramento. Poco nuvoloso altrove.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min. 5,9max. 10,3

Umidità

48%

Vento

24km/h da E-N-E

Pressione

in diminuzione 1015,4

MONFALCONE

Temperatura

min. 5,9max. 10,5

Umidità

40%

Vento

2,9 km/h da E-N-E

GORIZIA

Temperatura

min. 4,4max. 10,0

Umidità

32%

Vento

4 km/h da S-W

GRADO

Temperatura

min. 6,6max. 11,3

Umidità

46%

Vento

1,0 km/h da E-N-E

CERVIGNANO

Temperatura

min. 6,6max. 11,3

Umidità

47%

Vento

1,0 km/h da E-N-E

UDINE

Temperatura

min. 4,6max. 9,4

Umidità

45%

Vento

6 km/h da E-N-E

PORDENONE

Temperatura

min. 5,2max. 9,3

Umidità

44%

Vento

8 km/h da E-N-E

DOMANI IN ITALIA

NORD: da poco a parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con locali piovvaschi sulla Liguria. Foschie dense sulle aree emiliano-romagnole. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile a tratti intensa con deboli precipitazioni. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile a tratti intensa su Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia. Poco nuvoloso o velato altrove.

■ IN ITALIA		
ALGHERO	6	17
ANCONA	3	12
AOSTA	-2	6
BARI	11	13
BOLOGNA	2	11
BOLZANO	1	7
BRESCIA	7	9
CAGLIARI	8	18
CAMPOBASSO	3	6
CATANIA	7	17
FIRENZE	4	14
GENOVA	11	13
IMPERIA	13	14
L'AQUILA	1	8
MESSINA	13	17
MILANO	9	9
NAPOLI	8	14
PALERMO	15	18
PERUGIA	4	12
PESCARA	8	14
PISA	7	12
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	17
ROMA	8	15
TORINO	6	7
TREVISO	6	9
VENEZIA	4	8
VERONA	8	9
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Prevalenza di bel tempo con cielo in genere poco nuvoloso per nubi alte stratiformi. Gelate notturne nelle valli, ma probabili anche in pianura.

DOMANI. In Carnia e sul Tarvisiano avremo cielo poco nuvoloso,

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

sulle zone occidentali variabile e su quelle orientali in prevalenza nuvoloso. In pianura possibili foschie notturne.

TENDENZA. Per venerdì cielo variabile a ovest, nuvoloso a est.

OGGI IN EUROPA

Nella giornata di mercoledì le perturbazioni atlantiche investeranno la Scozia, la Penisola Scandinava e l'Europa nord orientale, mentre sull'Europa centrale transiteranno solo dei sistemi nuvolosi indeboliti dal rialzo della pressione. L'area di instabilità sulla Grecia si sposta sulla Bulgaria e si dirige verso il Mar Nero. Sul Mar Tirreno e sulla Sicilia permane una massa d'aria moderatamente instabile.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	16,6	3 nodi N-O	2,52 +20	20,12 -43
MONFALCONE	quasi calmo	16,2	5 nodi N-N-O	2,56 +20	20,17 -43
GRADO	poco mosso	16,3	6 nodi N-N-O	3X16X +18	20,37 -39
PIRANO	quasi calmo	16,8	4 nodi N-O	2,46 +20	20,07 -43

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	12	18	LUBIANA	-1	5
AMSTERDAM	3	10	MADRID	-1	20
ATENE	13	19	MALTA	14	20
BARCELLONA	8	17	MONACO	0	7
BELGRADO	0	9	MOSCA	1	5
BERLINO	-1	8	NEW YORK	-2	3
BONN	3	9	NIZZA	10	19
BRUXELLES	5	9	OSLO	-1	2
BUCAREST	3	6	PARIGI	5	10
COPENHAGEN	2	8	PRAGA	-3	6
FRANCOFORTE	1	8	SALISBURGO	-2	5
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	4	10
HELSINKI	0	0	STOCOLMA	1	2
IL CAIRO	16	26	TUNISI	14	19
ISTANBUL	12	14	VARSAVIA	-7	5
KLAGENFURT	-2	3	VIENNA	-4	8
LISBONA	11	16	ZAGABRIA	-4	12
LONDRA	9	10	ZURIGO	3	8

L'OROSCOPO

ARIETE

21/3 - 20/4

Buona parte della giornata dovete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate di settimana in settimana.

TORO

21/4 - 20/5

Incontrerete un vecchio amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

GEMELLI

21/5 - 20/6

Le circostanze favoriscono coloro che desiderano cambiare casa o luogo di residenza. Per tutti sono previsti progetti importanti e decisioni da prendere insieme al partner.

CANCRO

21/6 - 22/7

Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Incomprensioni con chi amate.

LEONE

23/7 - 22/8

I familiari ostacoleranno un vostro nuovo progetto. Tuttavia la perseveranza e gli ottimi risultati che ne deriveranno li faranno ricredere. Un nuovo amore busserà alla vostra porta.

VERGINE

23/8 - 22/9

Riprendete i contatti con persone care che non vedete da diverso tempo. Potrete dimenticare il presente e rammentare un piacevole passato. Non parlatene con la persona amata.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Non scegliete uno svago faticoso, ma un passatempo leggero che vi consenta di dimenticare i problemi di lavoro senza affaticarvi. Più comprensione in amore.

SCORPIONE

23/10 - 21/11

L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aperto. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili malumori con il partner.

SAGITTARIO

22/11 - 21/12

Qualche esercizio di rilassamento, una passeggiata in compagnia di un amico e già vi sentirete diversi. Se la pigrizia incombe, non combattetela: potrebbe stress accumulare.

CAPRICORNO

22/12 - 19/1

Accettate inviti e ricambiateli, secondo come ritenete più opportuno, ma fate in modo di trascorrere parte della vostra giornata in piacevole compagnia per rilassarvi.

AQUARIO

20/1 - 18/2

Aria di crisi nei rapporti di vecchia data, via libera alle nuove intese, che nascono con la protezione degli astri. Un debito d'amore deve essere saldato il prima possibile.

PESCI

19/2 - 20/3

Vi accorgerete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri riguardi. E' il momento di agire, ma con molta diplomazia. Adattabilità.

IL CRUCIVERBA

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

CAMBIO DI CONSONANTE (8)

Ragazze di Parigi

Mi piace quella alta che, fra tante, trovo decisamente più costante. Qui mi portò il destino, ma in partenza pensavo solo ad una coincidenza.

Sigfrido

ANAGRAMMA (5/5 = 4,6)

Amico infido

Se per un certo senso s'è mostrato sveglio, attivo e piuttosto interessato, dopo avermela fatta era evidente che ci restassi male veramente.

Il Nano Ligure

ENIGMISTICA

100

Ogni mese

In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

Questi gli indirizzi

dei nostri uffici

in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste

Filiale di Udine

Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Agenzia di Gorizia

Agenzia di Monfalcone

Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

Concentrato

di vantaggi

PROMOTUR

**SKIPASS
STAGIONALE
A PARTIRE DA
50 €**

Scopri la stagione che ti conviene.

Libero di scegliere piste perfette, a innevamento sicuro, a un prezzo speciale per tutta la stagione. Libero di non fare code agli impianti e di godere appieno della bellezza delle montagne del Friuli Venezia Giulia, dal fascino autentico che conquista anche i grandi campioni. Libero di cogliere le offerte più adatte a te: pacchetto famiglia, Scia@ore, giovani e senior, baby e nonni. Piancavallo, Forni di Sopra, Zoncolan, Tarvisio, Sella Nevea: la tua stagione sulla neve.

PREVENDITA: 20 novembre – 5 dicembre 2008

Sede Promotur di Tavagnacco, via Palladio 90 o presso gli uffici Promotur dei cinque poli sciistici.

**FRIULI
VENEZIA
GIULIA**
Ospiti di gente unica

Continuaz. dalla 14.a pagina

FIAT Seicento anno 2000 46.000 km clima perfetta garanzia totale. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Stylo 1600 anno 2002 full optionals in perfette condizioni. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

HONDA CRV 2.0 2000 km 148.000 verde met. Clima Abs Cd. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v Argento, Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Colore Beige, Con Garanzia Euro 7.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Oro Plus 2007 km 15.000 argento/blu Cerchi Lega 16", bicolore, cd. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 Td5 5p Luxury 2002 km 121.000 verde met. Cd TrakControl Hdc. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Corsa 1000 colore rosso bella occasione Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

RENAULT Clio 1.4 16v Luxe 3 p 2006 km 19.000 nero met. Cd Clima Aut C. Lega 4 Air bags. Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.5 Dci 3 Porte Luxe Dinamic, Anno 2004, Grigio Met, Clima/ Abs/ A. Bag, R. Lega, Perfette Condizioni, Garanzia, Euro 8.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

SMART Passion 2000 km 78.000 blu/argento Strumentini. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Yaris 1.0 5 Porte, Anno 2001, Grigio Met., Clima, A. Bag, Servosterzo, Revisionata, Garanzia, Euro 5.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2006, Grigio Met., Km 36.000, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Garanzia, Euro 9.200,00 Finan-

ziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

VOLKSWAGEN Fox 1.4 turbodiesel, anno 2007, colore argento metallizzato, clima, ABS, garanzia originale. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

VW Golf 1400 IV serie full optionals stupenda occasione. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

VW Polo 1400 anno 2001 colore blue clima bella occasione, garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

YAMAHA T Max 2008 km 4500 grigio medio. Concinnitas tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **7**

A. MONFALCONE nuovo centro esegue massaggi orientali, anche piedi. Per appuntamento telefonare: 3331132683.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

DA GO Fin puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti autonomi pensionati extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai sodisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE buona riservata 3313073765.

A.A.A.A.A. FAVOLOSI massaggi: vi aspettiamo! 0038631533827 orario 9-20.

A.A.A.A.A. FOTOMODELLA raffinata seducente ti farò sognare. 3273520506.

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio tel. 3349551189.

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281. (A0844)

A.A.A.A.A. TRIESTE indimenticabile simpatica coccolona tutti giorni. 3389943612.

A.A.A.A. GORIZIA giovane, bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A. MARIANNA 40 anni stupenda, fantasiosa, brava, coinvolgente. 3317521352.

A.A.A.A. TRIESTE amorevole attraente formosa dea dell'amore 3347030534.

A.A.A.A. TRIESTE bella da morire, top model, meravigliosa 3277756188.

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente 3297636040.

A.A.A. GORIZIA dolce, affascinante, simpatica, molto disponibile, anche domenica. 3896915670. (B00)

A.A.A. GORIZIA indimenticabile 20 anni, sexy, viso stupendo, tutti giorni. 3381886092.

A.A.A. GRADO ragazza favolosa coccolona sensuale ti aspetta momenti magici 3206632875.

A.A.A. MONFALCONE affascinante solare simpatica, molto disponibile, anche la domenica tel. 3484819405.

A.A.A. TRIESTE carina, seducente, sexy, ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103.

A.A. GORIZIA bella, affascinante, dolce, disponibile ti aspetta tutti giorni. Chiamami 3807597880.

A.A. MONFALCONE Nataly, completissima, coccolona sexy, esperta giochi, anche domenica 3338826483. (C00)

A.A. STUDI per massaggi «Mont» +38631820781 «Hipoprate» +38631765254 garantiscono rilassamento totale.

A. ANNAMARIA rumena 23 anni mora dolce bella massaggi tutti giorni 3881946549.

BIRICHINE sexy fotomodelle bizzarre 899005575 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni.

FRANCESCA novità italiana giovane intrigante riceve tutti i giorni no anonimi. 3314482412.

GRADO biondissima, deliziosa, tutta per te, esperta giochi, massaggi rilassanti. 9-24 3281484105.

MONFALCONE Gisella, bella molto femminile, diversa, tel. 3471313172. (C00)

TRIESTE Mellisa dolcissima coccolona e formosa tutti giorni 3205735185.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014.

MERCATINO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefono 040306226 - 040305343.

sottocosto

Come anticipare i regali senza stress

Acquista ora
i tuoi regali di Natale...
Risparmi fino al 60%

limoni
profumerie

Più di 500 punti vendita in Italia

Promozione Sottocosto e Non Solo Sottocosto valida dal 13/11 al 22/11/2008 - www.limoni.it

